

PROSPETTO INFORMATIVO
BLACKROCK GLOBAL FUNDS

BLACKROCK®

30 GIUGNO 2016

Pagina lasciata intenzionalmente in bianco.

Indice

Pagina

Introduzione a BlackRock Global Funds	2
Comunicazione importante	5
Distribuzione	5
Gestione e amministrazione	7
Richieste di Informazioni	7
Consiglio d'Amministrazione	8
Glossario	9
Gestione degli investimenti dei Comparti	12
Considerazioni sui rischi	14
Considerazioni specifiche sui rischi	18
Politica sull'eccessiva frequenza delle operazioni	33
Politiche e obiettivi d'investimento	38
Classi e Tipologie di Azioni	53
Negoziazione di Azioni dei Comparti	54
Prezzi delle Azioni	55
Sottoscrizione di Azioni	56
Rimborso di Azioni	57
Conversione di Azioni	58
Dividendi	59
Calcolo dei dividendi	61
Commissioni e spese	63
Regime tributario	64
Assemblee e Bilanci d'esercizio	67
Allegato A - Poteri d'Investimento e di Ricorso al Debito e Relative Limitazioni	68
Allegato B - Sintesi di alcune Norme dello Statuto e del Regolamento interno della Società	75
Allegato C - Informazioni supplementari	82
Allegato D - Autorizzazioni	90
Allegato E - Prospetto sintetico delle commissioni e delle spese	95
Allegato F - Elenco dei Delegati del Depositario	104
Sintesi delle modalità di sottoscrizione e delle istruzioni di pagamento	106

Introduzione a BlackRock Global Funds

Struttura

BlackRock Global Funds (la "Società") è una società pubblica di capitali (société anonyme) costituita ai sensi delle leggi del Granducato di Lussemburgo come società d'investimento a capitale variabile di tipo aperto (société d'investissement à capital variable). La Società è stata costituita in data 14 giugno 1962 ed è iscritta presso il Registro del Commercio e delle Società del Lussemburgo con il numero B 6317. La Società è stata autorizzata dalla Commission de Surveillance du Secteur Financier (la "CSSF") come organismo di investimento collettivo in valori mobiliari ai sensi delle disposizioni della Parte I della legge del 17 dicembre 2010, come modificata di volta in volta, ed è regolata ai sensi di tale legge. L'autorizzazione conferita dalla CSSF non deve intendersi come una garanzia della Società da parte della CSSF, né essa si assume alcuna responsabilità in merito ai contenuti del presente Prospetto Informativo. L'autorizzazione della Società non costituirà una garanzia delle performance della Società e la CSSF non sarà responsabile delle performance o degli inadempimenti della Società.

Lo statuto che disciplina la Società (lo "Statuto") è stato depositato presso il Registro del Commercio e delle Società del Lussemburgo. Lo Statuto è stato modificato e riformulato più volte, la più recente in data 27 maggio 2011, con efficacia dal 31 maggio 2011, ed è stato pubblicato sul Mémorial C, Recueil des Sociétés et Associations, in data 24 giugno 2011.

La Società ha una struttura multicomparto, ossia è composta da comparti distinti con passività separate. Ciascun comparto avrà passività separate rispetto agli altri comparti e la Società non sarà responsabile nel suo complesso verso parti terze per le passività di ciascun comparto, il quale sarà formato da un portafoglio distinto di investimenti mantenuto e gestito in conformità agli obiettivi di investimento applicabili a tale comparto, come precisato nel presente documento. Gli Amministratori offrono classi di Azioni distinte, ciascuna rappresentativa di partecipazioni in un comparto, sulla base delle informazioni contenute nel presente Prospetto Informativo e nei documenti in esso citati che devono intendersi quale parte integrante del presente Prospetto Informativo.

Gestione

La Società è gestita da BlackRock Luxembourg S.A., una società pubblica di capitali (société anonyme) costituita nel 1988 e iscritta con il numero B 27689. La Società di Gestione è stata autorizzata dalla CSSF a gestire l'attività e gli affari della Società ai sensi del capitolo 15 della Legge del 2010.

Selezione dei Comparti

Alla data del presente Prospetto Informativo gli investitori hanno la possibilità di scegliere fra i seguenti Comparti di BlackRock Global Funds:

Comparto	Valuta di denominazione	Comparto obbligazionario/azionario o bilanciato
1. ASEAN Leaders Fund	USD	A
2. Asia Pacific Equity Income Fund	USD	A
3. Asian Dragon Fund	USD	A
4. Asian Growth Leaders Fund	USD	A
5. Asian Local Bond Fund	USD	O
6. Asian Multi-Asset Growth Fund	USD	B
7. Asian Tiger Bond Fund	USD	O
8. China Fund	USD	A
9. Continental European Flexible Fund	EUR	A
10. Emerging Europe Fund	EUR	A
11. Emerging Markets Bond Fund	USD	O
12. Emerging Markets Corporate Bond Fund	USD	O
13. Emerging Markets Equity Income Fund	USD	A
14. Emerging Markets Fund	USD	A
15. Emerging Markets Local Currency Bond Fund	USD	O
16. Euro Bond Fund	EUR	O
17. Euro Corporate Bond Fund	EUR	O
18. Euro Reserve Fund	EUR	O
19. Euro Short Duration Bond Fund	EUR	O
20. Euro-Markets Fund	EUR	A
21. European Equity Income Fund	EUR	A
22. European Focus Fund	EUR	A
23. European Fund	EUR	A
24. European High Yield Bond Fund	EUR	O
25. European Special Situations Fund	EUR	A
26. European Value Fund	EUR	A
27. Fixed Income Global Opportunities Fund	USD	O

Comparto	Valuta di denominazione	Comparto obbligazionario/azionario o bilanciato
28. Flexible Multi-Asset Fund	EUR	B
29. Global Allocation Fund	USD	B
30. Global Corporate Bond Fund	USD	O
31. Global Dynamic Equity Fund	USD	A
32. Global Enhanced Equity Yield Fund	USD	A
33. Global Equity Income Fund	USD	A
34. Global Government Bond Fund	USD	O
35. Global High Yield Bond Fund	USD	O
36. Global Inflation Linked Bond Fund	USD	O
37. Global Long-Horizon Equity Fund*	USD	A
38. Global Multi-Asset Income Fund	USD	B
39. Global Opportunities Fund	USD	A
40. Global SmallCap Fund	USD	A
41. India Fund	USD	A
42. Japan Small & MidCap Opportunities Fund	Yen	A
43. Japan Flexible Equity Fund	Yen	A
44. Latin American Fund	USD	A
45. Natural Resources Growth & Income Fund	USD	A
46. New Energy Fund	USD	A
47. North American Equity Income Fund	USD	A
48. Pacific Equity Fund	USD	A
49. Renminbi Bond Fund	RMB	O
50. Strategic Global Bond Fund*	USD	O
51. Swiss Small & MidCap Opportunities Fund	CHF	A
52. United Kingdom Fund	GBP	A
53. US Basic Value Fund	USD	A
54. US Dollar Core Bond Fund	USD	O
55. US Dollar High Yield Bond Fund	USD	O
56. US Dollar Reserve Fund	USD	O
57. US Dollar Short Duration Bond Fund	USD	O
58. US Flexible Equity Fund	USD	A
59. US Government Mortgage Fund	USD	O
60. US Growth Fund	USD	A
61. US Small & MidCap Opportunities Fund	USD	A
62. World Agriculture Fund	USD	A
63. World Bond Fund	USD	O
64. World Energy Fund	USD	A
65. World Financials Fund	USD	A
66. World Gold Fund	USD	A
67. World Healthscience Fund	USD	A
68. World Mining Fund	USD	A
69. World Real Estate Securities Fund	USD	A
70. World Technology Fund	USD	A

* Comparto non sottoscrivibile alla data del presente Prospetto Informativo. Tali Comparti potranno essere offerti a discrezione degli Amministratori. In tal caso sarà possibile ottenere conferma della data d'offerta dei Comparti rivolgendosi al team locale di Assistenza agli Investitori. Qualsiasi disposizione del presente Prospetto Informativo riguardante uno di questi Comparti sarà valida solo con decorrenza dalla data d'offerta del Comparto.

O Comparto obbligazionario

A Comparto azionario

B Comparto bilanciato

Un elenco delle Valute di Negoziazione, Classi di azioni con copertura del rischio valutario, Classi di azioni con copertura della duration, Classi di azioni a distribuzione e ad accumulazione e Classi di azioni di Comparti Reporting nel Regno Unito può essere richiesto alla sede legale della Società e al team locale di Assistenza agli Investitori.

COMUNICAZIONE IMPORTANTE

In caso di dubbi sulle informazioni contenute del presente Prospetto Informativo o sull'idoneità di qualsivoglia investimento nella Società a particolari esigenze individuali, si prega di consultare il proprio agente di cambio, avvocato, commercialista, relationship manager o altro consulente professionale.

Gli amministratori della Società, i cui nomi sono indicati nella sezione "Consiglio d'Amministrazione", e gli amministratori della Società di Gestione sono responsabili delle informazioni contenute nel presente documento. Per quanto risultante in buona fede agli Amministratori e agli amministratori della Società di Gestione (che hanno fatto quanto ragionevolmente possibile per assicurarsene), le informazioni contenute nel presente documento sono corrette sotto ogni profilo e non omettono nulla che possa comprometterne la veridicità. Gli Amministratori e gli amministratori della Società di Gestione si assumono la responsabilità derivante dalla pubblicazione di tali informazioni.

Il presente Prospetto Informativo è stato redatto esclusivamente e viene fornito agli investitori al fine di valutare un investimento in Azioni dei Comparti. L'investimento nei Comparti è adatto solo agli investitori che ricercano un apprezzamento del capitale a lungo termine (salvo per i Comparti Reserve che potrebbero non essere indicati per gli investitori che mirano a un apprezzamento del capitale a lungo termine) e comprendono i rischi correlati all'investimento nella Società, ivi compreso il rischio di perdere l'intero capitale investito.

Nel prendere in considerazione un investimento nella Società, gli investitori dovrebbero inoltre tenere conto di quanto segue:

- ▶ alcune informazioni contenute nel presente Prospetto Informativo, i documenti menzionati nel presente documento e qualsiasi opuscolo pubblicato dalla Società con la funzione di documentazione d'offerta sostitutiva costituiscono dichiarazioni previsionali, che possono essere identificate dall'uso di una terminologia previsionale, ossia termini quali "ricercare", "potere", "dovere" al tempo condizionale, "prevedere", "anticipare", "stimare", "intendere", "continuare", "prefiggersi" o "ritenere" o i relativi contrari o altre variazioni dei medesimi termini o una terminologia paragonabile e comprendono rendimenti stimati o target sugli investimenti che possono essere effettuati dalla Società. Tali dichiarazioni previsionali sono intrinsecamente soggette a rischi e incertezze significativi di natura economica, di mercato e di altra natura e, di conseguenza, gli eventi o i risultati effettivi o le performance effettive della Società possono differire in misura sostanziale da quelli riflessi o contemplati da tali dichiarazioni previsionali; e
- ▶ nulla di quanto contenuto nel presente Prospetto Informativo dovrebbe essere interpretato come una consulenza legale, fiscale, normativa, finanziaria, contabile o di investimento.

Le richieste/decisioni di sottoscrivere Azioni dovrebbero essere effettuate sulla base delle informazioni contenute nel

presente Prospetto Informativo pubblicato dalla Società e nelle relazioni e nei bilanci annuali o semestrali (se pubblicati successivamente) della Società disponibili presso la sede legale della medesima. Gli aggiornamenti del presente Prospetto Informativo potranno, se opportuno, essere inseriti nella relazione e nel bilancio.

Il presente Prospetto Informativo e il KIID relativo alla Classe di Azioni in questione dovrebbero essere letti interamente prima di richiedere la sottoscrizione di Azioni. I KIID per ciascuna Classe di Azioni disponibile sono reperibili su: <http://kiid.blackrock.com>.

Le dichiarazioni rese nel presente Prospetto Informativo si basano sulle leggi e sulle prassi in vigore alla data del presente documento e sono soggette a modifiche. La consegna del presente Prospetto Informativo e l'emissione di Azioni non potranno essere interpretate, in alcuna evenienza, come il fatto che non vi siano state modifiche alle circostanze che interessano gli argomenti trattati nel presente Prospetto Informativo dalla data del medesimo.

Il presente Prospetto Informativo può essere tradotto in altre lingue a condizione che tale versione tradotta sia una traduzione diretta del testo inglese. In caso di incongruenze o ambiguità in relazione al significato di una parola o espressione in un'eventuale traduzione, farà fede la versione in inglese, salvo nel caso (e solo nella misura) in cui le leggi di una giurisdizione prevedano che la relazione legale tra la Società e gli investitori nella giurisdizione in oggetto sia disciplinata in base alla versione in lingua locale del presente Prospetto Informativo.

Qualsiasi azionista della Società potrà godere del pieno esercizio dei propri diritti direttamente nei confronti della Società, e in particolare del diritto di partecipare alle assemblee generali degli azionisti, solo qualora tale azionista sia iscritto nel registro degli azionisti della Società. Nei casi in cui un azionista investa nella Società per mezzo di un intermediario che effettui l'investimento a proprio nome ma per conto dell'azionista, tale azionista potrebbe trovarsi nella condizione di non poter esercitare alcuni dei propri diritti nella Società. Si invitano pertanto gli investitori a richiedere una consulenza legale in merito all'esercizio dei propri diritti nella Società.

Distribuzione

Il presente Prospetto Informativo non costituisce un'offerta o una sollecitazione all'acquisto nei paesi in cui tali offerte o sollecitazioni non siano consentite dalla legge o in cui il soggetto proponente non sia a ciò abilitato, oppure in cui la legge vieti di rivolgere tali offerte o sollecitazioni ai potenziali destinatari. Alcuni paesi in cui la Società è attualmente autorizzata a offrire Azioni sono elencati nell'Allegato D. Coloro che intendono sottoscrivere Azioni sono tenuti a informarsi sui requisiti previsti dalla legge per la sottoscrizione e sui vincoli valutarî e fiscali vigenti nei rispettivi paesi di cittadinanza, residenza e domicilio. La sottoscrizione di Azioni non è consentita alle Persone Fisiche e Giuridiche Statunitensi. I Comparti non sono registrati per la distribuzione in India. In alcuni paesi gli investitori possono sottoscrivere Azioni mediante piani di risparmio periodico. Ai sensi del diritto lussemburghese, nel primo anno le spese e le commissioni relative ai piani di risparmio periodico non devono superare un terzo dell'importo versato dall'investitore. Tali spese e commissioni non comprendono i premi dovuti dall'investitore qualora il piano di risparmio periodico faccia parte di una polizza

di assicurazione sulla vita o di una polizza di assicurazione sulla vita con versamenti a tempo indeterminato (le cosiddette polizze whole life). Per ulteriori informazioni si prega di rivolgersi al team locale di Assistenza agli Investitori.

ELENCO NOMINATIVO

Gestione e amministrazione

Società di Gestione

BlackRock (Luxembourg) S.A.
35 A, avenue J.F. Kennedy,
L-1855 Lussemburgo,
Granducato di Lussemburgo

Consulenti per gli Investimenti

BlackRock Financial Management, Inc.
Park Avenue Plaza,
55 East 52nd Street,
New York, NY 10055
Stati Uniti d'America

BlackRock Investment Management, LLC
100 Bellevue Parkway
Wilmington
Delaware 19809
Stati Uniti d'America

BlackRock Investment Management (UK) Limited
12 Throgmorton Avenue,
Londra EC2N 2DL
Regno Unito

BlackRock (Singapore) Limited
#18-01 Twenty Anson,
20 Anson Road,
Singapore, 079912

Collocatore Principale

BlackRock Investment Management (UK) Limited
12 Throgmorton Avenue,
London EC2N 2DL,
Regno Unito

Depositario

The Bank of New York Mellon (International) Limited,
Filiale di Lussemburgo
2-4, rue Eugène Ruppert,
L-2453 Lussemburgo,
Granducato di Lussemburgo

Banca Depositaria dei RQFII

HSBC Bank (China) Company Limited
33th Floor, HSBC Building
Shanghai ifc, 8 Century Avenue
Pudong, Shanghai
Cina 200120

Responsabile della Contabilità

The Bank of New York Mellon (International) Limited,
Filiale di Lussemburgo
2-4, rue Eugène Ruppert,
L-2453 Lussemburgo,
Granducato di Lussemburgo

Agente per i Trasferimenti e Conservatore del Registro

J.P. Morgan Bank Luxembourg S.A.
6C, route de Trèves,
L-2633 Senningerberg,
Granducato di Lussemburgo

Società di Revisione

PricewaterhouseCoopers
2, rue Gerhard Mercator
L-2182 Lussemburgo,
Granducato di Lussemburgo

Consulenti Legali

Linklaters LLP
35 avenue John F. Kennedy,
L-1855 Lussemburgo,
Granducato di Lussemburgo

Banca Agente per la Quotazione dei Titoli

J.P. Morgan Bank Luxembourg S.A.
6C, route de Trèves,
L-2633 Senningerberg,
Granducato di Lussemburgo

Agenti Incaricati dei Pagamenti

L'elenco degli Agenti incaricati dei pagamenti è indicato al paragrafo 15. dell'Allegato C.

Sede Legale

2-4, rue Eugène Ruppert,
L-2453 Lussemburgo
Granducato di Lussemburgo

Richieste di Informazioni

Ove non diversamente previsto, le richieste di informazioni scritte devono essere inviate a:
BlackRock Investment Management (UK) Limited
c/o BlackRock (Luxembourg) S.A.
P.O. Box 1058,
L-1010 Lussemburgo,
Granducato di Lussemburgo
Per altre informazioni:
telefono +44 207 743 3300,
fax +44 207 743 1143.
Email: investor.services@blackrock.com

Consiglio d'Amministrazione

Presidente

Nicholas C. D. Hall

Amministratori

Alexander Hocht-Duncan

Francine Keiser

Frank P. Le Feuvre

Geoffrey Radcliffe

Bruno Rovelli

Alexander Hocht-Duncan, Frank Le Feuvre, Geoffrey D. Radcliffe e Bruno Rovelli sono dipendenti del Gruppo BlackRock (di cui la Società di Gestione, i Consulenti per gli Investimenti e il Collocatore Principale fanno parte) e Nicholas Hall è un ex dipendente del Gruppo BlackRock. Francine Keiser è Amministratore indipendente.

Tutti gli amministratori di BlackRock Global Funds sono amministratori non esecutivi.

Glossario

Azione

indica un'azione di qualsiasi Classe che rappresenti una partecipazione nel capitale della Società e incorpori diritti ascrivibili alla relativa Classe di Azioni, secondo quanto ulteriormente descritto nel presente Prospetto Informativo.

Azioni ad accumulazione

indica le Azioni ad accumulazione/Classi di Azioni ad accumulazione che sono Classi di Azioni che non distribuiscono dividendi.

Amministratori

indica i membri del consiglio d'amministrazione della Società al momento in carica e qualsiasi successore di tali membri che possa essere nominato di volta in volta.

Assistenza agli Investitori

indica la prestazione di servizi di negoziazione e di altra natura agli investitori ad opera delle società o filiali locali, o dei loro amministratori, del Gruppo BlackRock.

Azioni China A

indica i titoli di società costituite nella RPC e denominati e negoziati in Renminbi sulle Borse di Shanghai e Shenzhen.

Banca Depositaria dei RQFII

indica la HSBC Bank (China) Company Limited, o un'altra entità nominata subdepositaria di un Comparto per le Azioni China A e/o per le obbligazioni onshore cinesi, acquisite nell'ambito della Quota dei RQFII.

CDCV

indica la Commissione Differita Condizionata di Vendita come indicato nella sezione intitolata "Commissione Differita Condizionata di Vendita".

ChinaClear

indica China Securities Depository and Clearing Corporation Limited, ossia l'istituto depositario centrale nella RPC per le Azioni China A.

Classe di Azioni

indica qualsiasi classe di Azioni ascrivibile a un determinato Comparto e che incorpori diritti di partecipazione nelle attività e passività di tale Comparto, secondo quanto ulteriormente descritto nella sezione "Classi e Tipologie di Azioni".

Classi di Azioni con copertura della duration

indica le Classi di Azioni alle quali si applica una strategia di copertura del tasso d'interesse. Classi di Azioni con copertura della duration potranno essere offerte nei Comparti e nelle valute a discrezione degli Amministratori. Presso la sede legale della Società e il Team Locale di Assistenza agli Investitori potrà essere ottenuta conferma dei Comparti e delle valute in cui sono disponibili le Classi di Azioni con copertura della duration.

Classi di Azioni con copertura del rischio valutario

indica quelle Classi di Azioni a cui si applica una strategia di copertura valutaria. A discrezione degli Amministratori, Classi di Azioni con copertura del rischio valutario potranno essere offerte in Comparti e in valute. Presso la sede legale della Società e il team locale di Assistenza agli Investitori potrà

essere ottenuta conferma dei Comparti e valute in cui sono disponibili le Classi di Azioni.

Collocatore Principale

indica BlackRock Investment Management (UK) Limited nell'esercizio delle funzioni di Collocatore Principale. I riferimenti ai distributori possono comprendere BlackRock Investment Management (UK) Limited nel suo ruolo di Collocatore Principale.

Comparto

indica un comparto separato costituito e mantenuto dalla Società con riferimento a una o più Classi di Azioni a cui le attività, le passività, i redditi e le spese ascrivibili a ciascuna Classe o Classi di Azioni saranno applicati o addebitati, secondo quanto ulteriormente descritto nel presente Prospetto Informativo.

Comparti a Distribuzione e Azioni a Distribuzione

indica un Comparto o una Classe di Azioni in cui dividendi possono essere dichiarati a discrezione degli Amministratori. Le Azioni a Distribuzione possono inoltre essere trattate come Azioni di Comparti Reporting nel Regno Unito. Presso la sede legale della Società e il team locale di Assistenza agli Investitori è possibile ottenere conferma dei Comparti, delle Classi di Azioni e delle Valute in relazione ai quali possono essere deliberati i dividendi e delle Classi di Azioni che siano Azioni di Comparti Reporting nel Regno Unito (per ulteriori informazioni, si veda quanto precisato di seguito).

Comparti "Equity Income"

indica i Comparti Asia Pacific Equity Income Fund, Emerging Markets Equity Income Fund, European Equity Income Fund, Global Equity Income Fund e North American Equity Income Fund.

Comparti Reporting nel Regno Unito

indica lo Statutory Instrument 2009 / 3001 che il Governo del Regno Unito ha adottato nel mese di novembre 2009 (The Offshore Funds (Tax) Regulations 2009), che definisce un quadro per la tassazione degli investimenti in compartimenti esteri, che si basa sulla possibilità di un Comparto di optare per un regime di reporting ("Comparti Reporting nel Regno Unito") o meno ("Comparti Non-reporting nel Regno Unito"). Ai sensi del regime di Comparti Reporting nel Regno Unito, gli investitori in Comparti Reporting nel Regno Unito sono assoggettati alle imposte sulla quota di reddito del Comparto Reporting nel Regno Unito ascrivibile alla loro partecipazione nel Comparto, sia esso distribuito o meno, ma qualsiasi utile derivante dalla cessione di detta partecipazione è soggetto alla tassa sulle plusvalenze. Il regime dei Comparti Reporting nel Regno Unito si applica alla Società a decorrere dal 1° settembre 2010.

Un elenco dei Comparti ai quali è stata attualmente attribuita la qualifica di Comparti Reporting nel Regno Unito è disponibile sul sito <https://www.gov.uk/government/publications/offshore-funds-list-of-reporting-funds>.

Comparti Reserve

indica i Comparti Euro Reserve Fund e US Dollar Reserve Fund. I Comparti Euro Reserve Fund e US Dollar Reserve Fund sono "Fondi del Mercato Monetario a Breve Termine" in conformità alle "Linee guida per una definizione comune dei fondi del mercato monetario europeo" fornite dall'Autorità europea per i

mercati e i titoli (European Securities and Markets Authority, "ESMA"). Gli obiettivi di investimento dei Comparti Euro Reserve Fund e US Dollar Reserve Fund sono stati concepiti in osservanza di questa classificazione.

Consulente(i) per gli Investimenti

indica il(i) Consulente(i) per gli Investimenti nominato(i) di volta in volta dalla Società di Gestione con riferimento alla gestione degli attivi dei Comparti, secondo quanto descritto alla sezione "Gestione degli investimenti dei Comparti".

CSRC

indica la China Securities Regulatory Commission (Commissione di vigilanza sui titoli) della RPC o i suoi successori, ossia l'organo di vigilanza sui mercati dei titoli e dei futures della RPC.

Derivati OTC

indica gli strumenti derivati negoziati over-the-counter.

Differenziale dei tassi d'interesse

indica la differenza dei tassi d'interesse tra due attività fruttifere simili.

Direttiva OICVM

indica la Direttiva 2009/65/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 13 luglio 2009 concernente il coordinamento delle disposizioni legislative, regolamentari e amministrative in materia di organismi d'investimento collettivo in valori mobiliari (OICVM) e successive modifiche.

Euro

indica la moneta unica europea (alla quale si fa riferimento nel Regolamento del Consiglio (EC) n. 974/98 del 3 maggio 1998 sull'introduzione dell'Euro) e, a discrezione del Consulente per gli Investimenti, le valute di qualsiasi paese che in precedenza fosse membro dell'eurozona. Alla data del presente Prospetto Informativo, i paesi che costituiscono l'eurozona sono: Austria, Belgio, Cipro, Estonia, Finlandia, Francia, Germania, Grecia, Irlanda, Italia, Lettonia, Lussemburgo, Malta, Paesi Bassi, Portogallo, Slovacchia, Slovenia e Spagna.

Europa o europeo

indica tutti i paesi europei, ivi compresi il Regno Unito, l'Europa dell'Est e i paesi dell'ex Unione Sovietica.

Giorno di Negoziazione

indica qualsiasi Giorno Lavorativo diverso da un qualsiasi giorno dichiarato come non di negoziazione dagli Amministratori, come descritto nel dettaglio alla sezione "Giorni di chiusura per le negoziazioni", e da qualsiasi giorno compreso in un periodo di sospensione delle sottoscrizioni, dei rimborsi e delle conversioni e/o qualsiasi altro giorno che, secondo quanto stabilito dagli Amministratori, sia un giorno in cui il Comparto è aperto alle negoziazioni.

Giorno Lavorativo

indica qualsiasi giorno normalmente considerato un giorno lavorativo bancario in Lussemburgo (esclusa la Vigilia di Natale) o qualsiasi altro giorno stabilito dagli Amministratori. Per i Comparti che investono una quota sostanziale dei propri attivi al di fuori dell'Unione europea, la Società di Gestione può anche valutare se siano aperte le rispettive Borse valori locali e decidere di considerare le eventuali chiusure come giorni non lavorativi.

Gruppo BlackRock

indica il gruppo di società BlackRock, la cui controllante è BlackRock, Inc.

Gruppo ML

indica il gruppo Merrill Lynch, che fa capo a Merrill Lynch & Co., Inc., la cui controllante è Bank of America Corporation.

Gruppo PNC

indica il gruppo di società PNC, la cui controllante è PNC Financial Services Group, Inc.

HKSCC

indica la Hong Kong Securities Clearing Company Limited, una società che negozia titoli e strumenti derivati nella borsa di Hong Kong e vi gestisce le relative stanze di compensazione.

Investitore Istituzionale

indica un investitore istituzionale ai sensi della Legge del 2010 che soddisfi i requisiti di idoneità e adeguatezza degli investitori istituzionali. Cfr la sezione "Limitazioni sul possesso di azioni".

KIID

indica il documento di informazioni chiave per gli investitori pubblicato in relazione a ciascuna Classe di Azioni ai sensi della Legge del 2010.

Legge del 2010

indica la legge lussemburghese del 17 dicembre 2010 in materia di organismi di investimento collettivo, e successivi emendamenti, modifiche o integrazioni apportati di volta in volta.

Licenza RQFII

indica la licenza rilasciata dalla CSRC, che permette alle entità residenti in alcuni paesi diversi dalla RPC di acquistare la Quota RQFII.

Merrill Lynch

indica Merrill Lynch International & Co., Inc. o una delle società appartenenti al suo gruppo.

OICVM

indica un organismo di investimento collettivo in valori mobiliari.

Politica Retributiva

indica la politica descritta alla sezione "Gestione", ivi compresi, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, una descrizione delle modalità di calcolo delle retribuzioni e dei benefit e l'elenco dei soggetti responsabili dell'assegnazione delle retribuzioni e dei benefit.

Prospetto Informativo

indica il presente documento informativo di offerta, e successivi emendamenti, modifiche o integrazioni apportati di volta in volta.

QFII

indica Qualified Foreign Institutional Investor, ossia Investitore istituzionale estero qualificato.

RMB or Renminbi

indica il Renminbi, ossia la valuta a corso legale nella RPC.

RPC

indica la Repubblica popolare cinese.

RQFII

indica Renminbi Qualified Foreign Institutional Investor, ossia Investitore istituzionale estero qualificato in Renminbi.

RQFII Quota

indica la quota di investimenti in alcuni titoli onshore della RPC denominati in Renminbi, rilasciata dalla SAFE ai titolari di una Licenza per i RQFII.

SAFE

indica la State Administration of Foreign Exchange (Amministrazione statale dei cambi valutarie) della RPC.

SEHK

indica la Borsa di Hong Kong (Stock Exchange of Hong Kong).

SFC

indica la Securities and Futures Commission (Commissione per i titoli e i futures) di Hong Kong.

SICAV

indica una società di investimento a capitale variabile (société d'investissement à capital variable).

Società Controllata

indica BlackRock India Equities (Mauritius) Limited, una società interamente controllata dalla Società e costituita come società per azioni non quotata a responsabilità limitata, tramite la quale l'India Fund può effettuare investimenti in titoli.

Società di Gestione

indica BlackRock (Luxembourg) S.A., société anonyme lussemburghese autorizzata a svolgere l'attività di società di gestione ai sensi della Legge del 2010.

Soglia del Dividendo

indica il rendimento minimo del dividendo stabilito annualmente per il periodo dal 1° gennaio di ogni anno al 31 dicembre di ogni anno, che sarà distribuito agli investitori con le modalità stabilite dagli Amministratori per le Azioni a Distribuzione (Y). L'attuale Soglia del Dividendo è consultabile in www.blackrock.com. Nel corso dell'anno, in alcune circostanze individuate dagli Amministratori potrebbe essere necessario ridurre la Soglia del Dividendo; in tali casi gli Azionisti ne saranno avvertiti, se possibile in anticipo.

SSE

indica la Borsa di Shanghai (Shanghai Stock Exchange).

Stock Connect

indica la piattaforma operativa Shanghai-Hong Kong Stock Connect.

Titolare della Licenza RQFII

indica il titolare di una Licenza RQFII.

Valuta di Denominazione

indica, in relazione alle Azioni di ciascun Comparto, la valuta di denominazione indicata nella sezione "Selezione dei Comparti".

Valuta di Negoziazione

indica la valuta o le valute in cui è possibile sottoscrivere le Azioni di ciascun Comparto. A discrezione degli Amministratori potranno essere adottate Valute di Negoziazione. È possibile ottenere conferma di tali Valute di Negoziazione e della data della rispettiva disponibilità presso la sede legale della Società e il team locale di Assistenza agli Investitori.

Valore Patrimoniale Netto

indica, in relazione a un Comparto o a una Classe di Azioni, l'importo determinato in conformità a quanto stabilito dai paragrafi da 12. a 18. dell'Allegato B. Il Valore Patrimoniale Netto di un Comparto può essere modificato con le modalità indicate nel paragrafo 18.3 dell'Allegato B.

Gestione degli investimenti dei Comparti

Gestione

Gli Amministratori sono responsabili della politica generale d'investimento della Società.

BlackRock (Luxembourg) S.A. è stata incaricata dalla Società ad operare in qualità di società di gestione. La Società di Gestione è autorizzata a svolgere l'attività di gestione di fondi d'investimento ai sensi del Capitolo 15 della Legge del 2010.

La Società ha stipulato un contratto di società di gestione con la Società di Gestione. In base a tale contratto, la Società di Gestione è incaricata della gestione ordinaria della Società, che comprende lo svolgimento, direttamente o tramite delega a terzi, di tutte le attività attinenti alla gestione e amministrazione degli investimenti della Società e le attività di marketing dei Comparti.

D'accordo con la Società, la Società di Gestione ha deciso di delegare parte delle sue funzioni, come illustrato dettagliatamente nel presente Prospetto.

Gli amministratori della Società di Gestione sono:

Presidente

Francine Keiser

Amministratori

Graham Bamping
Joanne Fitzgerald
Adrian Lawrence
Geoffrey Radcliffe
Leon Schwab

Joanne Fitzgerald, Adrian Lawrence, Geoffrey Radcliffe e Leon Schwab sono dipendenti del Gruppo BlackRock (di cui la Società di Gestione, i Consulenti per gli Investimenti e il Collocatore principale fanno parte).

Graham Bamping è un ex dipendente del Gruppo BlackRock.

Francine Keiser ricopre la carica di Presidente non esecutivo indipendente.

BlackRock (Luxembourg) S.A. è una società interamente controllata dal Gruppo BlackRock ed è assoggettata alla supervisione della CSSF (Autorità di vigilanza sugli organismi d'investimento lussemburghesi).

La Politica Retributiva della Società di gestione definisce le politiche e le pratiche compatibili con e che promuovano una gestione dei rischi affidabile ed efficace. Essa non promuove un'assunzione dei rischi che non sia compatibile con i profili di rischio, con le norme o gli atti costitutivi della Società e non compromette la conformità all'obbligo della Società di Gestione ad agire nel migliore interesse degli Azionisti. La Politica Retributiva è in linea con la strategia di business, gli obiettivi, i valori e gli interessi della Società di Gestione e dei fondi OICVM che gestisce e degli investitori in tali fondi OICVM e include misure per evitare conflitti d'interesse. Inoltre, comprende una descrizione delle modalità di calcolo di retribuzioni e benefit e identifica i soggetti responsabili della relativa assegnazione. Per quanto riguarda l'organizzazione interna della Società di Gestione, la valutazione delle performance avviene in un contesto pluriennale adeguato al periodo di investimento raccomandato agli investitori dei fondi OICVM gestiti dalla Società di Gestione, al fine di garantire che il processo di

valutazione si basi su performance a più lungo termine della Società e sui suoi rischi d'investimento e che l'effettivo pagamento delle componenti retributive basate sulle performance sia ripartito nello stesso periodo. La Politica Retributiva include componenti fisse e variabili dei salari e benefit pensionistici discrezionali, adeguatamente bilanciate, mentre la componente fissa rappresenta una quota della retribuzione totale sufficientemente elevata da consentire l'implementazione di una politica assolutamente flessibile sulle componenti retributive variabili. La Politica Retributiva si applica alle categorie del personale, ivi compresi i quadri superiori, i soggetti che assumono i rischi (*risk taker*), le funzioni di controllo e tutti i dipendenti che percepiscono una retribuzione totale e che rientrano nella fascia retributiva dei quadri superiori e i *risk taker* le cui attività professionali influiscano in modo significativo sul profilo di rischio della Società di Gestione. I dettagli sulla Politica Retributiva aggiornata, comprese a titolo esemplificativo ma non esaustivo una descrizione delle modalità di calcolo di remunerazioni e benefit e l'identità dei soggetti responsabili della relativa assegnazione, nonché la composizione del comitato per le remunerazioni (ove presente), sono disponibili sulle singole pagine dei Comparti all'indirizzo www.blackrock.com (selezionare il relativo Comparto nella sezione "Prodotto" e di seguito selezionare "Tutti i documenti") o su richiesta in formato cartaceo gratuito presso la sede legale della Società di Gestione.

Consulenti e Subconsulenti per gli Investimenti

La Società di Gestione ha delegato le funzioni relative alla gestione degli investimenti a Consulenti per gli Investimenti. I Consulenti per gli Investimenti prestano attività di consulenza e gestione nella selezione dei titoli e dei settori e nell'allocazione dinamica delle classi di attivo. Nonostante la nomina dei Consulenti per gli Investimenti, la Società di Gestione si assume la piena responsabilità nei confronti della Società per tutte le operazioni d'investimento effettuate.

BlackRock Investment Management (UK) Limited è una delle principali controllate operative del Gruppo BlackRock al di fuori degli Stati Uniti d'America. Sebbene assoggettata alle norme dalla Financial Conduct Authority ("FCA"), la Società non sarà cliente di BlackRock Investment Management (UK) Limited ai sensi delle norme FCA e, di conseguenza, non sarà tutelata direttamente da tali norme.

BlackRock Investment Management (UK) Limited svolge inoltre le funzioni di gestore degli investimenti per conto della Società Controllata.

BlackRock Investment Management (UK) Limited ha subdelegato parte delle proprie funzioni a BlackRock Japan Co., Ltd., BlackRock Asset Management North Asia Limited ("BAMNA") e a BlackRock Investment Management (Australia) Limited.

BlackRock (Singapore) Limited è disciplinata dall'Autorità Monetaria di Singapore.

BAMNA è disciplinata dalla SFC.

BlackRock Financial Management, Inc. e BlackRock Investment Management, LLC sono disciplinate dalla Securities and Exchange Commission. BlackRock Financial Management, Inc. ha subdelegato parte di queste funzioni a BlackRock Investment

Management (Australia) Limited e a BlackRock Investment Management (UK) Limited.

Anche i subconsulenti degli investimenti sono assoggettati ad autorizzazione e/o regolamentazione (ove applicabile). BlackRock Japan Co., Ltd è disciplinata dalla Japanese Financial Services Agency. BlackRock Investment Management (Australia) Limited è autorizzata dalla Australian Securities and Investments Commission come detentore di una Australian Financial Services Licence.

I Consulenti per gli Investimenti e i loro subconsulenti sono controllate operative indirette di BlackRock, Inc., la cui controllante è il Gruppo BlackRock. Il principale azionista di BlackRock, Inc. è PNC Financial Services Group, Inc., società di capitali statunitense quotata in borsa. I Consulenti per gli Investimenti e i loro subconsulenti sono membri del Gruppo BlackRock.

Considerazioni sui rischi

Tutti gli investimenti comportano il rischio di perdita del capitale. Un investimento in Azioni comporta considerazioni e fattori di rischio che gli investitori dovrebbero considerare prima della sottoscrizione. In aggiunta, potrebbero esservi occasioni in cui il Gruppo BlackRock potrebbe incontrare potenziali conflitti di interesse in relazione alla Società. Si veda il capitolo “Conflitto di interessi e relazioni all’interno del Gruppo BlackRock e con il Gruppo PNC”.

Si invitano gli investitori a esaminare il presente Prospetto Informativo attentamente e nella sua interezza e a rivolgersi ai loro consulenti prima di inoltrare una richiesta di sottoscrizione di Azioni. Un investimento in Azioni dovrebbe rappresentare solo una parte di un programma di investimento completo e gli investitori devono essere in grado di sopportare l'eventuale perdita dell'intero investimento. Si invitano gli investitori a considerare attentamente se un investimento in Azioni sia o meno adatto a loro alla luce delle circostanze e delle loro risorse finanziarie. In aggiunta, si invitano gli investitori a rivolgersi ai loro consulenti fiscali per avere informazioni in merito alle potenziali conseguenze fiscali delle attività e degli investimenti della Società e/o di ciascun Comparto. Di seguito viene riportata una sintesi dei fattori di rischio applicabili a tutti i Comparti, la quale, in particolare, in aggiunta agli argomenti trattati altrove nel presente Prospetto Informativo, dovrebbe essere valutata attentamente prima di effettuare un investimento in Azioni. Non tutti i rischi si applicano a tutti i Comparti. Nella tabella della sezione “Considerazioni specifiche sui rischi” sono riportati in dettaglio i rischi che, a parere degli Amministratori e della Società di Gestione, potrebbero avere un effetto significativo rispetto al rischio complessivo del relativo Comparto.

Sono stati riportati solo quei rischi che si ritiene possano avere effetti sostanziali e di cui gli Amministratori sono attualmente a conoscenza. Rischi e incertezze aggiuntivi di cui gli Amministratori non sono attualmente a conoscenza, o che a parere degli Amministratori non sono sostanziali, potrebbero incidere negativamente sull'attività della Società e/o dei Comparti.

Rischi generali

La performance di ciascun Comparto dipenderà dalla performance degli investimenti sottostanti. Non si rilascia alcuna garanzia o dichiarazione in merito al fatto che qualsiasi Comparto o investimento consegua i rispettivi obiettivi d'investimento. I risultati passati non sono necessariamente indicativi di risultati futuri. Il valore delle Azioni può aumentare così come diminuire e gli investitori potrebbero non recuperare gli importi investiti. I redditi derivanti dalle Azioni possono fluttuare in termini economici. Le oscillazioni dei tassi di cambio possono causare, tra gli altri fattori, un aumento o una diminuzione del valore delle Azioni. I livelli e le basi di imposizione, così come eventuali esenzioni, possono variare. Non si rilascia alcuna garanzia in merito al fatto che la performance collettiva degli investimenti sottostanti di un Comparto sarà redditizia. In genere, al momento dell'avvio di un Comparto, non saranno disponibili dati storici mediante i quali i potenziali investitori potranno valutarne la performance.

Mercati finanziari, controparti e fornitori di servizi

I Comparti possono essere esposti alle società del settore finanziario, operanti in veste di fornitori di servizi o quali controparti di contratti finanziari. In periodi di estrema volatilità dei mercati, tali società potrebbero risentirne negativamente, il che potrebbe avere conseguenze negative sul rendimento dei Comparti.

Le autorità di regolamentazione, gli organismi di autoregolamentazione (c.d. self-regulatory organisations) e i mercati gestiti da questi ultimi sono autorizzati ad adottare misure straordinarie in caso di emergenze di mercato. Eventuali provvedimenti normativi potrebbero avere un impatto rilevante e/o sfavorevole sulla Società.

Considerazioni fiscali

La Società potrebbe essere assoggettata a ritenuta fiscale o ad altre imposte sui redditi e/o sugli utili derivanti dal proprio portafoglio di investimento. Nel caso in cui la Società investa in titoli non soggetti a ritenuta fiscale o ad altre imposte all'atto dell'acquisizione, non può essere fornita alcuna garanzia che tali titoli non vengano assoggettati a imposte in futuro, in seguito a modifiche delle leggi, dei trattati, delle norme o dei regolamenti applicabili o di interpretazione degli stessi. La Società potrebbe non essere in grado di recuperare tali imposte e, pertanto, dette modifiche potrebbero avere un effetto negativo sul Valore Patrimoniale Netto delle Azioni.

Le informazioni fiscali fornite nella sezione “Regime Tributario” si basano, per quanto a conoscenza degli Amministratori, sulle leggi e prassi fiscali vigenti alla data del presente Prospetto. La normativa fiscale, lo status fiscale della Società, l'imposizione a carico degli Azionisti e qualsiasi esenzione fiscale, così come le conseguenze di tale status fiscale e di tali esenzioni fiscali, possono variare di volta in volta. Eventuali modifiche alla normativa fiscale in qualsiasi giurisdizione in cui un Comparto sia registrato, commercializzato o in cui sia possibile investire potrebbero compromettere lo status fiscale del Comparto, il valore degli investimenti del Comparto nella giurisdizione interessata e la capacità del Comparto di conseguire il proprio obiettivo di investimento e/o modificare i rendimenti al netto delle imposte per gli Azionisti. Nel caso in cui un Comparto investa in strumenti derivati, la frase precedente potrebbe altresì essere estesa alla giurisdizione in cui il contratto su strumenti derivati e/o la controparte su strumenti derivati e/o il(i) mercato(i), che comprende(no) l'esposizione sottostante di detti strumenti derivati, sono disciplinati.

La possibilità per gli Azionisti di beneficiare di qualsiasi esenzione fiscale e il valore delle stesse dipendono dalle circostanze specifiche di ciascun Azionista. Le informazioni riportate nella sezione “Regime Tributario” non sono esaustive e non costituiscono un parere legale o fiscale. Si invitano gli investitori a consultare i propri consulenti fiscali con riferimento alla propria situazione specifica e agli effetti fiscali derivanti da un investimento nella Società.

Ove un Comparto investa in giurisdizioni in cui il regime fiscale non sia pienamente sviluppato o sufficientemente consolidato, ad esempio giurisdizioni in Medio Oriente, il Comparto in questione, la Società di Gestione, i Consulenti per gli Investimenti e il Depositario non saranno responsabili nei confronti degli Azionisti in relazione a qualsiasi pagamento effettuato o sostenuto dalla Società in buona fede nei confronti

di un'autorità fiscale, con riferimento a imposte o altri oneri a carico della Società o del Comparto in questione, indipendentemente dal fatto che, in una fase successiva, si riscontrino che tali pagamenti non dovevano, o non avrebbero dovuto, essere effettuati o sostenuti. Viceversa, laddove il Comparto interessato debba versare imposte relative a esercizi precedenti in conseguenza di fondamentale incertezza riguardo all'imponibilità fiscale, dell'osservanza delle migliori o comuni prassi di mercato (nella misura in cui non esistano migliori prassi stabilite) successivamente messe in discussione o per la mancanza di un efficiente meccanismo sviluppato in grado di assicurare un puntuale pagamento delle imposte, gli eventuali interessi o penali per dichiarazione tardiva saranno probabilmente a carico del Comparto. Tali imposte versate tardivamente saranno di norma addebitate al Comparto nel momento in cui viene decisa l'imputazione della relativa passività nel bilancio del Comparto stesso.

Si fa presente agli Azionisti che, per talune Classi di Azioni, l'erogazione dei dividendi può avvenire al lordo di commissioni e spese. Di conseguenza, gli Azionisti potrebbero incassare dividendi per un importo superiore a quello che avrebbero incassato al netto di tali oneri e potrebbero essere soggetti a un'imposta sui redditi superiore. Inoltre, in talune circostanze, l'erogazione di dividendi al lordo degli oneri può comportare che i pagamenti da parte del Comparto vengano effettuati attingendo al patrimonio destinato a capitalizzazione piuttosto che a distribuzione. Ciò vale anche nel caso in cui i dividendi includano Differenziali dei tassi d'interesse derivanti dalla copertura valutaria della Classe di Azioni. In base alla vigente legislazione fiscale locale, detti dividendi potrebbero essere considerati distribuzioni di reddito a carico degli azionisti, pertanto gli stessi potrebbero essere soggetti all'imposta sul dividendo nella misura dell'aliquota fiscale marginale sul reddito. A tale proposito gli Azionisti sono tenuti a consultare i propri consulenti fiscali di fiducia.

E' possibile che le leggi e i regolamenti fiscali vigenti nella RPC vengano modificati e sviluppati in base ai cambiamenti e agli sviluppi economici della RPC. Di conseguenza, si potrebbe riscontrare un orientamento meno vincolante come supporto in fase di pianificazione e una minore uniformità di applicazione delle leggi e dei regolamenti fiscali rispetto ad altri mercati più sviluppati. In aggiunta, ogni nuova legge e nuovo regolamento fiscale e ogni nuova interpretazione potrebbero essere applicati retroattivamente. L'applicazione e l'imposizione della normativa fiscale della RPC potrebbero avere un effetto negativo significativo sulla Società e i rispettivi investitori, in particolare in relazione alle ritenute fiscali su plusvalenze previste per i non residenti. Attualmente la Società non intende effettuare accantonamenti per queste incertezze a livello fiscale.

Analogamente, il regime fiscale indiano è soggetto a sviluppi e incertezze. Si richiama l'attenzione degli investitori in particolare sulla sezione intitolata **“La Società Controllata, Considerazioni specifiche sui rischi - India Fund”** dell'Allegato C del presente Prospetto Informativo.

Si pregano gli Azionisti di leggere anche la sezione intitolata “La FATCA e gli altri sistemi internazionali di segnalazione”, con particolare riguardo alle conseguenze dell'impossibilità per la Società di attenersi alle disposizioni di tali sistemi.

Influenza reciproca fra Classi di Azioni

È intenzione degli Amministratori mantenere tutti i profitti/perdite o le spese derivanti da una particolare Classe di Azioni in forma separata per tale Classe di Azioni. Poiché non vi è separazione delle passività fra Classi di Azioni, sussiste il rischio che, in determinate circostanze, le operazioni relative a una Classe di Azioni possano determinare passività che potrebbero influenzare il Valore Patrimoniale Netto di altre Classi di Azioni del medesimo Comparto.

Rischio valutario – Valuta di Denominazione

I Comparti possono investire in attivi espressi in una valuta diversa dalla rispettiva Valuta di Denominazione. Di conseguenza, il valore degli attivi espresso nella Valuta di Denominazione sarà soggetto a oscillazioni al rialzo o al ribasso in funzione delle variazioni dei tassi di cambio tra la Valuta di Denominazione del Comparto e quella in cui gli attivi sono espressi. Per contenere il rischio valutario, i Comparti possono avvalersi di tecniche e strumenti per fini di copertura, ivi compresi strumenti derivati. Tuttavia, potrebbe non essere possibile o attuabile eliminare completamente il rischio valutario in relazione a un portafoglio di un Comparto o a determinati attivi compresi in portafoglio. Inoltre, salvo quanto diversamente previsto nelle politiche d'investimento del comparto in questione, il Consulente per gli Investimenti non è tenuto a cercare di contenere il rischio valutario nell'ambito dei Comparti.

Rischio valutario – Valuta della Classe di Azioni

Alcune Classi di Azioni di taluni Comparti possono essere denominate in valute diverse dalla Valuta di Denominazione del rispettivo Comparto. Inoltre, i Comparti possono investire in titoli denominati in valute diverse dalla Valuta di Denominazione. Di conseguenza, le variazioni dei tassi di cambio possono incidere sul valore degli investimenti nei Comparti.

Rischio valutario – Valuta dell'Investitore

Un investitore può scegliere di investire in una Classe di Azioni denominata in una valuta diversa dalla valuta in cui sono nominate la maggior parte delle attività e passività dell'investitore (la “Valuta dell'Investitore”). In tal caso, oltre ai rischi valutari qui descritti e agli altri rischi collegati a un investimento del rispettivo Comparto, l'investitore è soggetto a un rischio valutario costituito da potenziali perdite di capitale derivanti dalle oscillazioni del tasso di cambio tra la Valuta dell'Investitore e la valuta di denominazione della Classe di Azioni in cui avviene l'investimento.

Classi di Azioni con copertura del rischio valutario

Per quanto un Comparto o il rispettivo agente autorizzato possa adoperarsi per realizzare una copertura del rischio valutario, non vi è garanzia che tale strategia avrà successo e le tecniche di copertura adottate potrebbero provocare discrepanze tra la posizione valutaria di quel Comparto e la Classe di Azioni con Copertura.

Possono essere adottate strategie di copertura in caso di cali o aumenti di valore della Valuta di Denominazione rispetto alla valuta della Classe di Azioni con Copertura e ove siffatta copertura sia adottata, può proteggere in misura significativa gli azionisti della Classe rilevante da un calo di valore della Valuta di Denominazione rispetto alla valuta della Classe di Azioni con Copertura, ma può anche impedire agli azionisti di beneficiare di un aumento di valore della stessa.

Le Classi di Azioni con Copertura emesse in valute diverse dalle valute maggiori potrebbero essere compromesse dal fatto che la capacità del relativo mercato valutario possa essere limitata, il che potrebbe ulteriormente compromettere la volatilità delle Classi di Azioni con Copertura.

Tutti gli utili/perdite o i costi derivanti da operazioni di copertura sono esclusivamente a carico degli azionisti delle rispettive Classi di Azioni con Copertura. Poiché non esiste separazione delle passività tra le Classi di Azioni, vi è il rischio che, in alcuni casi, le operazioni di copertura valutaria in relazione a una Classe di Azioni possano determinare passività tali da influenzare il Valore Patrimoniale Netto delle altre Classi di Azioni del Comparto in oggetto.

Crisi globale dei mercati finanziari e interventi governativi

Dal 2007 i mercati finanziari globali sono stati soggetti a una turbativa dilagante e fondamentale e a significativa instabilità che ha condotto a interventi governativi. In molte giurisdizioni, le autorità di regolamentazione hanno attuato o proposto una serie di provvedimenti normativi di emergenza. Talvolta gli interventi governativi e di regolamentazione sono stati poco chiari in termini di portata e applicazione, il che si è tradotto in confusione e incertezza che di per sé sono andate a detrimento dell'efficiente funzionamento dei mercati finanziari. È impossibile prevedere quali altre limitazioni governative temporanee o permanenti potranno essere imposte ai mercati e/o gli effetti di tali limitazioni sulla capacità del Consulente per gli Investimenti di attuare l'obiettivo d'investimento di un Comparto.

Ad oggi non è dato sapere se gli attuali impegni degli organi governativi delle varie giurisdizioni o qualsiasi futuro impegno contribuirà a rendere stabili i mercati finanziari. I Consulenti per gli Investimenti non sono in grado di prevedere per quanto tempo i mercati finanziari continueranno a risentire di questi eventi né gli effetti di questi eventi o di eventi analoghi futuri su un Comparto, sull'economia europea o globale e sui mercati globali dei titoli. I Consulenti per gli Investimenti monitorano costantemente la situazione. L'instabilità dei mercati finanziari o l'intervento dei governi potrebbero aumentare la volatilità dei Comparti e di conseguenza il rischio di perdita di valore degli investimenti effettuati.

Strumenti derivati – Informazioni generali

Conformemente ai limiti e alle limitazioni d'investimento di cui all'Allegato A, ciascun Comparto può utilizzare strumenti derivati per coprire il rischio di mercato, di tasso d'interesse e valutario e ai fini di un'efficiente gestione del portafoglio. Determinati Comparti potrebbero usare strategie che utilizzano strumenti finanziari derivati per scopi di investimento come descritto nella sezione intitolata "Obiettivi e politiche di investimento", come illustrato di seguito.

Per maggiori dettagli sulle strategie basate sui derivati applicate da singoli Comparti si prega di fare riferimento agli obiettivi e alle politiche di investimento della successiva sezione "Obiettivi e politiche di investimento".

Il ricorso a strumenti derivati può esporre i Comparti a un maggior grado di rischio. Tali rischi possono includere il rischio di credito, con riferimento alle controparti con cui i Comparti effettuano negoziazioni, il rischio di inadempimento dei pagamenti, mancanza di liquidità dei derivati, imperfezioni nel

tracking fra il cambio di valore del derivato e il cambio di valore dell'attivo sottostante che il rispettivo Comparto intende replicare e costi di transazione superiori a un investimento diretto negli attivi sottostanti. Alcuni derivati sono soggetti a leva finanziaria e pertanto potrebbero amplificare o altrimenti accrescere le perdite di investimento nei Comparti.

Conformemente alle pratiche di settore standard, al momento dell'acquisto di strumenti derivati, a un Comparto può essere richiesto di fornire una garanzia dei propri obblighi nei confronti della controparte. In caso di derivati non completamente finanziati, ciò può comportare il deposito di margini iniziali e/o di variazione presso la controparte. Per i derivati per i quali il Comparto è tenuto a versare margini iniziali presso la controparte, tali attivi possono non essere separati dagli attivi posseduti dalla controparte ed essendo questi liberamente scambiabili e sostituibili, il Comparto può avere un diritto alla restituzione di attivi equivalenti piuttosto che degli attivi inizialmente versati a titolo di margine presso la controparte. I margini di garanzia o gli attivi sostitutivi possono superare il valore dell'esposizione del Comparto verso la controparte laddove quest'ultima richieda un margine o una garanzia in eccesso. Inoltre, giacché le condizioni contrattuali di un derivato possono imporre a una parte di fornire una garanzia alla controparte a copertura dell'esposizione sul margine di variazione del derivato solamente in presenza di un importo di trasferimento minimo, il Comparto potrebbe avere un'esposizione al rischio non garantita verso la controparte di un derivato fino a tale importo di trasferimento minimo.

I contratti derivati possono essere soggetti a estrema volatilità e l'importo del margine iniziale è generalmente esiguo rispetto al valore del contratto, cosicché le operazioni potrebbero essere assoggettate a leva finanziaria in termini di esposizione di mercato. Un contesto di oscillazioni di mercato relativamente modeste può amplificare l'impatto sul valore degli strumenti derivati rispetto a quanto accadrebbe con comuni titoli obbligazionari o azionari. Pertanto, posizioni assoggettate a leva finanziaria su derivati possono incrementare la volatilità di un Comparto. Pur non contraendo prestiti monetari a fini di effetto leva, i Comparti possono assumere, ad esempio, posizioni short sintetiche attraverso derivati per rettificare la propria esposizione, sempre nell'ambito delle limitazioni indicate nell'Allegato A del presente Prospetto Informativo. Taluni Comparti possono sottoscrivere posizioni long utilizzando derivati (posizioni long sintetiche), quali posizioni future, ivi compresi contratti a termine in valuta.

I rischi aggiuntivi legati a un investimento in strumenti derivati possono comprendere una violazione dell'obbligo della controparte di fornire un collaterale, oppure, a causa di questioni operative (come ad esempio divari temporali fra il calcolo dell'esposizione al rischio della fornitura dalla controparte di un collaterale aggiuntivo o di sostituzioni del collaterale o di cessione del collaterale in caso di inadempimento della controparte), potrebbero verificarsi casi in cui l'esposizione creditizia di un Comparto alla rispettiva controparte di un contratto derivato non sia totalmente collateralizzata, ma ciascun Comparto continuerà a osservare i limiti stabiliti nell'Allegato A. L'impiego di strumenti derivati può anche esporre il Fondo a un rischio legale, vale a dire il rischio di subire perdite derivanti da emendamenti di legge o dall'implementazione imprevista di una legge o regolamento, o dalla sentenza di un tribunale ai sensi della quale un contratto non è legalmente

applicabile. Laddove gli strumenti derivati vengano utilizzati in questo modo, potrebbe aumentare il profilo di rischio generale del Comparto. Di conseguenza, la Società impiegherà un processo di gestione del rischio che consenta alla Società di Gestione di controllare e calcolare in qualsiasi momento il rischio delle posizioni e il relativo contributo al profilo di rischio generale del Comparto. La Società di Gestione utilizza una delle due metodologie riportate di seguito per calcolare l'esposizione globale di ciascun Comparto, ossia l'“Approccio basato sugli impegni” oppure l'“Approccio VaR” o “Value at Risk”, in entrambi i casi garantendo il rispetto delle limitazioni agli investimenti riportate nell'Allegato A da parte di ciascun Comparto. La metodologia utilizzata per ciascun Comparto sarà determinata dalla Società di Gestione sulla base della strategia d'investimento del Comparto. Maggiori informazioni sulle metodologie utilizzate da ciascun Comparto sono indicate nella sezione intitolata “Politiche e obiettivi d'investimento”.

Per maggiori dettagli sulle strategie su derivati applicate dai singoli Comparti, si rimanda ai rispettivi obiettivi d'investimento riportati nella sezione seguente intitolata “Politiche e obiettivi d'investimento” e all'ultimo programma di gestione dei rischi disponibile su richiesta presso il team locale di Assistenza agli Investitori.

Prestito titoli

I Comparti possono sottoscrivere contratti di prestito titoli. I Comparti che sottoscrivano contratti di prestito titoli saranno esposti al rischio di credito delle controparti di ciascuno di tali contratti. Gli investimenti di un Comparto possono essere concessi in prestito alle controparti per un periodo di tempo. Un'eventuale inadempienza della controparte associata a una flessione di valore della garanzia al di sotto del valore dei titoli concessi in prestito può tradursi in una diminuzione del valore del Comparto. La Società intende assicurare che tutte le operazioni di prestito titoli sono integralmente coperte da garanzia; tuttavia, nella misura in cui una qualsiasi operazione di prestito titoli non fosse integralmente coperta da garanzia (ad esempio, a causa di sfasamento nelle tempistiche di pagamento), i Comparti saranno esposti al rischio di credito delle controparti dei contratti di prestito titoli.

Rischio di controparte

Un Comparto sarà esposto al rischio di credito delle parti con le quali effettua negoziazioni e può quindi comportare il rischio di inadempimento dei pagamenti. Il rischio di credito è il rischio che la controparte di uno strumento finanziario non sia in grado di adempiere a un obbligo o impegno assunto con il rispettivo Comparto. Sono incluse le controparti di contratti a pronti contro termine/con patto di riacquisto (*repo* e *reverse repo*) inverso od operazioni di prestito titoli. Le negoziazioni in strumenti derivati non collateralizzati implicano un'esposizione diretta alla controparte. Il rispettivo Comparto mitiga gran parte del proprio rischio di credito rispetto alle controparti di strumenti derivati ricevendo un collaterale il cui valore sia almeno equivalente a quello dell'esposizione a ciascuna controparte; tuttavia, qualora un derivato non sia totalmente collateralizzato, l'inadempienza della controparte può causare una riduzione del valore del Comparto. Viene pertanto eseguita una revisione formale di ogni nuova controparte e tutte le controparti approvate sono costantemente monitorate e sottoposte a revisione. Il Comparto mantiene un controllo attivo dell'esposizione alle controparti e del processo di gestione del collaterale.

Rischio di Controparte rispetto al Depositario

Come indicato in dettaglio al paragrafo 11. dell'Appendice C, gli attivi della Società sono affidati in custodia al Depositario. Conformemente alla Direttiva OICVM, nel tutelare gli attivi della Società, il Depositario deve: (a) tenere in custodia tutti gli strumenti finanziari che potrebbero essere iscritti in un conto per strumenti finanziari aperto nei registri del Depositario e tutti gli strumenti finanziari che possono essere fisicamente conferiti presso il Depositario; e (b) per gli altri attivi, verificarne la titolarità e mantenere gli appositi registri. Essi dovrebbero essere iscritti nei libri contabili del Depositario come beni appartenenti alla Società.

In conformità alle leggi e ai regolamenti applicabili, i titoli detenuti dal Depositario dovrebbero essere separati dagli altri titoli/attivi del medesimo, il che ridurrebbe, senza escluderlo, il rischio di mancata restituzione nel caso di fallimento del Depositario. Gli investitori sono pertanto esposti al rischio che il Depositario non sia in grado, in caso di suo fallimento, di adempiere pienamente al proprio obbligo di restituire tutti gli attivi della Società. In aggiunta, la liquidità di un Comparto detenuta presso il Depositario potrebbe non essere separata dalla liquidità propria del Depositario o dalla liquidità di cui quest'ultimo assicura la custodia per conto di altri clienti e un Comparto potrebbe pertanto essere classificato come creditore non garantito in relazione ad essi nel caso di fallimento del Depositario.

Il Depositario potrebbe non custodire da solo tutti gli attivi della Società, ma potrebbe avvalersi di una rete di subdepositari che non sempre fanno parte del medesimo gruppo di società del Depositario. Gli investitori possono essere esposti al rischio di fallimento dei subdepositari in circostanze nelle quali il Depositario non abbia alcuna responsabilità.

Un Comparto può investire in mercati in cui i sistemi di custodia e/o regolamento non siano pienamente sviluppati. Gli attivi di un Comparto che siano negoziati su tali mercati e che siano stati affidati in custodia a tali subdepositari potrebbero essere esposti a rischi in circostanze nelle quali il Depositario non abbia alcuna responsabilità.

Rischio legato alle passività del Comparto

La Società è strutturata come fondo multicomparto con separazione patrimoniale tra i Comparti. Ai sensi del diritto lussemburghese, gli attivi di un Comparto non potranno essere utilizzati per coprire le passività di un altro Comparto. Tuttavia, la Società è un'unica persona giuridica che può gestire o detenere attivi per proprio conto o essere responsabile delle richieste di risarcimento provenienti da altre giurisdizioni che non riconoscono necessariamente tale separazione patrimoniale. Alla data del presente Prospetto Informativo, gli Amministratori non sono a conoscenza di alcuna di tali passività esistenti o potenziali.

Effetto leva del mercato

I Comparti non potranno ricorrere a prestiti per effettuare ulteriori investimenti, ma è plausibile che ottengano, attraverso posizioni in derivati, un effetto leva del mercato (esposizione lorda del mercato, aggregando sia posizioni long che short sintetiche, oltre il valore patrimoniale netto). Il Consulente per gli Investimenti si adopererà al fine di ottenere rendimenti assoluti da decisioni di valore relative tra i mercati (“questo mercato otterrà risultati migliori di quello”), oltre che da pareri direttivi

sul rendimento assoluto dei mercati (“questo mercato subirà, con ogni probabilità, flessioni al rialzo o al ribasso”). L’entità dell’effetto leva del mercato dipenderà probabilmente dal grado di correlazione tra le posizioni. Maggiore sarà il grado di correlazione e maggiore sarà la probabilità e l’entità potenziale dell’effetto leva del mercato.

Accordi di riacquisto e di riacquisto inverso

Ai sensi di un accordo di riacquisto, un Comparto vende un titolo a una controparte e, contemporaneamente, accetta di riacquistare lo stesso titolo dalla controparte a un prezzo e una data prefissati. La differenza tra il prezzo di vendita e quello di riacquisto stabilisce il costo dell’operazione. In generale, il prezzo di rivendita supera quello di acquisto per un importo che riflette un tasso d’interesse di mercato concordato tra le parti per la durata del contratto. Nel caso di un accordo di riacquisto inverso, un Comparto acquista un investimento da una controparte che si impegna a riacquistare il titolo a un prezzo di rivendita e a una data futura concordati. Il Comparto, dunque, in caso di inadempienza del venditore, sostiene il rischio di subire una perdita nella misura in cui i proventi della vendita dei titoli sottostanti, unitamente alle eventuali garanzie accessorie detenute dal Comparto in relazione al contratto interessato, siano di importo inferiore al prezzo di riacquisto, a causa delle movimentazioni del mercato. Un Comparto non ha la possibilità di vendere i titoli oggetto di un accordo di riacquisto inverso fino alla scadenza del contratto stesso o fino a quando la controparte non esercita il proprio diritto di riacquistare i titoli.

Altri rischi

I Comparti possono essere esposti a rischi al di fuori del loro controllo, quali rischi legali derivanti dall’investimento in paesi caratterizzati da sistemi giuridici poco trasparenti o in continuo mutamento, ovvero privi di canali riconosciuti o efficaci per l’ottenimento di eventuali risarcimenti dovuti; o ancora, rischi di attacchi terroristici; rischio di imposizione di sanzioni economiche o diplomatiche, ovvero di misure militari. L’eventuale impatto di situazioni di questo tipo non è quantificabile, ma potrebbe avere conseguenze rilevanti sulle condizioni economiche generali e sulla liquidità del mercato.

Autorità di regolamentazione, organismi di autoregolamentazione (c.d. self-regulatory organisations) e i mercati gestiti da questi ultimi sono autorizzati ad adottare misure straordinarie in caso di emergenze di mercato. Eventuali provvedimenti normativi potrebbero avere un impatto rilevante e/o sfavorevole sulla Società.

Considerazioni specifiche sui rischi

Oltre ai rischi generali, riportati in precedenza, di cui si dovrebbe tenere conto per tutti i Comparti, sussistono altri rischi che gli investitori dovrebbero considerare all’atto dell’investimento in Comparti specifici. Le tabelle riportate di seguito illustrano quali siano i rischi specifici ascrivibili ai Comparti.

Considerazioni specifiche sui rischi

No. FUND	Rischio aumento di capitale	Reddito fisso	Titoli in sofferenza	Operazioni con consegna differita	Small Cap / Bassa capitalizzazione	Rischio azionario	ABS/MBS	Rischio di concentrazione del portafoglio	Obbligazioni contingenti convertibili
1. ASEAN Leaders Fund					X	X			
2. Asia Pacific Equity Income Fund	X				X	X			
3. Asian Dragon Fund					X	X			
4. Asian Growth Leaders Fund					X	X			
5. Asian Local Bond Fund		X	X						
6. Asian Multi-Asset Growth Fund		X	X		X	X			
7. Asian Tiger Bond Fund		X	X						
8. China Fund					X	X			
9. Continental European Flexible Fund					X	X			
10. Emerging Europe Fund					X	X			
11. Emerging Markets Bond Fund	X	X	X						
12. Emerging Markets Corporate Bond Fund		X	X						
13. Emerging Markets Equity Income Fund	X				X	X			
14. Emerging Markets Fund					X	X			
15. Emerging Markets Local Currency Bond Fund	X	X	X						
16. Euro Bond Fund		X							
17. Euro Corporate Bond Fund		X							
18. Euro Reserve Fund		X							
19. Euro Short Duration Bond Fund		X							
20. Euro-Markets Fund					X	X			
21. European Equity Income Fund	X				X	X			
22. European Focus Fund					X	X			
23. European Fund					X	X			
24. European High Yield Bond Fund		X	X	X					
25. European Special Situations Fund					X	X			
26. European Value Fund					X	X			
27. Fixed Income Global Opportunities Fund		X	X	X			X		
28. Flexible Multi-Asset Fund		X				X			
29. Global Allocation Fund		X	X		X	X			
30. Global Corporate Bond Fund		X							
31. Global Dynamic Equity Fund					X	X			
32. Global Enhanced Equity Yield Fund	X				X	X			
33. Global Equity Income Fund	X				X	X			
34. Global Government Bond Fund		X		X					
35. Global High Yield Bond Fund		X	X	X					
36. Global Inflation Linked Bond Fund		X		X					
37. Global Long-Horizon Equity Fund					X	X		X	
38. Global Multi-Asset Income Fund	X	X				X			
39. Global Opportunities Fund					X	X			
40. Global SmallCap Fund					X	X			
41. India Fund					X	X			
42. Japan Small & MidCap Opportunities Fund					X	X			
43. Japan Flexible Equity Fund					X	X			
44. Latin American Fund					X	X			

Considerazioni specifiche sui rischi

No. FUND	Rischio aumento di capitale	Reddito fisso	Titoli in sofferenza	Operazioni con consegna differita	Small Cap / Bassa capitalizzazione	Rischio azionario	ABS/MBS	Rischio di concentrazione del portafoglio	Obbligazioni contingenti convertibili
45. Natural Resources Growth & Income Fund	X				X	X			
46. New Energy Fund					X	X			
47. North American Equity Income Fund	X					X			
48. Pacific Equity Fund					X	X			
49. Renminbi Bond Fund		X	X						
50. Strategic Global Bond Fund		X	X	X		X	X		X
51. Swiss Small & MidCap Opportunities Fund					X	X			
52. United Kingdom Fund					X	X			
53. US Basic Value Fund						X			
54. US Dollar Core Bond Fund		X		X					
55. US Dollar High Yield Bond Fund		X	X	X					
56. US Dollar Reserve Fund		X							
57. US Dollar Short Duration Bond Fund		X		X					
58. US Flexible Equity Fund						X			
59. US Government Mortgage Fund	X	X		X			X		
60. US Growth Fund						X			
61. US Small & MidCap Opportunities Fund					X	X			
62. World Agriculture Fund					X	X			
63. World Bond Fund		X		X					
64. World Energy Fund					X	X			
65. World Financials Fund					X	X			
66. World Gold Fund					X	X			
67. World Healthscience Fund					X	X			
68. World Mining Fund					X	X			
69. World Real Estate Securities Fund					X	X			
70. World Technology Fund					X	X			

Considerazioni specifiche sui rischi

No. FUND	Rischi specifici- Continua							
	Mercato e-mergente	Debito sovrano	Rischio di declassamento obbligazionario	Restrizioni su investimenti esteri	Settori specifici	Commodities con accesso attraverso ETF	Derivati - Specifici	Fatturato
1. ASEAN Leaders Fund	X			X				
2. Asia Pacific Equity Income Fund	X			X				
3. Asian Dragon Fund	X			X				
4. Asian Growth Leaders Fund	X			X	X			
5. Asian Local Bond Fund	X	X	X	X			X	
6. Asian Multi-Asset Growth Fund	X	X	X	X			X	
7. Asian Tiger Bond Fund	X	X	X	X			X	
8. China Fund	X			X				
9. Continental European Flexible Fund	X			X				
10. Emerging Europe Fund	X			X				
11. Emerging Markets Bond Fund	X	X	X	X			X	
12. Emerging Markets Corporate Bond Fund	X		X	X			X	
13. Emerging Markets Equity Income Fund	X			X				
14. Emerging Markets Fund	X			X				
15. Emerging Markets Local Currency Bond Fund	X	X	X	X			X	
16. Euro Bond Fund		X	X				X	
17. Euro Corporate Bond Fund		X	X	X			X	
18. Euro Reserve Fund		X	X				X	
19. Euro Short Duration Bond Fund		X	X				X	
20. Euro-Markets Fund								
21. European Equity Income Fund	X			X				
22. European Focus Fund	X			X				
23. European Fund	X			X				
24. European High Yield Bond Fund		X	X				X	
25. European Special Situations Fund	X			X				
26. European Value Fund	X			X				
27. Fixed Income Global Opportunities Fund	X	X	X	X			X	
28. Flexible Multi-Asset Fund		X	X				X	
29. Global Allocation Fund	X	X	X	X		X	X	
30. Global Corporate Bond Fund	X	X	X	X			X	
31. Global Dynamic Equity Fund	X			X			X	
32. Global Enhanced Equity Yield Fund	X			X			X	
33. Global Equity Income Fund	X			X			X	
34. Global Government Bond Fund		X	X				X	
35. Global High Yield Bond Fund		X	X				X	
36. Global Inflation Linked Bond Fund	X	X	X	X			X	
37. Global Long-Horizon Equity Fund	X			X			X	
38. Global Multi-Asset Income Fund	X	X	X	X			X	
39. Global Opportunities Fund	X			X			X	
40. Global SmallCap Fund	X			X			X	
41. India Fund	X			X				
42. Japan Small & MidCap Opportunities Fund								
43. Japan Flexible Equity Fund								

Considerazioni specifiche sui rischi

No. FUND	Rischi specifici- Continua							
	Mercato e- mergente	Debito sovrano	Rischio di declassa- mento obbliga- zionario	Restrizioni su investi-menti esteri	Setto- ri spe- cifici	Commodities con accesso attraverso ETF	Derivati - Specifici	Fattu- rato
44. Latin American Fund	X			X				
45. Natural Resources Growth & Income Fund	X			X	X	X	X	
46. New Energy Fund	X			X	X			
47. North American Equity Income Fund								
48. Pacific Equity Fund	X			X			X	
49. Renminbi Bond Fund	X	X	X	X			X	
50. Strategic Global Bond Fund	X	X	X	X			X	
51. Swiss Small & MidCap Opportunities Fund								
52. United Kingdom Fund								
53. US Basic Value Fund								
54. US Dollar Core Bond Fund		X	X				X	X
55. US Dollar High Yield Bond Fund		X	X				X	
56. US Dollar Reserve Fund		X	X				X	
57. US Dollar Short Duration Bond Fund		X	X				X	
58. US Flexible Equity Fund								
59. US Government Mortgage Fund		X	X				X	
60. US Growth Fund								
61. US Small & MidCap Opportunities Fund								
62. World Agriculture Fund	X			X	X	X		
63. World Bond Fund	X	X	X				X	
64. World Energy Fund	X			X	X	X		
65. World Financials Fund	X			X	X			
66. World Gold Fund	X			X	X	X		
67. World Healthscience Fund	X			X	X		X	
68. World Mining Fund	X			X	X	X		
69. World Real Estate Securities Fund					X			
70. World Technology Fund	X			X	X			

Rischi specifici

Rischio per la crescita del capitale

Alcuni Comparti e/o alcune Classi di Azioni (ad esempio, Azioni a Distribuzione (S), Azioni a Distribuzione (Y) e Azioni a Distribuzione (R)) possono effettuare distribuzioni a valere sul capitale nonché sul reddito e sulle plusvalenze nette realizzate e non realizzate. Inoltre determinati Comparti possono perseguire determinate strategie di investimento allo scopo di generare reddito. Se da un lato ciò può consentire la distribuzione di maggiore reddito, dall'altro può avere l'effetto di ridurre il potenziale di crescita a lungo termine del capitale o incrementare eventuali perdite di capitale, ad esempio nei seguenti casi:

- ▶ fasi di ribasso dei mercati mobiliari nei quali investe il Comparto, tali da determinare perdite nette di capitale per il Comparto;
- ▶ erogazione dei dividendi al lordo di commissioni e spese: in tal caso queste ultime vengono pagate a valere sulle plusvalenze nette realizzate e non realizzate o sul capitale sottoscritto iniziale. Di conseguenza, il pagamento di dividendi su questa base potrebbe comportare una riduzione della crescita di capitale ovvero del capitale del Comparto e/o della relativa Classe di Azioni. Si veda la seguente sezione "Considerazioni fiscali"; o
- ▶ erogazione dei dividendi comprensivi del Differenziale dei tassi d'interesse derivante dalla copertura valutaria della Classe di Azioni: in tal caso i dividendi possono essere superiori, ma il capitale della rispettiva Classe di Azioni non beneficerà del Differenziale dei tassi d'interesse. Laddove i rendimenti netti della copertura valutaria della Classe di Azioni non siano sufficienti a coprire la quota del Differenziale dei tassi d'interesse di un dividendo, tale divario si tradurrà in una riduzione del capitale. Il rischio di crescita del capitale si riferisce in particolare alle Azioni a Distribuzione (R), poiché per questa Classe di Azioni una porzione consistente delle distribuzioni dei dividendi può avvenire a valere sul capitale, essendo il dividendo calcolato sulla base del reddito lordo previsto, più il Differenziale dei tassi d'interesse. Pertanto, il capitale reso tramite il dividendo non è disponibile per una futura crescita del capitale;
- ▶ se i dividendi calcolati su base annua delle Azioni a Distribuzione (Y) saranno inferiori alla Soglia del Dividendo, per distribuire la conseguente eventuale differenza negativa potrebbe essere necessario attingere al capitale, che pertanto ne risulterebbe diminuito. Il rischio per la crescita del capitale di questa Classe di Azioni è particolarmente rilevante, poiché tutte le distribuzioni annuali dei dividendi devono essere di importo almeno pari alla Soglia del Dividendo; se vi fosse una differenza negativa, per distribuire una parte consistente di un dividendo potrebbe essere necessario attingere al capitale e pertanto il capitale restituito tramite il dividendo non sarà disponibile per la futura crescita del capitale.

Valori mobiliari a reddito fisso

I titoli di debito sono soggetti a misurazioni della solvibilità effettiva e percepita. Il "declassamento" del rating di un titolo di debito o la pubblicità negativa e le percezioni degli investitori, che potrebbero non essere basate sull'analisi dei fondamentali,

potrebbero penalizzare il valore e la liquidità di un titolo, soprattutto in mercati con volumi di scambi ridotti. In taluni contesti di mercato, ciò potrebbe condurre a una minore liquidità di tali titoli, rendendone difficile la cessione.

L'andamento di un Comparto potrebbe essere influenzato dalle oscillazioni dei tassi d'interesse e da valutazioni sulla qualità creditizia dei titoli. In generale, le variazioni dei tassi d'interesse di mercato influenzano i valori degli investimenti di un Comparto, in quanto solitamente i prezzi dei titoli a reddito fisso aumentano in concomitanza con un ribasso dei tassi d'interesse e diminuiscono se i tassi salgono. Di solito le variazioni dei tassi d'interesse incidono sui prezzi dei titoli a breve termine in misura minore rispetto a quanto accade con i titoli a lungo termine.

Una recessione economica potrebbe influenzare negativamente la situazione finanziaria di un emittente e il valore di mercato delle obbligazioni ad alto rendimento da esso emesse. La capacità di un emittente di assolvere i propri obblighi di pagamento potrebbe essere sminuita da eventi particolari che lo riguardano, dalla sua incapacità di concretizzare talune previsioni commerciali o dalla mancata concessione di nuovi finanziamenti. Un Comparto potrebbe dover subire perdite e sostenere dei costi a causa del fallimento di un emittente.

Gli emittenti delle obbligazioni non investment grade possono essere caratterizzati da un forte effetto leva e comportare un maggior rischio d'inadempienza. Inoltre i titoli a reddito fisso non compresi nella categoria investment grade tendono a essere più volatili di quelli dotati di rating più elevati e pertanto sono maggiormente esposti ai contraccolpi di eventi economici sfavorevoli.

Titoli garantiti da attività (Asset-Backed Securities – "ABS")

Con l'espressione titoli garantiti da attività si intendono i titoli di debito emessi da società o altre entità (ivi comprese autorità pubbliche o locali) garantiti o collateralizzati dal flusso di reddito derivante da un pool di attivi sottostante. Di norma l'attivo sottostante comprende prestiti, leasing o crediti (quali i debiti su carte di credito, i prestiti per autoveicoli e i prestiti agli studenti). I titoli garantiti da attività sono solitamente emessi in diverse classi con caratteristiche che variano a seconda del grado di rischio dell'attivo sottostante valutato con riferimento alla sua qualità creditizia e durata e possono essere emessi a tasso fisso o variabile. Maggiore è il rischio di una classe e maggiore sarà il reddito pagato dai titoli garantiti da attività.

Gli obblighi associati a questi titoli possono essere soggetti a un maggiore rischio di credito, liquidità e tasso di interesse rispetto ad altri titoli a reddito fisso quali i titoli di Stato. Gli ABS e gli MBS sono sovente esposti al rischio di proroga (quando gli obblighi sugli attivi sottostanti non vengono pagati entro la scadenza dovuta) e al rischio di pagamento anticipato (quando gli obblighi sugli attivi sottostanti vengono pagati in anticipo rispetto al previsto); tali rischi possono avere un effetto sostanziale sulle tempistiche e sulla portata dei flussi di cassa pagati dai titoli e possono incidere negativamente sui rendimenti dei titoli. La vita media di ciascun singolo titolo può essere interessata da un'ampia gamma di fattori quali l'esistenza e la frequenza dell'esercizio di qualsiasi rimborso opzionale e pagamento anticipato obbligatorio, il livello prevalente dei tassi di interesse, l'effettivo tasso di

inadempienza degli attivi sottostanti, le tempistiche di recupero e il livello di rotazione degli attivi sottostanti.

Tipologie specifiche di ABS in cui il Comparto può investire:

Rischi generici correlati agli ABS

Per quanto riguarda i Comparti che investono in ABS, sebbene il loro valore aumenti normalmente al decrescere dei tassi di interesse e diminuisca all'aumentare dei tassi di interesse, e si prevede che si muovano nella stessa direzione dei relativi attivi sottostanti, potrebbe non esservi una perfetta correlazione tra questi eventi.

Gli ABS in cui il Comparto può investire possono fruttare interessi o corrispondere dividendi privilegiati a tassi inferiori a quelli di mercato e, in taluni casi, potrebbero non fruttare alcun interesse, né corrispondere alcun dividendo privilegiato.

Alcuni ABS possono essere esigibili in contanti alla scadenza, all'importo di capitale prestabilito o, a scelta del detentore, direttamente all'importo prestabilito dell'attivo a cui si riferiscono. In tal caso, un Comparto ha la facoltà di vendere gli ABS sul mercato secondario prima della scadenza, nel caso in cui il valore dell'importo prestabilito dell'attivo fosse superiore all'importo di capitale prestabilito, realizzando di conseguenza l'apprezzamento dell'attivo sottostante.

Gli ABS possono peraltro essere soggetti al rischio di proroga, ossia al rischio che, in un periodo di aumento dei tassi di interesse, i rimborsi anticipati possano essere effettuati più lentamente rispetto a quanto previsto. Di conseguenza, la duration media del Comparto potrebbe aumentare. In linea generale, il valore dei titoli con durata maggiore è più sensibile alle oscillazioni dei tassi di interesse di quanto non lo sia quello dei titoli con durata minore.

Come accade per altri titoli di debito, gli ABS sono soggetti a misurazioni della solvibilità effettiva e percepita. La liquidità degli ABS può essere soggetta alla performance o alla performance percepita dell'attivo sottostante. In talune circostanze, gli investimenti in ABS potrebbero divenire meno liquidi, il che complicherebbe eventuali operazioni di cessione. Di conseguenza, la capacità del Comparto di rispondere agli eventi del mercato potrebbe essere compromessa e il Comparto potrebbe dover far fronte a oscillazioni negative dei prezzi all'atto della liquidazione di tali investimenti. Inoltre, il prezzo di mercato degli ABS può essere alquanto volatile e difficilmente accertabile. Ne consegue che il Comparto potrebbe non essere in grado di vendere i propri investimenti quando lo desidera, o di realizzare il valore ritenuto equo in caso di vendita. Le operazioni di cessione di titoli meno liquidi richiedono spesso più tempo e possono tradursi in commissioni di intermediazione o sconti di negoziazione o altre spese di vendita superiori.

Gli ABS possono essere soggetti alla leva, il che contribuisce alla volatilità del valore del titolo.

Considerazioni relative alle tipologie specifiche di ABS in cui il Comparto può investire

Titoli di credito garantiti da attività (Asset-Backed Commercial Paper, ABCP)

Un ABCP è un veicolo di investimento a breve termine con una scadenza che, di norma, è compresa tra i 90 e i 180 giorni. Il titolo stesso viene normalmente emesso da una banca o altro istituto finanziario. I titoli sono garantiti da attività fisiche, quali i crediti commerciali, e sono in linea generale utilizzati per esigenze finanziarie a breve termine.

Una società o un gruppo di società che intenda accrescere la propria liquidità può vendere i propri crediti a una banca o altro condotto che, a sua volta, li girerà al Comparto come titoli di credito. Tali strumenti sono garantiti dagli afflussi in contanti previsti a copertura dei crediti. Nel momento in cui detti crediti vengono liquidati, essi vengono trasferiti ai compartimenti.

Obbligazioni collateralizzate (Collateralised Debt Obligation, CDO)

In linea generale un CDO è un titolo di tipo investment grade garantito da un pool di obbligazioni, prestiti e altri attivi non ipotecari. Solitamente i CDO non si specializzano in un tipo di debito, ma sono spesso prestiti od obbligazioni. I CDO vengono raggruppati in diverse classi che rappresentano differenti tipologie di debiti e rischi di credito. Ciascuna classe ha una scadenza e rischi ad essa associati diversi.

Credit Linked Note – ("CLN")

Un CLN è un titolo con credit default swap incorporato, che consente all'emittente di trasferire al Comparto uno specifico rischio di credito.

I CLN sono creati attraverso una società o trust con fini speciali, garantito da titoli a cui sia stato attribuito un rating elevato da un'agenzia di rating creditizio accreditata. Il Comparto acquista titoli da un trust che riconosce una cedola a tasso fisso o variabile per l'intera durata di vita del titolo. Alla scadenza il Comparto riceverà il valore nominale, salvo nei casi di inadempienza dell'entità di riferimento o qualora ne venisse dichiarato il fallimento, nel qual caso riceverà un importo pari al tasso di recupero. Il trust sottoscrive un default swap con un deal arranger. In caso di inadempienza, il trust riconosce il valore di negoziazione dedotto il tasso di recupero in cambio di una commissione annua trasferita al Comparto sotto forma di maggiore rendimento sui titoli.

Nell'ambito di questa struttura, la cedola o il prezzo del titolo è legato alla performance dell'attivo di riferimento. Offre al mutuatario una copertura contro il rischio di credito e al Comparto un rendimento maggiore sul titolo per il fatto di aver accettato l'esposizione a uno specifico credit event.

Obbligazioni sintetiche collateralizzate (Synthetic Collateralised Debt Obligation, CDO sintetico)

Un CDO sintetico è una forma di obbligazione collateralizzata (CDO) che investe in credit default swap (CDS, si veda di seguito) o altri attivi non liquidi per acquisire un'esposizione a un

portafoglio di attivi a reddito fisso. I CDO sintetici sono normalmente suddivisi in classi di credito, sulla base del grado di rischio di credito assunto. Gli investimenti iniziali in CDO sono effettuati dalle classi inferiori, mentre quelle superiori possono evitare l'investimento iniziale.

Tutte le classi riceveranno pagamenti periodici sulla base dei cash flow derivanti dai credit default swap. Qualora si verificasse un credit event nel portafoglio a reddito fisso, il CDO sintetico e i relativi investitori, compreso il Comparto, sarebbero responsabili delle perdite, partendo dalle classi con rating inferiore per risalire fino a quelle con rating superiore.

Sebbene i CDO sintetici siano in grado di offrire agli investitori, quali il Comparto, rendimenti alquanto elevati, gli investitori potrebbero non rientrare in possesso del capitale inizialmente investito qualora si verificassero più credit event nel portafoglio di riferimento.

Un CDS è uno swap concepito per trasferire tra le parti l'esposizione al credito di prodotti a reddito fisso. L'acquirente di un CDS riceve una protezione di credito (acquista la protezione), mentre il venditore dello swap garantisce la solvibilità creditizia del prodotto. Così facendo, il rischio di inadempienza viene trasferito dal detentore del titolo a reddito fisso al venditore del CDS. I CDS vengono trattati come una tipologia di derivati OTC.

Whole Business Securitisation ("WBS"):

La cosiddetta whole-business securitisation (operazioni accorpate a flussi d'attività industriale o commerciale) è una forma di finanziamento garantito da attività in cui i beni strumentali (beni a lungo termine acquisiti per fini di impiego nell'attività ordinaria piuttosto che ai fini di rivendita e comprensivi di immobilizzazioni materiali e immateriali) vengono finanziati tramite l'emissione di obbligazioni attraverso una società veicolo (ossia una struttura la cui attività si limita all'acquisizione e al finanziamento di specifici beni, in genere una società controllata con una struttura di attività/passività e forma giuridica che preveda una garanzia delle relative obbligazioni anche in caso di fallimento della controllante) sul mercato obbligazionario e in cui la società operativa mantenga il controllo totale sugli attivi cartolarizzati. In caso di fallimento, il controllo passa al fiduciario di garanzia a beneficio dei detentori delle obbligazioni per il periodo di finanziamento residuo.

Titoli garantiti da ipoteca (Mortgage-Backed Securities, MBS)

Con l'espressione titoli garantiti da ipoteca si intendono i titoli di debito garantiti o collateralizzati dal flusso di reddito derivante da un pool sottostante di ipoteche su immobili commerciali e/o residenziali. Questa tipologia di titoli viene comunemente utilizzata per reindirizzare agli investitori i pagamenti di interessi e capitale del pool di ipoteche. I titoli garantiti da ipoteca sono normalmente emessi in diverse classi con caratteristiche che variano a seconda del grado di rischio delle ipoteche sottostanti valutato con riferimento alla loro qualità creditizia e durata e possono essere emessi a tasso fisso o variabile. Maggiore è il rischio di una classe e maggiore sarà il reddito pagato dai titoli garantiti da ipoteca.

Tipologie specifiche di MBS in cui il Comparto può investire:

Rischi generici correlati agli MBS

Gli MBS possono essere soggetti al rischio di rimborso anticipato, ossia al rischio che, in un periodo di calo dei tassi di interesse, il mutuatario possa rifinanziare o altrimenti rimborsare il capitale delle proprie ipoteche prima del previsto. In tal caso, alcune tipologie di MBS saranno liquidate più velocemente di quanto originariamente stabilito e il Comparto dovrà investire i proventi in titoli con rendimenti inferiori. Gli MBS possono peraltro essere soggetti al rischio di proroga, ossia al rischio che, in un periodo di aumento dei tassi di interesse, alcune tipologie di MBS possano essere liquidate più lentamente di quanto originariamente stabilito e il valore di questi titoli scenda. Di conseguenza, la duration media del Comparto potrebbe aumentare. In linea generale, il valore dei titoli con durata maggiore è più sensibile alle oscillazioni dei tassi di interesse di quanto non lo sia quello dei titoli con durata minore.

A causa del rischio di rimborso anticipato e del rischio di proroga, gli MBS reagiscono in modo diverso alle oscillazioni dei tassi di interesse rispetto agli altri titoli a reddito fisso. Lievi variazioni dei tassi di interesse (sia in aumento che in calo) possono ridurre velocemente e in maniera sostanziale il valore di taluni MBS. Inoltre, il Comparto può investire in MBS caratterizzati da un certo grado di leva finanziaria, il che potrebbe tradursi nella perdita totale o sostanziale di tutti gli importi investiti dal Comparto.

In talune circostanze, gli investimenti in MBS potrebbero divenire meno liquidi, il che complicherebbe eventuali operazioni di cessione. Di conseguenza, la capacità del Comparto di rispondere agli eventi del mercato potrebbe essere compromessa e il Comparto potrebbe dover far fronte a oscillazioni negative dei prezzi all'atto della liquidazione di tali investimenti. Inoltre, il prezzo di mercato degli MBS può essere alquanto volatile e difficilmente accertabile. Ne consegue che il Comparto potrebbe non essere in grado di vendere i propri investimenti quando lo desidera, o di realizzare il valore ritenuto equo in caso di vendita. Le operazioni di cessione di titoli meno liquidi richiedono spesso più tempo e possono tradursi in commissioni di intermediazione o sconti di negoziazione o altre spese di vendita superiori.

Considerazioni relative alle tipologie specifiche di MBS in cui il Comparto può investire

Titoli garantiti da ipoteche su immobili commerciali (Commercial Mortgage-Backed Security, CMBS)

Un CMBS è una tipologia di titolo garantito da ipoteca, a fronte di un prestito su una proprietà commerciale. I CMBS forniscono liquidità agli investitori immobiliari e ai mutuatanti commerciali. Di norma un CMBS presenta un rischio inferiore di rimborso anticipato poiché il più delle volte le ipoteche su immobili commerciali hanno una scadenza fissa e non variabile, come accade invece generalmente con le ipoteche su immobili residenziali. I CMBS non sempre hanno una forma standard, il che comporta un maggior rischio di valutazione.

Obbligazioni garantite da ipoteca (Collateralised Mortgage Obligation, CMO)

Un CMO è un titolo garantito dalle rendite derivanti dai prestiti ipotecari, pool di ipoteche, o persino CMO esistenti, separati in classi con scadenze diverse. Nello strutturare un CMO, un emittente distribuisce il cash flow derivante dal collaterale sottostante su una serie di classi, il che costituisce un'emissione multiclasse di titoli. Le rendite totali di un dato pool di ipoteche vengono suddivise su un insieme di CMO con diversi cash flow e altre caratteristiche. Nella maggior parte dei CMO, i pagamenti delle cedole non vengono effettuati sulla classe finale fino a che le altre classi non sono state rimborsate. L'interesse viene aggiunto a incremento del valore del capitale.

L'obiettivo dei CMO è quello di eliminare i rischi associati al rimborso anticipato, poiché ciascun titolo è suddiviso in classi con scadenze diverse, che vengono liquidate in ordine. Di conseguenza, offrono un rendimento inferiore a quello degli altri titoli garantiti da ipoteca. Ciascuna classe può ricevere l'interesse, il capitale o una combinazione di questi due elementi, e può prevedere schemi più complessi. In linea generale i CMO ricevono tassi di interesse inferiori che compensano il minor rischio di rimborso anticipato e la maggior prevedibilità dei pagamenti. Inoltre i CMO possono presentare una liquidità relativamente inferiore, che può aumentarne il costo di acquisto e di vendita.

Condotti di investimento ipotecario immobiliare (Real Estate Mortgage Investment Conduits, REMIC)

Un REMIC è un'obbligazione ipotecaria di tipo investment grade che separa i pool ipotecari in diverse scadenze e classi di rischio per la banca o il condotto, il quale successivamente trasferisce i proventi ai detentori dei titoli, compreso il Comparto. Un REMIC è strutturato come un veicolo di investimento sintetico, costituito da un pool fisso di ipoteche frazionato e venduto agli investitori come titoli singoli e creato al fine di acquisire collaterali. Questa base viene successivamente suddivisa in varie classi di titoli garantiti da ipoteche con scadenze e cedole diverse.

Residential mortgage-backed security ("RMBS")

Un RMBS è una tipologia di titolo il cui cash flow deriva da debiti residenziali quali le ipoteche, i prestiti azionari sulle unità abitative e i mutui subprime. Si tratta di una tipologia di MBS che si concentra sui debiti residenziali anziché su quelli commerciali.

I detentori di un RMBS ricevono pagamenti di interessi e capitale che provengono dai titolari dei debiti residenziali. Gli RMBS comprendono un quantitativo elevato di ipoteche residenziali in pool.

Titoli di società in difficoltà

L'investimento in titoli emessi da società che si trovano in stato d'insolvenza o sono fortemente esposte a tale rischio (nel prosieguo i "Titoli di società in difficoltà") implica un rischio elevato. Tali investimenti saranno effettuati solo quando il Consulente per gli Investimenti ritenga che il titolo sia negoziato a un livello sostanzialmente diverso dalla sua percezione di valore equo o che sia ragionevolmente probabile che l'emittente dei titoli lanci un'offerta di scambio o sia oggetto di un progetto

di ristrutturazione; tuttavia, non possono esservi garanzie che l'offerta di scambio verrà lanciata, o che il progetto di ristrutturazione sarà attuato, o che il valore o potenziale di reddito dei titoli o delle altre attività ricevute nell'ambito di tale offerta di scambio o progetto di ristrutturazione non saranno inferiori a quelli previsti al momento dell'investimento. Inoltre, potrebbe intercorrere un lungo periodo di tempo tra il momento in cui è effettuato l'investimento in Titoli di società in difficoltà e il momento in cui verrà portata a termine l'offerta di scambio o il progetto di ristrutturazione. Durante questo periodo, è improbabile ricevere pagamenti di interessi sui Titoli di società in difficoltà, vi sarà grande incertezza sul conseguimento o meno del valore equo e sul completamento o meno dell'offerta di scambio o del progetto di ristrutturazione e, durante le trattative relative a potenziali scambi o progetti di ristrutturazione, potrebbe essere richiesto di sostenere alcune spese al fine di proteggere la partecipazione del Fondo investente. Infine, le limitazioni sulle decisioni e sugli interventi d'investimento in relazione ai Titoli di società in difficoltà dovute a considerazioni di tipo fiscale possono influenzarne il rendimento.

Alcuni Comparti possono investire in titoli di emittenti che hanno varie difficoltà di tipo finanziario o reddituale e rappresentano distinte tipologie di rischio. Tra gli investimenti di un Comparto in azioni o valori mobiliari a reddito fisso di società o istituti che si trovano in una situazione finanziaria difficile possono rientrare emittenti con sostanziali fabbisogni finanziari o un patrimonio netto negativo o emittenti che sono, sono stati o saranno sottoposti a procedure fallimentari o a riorganizzazione aziendale.

Obbligazioni contingenti convertibili (CoCo Bonds)

Un'obbligazione contingente convertibile è un tipo di titolo di debito complesso che può essere convertito nel titolo azionario dell'emittente o essere parzialmente o completamente svalutato se si verifica un evento trigger predefinito. Gli eventi trigger possono essere al di fuori del controllo dell'emittente. Comuni eventi trigger comprendono il prezzo dell'azione dell'emittente che scende ad uno specifico livello per un determinato periodo di tempo o il coefficiente patrimoniale dell'emittente che scende ad un livello predefinito. I pagamenti cedolari su determinate obbligazioni contingenti convertibili possono essere assolutamente discrezionali e possono essere annullati dall'emittente in ogni momento, per qualsiasi ragione e per qualsiasi periodo di tempo.

Gli eventi che determinano la conversione dal debito nel titolo azionario sono concepiti in modo che la conversione si verifichi quando l'emittente delle obbligazioni contingenti convertibili si trova in difficoltà finanziarie, determinate da valutazioni normative o perdite obiettive (ad es. se il coefficiente patrimoniale della società emittente scende sotto un livello predeterminato).

L'investimento in obbligazioni contingenti convertibili può prevedere i seguenti rischi (senza pretese di esaustività):

Gli investitori di obbligazioni contingenti convertibili possono subire una perdita di capitale mentre lo stesso non vale per i titolari di titoli azionari.

I livelli trigger differiscono e determinano l'esposizione al rischio di conversione in funzione della distanza del coefficiente

patrimoniale rispetto al livello trigger. Potrebbe essere difficile per il Comparto anticipare gli eventi trigger che comporterebbero la necessità di convertire il debito in titolo azionario. Inoltre potrebbe essere difficile per il Comparto valutare in che modo i titoli si comporteranno alla conversione. In caso di conversione in titolo azionario, il Comparto può essere costretto a vendere questi nuovi titoli azionari perché la politica di investimento del Comparto non ammette azioni nel suo portafoglio. Tale vendita forzata e l'aumentata disponibilità di queste azioni può avere un effetto sulla liquidità di mercato in quanto potrebbe non esserci sufficiente richiesta per queste azioni.

Qualora un'obbligazione contingente convertibile sia svalutata (una "svalutazione") per via di un evento scatenante prestabilito, il Comparto potrà subire una perdita totale, parziale o sfalsata del valore del relativo investimento. Una svalutazione può essere temporanea o permanente.

Inoltre, la maggior parte delle azioni contingenti convertibili sono emesse come strumenti perpetui che sono rimborsabili a date predefinite. Le obbligazioni contingenti convertibili perpetue possono non essere rimborsate alla data predefinita del rimborso e gli investitori possono non ricevere la restituzione del capitale alla data del rimborso o in qualunque data.

Operazioni a consegna differita

I comparti che investono in valori mobiliari a reddito fisso potranno acquistare i contratti su titoli cosiddetti TBA ("To Be Announced"). Ciò fa riferimento alla prassi commerciale comune nel mercato dei titoli garantiti da ipoteca (i cosiddetti titoli mortgage-backed), consistente nell'acquisto di un contratto, a un prezzo prefissato e in una data futura, che conferisce all'acquirente il diritto di acquistare un titolo da un organismo di credito ipotecario (ivi compresi, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, quelli conosciuti negli Stati Uniti con i nomi di Ginnie Mae, Fannie Mae o Freddie Mac). Al momento dell'investimento non si conosce quale sarà esattamente il titolo acquistato, ma ne vengono indicate le caratteristiche principali. Sebbene al momento dell'acquisto si stabilisca il prezzo, il valore del capitale non viene precisato. Dal momento che un titolo TBA non viene regolato al momento dell'acquisto, ciò potrebbe condurre a posizioni di leva finanziaria in seno a un Comparto. L'acquisto di un titolo TBA comporta un rischio di perdita qualora il valore del titolo da acquistare subisca una diminuzione prima della data di regolamento del corrispettivo. Questi contratti sono inoltre soggetti al rischio della possibile incapacità della controparte di rispettare le condizioni contrattuali. In alcuni paesi i contratti TBA potrebbero essere classificati come strumenti finanziari derivati.

I Comparti possono trasferire un impegno prima del regolamento qualora lo ritengano opportuno. I proventi delle vendite dei titoli TBA non vengono incassati fino alla data del regolamento contrattuale. Nell'arco di tempo in cui l'impegno di vendita di titolo TBA non è stato ancora regolato, a titolo di copertura dell'operazione vengono detenuti titoli consegnabili equiparabili o un impegno d'acquisto di un titolo TBA a compensazione del primo (consegnabili alla data dell'impegno di vendita o prima di tale data).

Se l'impegno di vendita del titolo TBA viene perfezionato durante l'acquisizione di un impegno d'acquisto di compensazione, il Comparto realizzerà un utile o una perdita sull'impegno a

prescindere da qualsiasi utile o perdita non realizzati sul titolo sottostante. Se il Comparto cede i titoli in base all'impegno, realizzerà un utile o una perdita dalla vendita dei titoli secondo il prezzo unitario stabilito al momento della stipula dell'impegno.

Società a bassa capitalizzazione

I titoli di società di piccole dimensioni potrebbero essere soggetti a movimenti di mercato più improvvisi o instabili rispetto alle società di dimensioni più grandi e più consolidate o rispetto alla media del mercato in generale. Tali società potrebbero avere linee di prodotti, mercati o risorse finanziarie limitati, o dipendere da un gruppo gestionale ristretto. Il processo di sviluppo di queste società potrebbe essere dispendioso in termini di tempo. Inoltre, molti titoli di società di piccole dimensioni vengono scambiati meno frequentemente e in volumi minori, e potrebbero essere soggetti a movimenti di prezzo più improvvisi o instabili rispetto ai titoli delle società di maggiori dimensioni. I titoli delle società di piccole dimensioni possono essere inoltre più sensibili alle variazioni del mercato rispetto ai titoli delle società di maggiori dimensioni. Questi fattori possono determinare fluttuazioni sopra la media del Valore Patrimoniale Netto delle Azioni di un Comparto.

Rischi azionari

I valori delle azioni sono soggetti a fluttuazioni giornaliere e un Comparto che investa in azioni potrebbe registrare perdite considerevoli. Il prezzo delle azioni può essere influenzato da molteplici fattori a livello di singola società, ma anche in relazione a più ampi sviluppi politici ed economici, ivi compresi i trend di crescita economica, l'inflazione e i tassi di interesse, i dati inerenti agli utili societari, le tendenze demografiche e gli eventi catastrofici.

Strumenti del Mercato Monetario

I Comparti Euro Reserve Fund e US Dollar Reserve Fund investono una quota significativa del loro Valore Patrimoniale Netto in strumenti del mercato monetario autorizzati e, a tale proposito, gli investitori potrebbero confrontare i comparti con conti di deposito regolari. Tuttavia, gli investitori devono tenere a mente che le partecipazioni in questi Comparti sono soggette ai rischi associati all'investimento in organismi di investimento collettivo, in particolare il fatto che il capitale investito è soggetto a fluttuazioni sulla base delle fluttuazioni del Valore Patrimoniale Netto dei Comparti.

Gli strumenti del mercato monetario sono soggetti sia a valutazioni del merito creditizio effettive che percepite. Il "declassamento" di uno strumento del mercato monetario o una pubblicità negativa e ancora la percezione degli investitori, che potrebbe non basarsi sull'analisi dei fondamentali, potrebbero diminuire il valore e la liquidità di questi strumenti, in particolare in condizioni di illiquidità dei mercati.

Mercati emergenti

Per mercati emergenti si intendono solitamente quelli dei paesi più poveri o meno sviluppati, caratterizzati da un minor grado di sviluppo economico e/o del mercato dei capitali, da prezzi dei titoli più elevati e da una più accentuata instabilità valutaria. Tra questi, quelli caratterizzati da un grado minimo di sviluppo economico e/o del mercato dei capitali possono essere definiti mercati di frontiera, e i rischi indicati di seguito possono essere amplificati per questi mercati.

Alcuni governi dei mercati emergenti esercitano un'influenza rilevante sul settore privato dell'economia di molti paesi in via di sviluppo, nei quali gli elementi d'incertezza politica e sociale possono essere particolarmente rilevanti. Un altro rischio comune alla maggior parte di questi paesi è la forte dipendenza dei loro sistemi economici dalle esportazioni e di conseguenza dagli scambi commerciali internazionali. Anche il sovraccarico che grava sulle infrastrutture, l'inadeguatezza dei sistemi finanziari e le problematiche ambientali rappresentano dei rischi in alcuni paesi.

Nel tentativo di contrastare una situazione politica e sociale sfavorevole, tali governi hanno attuato regimi tributari vessatori e hanno perseguito in passato politiche di espropriazione, nazionalizzazione, interventi nei mercati mobiliari e nelle transazioni commerciali, imponendo limitazioni agli investimenti stranieri e controlli sui cambi, circostanze che potrebbero ripetersi in futuro. Oltre alle ritenute fiscali sul reddito da investimento, alcuni mercati emergenti possono applicare a carico degli investitori stranieri imposte sulle plusvalenze.

Nei mercati emergenti i principi generalmente accettati di redazione e certificazione dei bilanci e di rendicontazione finanziaria possono differire notevolmente rispetto a quelli vigenti nei paesi avanzati. Rispetto ai mercati maturi, in alcuni mercati emergenti la regolamentazione, l'applicazione delle normative e la vigilanza sulle attività degli investitori possono essere carenti. Tra tali aspetti figurano le negoziazioni di titoli effettuate da gruppi di investitori che potrebbero avvalersi di informazioni essenziali ma non di dominio pubblico.

Nei mercati dei titoli dei paesi in via di sviluppo, di dimensioni minori rispetto ai mercati più consolidati, i volumi di negoziazione notevolmente ridotti si traducono in una minore liquidità e in una più accentuata instabilità delle quotazioni. La capitalizzazione di mercato e i volumi delle negoziazioni possono essere concentrati in un ristretto gruppo di emittenti appartenenti a un limitato numero di settori, così come può verificarsi un'analoga elevata concentrazione tra gli investitori e gli intermediari finanziari. Tali fattori potrebbero influire negativamente sulla tempistica e sul prezzo degli acquisti o delle cessioni di titoli effettuati da un Comparto.

Le procedure concernenti la liquidazione delle operazioni su strumenti finanziari effettuate nei mercati emergenti comportano rischi più alti di quelli propri dei paesi avanzati, in parte perché la Società dovrà avvalersi di intermediari e controparti meno capitalizzati e in parte perché la custodia e la registrazione degli investimenti in alcuni paesi può non essere affidabile. Ritardi nella liquidazione delle operazioni possono determinare la perdita di opportunità d'investimento se un Comparto non può acquistare o vendere uno strumento finanziario. Il Depositario è responsabile dell'adeguata selezione e supervisione delle sue banche corrispondenti nei vari mercati in conformità alla legge e alla normativa lussemburghese.

In alcuni mercati emergenti, i conservatori del registro non sono soggetti a un'effettiva supervisione delle autorità pubbliche, né sono sempre indipendenti dagli emittenti. Gli investitori dovranno pertanto essere consapevoli del fatto che il Comparto interessato potrebbe subire una perdita derivante da questi problemi di registrazione.

Debito sovrano

Con l'espressione debito sovrano si intendono le obbligazioni di debito emesse o garantite da governi o da loro enti e agenzie (ciascuno un "ente governativo"). Gli investimenti in debito sovrano possono comportare un grado di rischio. L'ente governativo che controlla il rimborso del debito sovrano potrebbe non essere in grado o non essere disposto a rimborsare la quota capitale e/o gli interessi alla relativa scadenza in conformità ai termini di tale debito. La disponibilità o la volontà di un ente governativo a rimborsare la quota capitale e gli interessi alla relativa scadenza in modo tempestivo potrebbe essere influenzata, tra gli altri fattori, dalla sua situazione in termini di liquidità, dalle dimensioni delle sue riserve estere, dalla disponibilità di valuta sufficiente alla data di scadenza di un pagamento, dalla relativa portata del servizio del debito gravante sull'economia in generale, dalla politica dell'ente governativo nei confronti degli organi monetari internazionali, da qualsiasi limitazione ad essi imposta dall'inclusione in una politica monetaria comune, o da qualsiasi altra limitazione cui un ente governativo possa essere soggetto. Gli enti governativi possono inoltre dipendere da esborsi attesi da parte di governi esteri, enti multilaterali e altri organismi esteri per ridurre i loro debiti sotto forma di capitale e interessi. L'impegno da parte di tali governi, enti e altre agenzie a effettuare tali esborsi può essere condizionato dalla realizzazione di riforme economiche e/ o dal raggiungimento di risultati economici da parte dell'ente governativo nonché dal tempestivo adempimento degli obblighi di tale debitore. L'incapacità di realizzare tali riforme, raggiungere tali risultati economici o rimborsare la quota capitale o gli interessi alla relativa scadenza potrebbe determinare l'annullamento dell'impegno di tali parti terze a erogare finanziamenti all'ente governativo, il che potrebbe a sua volta compromettere ulteriormente la capacità o disponibilità di tale debitore a pagare il suo debito in modo tempestivo. Di conseguenza, gli enti governativi possono essere inadempienti in relazione al debito sovrano. Ai detentori di debito sovrano, inclusi i Comparti, potrebbe pertanto essere richiesta la rinegoziazione di tale debito e la concessione di ulteriori finanziamenti agli enti governativi.

I detentori di debito sovrano potrebbero inoltre essere interessati da vincoli aggiuntivi in relazione agli emittenti sovrani, tra cui (i) la ristrutturazione di tale debito (ivi compresa la riduzione del capitale e degli interessi in essere e/o la rinegoziazione dei termini di rimborso) senza il consenso del(i) Comparto(i) interessato(i) (ad esempio, ai sensi di azioni legislative unilaterali intraprese dagli emittenti sovrani e/o decisioni adottate da una maggioranza qualificata di prestatori); e (ii) possibili ricorsi legali limitati contro l'emittente sovrano in caso di mancato o ritardato rimborso (ad esempio, potrebbero non esservi procedure fallimentari ai sensi delle quali recuperare il debito sovrano per il quale un ente governativo fosse inadempiente).

Rischio di declassamento delle obbligazioni

Un Comparto può investire in obbligazioni ad alto rating / investment grade; tuttavia, laddove un'obbligazione sia in seguito declassata, la stessa potrebbe continuare a essere detenuta dal Comparto per evitare una vendita in condizioni di difficoltà. Nella misura in cui un Comparto detenga tali obbligazioni declassate, vi sarà un maggior rischio di insolvenza sul pagamento, il che a sua volta si traduce nel rischio che il valore del capitale del Comparto ne risulti condizionato. Si fa presente agli investitori che il rendimento o il valore del capitale

del Comparto (o entrambi) potrebbero essere soggetti a fluttuazione.

Limitazioni agli investimenti esteri

Alcuni paesi proibiscono l'investimento o impongono limitazioni sostanziali agli investimenti da parte di enti esteri quali un Comparto. A titolo di esempio, alcuni paesi possono richiedere l'autorizzazione governativa prima dell'investimento da parte di soggetti esteri, limitare l'importo dell'investimento da parte di soggetti esteri in una determinata società, oppure limitare l'investimento da parte di soggetti esteri in una determinata società a una specifica classe di titoli che possono avere termini meno vantaggiosi rispetto ai titoli della società disponibili all'acquisto per i soggetti residenti. Alcuni paesi possono limitare le opportunità d'investimento in emittenti o settori ritenuti importanti per gli interessi nazionali. Il modo in cui gli investitori esteri possono investire in società di determinati paesi, così come le limitazioni a tali investimenti, possono avere un'influenza negativa sull'attività di un Comparto. Ad esempio, alcuni paesi possono richiedere che un Comparto investa inizialmente tramite un intermediario locale o altro ente e che gli investimenti nelle azioni vengano poi registrati nuovamente a nome del Comparto. In alcuni casi la nuova registrazione potrebbe non aver luogo in modo tempestivo, determinando un ritardo durante il quale al Comparto potrebbero essere negati alcuni dei suoi diritti in quanto investitore, inclusi i diritti ai dividendi o a essere messo al corrente di determinate iniziative societarie. Possono inoltre verificarsi dei casi in cui un Comparto, subito dopo aver emesso un ordine di acquisto, venga informato, al momento della nuova registrazione, del raggiungimento del livello massimo dell'allocazione consentita agli investitori esteri, rendendo impossibile al Comparto effettuare l'investimento desiderato in quel momento. In determinati paesi possono sussistere limitazioni sostanziali in relazione alla capacità del Comparto di rimpatriare i redditi da investimento, il capitale o i proventi della vendita di titoli da parte di investitori esteri. Un Comparto potrebbe essere influenzato negativamente da ritardi nella concessione della necessaria autorizzazione governativa o da un rifiuto a concedere tale autorizzazione per il rimpatrio di capitali, nonché dall'applicazione di qualsivoglia limitazione agli investimenti in relazione al Comparto. Alcuni paesi hanno autorizzato la costituzione di fondi comuni d'investimento chiusi al fine di facilitare gli investimenti indiretti esteri nei loro mercati finanziari. Le azioni di determinati fondi comuni d'investimento chiusi possono talvolta essere acquisite unicamente a prezzi di mercato rappresentativi dei premi sul loro valore patrimoniale netto. Qualora un Comparto acquisti azioni di fondi comuni d'investimento chiusi, gli azionisti sosterebbero, proporzionalmente alle quote detenute, le spese del Comparto (incluse le commissioni di gestione) e, indirettamente, le spese di tali fondi comuni d'investimento chiusi. Inoltre il sistema di quote vigente in alcuni paesi come India e RPC limita la proprietà di taluni investimenti onshore. Talvolta questi investimenti possono essere acquistati solo a prezzi di mercato superiori ai rispettivi valori patrimoniali netti e questi sovrapprezzi potrebbero gravare sul Comparto acquirente. Un Comparto può inoltre costituire, a proprie spese, i propri organismi d'investimento collettivo ai sensi della legislazione di determinati paesi.

Investimenti nella RPC

Gli investimenti nella RPC sono attualmente soggetti ad alcuni rischi supplementari, in particolare relativi alla capacità di

negoziare titoli nella RPC. Le negoziazioni per alcuni di detti titoli sono limitate ad investitori autorizzati e, in alcuni momenti, il rimpatrio dei capitali in essi investiti potrebbe non essere possibile. Alla luce di problematiche quali la liquidità e il rimpatrio di capitali, la Società ha la facoltà di decidere, di volta in volta, che l'investimento diretto in alcuni titoli potrebbe non essere idoneo per un OICVM. Di conseguenza, la Società ha la facoltà di scegliere di acquisire indirettamente un'esposizione ai titoli della RPC, ma potrebbe non essere in grado di acquisire una piena esposizione ai mercati della RPC.

Rischi economici tipici della RPC

La RPC è uno dei paesi emergenti più importanti del mondo. Poiché l'economia della RPC, che ha effettuato la transizione da un sistema di pianificazione economica a uno più orientato al libero mercato, differisce dalle economie dei paesi più sviluppati, gli investimenti in questo paese possono comportare perdite maggiori rispetto a quelli nei mercati avanzati. Tale rischio è dovuto, tra gli altri fattori, a una maggiore volatilità del mercato, ai volumi ridotti delle negoziazioni, all'instabilità politica ed economica, al maggior rischio di chiusura dei mercati, a controlli dei cambi più rigidi e a politiche più restrittive sugli investimenti esteri rispetto a quelle generalmente vigenti nei paesi avanzati. L'economia della RPC potrebbe essere soggetta a interventi invasivi del governo, tra cui l'imposizione di restrizioni agli investimenti in aziende o industrie considerate cruciali per gli interessi nazionali. Inoltre il governo della RPC e gli organi di vigilanza potrebbero intervenire nei mercati finanziari, ad esempio imponendo limiti alle negoziazioni di titoli della RPC. Le aziende in cui investe un Comparto potrebbero avere obblighi meno stringenti in materia di comunicazione di dati, governo d'impresa, contabilità e criteri di rendicontazione rispetto alle società dei paesi avanzati. Inoltre alcuni titoli nel portafoglio di un Comparto potrebbero essere soggetti a maggiori costi di transazione e di altra natura, a limitazioni della proprietà da parte di stranieri, all'imposizione di ritenute d'acconto o di altre imposte, o potrebbero avere problemi di liquidità che ne renderebbero più difficoltosa la vendita a prezzi accettabili. Questi fattori potrebbero esercitare effetti imprevedibili sugli investimenti del Comparto e aumentarne la volatilità, inducendo il rischio di perdita di valore dei suoi investimenti.

Come tutti i fondi che investono nei mercati emergenti, un Comparto che investe nella RPC può essere soggetto a rischi di perdite maggiori rispetto ai fondi che investono nei paesi avanzati. Negli ultimi vent'anni l'economia della RPC ha registrato una crescita rapida e consistente, la cui prosecuzione tuttavia è incerta e potrebbe non essere uniforme in tutte le aree geografiche e in tutti i settori dell'economia del paese. Inoltre l'espansione economica è stata accompagnata da periodi di alta inflazione. Di volta in volta il governo della RPC è intervenuto in vario modo per tenere sotto controllo l'inflazione e raffreddare la crescita economica del paese. Inoltre il governo della RPC ha intrapreso riforme economiche per promuovere la decentralizzazione e l'utilizzo delle forze di mercato per sviluppare l'economia nazionale. Tali riforme hanno permesso di realizzare una crescita economica e un progresso sociale significativi, ma non può esservi alcuna certezza che il governo della RPC continuerà a perseguire queste politiche economiche, né che se le proseguirà esse otterranno lo stesso successo. Eventuali variazioni e modifiche di tali politiche potrebbero incidere negativamente sui mercati dei titoli della RPC e pertanto sulla performance del Comparto interessato.

A seconda dell'ampiezza degli investimenti di un Comparto nella RPC, tali fattori potrebbero aumentarne la volatilità e di conseguenza accrescere il rischio di una perdita di valore degli investimenti dei sottoscrittori.

Rischi politici tipici della RPC

Eventuali rivolgimenti politici, instabilità sociale ed eventi diplomatici avversi nella RPC, o che la coinvolgano, potrebbero innescare fluttuazioni rilevanti delle quotazioni delle Azioni China A e/o delle obbligazioni cinesi onshore.

Il sistema giuridico della RPC

Il sistema giuridico della RPC si basa su leggi formali e sulla loro interpretazione da parte della Corte suprema del Popolo. Le sentenze emesse in passato potrebbero essere citate come riferimento, ma non hanno valore di precedente. Dal 1979 il governo della RPC ha progressivamente elaborato un ampio corpus di leggi commerciali e sono stati compiuti notevoli progressi nella promulgazione di leggi e regolamenti in campo economico, tra cui gli investimenti esteri, le strutture societarie e di governo d'impresa, il commercio, la tassazione e gli affari. Tuttavia, a causa della limitata quantità di sentenze pubblicate e delle loro esegesi, nonché della loro natura non vincolante, l'interpretazione e l'applicazione di queste normative comporta notevoli incertezze. Data la breve storia delle leggi in materia di commercio nella RPC, il quadro normativo e giuridico del paese potrebbe non essere altrettanto evoluto quanto nei paesi avanzati. Inoltre tali normative conferiscono alla CSRC e alla SAFE il potere discrezionale di interpretarle e ciò potrebbe ingenerare ulteriori incertezze nella loro applicazione. Infine, la futura evoluzione del sistema giuridico nella RPC non consente alcuna certezza che le variazioni delle leggi e delle normative, le loro interpretazioni o la loro applicazione non eserciteranno effetti sostanzialmente pregiudizievoli sulle attività commerciali del Comparto interessato o sulla sua capacità di acquistare Azioni China A e/o obbligazioni cinesi onshore.

Rischio legato al Renminbi onshore e offshore

Il Renminbi, la valuta a corso legale nella RPC, attualmente non è liberamente convertibile ed è soggetta a controlli dei cambi imposti dal governo di Pechino. I controlli sui cambi e le variazioni dei tassi di cambio del Renminbi potrebbero incidere negativamente sulle attività e sui risultati finanziari delle società operanti nella RPC. Tutti gli investimenti di un Comparto nella RPC saranno soggetti al rischio dell'imposizione da parte del governo di restrizioni sul rimpatrio di capitali o di altri beni dal paese, con conseguente limitazione della capacità di un Comparto di effettuare i pagamenti dovuti agli investitori.

Il tasso di cambio applicato in tutte le operazioni denominate in Renminbi di un Comparto è il tasso di cambio del Renminbi offshore ("CNH") e non quello del Renminbi onshore ("CNY"), eccettuate quelle eseguite nell'ambito della Quota RQFII. Il valore del CNH potrebbe differire, talvolta significativamente, da quello del CNY a causa di una serie di fattori, ivi comprese, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, le politiche di controllo dei cambi e le restrizioni al rimpatrio di fondi applicate dal governo della RPC di volta in volta, nonché altre forze di mercato esterne.

Investimenti in Russia

I potenziali investitori in Comparti che investono o che sono esposti agli investimenti in Russia devono considerare anche i

seguenti rischi tipici degli investimenti o delle esposizioni verso questo paese:

- ▶ Alla data del presente Prospetto gli Stati Uniti, l'Unione europea e altri paesi hanno imposto sanzioni contro la Russia dopo il suo intervento in Crimea. Vi è il rischio che un eventuale ampliamento dell'ambito e della portata delle sanzioni incidano negativamente sull'economia russa, riducano il valore e la liquidità degli investimenti in Russia e causino la svalutazione del rublo e/o il declassamento dei rating di credito del paese. Inoltre le sanzioni potrebbero indurre la Russia ad attuare rappresaglie dirette più in generale contro i paesi occidentali o di altre aree geografiche. I diversi provvedimenti eventualmente intrapresi dalla Russia e da altri paesi potrebbero rendere più difficile per i Comparti continuare a investire in Russia e/o liquidare gli investimenti effettuati nel paese e portarne all'estero i proventi. Il valore e la liquidità degli investimenti del portafoglio dei Comparti in Russia potrebbero essere ridotti da eventuali provvedimenti di congelamento o di confisca dei beni dei residenti europei decisi dal governo russo. Se si verificassero tali eventi, gli Amministratori potranno (a loro discrezione) intraprendere le iniziative da loro ritenute opportune negli interessi dei sottoscrittori dei Comparti che abbiano investito in Russia, tra cui (ove necessario) la sospensione delle negoziazioni di tali Comparti (per maggiori particolari si rimanda alla sezione 30. dell'Appendice B intitolata "Sospensioni e Differimenti").
- ▶ Le leggi in materia di investimenti e di regolamentazione dei titoli sono state promulgate facendo riferimento a circostanze specifiche e non sembrano in grado di tenere il passo dell'evoluzione dei mercati, creando ambiguità interpretative e applicazioni contraddittorie e arbitrarie. Il monitoraggio e l'applicazione delle normative vigenti sono approssimativi.
- ▶ Le norme sul governo d'impresa o non esistono, o sono inadeguate, oppure offrono scarsa protezione agli azionisti di minoranza.

A seconda dell'ampiezza degli investimenti di un Comparto in Russia, tali fattori potrebbero aumentarne la volatilità e di conseguenza accrescere il rischio di perdita di valore degli investimenti dei sottoscrittori.

I Comparti che investono direttamente in titoli russi sono soggetti a un limite di esposizione non superiore al 10% del Valore Patrimoniale Netto, eccettuate gli investimenti in titoli quotati al MICEX-RTS, che è stato riconosciuto come un mercato regolamentato.

Comparti che investono in settori specifici

I Comparti che investano in uno o in un numero limitato di settori possono essere soggetti a maggiore volatilità rispetto ai Comparti caratterizzati da una maggiore diversificazione degli investimenti. Le società operanti in questi settori possono avere linee produttive, mercati o risorse finanziarie limitati oppure un gruppo manageriale ristretto.

Tali Comparti possono inoltre essere soggetti a repentini mutamenti ciclici nelle preferenze degli investitori e/o nella domanda e nell'offerta di specifici prodotti e servizi. Di conseguenza, una flessione economica o del mercato azionario

in un settore o settori specifici potrebbe incidere maggiormente su un Comparto che concentri i propri investimenti in detto settore o settori di quanto non accadrebbe a un Comparto maggiormente diversificato.

Potrebbero inoltre sussistere fattori di rischio speciali associati a singoli settori. Ad esempio, si potrebbe ritenere che il prezzo delle azioni di società operanti in settori correlati alle risorse naturali, quali metalli preziosi e altri metalli, possa seguire il prezzo di mercato delle risorse naturali correlate, sebbene è improbabile che vi sia una perfetta correlazione tra questi due fattori. Il prezzo dei metalli preziosi e di altri metalli è storicamente soggetto a un'elevata volatilità, il che potrebbe incidere negativamente sulla condizione finanziaria delle società operanti in questi settori. Inoltre, la vendita di metalli preziosi e altri metalli da parte di governi o banche centrali o altri detentori maggiori può essere interessata da vari fattori di natura economica, finanziaria, sociale e politica, che potrebbero essere imprevedibili e avere un effetto significativo sui prezzi dei metalli preziosi e di altri metalli. Altri fattori che possono incidere sui prezzi dei metalli preziosi e altri metalli e sui titoli ad essi correlati comprendono variazioni dell'inflazione, nelle previsioni di inflazione e variazioni nella domanda e nell'offerta industriale e commerciale di tali metalli.

I titoli del settore immobiliare sono soggetti ad alcuni dei rischi associati alla proprietà diretta di immobili, inclusi, in via non limitativa: variazioni negative delle condizioni dei mercati immobiliari, variazioni nelle economie generali e locali, obsolescenza degli immobili, variazioni nella disponibilità dei titoli azionari del settore, tassi di sfritto, bancarotta degli affittuari, costi e condizioni dei finanziamenti ipotecari, costi di funzionamento e ammodernamento delle proprietà e impatto delle leggi che influiscono sul settore immobiliare, incluse le leggi ambientali e sulla pianificazione.

Tuttavia, l'investimento in titoli del settore immobiliare non equivale a un investimento diretto in immobili e le performance dei titoli del settore immobiliare potrebbero essere maggiormente dipendenti dalle performance generali dei mercati azionari rispetto alle performance generali del settore immobiliare. Storicamente, si è evidenziata una relazione inversa fra tassi di interesse e valore degli immobili. L'incremento dei tassi di interesse può determinare una diminuzione del valore degli immobili in cui una società immobiliare investe e può altresì incrementare i costi di indebitamento correlati. Entrambi questi eventi possono ridurre il valore di un investimento in società immobiliari.

Gli attuali regimi fiscali per le entità che investono in immobili sono potenzialmente complessi e potrebbero cambiare in futuro. Questo potrebbe avere ripercussioni, dirette o indirette, sui rendimenti per gli investitori in un fondo immobiliare e sul relativo trattamento fiscale.

Rischio di concentrazione del portafoglio

Determinati comparti possono investire in un numero limitato di titoli rispetto ad altri comparti più diversificati che detengono un maggior numero di titoli. Laddove un comparto detiene un numero limitato di titoli ed è considerato concentrato, il valore del suo patrimonio può fluttuare maggiormente rispetto a quello di un comparto diversificato che detiene un maggior numero di titoli. La scelta dei titoli in un portafoglio concentrato può anche significare una concentrazione settoriale e geografica.

Rischio di rotazione

L'esposizione del Comparto US Dollar Core Bond Fund verso le emissioni del Tesoro statunitense potrebbe essere consistente. Il Consulente per gli investimenti favorisce la liquidità del Comparto investendo nei titoli del Tesoro di più recente emissione e quindi più liquidi. Pertanto il Consulente per gli Investimenti persegue una strategia di rotazione delle emissioni finalizzata ad aumentare la liquidità e a ridurre i costi delle negoziazioni. Tuttavia per il Comparto questa strategia potrebbe comportare maggiori costi operativi e influire negativamente sul suo Valore patrimoniale netto pregiudicando l'interesse degli azionisti.

Esposizione a materie prime nell'ambito degli ETF (Exchange Traded Fund)

Un ETF (Exchange Traded Fund) che investe in materie prime può farlo replicando la performance di un indice sulle materie prime. Tale indice sottostante può concentrare gli investimenti in future su materie prime selezionate sui mercati multinazionali. Ciò rende l'ETF sottostante estremamente dipendente dalla performance del mercato delle materie prime interessato.

Strumenti derivati – Specifici

I Comparti possono fare ricorso a strumenti derivati per scopi di investimento, di gestione efficiente del portafoglio e di copertura in conformità con i rispettivi obiettivi e politiche di investimento. In particolare, i Comparti possono (senza pretese di esaustività):

- ▶ stipulare contratti di swap per modificare il rischio di tasso d'interesse;
- ▶ utilizzare strumenti derivati su valute per acquisire o cedere il rischio valutario;
- ▶ sottoscrivere opzioni di acquisto coperte;
- ▶ stipulare contratti di swap del rischio di credito per acquisire o cedere esposizione al rischio di credito;
- ▶ utilizzare strumenti derivati per gestire la volatilità al fine di sfruttare il rischio di volatilità;
- ▶ acquistare e vendere opzioni;
- ▶ usare contratti swap per acquisire esposizione su uno o più indici;
- ▶ usare posizioni corte sintetiche per avvantaggiarsi di eventuali prospettive negative di investimento; e
- ▶ usare posizioni lunghe sintetiche per acquisire esposizione sul mercato

Gli investitori dovrebbero notare i rischi associati con i seguenti tipi di strumenti derivati e strategie come descritto di seguito.

Swap del rischio di credito, Swap sui tassi di interesse, Swap in valuta, Total Return Swap e Swaption

Gli swap del rischio di credito possono implicare un maggior rischio rispetto all'investimento diretto in obbligazioni. Tali strumenti permettono di trasferire il rischio di credito, consentendo all'investitore di acquistare un'efficace assicurazione su un titolo obbligazionario in suo possesso

(copertura dell'investimento), ovvero di acquisire una copertura su un'obbligazione che non possiede materialmente, laddove l'ottica d'investimento preveda che il versamento di cedole richiesto sarà inferiore ai pagamenti ricevuti, a causa di una riduzione della qualità del credito. Viceversa, nel caso in cui l'ottica d'investimento preveda che, a causa di una diminuzione della qualità del credito, i pagamenti siano inferiori ai versamenti di cedole, la protezione sarà venduta facendo ricorso a un credit default swap. Di conseguenza, una parte, l'acquirente della copertura versa dei premi al venditore. Tuttavia, qualora si verifichi un "evento creditizio" (ovvero una diminuzione della qualità creditizia, come stabilito dal relativo contratto) il venditore dovrà versare una somma di denaro al compratore. Se detto evento non si verifica, l'acquirente dovrà versare al venditore tutti i premi dovuti e il contratto di swap si estinguerà alla scadenza fissata senza ulteriori esborsi di denaro. Il rischio dell'acquirente è pertanto limitato al valore dei premi versati.

Il mercato degli swap del rischio di credito può talvolta risultare meno liquido di quello obbligazionario. Un Comparto che sottoscrive contratti di swap del rischio di credito deve essere in ogni momento in grado di far fronte alle richieste di rimborso. La valutazione degli swap del rischio di credito avviene periodicamente in base a criteri trasparenti, verificabili e soggetti al controllo della Società di Revisione.

Gli swap sui tassi di interesse implicano uno scambio con una controparte nel segno del rispettivo impegno a pagare o ricevere interessi, come ad esempio uno scambio di pagamenti a tasso fisso con pagamenti a tasso variabile. Gli swap in valuta possono comportare lo scambio di diritti di effettuare o ricevere pagamenti in specifiche valute. I total return swap lo scambio del diritto di ricevere il rendimento totale, le cedole e le plusvalenze o minusvalenze, di una specifica attività di riferimento, indice o paniere di attività, a fronte del diritto di effettuare pagamenti a tasso fisso o variabile. I Comparti possono stipulare contratti swap sia come pagatori che come beneficiari di pagamenti in ambito di tali swap.

Se un Comparto stipula swap su tassi di interesse o total return swap su base netta, i due flussi di pagamento sono oggetto di compensazione, laddove ogni parte riceve o paga, a seconda del caso, soltanto l'importo netto dei due pagamenti. Gli swap su tassi di interesse o rendimento totale stipulati su base netta non implicano la consegna fisica degli investimenti, di altre attività sottostanti o del capitale. Conformemente si intende che il rischio della perdita riferita agli swap sui tassi di interesse è limitata all'importo netto dei pagamenti degli interessi che un Comparto è contrattualmente obbligato a effettuare (ovvero, nel caso di total return swap, l'importo netto della differenza fra il tasso totale di rimborso di un investimento di riferimento, indice o paniere di investimenti e i pagamenti a tasso fisso o variabile). Se la controparte di uno swap su tassi di interesse o total return swap è inadempiente, in normali circostanze il rischio di perdita del Comparto è costituito dall'importo netto di interesse o rimborso totale che ogni parte ha contrattualmente diritto di ricevere. Per contro gli swap in valuta normalmente comportano la consegna dell'intero valore del capitale di una valuta definita scambiato con l'altra valuta stabilita. Pertanto l'intero valore di capitale di uno swap in valuta è soggetto al rischio che la controparte non adempia ai propri obblighi contrattuali.

Determinati fondi possono anche acquistare o vendere contratti di swaption su tassi di interesse. Ciò conferisce all'acquirente il diritto, ma non l'obbligo, di stipulare un contratto di swap su tasso di interesse ad un tasso di interesse prestabilito entro uno specifico periodo di tempo. L'acquirente di swaption su tassi di interesse paga un prezzo aggiuntivo al venditore per questo diritto. Una swaption su tasso di interesse beneficiario determina per l'acquirente il diritto di ricevere pagamenti a tasso fisso in cambio del pagamento di un tasso di interesse variabile. Una swaption su tasso di interesse pagatore conferisce all'acquirente il diritto di pagare un tasso fisso di interesse in cambio del ricevimento di un flusso di pagamenti a tasso variabile.

L'utilizzo di credit default swap, swap sui tassi di interesse, swap in valuta, total return swap, e swaption su tassi di interesse è un'attività specialistica che comporta tecniche di investimento e rischi diversi da quelli associati a transazioni di titoli di un portafoglio ordinario. Se le previsioni dei valori di mercato, tassi di interesse e tassi di cambio valutario formulate dal Consulente per gli investimenti si rivelano errate, la performance di investimento del Comparto sarà meno favorevole di quanto sarebbe stata se queste tecniche di investimento non fossero state usate.

Volatilità dei derivati

La "Volatilità storica" di un titolo (o paniere di titoli) è una misura statistica della velocità e della portata dei cambiamenti delle quotazioni di un titolo (o di vari titoli) nel corso di determinati periodi. La "Volatilità implicita" corrisponde all'aspettativa del mercato in merito alla volatilità realizzata futura. I derivati sulla volatilità sono derivati la cui quotazione dipende dalla Volatilità storica o dalla Volatilità implicita o da entrambe. Gli strumenti derivati che gestiscono la volatilità sono basati su un paniere di azioni sottostanti, e i Comparti possono utilizzarli per aumentare o diminuire il rischio di volatilità in modo da orientare l'orizzonte di investimento alla variazione della volatilità sulla base della valutazione del previsto andamento dei mercati dei titoli sottostanti. Ad esempio, se si prevede una variazione significativa della congiuntura di un mercato, è probabile che la volatilità delle quotazioni dei titoli aumenterà per effetto dell'adattamento dei prezzi al nuovo scenario.

I Comparti potranno quindi limitarsi ad acquisire o cedere strumenti derivati per la gestione della volatilità indicizzati che presentino le seguenti caratteristiche:

- ▶ la composizione dell'indice deve essere sufficientemente diversificata;
- ▶ l'indice rappresenta un benchmark adeguato del mercato di riferimento; e
- ▶ l'indice viene pubblicato regolarmente.

Il prezzo degli strumenti derivati che gestiscono la volatilità può essere estremamente volatile e può influire in modi diversi sugli altri attivi del Comparto, con una conseguente ripercussione significativa sul Valore Patrimoniale Netto delle Azioni del Comparto stesso.

Strategie di Sovrapposizione valutaria

Oltre a impiegare tecniche e strumenti per il controllo del rischio valutario (si veda la sezione "Rischio valutario"), alcuni Comparti

possono investire in valute o utilizzare tecniche e strumenti in relazione a valute diverse dalla Valuta di Denominazione allo scopo di generare rendimento positivo. Il Consulente per gli Investimenti si avvale di strategie specializzate di sovrapposizione valutaria che comportano la creazione di posizioni long e di tecniche di pair trading sintetico in valute, al fine di implementare view tattiche attraverso derivati valutari, ivi compresi contratti a termine in valuta, future su valute, opzioni, swap e altri strumenti che offrano un'esposizione alle variazioni dei tassi di cambio. Le oscillazioni dei tassi di cambio possono essere volatili e, ove i comparti facciano ampio ricorso a queste strategie, si potrà generare un significativo impatto sulla performance complessiva di tali comparti. Questi Comparti hanno la facoltà di investire in qualsiasi valuta mondiale, ivi comprese le valute dei mercati emergenti, che possono essere meno liquide, e valute che possono essere influenzate da manovre di governi e banche centrali quali interventi, controlli sui capitali, regimi di cambio fisso o altre misure.

Trasferimento di garanzia

Ai fini del ricorso a strumenti derivati, i Comparti stipuleranno con le rispettive controparti determinati accordi che potranno richiedere il pagamento, a valere sulle attività dei Comparti, di una garanzia o margine di copertura a titolo di copertura dell'esposizione ai Comparti per le stesse controparti. In caso di trasferimento della proprietà di tale garanzia o margine di copertura alla controparte, detta garanzia o margine divengono beni di quest'ultima, e in tal caso possono essere utilizzati dalla stessa nell'ambito della propria attività. La garanzia così trasferita non sarà detenuta in custodia presso il Depositario, il quale provvederà invece alla supervisione e riconciliazione delle posizioni garantite. Laddove il Comparto conceda una garanzia a beneficio della controparte in questione, tale controparte non ha facoltà di re-ipotecare gli attivi ad essa concessi in garanzia senza il consenso del Comparto.

Politica sull'eccessiva frequenza delle operazioni

I Comparti non consentono consapevolmente gli investimenti caratterizzati da un'eccessiva frequenza delle operazioni, in quanto tali pratiche possono influire negativamente sugli interessi di tutti gli azionisti. La nozione di eccessiva frequenza delle operazioni comprende quelle transazioni in titoli attuate da singoli o gruppi di individui che sembrano seguire uno schema temporale o che sono caratterizzate da operazioni di frequenza o di importo eccessivi.

Gli investitori devono tuttavia essere consapevoli che i Comparti possono essere utilizzati da certi investitori per finalità di ripartizione degli investimenti oppure da fornitori di prodotti strutturati con l'esigenza di una periodica redistribuzione degli attivi tra i Comparti. Tale attività normalmente non sarà classificata come eccessiva frequenza delle operazioni, salvo essa non diventi, ad avviso degli Amministratori, troppo frequente, o appaia seguire delle schematicità temporali.

In aggiunta al generale potere degli Amministratori di rifiutare le sottoscrizioni o le conversioni a propria discrezione, altre Sezioni del presente Prospetto conferiscono poteri volti a garantire la salvaguardia degli interessi degli azionisti contro l'eccessiva frequenza delle operazioni. Tali poteri includono:

- ▶ quotazione al valore equo – Allegato B , paragrafo 17.;
- ▶ fluttuazione delle quotazioni – Allegato B, paragrafo 18.3;

- ▶ rimborsi in titoli – Allegato B paragrafi 24.-25.; e
- ▶ commissioni di conversione – Allegato B, paragrafi 20.-22..

Inoltre, laddove si sospetti un'eccessiva frequenza delle operazioni, i Comparti possono:

- ▶ aggregare le Azioni che presentano una titolarità o un controllo comuni, al fine di stabilire se si possa ritenere che un individuo o un gruppo di individui generino un'eccessiva movimentazione degli investimenti. Pertanto, gli Amministratori si riservano il diritto di respingere eventuali domande di conversione e/o sottoscrizione di Azioni da parte di investitori che, a loro giudizio, stiano attuando tali pratiche;
- ▶ rettificare il Valore Patrimoniale Netto per Azione per riflettere con maggiore accuratezza il valore equo degli investimenti dei Comparti al momento della valorizzazione. Ciò avverrà unicamente qualora gli Amministratori ritengano che le variazioni delle quotazioni di mercato dei titoli sottostanti siano tali che, a loro giudizio, gli interessi di tutti gli azionisti richiedano una valorizzazione delle Azioni al valore equo; e
- ▶ esigere una commissione di rimborso di un massimo del 2% sui proventi da rimborsi da quegli Azionisti che, secondo il fondato parere degli Amministratori, si presuma attuino un'eccessiva movimentazione degli investimenti. Tale commissione sarà attribuita a beneficio dei Comparti, e gli azionisti interessati verranno informati nelle loro note contrattuali in merito a tale applicazione.

Rischi specifici degli investimenti dei RQFII

Per una panoramica del Piano RQFII si rimanda alla sezione intitolata "Investimenti dei RQFII" nel paragrafo "Politiche e Obiettivi d'investimento".

Alla data del presente Prospetto i seguenti Comparti possono investire direttamente (a seconda dei casi) in Azioni China A e/o in obbligazioni onshore della RPC tramite le Quote RQFII, che possono essere assegnate a BAMNA in qualità di RQFII, oppure ad un'affiliata del Gruppo BlackRock che sia un RQFII e che abbia ottenuto una Quota RQFII (purché tale entità sia stata nominata Consulente per gli investimenti o subconsulente per gli investimenti del relativo Comparto abilitato ai RQFII (come definito di seguito) e abbia ottenuto la Quota RQFII):

Asian Dragon Fund, Asian Growth Leaders Fund, ASEAN Leaders Fund, Asian Local Bond Fund, Asia Pacific Equity Income Fund, Asian Tiger Bond Fund, Asian Multi-Asset Growth Fund, China Fund, Emerging Markets Local Currency Bond Fund, Pacific Equity Fund e Renminbi Bond Fund (i **"Comparti abilitati ai RQFII"**).

Oltre ai rischi descritti in "Investimenti nella RPC" e agli altri rischi tipici dei Comparti abilitati ai RQFII, ricordiamo i seguenti altri rischi:

Rischi tipici dei RQFII

Poiché il Sistema RQFII è stato introdotto nel 2011, le normative che disciplinano gli investimenti nella RPC tramite i RQFII e le relative procedure, come i rimpatri dei capitali già utilizzati dai RQFII per gli investimenti, sono relativamente nuove.

Attualmente i rimpatri di Renminbi da parte dei RQFII sono consentiti una volta al giorno senza altre restrizioni né autorizzazioni preventive. L'applicazione e l'interpretazione delle normative in materia d'investimento sono ancora relativamente poco collaudate e non vi è certezza sulla loro implementazione, poiché le autorità e gli organi di vigilanza della RPC dispongono di ampia discrezionalità e non vi sono né precedenti né certezze su come tale discrezionalità potrà essere esercitata ora o in futuro. Non è possibile prevedere l'evoluzione futura del sistema creato per i RQFII. Tutte le restrizioni ai rimpatri imposte sugli investimenti di un Comparto abilitato ai RQFII potrebbero pregiudicarne la capacità di soddisfare le richieste di rimborso. In generale, qualsiasi variazione del sistema dei RQFII, compresa la possibilità che un RQFII perda tale qualifica, potrebbe incidere sulla capacità di un Comparto abilitato ai RQFII di investire in titoli ammessi nella RPC tramite il pertinente RQFII. Inoltre, in caso di sospensione o revoca della qualifica di RQFII, la performance del Comparto abilitato ai RQFII potrebbe essere pregiudicata dalla necessità di disfarsi dei suoi investimenti in titoli ammessi per i RQFII.

Assegnazione di Quote ai RQFII e Rischio di Conflitto

Il RQFII svolgerà il duplice ruolo di Consulente per gli investimenti o di subconsulente degli investimenti del Comparto abilitato ai RQFII e di Titolare della Licenza RQFII. Il RQFII potrà agire come Consulente per gli investimenti o come subconsulente per gli investimenti di più Comparti abilitati ai RQFII, i quali potrebbero essere avvantaggiati dall'assegnazione di una Quota RQFII. Potrebbero presentarsi delle situazioni in cui la Quota di un RQFII non basterà a soddisfare tutti i Fondi abilitati ai RQFII e il RQFII attribuirà la Quota RQFII a uno o più Fondi abilitati ai RQFII a scapito degli altri. Non vi è alcuna certezza che il RQFII metterà sempre a disposizione di un Comparto abilitato ai RQFII una Quota RQFII sufficiente per i suoi investimenti. In situazioni estreme, il Comparto abilitato ai RQFII potrebbe sostenere perdite consistenti a causa di capacità d'investimento limitate, o potrebbe non riuscire a realizzare o a perseguire i suoi obiettivi o le sue strategie d'investimento a causa di una Quota RQFII insufficiente. Inoltre la SAFE potrà ridurre o revocare la quota di un RQFII se quest'ultimo non riuscirà a farne un uso efficiente entro un anno dalla concessione. L'eventuale riduzione della Quota di un RQFII da parte della SAFE potrà incidere sulle assegnazioni ai Comparti abilitati ai RQFII e di conseguenza anche sulla capacità del RQFII di perseguire efficacemente la strategia d'investimento del pertinente Comparto abilitato ai RQFII.

Rischio di restrizioni agli investimenti dei RQFII

Anche se il RQFII non prevede che le restrizioni imposte ai suoi investimenti pregiudicheranno la capacità dei Comparti abilitati ai RQFII di realizzare i loro obiettivi d'investimento, gli investitori devono notare che le leggi e i regolamenti vigenti di volta in volta nella RPC potrebbero limitare la capacità di un RQFII di acquistare le Azioni China A emesse da alcune società della RPC. Ciò potrebbe accadere nelle seguenti circostanze: (i) se un investitore estero sottostante, come il RQFII, detiene complessivamente il 10% del capitale azionario totale di un'azienda quotata della RPC (anche qualora il RQFII detenga tale partecipazione per conto di più clienti finali diversi), e (ii) se l'investimento complessivo di tutti gli investitori esteri sottostanti in Azioni China A (compresi altri QFII e RQFII, indipendentemente da qualsiasi relazione con i Comparti abilitati ai RQFII) è già pari al 30% del capitale azionario totale di una società quotata della RPC. Se tali limiti saranno superati,

per rispettare le normative vigenti i RQFII dovranno cedere le Azioni China A e, per quanto riguarda il punto (ii), ciascun RQFII cederà le proprie Azioni China A in ordine inverso a quello di acquisizione, partendo da quelle acquistate più di recente. Tali cessioni influiranno sulla capacità del Comparto abilitato ai RQFII di investire in Azioni China A tramite il RQFII.

Sospensioni, limiti e altri ostacoli per la negoziazione di Azioni China A

La liquidità delle Azioni China A sarà pregiudicata da eventuali sospensioni temporanee o permanenti di taluni titoli, imposte di volta in volta dalle borse valori di Shanghai e/o di Shenzhen o determinate da interventi di organi di vigilanza o statali su investimenti particolari o sui mercati in generale. Eventuali sospensioni o operazioni societarie potrebbero rendere impossibile a un Comparto abilitato ai RQFII l'acquisto o la liquidazione tramite il RQFII di investimenti in tali titoli nell'ambito della gestione generale nonché modificare periodicamente gli investimenti del Comparto abilitato ai RQFII o soddisfare le richieste di rimborso. Inoltre tali circostanze potrebbero rendere difficile calcolare il Valore patrimoniale netto del Comparto abilitato ai RQFII ed esporre il Comparto al rischio di perdite.

Per attenuare gli effetti di eventuali picchi di volatilità del prezzo di mercato delle Azioni China A, le borse valori di Shanghai e Shenzhen attualmente limitano l'ampiezza delle oscillazioni consentite delle quotazioni delle Azioni China A in un singolo giorno di negoziazione. L'attuale limite giornaliero è stabilito al 10%, che rappresenta la fluttuazione massima della quotazione di un titolo al rialzo o al ribasso (nella seduta di borsa corrente) rispetto al prezzo di chiusura della seduta precedente. La soglia giornaliera riguarda solo le fluttuazioni dei prezzi e non influisce sulle negoziazioni entro il limite stabilito. Ciononostante tale soglia non limita le perdite potenziali, perché il suo funzionamento potrebbe impedire la liquidazione dei titoli al loro valore di mercato effettivo o probabile, ossia il Comparto abilitato ai RQFII potrebbe essere impossibilitato a cedere gli investimenti non proficui. Non può esservi alcuna certezza dell'esistenza di un mercato liquido di una determinata Azione China A o in un determinato periodo in una data borsa valori.

Rischio di Controparte verso la Banca Depositaria dei RQFII e verso gli altri depositari di investimenti nella RPC

Gli investimenti eventualmente acquistati nell'ambito della Quota RQFII saranno custoditi dalla Banca Depositaria dei RQFII in forma elettronica in uno o più conti titoli dei RQFII, mentre la liquidità sarà depositata in uno o più conti in Renminbi (come definiti nella sezione "Investimenti dei RQFII") presso la Banca Depositaria dei RQFII. I conti titoli dei RQFII e i conti in Renminbi della liquidità di un Comparto abilitato ai RQFII sono gestiti secondo le prassi di mercato. Anche se gli investimenti custoditi in tali conti sono giuridicamente separati dal patrimonio dei RQFII e sono di proprietà esclusiva del pertinente Comparto abilitato ai RQFII, in futuro le autorità giudiziarie e di vigilanza potrebbero interpretare in modo diverso questa situazione. Inoltre un Comparto abilitato ai RQFII potrebbe subire perdite causate da azioni o omissioni commesse dalla Banca Depositaria dei RQFII durante l'esecuzione o la liquidazione di operazioni o nel trasferimento di denaro o di titoli.

La liquidità depositata nei conti in Renminbi presso la Banca Depositaria dei RQFII nella pratica non sarà custodita separatamente, ma rappresenterà un debito di tale Banca

Depositaria verso il Comparto abilitato RQFII in qualità di depositante. Tale liquidità resterà confusa con quella degli altri clienti della Banca Depositaria RQFII. In caso di insolvenza di quest'ultima, il Comparto abilitato ai RQFII non potrà vantare alcun diritto esclusivo sulla liquidità depositata presso la Banca Depositaria dei RQFII e diventerà un suo creditore chirografario con diritti analoghi a quelli degli altri creditori chirografari. Il Comparto abilitato ai RQFII potrebbe incontrare difficoltà e/o ritardi nel recupero del debito, o potrebbe non riuscire a recuperarlo né integralmente né parzialmente, nel qual caso perderebbe in tutto o in parte la sua liquidità.

Rischio di Controparte verso uno o più intermediari nella RPC

Il RQFII seleziona nella RPC alcuni intermediari (gli "Intermediari nella RPC") per eseguire nei mercati della RPC le transazioni dei Comparti abilitati ai RQFII. È possibile che al RQFII sia concesso nominare nella RPC un unico Intermediario per la Borsa valori di Shenzhen e un altro per la SSE, ma i due intermediari potranno essere la stessa entità. Anche se per ciascuna delle Borse valori di Shenzhen e Shanghai potranno essere nominati fino a tre Intermediari nella RPC, probabilmente sarà nominato un solo Intermediario per effetto della norma vigente nella RPC, secondo cui i titoli devono essere venduti tramite lo stesso Intermediario nella RPC presso il quale sono stati originariamente acquistati.

Se per qualsiasi motivo il RQFII non potrà servirsi di tale intermediario nella RPC, l'attività del Comparto abilitato ai RQFII potrebbe esserne pregiudicata. Inoltre il Comparto abilitato ai RQFII potrebbe subire perdite a causa di azioni o di omissioni commesse da uno o più Intermediari nella RPC durante l'esecuzione o la liquidazione di operazioni o nel trasferimento di denaro o di titoli.

Se è stato nominato un solo Intermediario nella RPC, la commissione a carico del Comparto abilitato ai RQFII potrebbe non essere la più conveniente praticata nel mercato. Tuttavia nella selezione degli Intermediari nella RPC il RQFII terrà conto di fattori come la competitività delle commissioni, l'ampiezza degli ordini e le modalità di esecuzione.

Esiste il rischio che un Comparto abilitato ai RQFII subisca perdite per l'inadempienza, l'insolvenza o l'interdizione di un Intermediario nella RPC. In tal caso, l'esecuzione delle transazioni del Comparto abilitato ai RQFII da parte di quell'Intermediario nella RPC potrebbe incontrare difficoltà. Di conseguenza, anche il Valore patrimoniale netto di tale Comparto abilitato ai RQFII potrebbe esserne pregiudicato. Per attenuare l'esposizione della Società verso uno o più Intermediari nella RPC, il RQFII ricorre a procedure specifiche per accertarsi della buona reputazione di ciascun Intermediario nella RPC selezionato e che il rischio di credito incorso dalla Società sia accettabile.

Bonifici e rimpatrio di Renminbi

Attualmente i rimpatri di Renminbi da parte dei RQFII sono consentiti una volta al giorno senza altre restrizioni né periodi di attesa o autorizzazioni preventive; tuttavia vigono restrizioni sui trasferimenti all'estero dei Renminbi onshore, saranno effettuati controlli di autenticità e conformità e la Banca Depositaria della RQFII dovrà consegnare alla SAFE rapporti mensili sui bonifici e i rimpatri effettuati. Tuttavia non vi è alcuna certezza che le norme e i regolamenti vigenti resteranno invariati né che in futuro non saranno imposte restrizioni ai rimpatri. Inoltre nella RPC le variazioni delle norme e dei regolamenti possono avere

efficacia retroattiva. Tutte le restrizioni ai rimpatri della liquidità di un Comparto abilitato ai RQFII potrebbero pregiudicare la sua capacità di soddisfare le richieste di rimborso.

Inoltre, poiché la Banca Depositaria del RQFII dovrà effettuare controlli di autenticità e conformità su ogni singolo rimpatrio, i rimpatri potranno subire ritardi o perfino essere negati dalla Banca Depositaria del RQFII in caso di violazione delle norme e dei regolamenti imposti a quest'ultimo. In tal caso, il pagamento dei proventi dei rimborsi all'Azionista beneficiario sarà effettuato appena possibile e una volta ultimato il rimpatrio dei capitali interessati. Il tempo effettivamente necessario per ultimare il rimpatrio non dipende dalla volontà del RQFII.

Rischi di imposizione fiscale

Il 14 novembre 2014 le autorità tributarie della RPC hanno annunciato l'esenzione temporanea, con decorrenza dal 17 novembre 2014, delle plusvalenze ottenute dagli investitori RQFII sulle Azioni China A. Quest'esenzione temporanea è valida per tutte le Azioni China A, comprese quelle emesse da società della RPC ricche di proprietà fondiaria; tuttavia si prega di notare che l'esenzione temporanea non riguarda le obbligazioni cinesi onshore. La durata del periodo di esenzione non è stata precisata ed è soggetta a revoca da parte delle autorità tributarie della RPC anche senza preavviso e, nel peggiore dei casi, con efficacia retroattiva. Inoltre le autorità tributarie della RPC potranno implementare con efficacia retroattiva altre norme fiscali, che potrebbero penalizzare i Comparti interessati. Se l'esenzione temporanea sarà revocata, il Comparto abilitato ai RQFII sarebbe soggetto tramite il RQFII all'imposizione fiscale della RPC sulle plusvalenze realizzate sulle Azioni China A e il conseguente debito d'imposta finirebbe per essere a carico degli investitori. Tuttavia l'imposta potrebbe essere ridotta in virtù delle clausole di un trattato tributario in vigore; in tal caso i benefici saranno trasmessi agli investitori.

Come precedentemente indicato, subordinatamente a successivi chiarimenti da parte delle autorità della RPC, l'esenzione temporanea dall'imposta cinese non comprende le plusvalenze ottenute su obbligazioni cinesi onshore. Pertanto un Comparto abilitato ai RQFII e i suoi sottoscrittori potranno essere soggetti alle imposte della RPC su tali plusvalenze. Tuttavia l'imposta potrebbe essere ridotta in virtù delle clausole di un trattato tributario in vigore; in tal caso i benefici del Comparto abilitato ai RQFII saranno trasmessi agli investitori.

Il trattato tributario tra Cina e Lussemburgo prevede l'esenzione dall'imposta sulle plusvalenze della RPC provenienti dalle vendite di Azioni China A o di obbligazioni cinesi onshore, eccettuate quelle su azioni emesse da società cinesi ricche di proprietà fondiaria. Un Comparto abilitato ai RQFII dovrebbe poter usufruire dei benefici previsti dal trattato tributario tra Cina e Lussemburgo. Pertanto si prevede che un Comparto abilitato ai RQFII possa usufruire dell'esenzione dall'imposta sulle plusvalenze della RPC sulla vendita di Azioni China A o di obbligazioni cinesi onshore, eccettuate le plusvalenze su azioni emesse da società cinesi ricche di proprietà fondiaria. Tuttavia è opportuno notare che nella pratica la posizione del trattato tributario rispetto ai Comparti abilitati ai RQFII non è ancora stata sperimentata. Permane pertanto il rischio che le autorità tributarie della RPC possano specificare quali utili derivanti da imposizione fiscale derivino dalle obbligazioni cinesi onshore, ritengano un Comparto abilitato ai RQFII non idoneo a

beneficiare del trattato tributario Cina/Lussemburgo e vogliono quindi tassarne le plusvalenze.

Vi è anche il rischio che ai fini fiscali le autorità tributarie della RPC considerino come interessi le plusvalenze sulle obbligazioni cinesi onshore. Tali interessi potrebbero non avere i requisiti per usufruire dell'esenzione dalle imposte della RPC prevista dal trattato tributario tra Cina e Lussemburgo.

Rischi tipici degli investimenti effettuati tramite Stock Connect

Per una panoramica di Stock Connect si rimanda alla sezione intitolata “Obiettivi e politiche d’investimento” nel paragrafo intitolato “Stock Connect”.

Alla data del presente Prospetto i seguenti Comparti possono investire in Azioni China A nella SSE tramite Stock Connect: Asian Dragon Fund, Asian Growth Leaders Fund, Asian Multi-Asset Growth Fund, ASEAN Leaders Fund, Asia Pacific Equity Income Fund, China Fund, Emerging Markets Fund, Emerging Markets Equity Income Fund, Global Allocation Fund, Global Dynamic Equity Fund, Global Multi-Asset Income Fund, Global Opportunities Fund, Global SmallCap Fund, Pacific Equity Fund, World Financials Fund e World Healthscience Fund.

A decorrere dal 18 dicembre 2015, i seguenti Comparti possono investire in Azioni China A nella SSE tramite Stock Connect: Flexible Multi-Asset Fund, Global Enhanced Equity Yield Fund, Natural Resources Growth & Income Fund, New Energy Fund, World Agriculture Fund, World Energy Fund, World Gold Fund, World Mining Fund, World Real Estate Securities Fund e World Technology Fund. Analogamente con efficacia a decorrere dal 1° agosto 2016, il Comparto Global Long-Horizon Equity Fund e il Comparto Global Equity Income Fund possono anche investire in Azioni China A attraverso Stock Connect (collettivamente i **“Comparti Stock Connect”**).

Oltre ai rischi concernenti gli “Investimenti nella RPC” e agli altri rischi tipici dei Comparti Stock Connect, esistono i seguenti rischi ulteriori:

Limitazioni di Quota

Lo Stock Connect è soggetto a limitazioni di quota; ulteriori particolari al riguardo sono descritti nella successiva sezione “Obiettivi e politiche d’investimento”. In particolare, quando il saldo residuo della quota scende a zero o se la quota giornaliera è superata, gli ordini d’acquisto saranno respinti (ma gli investitori potranno vendere i loro titoli interzona indipendentemente dal saldo della quota). Pertanto le limitazioni di quota potrebbero ridurre la capacità di un Comparto Stock Connect di investire tempestivamente in Azioni China A tramite Stock Connect e il Comparto Stock Connect interessato potrebbe non essere in grado di perseguire efficacemente la strategia d’investimento.

Proprietà giuridica e proprietà effettiva

Le azioni SSE relative ai Comparti Stock Connect sono custodite dal Depositario o dai subdepositari nei conti del Central Clearing and Settlement System (“CCASS”) di Hong Kong, gestito da Hong Kong Securities Clearing Company Limited (“HKSCC”) in qualità di depositario centrale dei titoli a Hong Kong. HKSCC a sua volta detiene le azioni SSE come intestatario fiduciario tramite un conto titoli omnibus registrato a suo nome presso ChinaClear. La

legge della RPC non definisce chiaramente la natura e i diritti esatti dei Comparti Stock Connect in qualità di titolari effettivi delle azioni SSE tramite HKSCC come intestatario fiduciario. Nella legge della RPC mancano una chiara definizione delle espressioni “proprietà giuridica” e “proprietà effettiva” e una distinzione tra le due; i tribunali della RPC hanno giudicato alcune cause aventi a oggetto conti intestati a fiduciari. Pertanto restano incerte la natura e le modalità di esercizio dei diritti e degli interessi dei Comparti Stock Connect secondo la legge della RPC. A causa di tale incertezza, nell’improbabile eventualità di una procedura di liquidazione di HKSCC a Hong Kong non è chiaro se le azioni SSE saranno considerate possedute ai fini della titolarità effettiva dei Comparti Stock Connect o saranno ritenute parte del patrimonio complessivo di HKSCC e quindi generalmente ripartibili tra i creditori.

Rischio di compensazione e liquidazione

HKSCC e ChinaClear hanno stabilito dei collegamenti per le compensazioni e ciascuna di esse detiene una partecipazione nell’altra per agevolare le compensazioni e le liquidazioni delle operazioni interzona. Per le operazioni interzona iniziate in un mercato, la stanza di compensazione di quel mercato da una parte effettuerà la compensazione e la liquidazione con i propri partecipanti alla compensazione, e dall’altra si impegnerà a soddisfare gli obblighi di compensazione e liquidazione dei partecipanti alla compensazione verso la stanza di compensazione controparte.

In quanto controparte centrale a livello nazionale del mercato dei titoli nella RPC, ChinaClear gestisce un’estesa rete di organismi di compensazione, liquidazione e custodia di azioni. ChinaClear ha adottato una struttura di gestione del rischio e provvedimenti approvati e controllati dalla CSRC. L’eventualità di un’inadempienza di ChinaClear è considerata improbabile. In tale remota evenienza, le responsabilità riguardo alle Azioni SSE imposte a HKSCC dai suoi contratti di mercato con i partecipanti alle compensazioni si limiteranno all’assistenza a questi ultimi per aiutarli a perseguire le loro rivendicazioni contro ChinaClear. HKSCC dovrà attivarsi in buona fede per recuperare da ChinaClear le azioni e il denaro in sofferenza ricorrendo alle azioni legali disponibili o tramite la liquidazione di ChinaClear. In tal caso, la procedura di recupero del Comparto Stock Connect interessato potrebbe andare a rilento, o il Comparto potrebbe non recuperare integralmente da ChinaClear le perdite subite.

Rischio di sospensione

La Borsa di Hong Kong (Stock Exchange of Hong Kong o “SEHK”) e la SSE si riservano il diritto di sospendere le negoziazioni se ciò si renderà necessario per garantire l’ordinato e corretto andamento del mercato e la gestione prudente dei rischi. Prima di ordinare la sospensione dovrà essere richiesto il consenso dell’organo di vigilanza competente. In caso di sospensione sarà pregiudicata la capacità del Comparto Stock Connect di operare nel mercato della RPC.

Differenze nei giorni di negoziazione

Lo Stock Connect funziona solo nei giorni di apertura contemporanea delle Borse valori della RPC e di Hong Kong, nonché degli sportelli bancari in entrambi i mercati nei giorni di liquidazione corrispondenti. Pertanto potranno esservi situazioni in cui in un normale giorno di negoziazione nella RPC i Comparti Stock Connect saranno tuttavia impossibilitati a negoziare le Azioni China A tramite lo Stock Connect. Di conseguenza i Comparti Stock Connect potranno essere soggetti al rischio di

oscillazioni delle quotazioni delle Azioni China A nei periodi di conseguente non funzionamento dello Stock Connect.

Restrizioni alla vendita imposte dal monitoraggio preventivo

Secondo le normative vigenti nella RPC, un investitore potrà vendere le sue azioni solo se nel suo conto vi sarà un numero di titoli sufficiente; in caso contrario la SSE rifiuterà il suo ordine di vendita. La SEHK eseguirà controlli preventivi sugli ordini di vendita di Azioni China A presentati dai suoi operatori (ad esempio gli intermediari mobiliari) per accertarsi che non vi siano vendite oltre il consentito.

Se un Comparto Stock Connect vorrà vendere alcune sue Azioni China A, dovrà trasferire tali Azioni China A nei rispettivi conti di uno o più suoi intermediari prima dell'apertura del mercato nel giorno della vendita (il "giorno di negoziazione"). Se il Comparto non rispetterà questa scadenza, non potrà vendere le azioni in quel giorno di negoziazione. A causa di quest'obbligo, un Comparto Connect Fund potrebbe non riuscire a vendere tempestivamente i suoi investimenti in Azioni China A.

Rischio operativo

Lo Stock Connect si basa sul presupposto del funzionamento dei sistemi operativi degli operatori di mercato partecipanti. La partecipazione di questi ultimi al programma è subordinata al possesso di alcuni requisiti informatici, di gestione del rischio e di altro tipo richiesti dalla borsa valori e/o dalla stanza di compensazione.

Esistono sostanziali differenze tra i regimi dei titoli e i sistemi giuridici dei due mercati, i cui operatori devono costantemente risolvere le difficoltà causate da tali diversità. Non vi è alcuna certezza del corretto funzionamento dei sistemi della SEHK e degli operatori di mercato o che essi continueranno a evolversi recependo i mutamenti e le evoluzioni di entrambi i mercati. L'eventuale mancato corretto funzionamento di tali sistemi potrebbe pregiudicare le negoziazioni effettuate in entrambi i mercati tramite il programma. Potrebbe essere pregiudicata la capacità di un Comparto Stock Connect di operare nel mercato delle Azioni China A (e quindi di perseguire la sua strategia d'investimento).

Rischio di regolamentazione

Lo Stock Connect è un concetto innovativo. Le normative vigenti non sono state ancora sperimentate e non vi sono certezze sulle loro modalità di applicazione. Inoltre tali normative possono cambiare e non vi è alcuna certezza che lo Stock Connect non sarà abolito. Di volta in volta gli organi di vigilanza o le borse valori della RPC e di Hong Kong potranno emanare nuove norme aventi a oggetto le operazioni, l'esecutività giuridica e le negoziazioni internazionali nell'ambito dello Stock Connect. Tali variazioni potrebbero influire negativamente sui Comparti Stock Connect.

Revoca dell'idoneità delle azioni

Quando viene revocata l'idoneità di un titolo alla negoziazione tramite lo Stock Connect, tale titolo potrà solo essere venduto ma non più acquistato. Tale situazione potrebbe influire negativamente sul portafoglio o sulle strategie d'investimento dei Comparti Stock Connect interessati, ad esempio se il Consulente per gli investimenti volesse acquistare un titolo la cui idoneità alla negoziazione è stata revocata.

Mancanza di protezione del Fondo di compensazione per gli Investitori

L'investimento in Azioni SSE tramite lo Stock Connect è effettuato tramite intermediari ed è soggetto ai rischi d'inadempienza degli obblighi di questi ultimi. Gli investimenti dei Comparti Stock Connect non sono tutelati dal Fondo di compensazione per gli Investitori di Hong Kong, costituito per indennizzare gli investitori di qualsiasi nazionalità che incorrano in perdite pecuniarie in seguito a inadempienze commesse da intermediari provvisti di licenza o da istituti finanziari autorizzati in relazione a prodotti negoziati nella borsa valori di Hong Kong. Poiché i casi d'inadempienza su Azioni SSE tramite lo Stock Connect non comprendono prodotti quotati o negoziati nella SEHK o nella Hong Kong Futures Exchange Limited, tali casi non saranno coperti dal Fondo di compensazione per gli Investitori. Pertanto i Comparti Stock Connect sono esposti ai rischi d'inadempienza di uno o più intermediari a cui detti Comparti affidano le negoziazioni delle Azioni China A tramite lo Stock Connect.

Copertura della duration

Le Classi di Azioni con copertura della duration richiedono l'uso di strumenti derivati che non vanno a beneficio dell'intero Comparto. Vi è il rischio che le conseguenze negative dell'uso di tali strumenti derivati possano, in circostanze eccezionali, influire negativamente sull'intero portafoglio e di conseguenza su tutti gli azionisti del Comparto interessato.

Classi di Azioni con copertura della duration potranno essere offerte nei vari Comparti e valute a discrezione degli Amministratori. Presso la sede legale della Società e il Team Locale di Assistenza agli Investitori potrà essere ottenuta conferma dei Comparti e delle valute in cui sono disponibili le Classi di Azioni con copertura della duration. Alla data del presente Prospetto Informativo non sono previste Classi di Azioni con copertura della duration per alcun Comparto. Si prega di contattare il Team Locale di Assistenza agli Investitori per ulteriori informazioni.

La duration misura la sensibilità del prezzo di un investimento a reddito fisso a un cambiamento dei tassi d'interesse. Il rischio di duration (noto anche come rischio di tasso d'interesse) è il rischio che il valore di un investimento cambi a causa delle oscillazioni nel livello dei tassi d'interesse. Generalmente, quando i tassi aumentano, i prezzi obbligazionari diminuiscono.

Le Classi di Azioni con copertura della duration intendono principalmente ridurre il rischio di tasso d'interesse del portafoglio del relativo Comparto, riducendo quindi l'impatto di un eventuale incremento dei tassi d'interesse sui rendimenti attribuibili a tale Classe di Azioni. Per una descrizione dettagliata delle Classi di Azioni con copertura della duration si rimanda alla sezione "Classi di Azioni con copertura della duration" del capitolo "Obiettivi e Politiche d'Investimento".

Solitamente, le obbligazioni sono esposte al rischio di tasso d'interesse e al rischio di credito. Un eventuale aumento significativo dei tassi d'interesse comporta verosimilmente un cambiamento degli spread di credito. Si fa presente che la strategia di copertura della duration impiegata per le Classi di Azioni con copertura della duration non tutela gli investimenti dai rischi di credito causati dalle oscillazioni dei tassi d'interesse, bensì mira semplicemente a ridurre l'impatto diretto

di un eventuale incremento dei tassi d'interesse sui prezzi obbligazionari.

Sebbene un Comparto o il rispettivo agente autorizzato possano tentare di offrire una copertura sul rischio di duration, non vi è garanzia dell'efficacia di tale strategia e non è possibile offrire una copertura completa contro le oscillazioni dei tassi d'interesse. Di conseguenza, si fa presente agli investitori che le Classi di Azioni con copertura della duration possono implicare comunque un rischio di duration, che potrebbe compromettere il valore delle rispettive partecipazioni.

Il Comparto può fare uso di diverse tecniche e strumenti, come future e swap su tassi d'interesse, in conformità con l'Allegato A, al fine di offrire una copertura al portafoglio contro le oscillazioni dei tassi d'interesse. L'utilizzo di derivati può esporre il relativo Comparto a un livello di rischio più elevato. Tali rischi possono includere il rischio di credito, con riferimento alle controparti con cui il Comparto effettua negoziazioni, il rischio di inadempimento dei pagamenti, mancanza di liquidità dei derivati e costi di transazione superiori. Inoltre, le operazioni in derivati implicano generalmente l'utilizzo degli attivi del portafoglio per finanziare i margini o gli obblighi di rimborso. A tale proposito, si fa presente agli azionisti dei Comparti che offrono Classi di Azioni con copertura della duration che, nonostante il Fondo possa fare uso di particolari derivati relativi alle Classi di Azioni con copertura della duration che non vanno a beneficio dell'intero Comparto, vi è il rischio che eventuali ripercussioni negative derivanti dall'impiego di tali strumenti derivati possano, in circostanze straordinarie, compromettere il portafoglio complessivo e, di conseguenza, gli tutti gli azionisti e non solo i detentori di azioni della Classe di Azioni con Copertura della Duration. Un tale evento può verificarsi, ad esempio, se al Consulente per gli Investimenti è richiesto di liquidare gli attivi del portafoglio al fine di adempiere agli obblighi di pagamento relativi all'utilizzo di derivati per le Classi di Azioni con copertura della duration e tali operazioni hanno un effetto negativo sul portafoglio complessivo. Per informazioni sui rischi legati a un investimento in strumenti derivati si rimanda alla sezione "Derivati – Informazioni generali".

Le Classi di Azioni con copertura della duration intendono principalmente ridurre il rischio di duration offrendo una copertura contro tale rischio associato al benchmark sottostante del Comparto, piuttosto che contro il rischio di duration del portafoglio stesso. A tale proposito, le Classi di Azioni con copertura della duration possono implicare comunque un rischio di duration. Ad esempio, se il portafoglio del Comparto ha una duration di 5,5 anni e il benchmark ha una duration di 5 anni, la duration risultante per le Classi di Azioni con copertura della duration sarà di 0,5 anni (5,5 anni di duration del portafoglio meno 5 anni di duration del benchmark).

Fermo restando che le Classi di Azioni con copertura della duration intendono principalmente ridurre il rischio di duration della Classe di Azioni, tali Classi potrebbero, di volta in volta, comportare un livello di rischio maggiore rispetto ad altre Classi. Un tale scenario potrebbe verificarsi laddove la Classe di Azioni con Copertura della Duration presenti una duration negativa, dal momento che il Consulente per gli Investimenti dispone della flessibilità di strutturare il portafoglio del rispettivo Comparto entro determinati limiti di duration, calcolati in anni di duration, su entrambi i fronti del benchmark. Ad esempio, se un Comparto presenta un limite di duration di più o meno 2 anni rispetto al

benchmark e quest'ultimo ha una duration di 3 anni, laddove il portafoglio venga gestito utilizzando il livello massimo di discrezionalità per creare una duration inferiore a quella del benchmark, il portafoglio del Comparto avrà una duration di 1 anno (3 anni di duration del benchmark meno 2 anni di sottopeso target in duration). Di conseguenza, la duration delle Classi di Azioni con copertura della duration equivarrà a -2 anni (1 anno di duration del portafoglio meno 3 anni di duration del benchmark). Se le Classi di Azioni con copertura della duration presentano una duration negativa, il loro andamento sarebbe correlato in una certa misura alle oscillazioni dei tassi d'interesse, seppure in direzione opposta rispetto al relativo Fondo. Pertanto, se la Classe di Azioni con Copertura della Duration presenta una duration negativa, un calo dei tassi d'interesse determinerebbe un calo del prezzo di tale Classe di Azioni, causando un risultato inferiore rispetto a quello che si otterrebbe se la Classe di Azioni non avesse una copertura.

La strategia di copertura della duration può essere adottata indipendentemente dal trend rialzista o ribassista dei tassi d'interesse e può tutelare sostanzialmente gli azionisti delle Classi di Azioni con copertura della duration contro un incremento dei tassi d'interesse, sebbene possa anche precludere a tali azionisti gli eventuali vantaggi derivanti da un calo dei tassi. A tale proposito, gli investitori dovrebbero investire in Classi di Azioni con copertura della duration solamente se sono disposti a rinunciare ai potenziali guadagni derivanti da un calo dei tassi d'interesse.

È intendimento degli Amministratori che tutti gli utili e le perdite o le spese derivanti da operazioni di copertura della duration siano sostenute separatamente dagli azionisti delle rispettive Classi Azioni con Copertura della Duration. Tuttavia, come precedentemente precisato, vi è il rischio che le eventuali conseguenze negative del ricorso agli strumenti derivati possa, in circostanze eccezionali, pregiudicare il portafoglio nel suo complesso e i suoi azionisti.

Poiché non esiste separazione delle passività tra le Classi di Azioni, vi è il rischio che, in alcuni casi, le operazioni di copertura della duration in relazione a una Classe di Azioni con Copertura della Duration possano determinare passività tali da influenzare il Valore Patrimoniale Netto delle altre Classi di Azioni del Comparto in oggetto.

Politiche e obiettivi d'investimento

Prima di investire in un Comparto, gli investitori sono invitati a leggere la Sezione denominata "Considerazioni specifiche sui rischi". Non esistono garanzie in merito al raggiungimento degli obiettivi di ciascun Comparto.

Generalità

Ciascun Comparto viene gestito separatamente e in conformità alle limitazioni agli investimenti e al ricorso al debito riportate nell'Allegato A.

Gli obiettivi e le politiche specifici di investimento di ogni Comparto verranno formulati dagli Amministratori al momento della creazione del Comparto. Ogni investimento del Comparto sarà effettuato in conformità con gli investimenti consentiti che sono descritti con maggiore dettaglio nell'Appendice A.

I Comparti possono utilizzare tecniche di gestione degli investimenti, compreso l'impiego di strumenti derivati e

determinate strategie valutarie non soltanto per scopi di copertura o gestione del rischio ma anche allo scopo di aumentare il rendimento complessivo. I Comparti possono utilizzare derivati per scopi di investimento, di copertura o di una gestione efficiente del portafoglio in funzione dei rispettivi obiettivi e politiche di investimento. I Comparti utilizzeranno derivati esclusivamente ai fini di una gestione efficiente del portafoglio e di copertura, a meno che non sia diversamente specificato nei rispettivi obiettivi e politiche di investimento.

Gli strumenti derivati possono comprendere futures, opzioni, contratti differenziali, contratti a termine su strumenti finanziari e opzioni su tali contratti, titoli garantiti da ipoteca TBA (To Be Announced) e contratti swap (compresi credit default swap e total return swap) con accordo privato e altri derivati su reddito fisso, azioni e crediti. I Comparti possono altresì investire in quote di organismi di investimento collettivo e in altri valori mobiliari. Ai fini dei presenti obiettivi e politiche di investimento, tutti i riferimenti a “valori mobiliari” comprenderanno “strumenti del mercato monetario e strumenti sia a reddito fisso che variabile”.

Talune strategie di investimento e/o alcuni Comparti potrebbero divenire “elementi provvisti di un limite di capacità”. Ciò significa che gli Amministratori possono decidere di limitare l’acquisto di Azioni di un Comparto soggetto a tale limite qualora ciò fosse nell’interesse di detto Comparto e/o dei rispettivi Azionisti, ivi compreso, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, il caso in cui un Comparto o la strategia di investimento di un Comparto raggiunga dimensioni che, a parere della Società di Gestione e/o del Consulente per gli Investimenti, possano compromettere la rispettiva capacità di individuare investimenti idonei per il Comparto o di gestire efficientemente gli investimenti esistenti. Ogniqualevolta un Comparto raggiunga tale limite di capacità, gli azionisti ne saranno informati e non sarà consentita alcuna ulteriore sottoscrizione nel medesimo durante tale periodo di chiusura. Gli Azionisti non saranno in alcun modo ostacolati dal richiedere il rimborso delle proprie azioni del Comparto interessato durante tale periodo di chiusura. Laddove un Comparto scendesse al di sotto del rispettivo limite di capacità, ivi compreso, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, in conseguenza di rimborsi o sviluppi del mercato, gli Amministratori potranno decidere, a loro assoluta discrezione, di riaprire il Comparto o qualsiasi Classe su base temporanea o permanente. Le informazioni circa eventuali restrizioni sull’acquisto di Azioni di un Comparto in un dato momento per tale ragione saranno disponibili presso il Team Locale di Assistenza agli Investitori.

Salvo quanto diversamente stabilito dalle singole politiche d’investimento dei Comparti, le seguenti definizioni, norme e limitazioni d’investimento si applicano a tutti i Comparti della Società:

- ▶ Qualora le singole politiche d’investimento di un Comparto si riferiscano all’investimento del 70% del patrimonio complessivo in specifiche tipologie o categorie di investimenti, il restante 30% potrà essere investito in strumenti finanziari di società o emittenti di qualsiasi dimensione o settore economico, fatte salve le eventuali limitazioni previste dalla politica d’investimento di ciascun Comparto. Tuttavia, nel caso di un Comparto Obbligazionario, non più del 10% del patrimonio complessivo potrà essere investito in titoli azionari.

Investimento in titoli di debito sovrano di tipo non-investment grade

- ▶ Come indicato nelle rispettive politiche d’investimento, alcuni dei Comparti possono investire in un’ampia gamma di titoli, ivi inclusi valori mobiliari a reddito fisso, altrimenti noti come “titoli di debito”, emessi da governi e agenzie di tutto il mondo. Tali Comparti possono perseguire un apprezzamento del capitale e/o reddito dal portafoglio di attivi detenuti. Di volta in volta, al fine di raggiungere tali obiettivi, detti Comparti possono investire oltre il 10% del Valore Patrimoniale Netto in titoli di debito non investment grade, emesse da governi e agenzie di un singolo paese.

I titoli di debito non investment grade, altrimenti noti come “ad alto rendimento” (o “high yield”), possono comportare un rischio maggiore di insolvenza rispetto ai titoli di debito con rating più elevato. Inoltre, i titoli non investment grade tendono a presentare una maggiore volatilità rispetto a titoli di debito con rating più elevato, tanto che eventi economici avversi possono esercitare un impatto maggiore sui prezzi dei titoli di debito non investment grade che su quelli a rating più elevato. Inoltre, la capacità di un emittente di adempiere ai propri obblighi può essere influenzata negativamente dall’andamento specifico di tale emittente; ad esempio, una recessione economica può influenzare negativamente le condizioni finanziarie di un emittente e il valore di mercato dei titoli di debito ad alto rendimento emessi da tale entità.

Laddove i Comparti investano oltre il 10% del Valore Patrimoniale Netto in titoli di debito emessi da governi o agenzie di un singolo paese, potrebbero subire maggiormente le ripercussioni negative dell’andamento di tali titoli ed essere più sensibili a eventi economici, di mercato, politici o normativi che si manifestino in tale paese o regione.

Per maggiori informazioni sui rischi associati ai Comparti che investono in mercati emergenti, debito sovrano, titoli ad alto rendimento, obbligazioni, e altri rischi, si richiama l’attenzione degli investitori alle sezioni “Rischi generali” e “Rischi specifici” del presente Prospetto informativo.

Si prevede che, secondo quanto precisato nella tabella riportata di seguito, i Comparti seguenti possano investire più del 10% del rispettivo Valore Patrimoniale Netto in titoli di debito emessi e/o garantiti dai governi di ciascuno dei paesi indicati e ai quali, alla data del presente Prospetto Informativo, sia stato attribuito un rating di tipo *non-investment grade*. Si ricorda agli investitori che nonostante la presente tabella precisi l’esposizione massima attesa per questi paesi, tali dati non devono intendersi come indicativi delle attuali partecipazioni dei Comparti in tali paesi, che possono pertanto variare.

Emerging Markets Bond Fund

Il Comparto si prefigge quale obiettivo quello di guadagnare un’esposizione a titoli di debito emessi da governi, autorità pubbliche o locali di paesi emergenti che, per loro natura, presentano con maggiore probabilità rispetto ai paesi sviluppati un rating di tipo non-investment grade.

Applicabile esclusivamente a: Brasile, Turchia, Ucraina e Venezuela

Il Comparto può investire più del 10% (ma non più del 20%) del proprio Valore Patrimoniale Netto in titoli di debito emessi e/o garantiti da governi di ciascuno dei paesi summenzionati, ai quali sia stato attribuito, alla data del presente Prospetto Informativo, un rating di tipo non-investment grade.

In virtù delle oscillazioni del mercato, nonché delle variazioni in termini di credito/rating di investimento, l'esposizione potrebbe subire modifiche nel corso del tempo. I paesi summenzionati devono intendersi a puro titolo di riferimento e potrebbero cambiare senza previa comunicazione agli investitori.

Applicabile esclusivamente a: Brasile, Turchia e Venezuela

Alla data del presente Prospetto Informativo, i mercati dei titoli di Stato dei paesi summenzionati hanno ciascuno un peso significativo nell'universo obbligazionario del mercato emergente ricompreso nel benchmark del Comparto, il JP Morgan Emerging Markets Bond Index Global Diversified Index. Sebbene il presente Comparto non replichi l'indice, il gestore degli investimenti terrà conto del peso degli elementi costitutivi del benchmark ogniqualvolta adotti decisioni di investimento e pertanto potrebbe investire più del 10% del Valore Patrimoniale Netto del Comparto in ciascuno di detti paesi.

Applicabile esclusivamente a: Ucraina

Il Gestore degli investimenti potrebbe ritenere che sia nell'interesse degli investitori detenere più del 10% in titoli di debito emessi dal governo ucraino qualora l'attività economica del mercato obbligazionario ucraino fosse convincente, ad esempio, per via di una domanda superiore alle attese di titoli di Stato ucraini in seguito alla riattribuzione di rating positivi.

Emerging Markets Local Currency Bond Fund

Il Comparto si prefigge quale obiettivo quello di guadagnare un'esposizione a titoli di debito emessi da governi, autorità pubbliche o locali di paesi emergenti che, per loro natura, presentano con maggiore probabilità rispetto ai paesi sviluppati un rating di tipo non-investment grade.

Applicabile esclusivamente a: Brasile, Ungheria e Turchia

Si prevede che il Comparto investa più del 10% (ma non più del 20%) del proprio Valore Patrimoniale Netto in titoli di debito emessi e/o garantiti da governi di ciascuno dei paesi summenzionati, ai quali sia stato attribuito, alla data del presente Prospetto Informativo, un rating di tipo non-investment grade.

In virtù delle oscillazioni del mercato, nonché delle variazioni in termini di credito/rating di investimento, l'esposizione potrebbe subire modifiche nel corso del tempo. I paesi summenzionati devono intendersi a puro titolo di riferimento e potrebbero cambiare senza previa comunicazione agli investitori.

Alla data del presente Prospetto Informativo, i mercati dei titoli di Stato dei paesi summenzionati hanno ciascuno un peso significativo nell'universo obbligazionario del mercato emergente ricompreso nel benchmark del Comparto, il JP Morgan GBI-EM Global Diversified Index. Sebbene il presente Comparto non replichi l'indice, il gestore degli investimenti terrà conto del peso degli elementi costitutivi del benchmark ogniqualvolta adotti decisioni di investimento e pertanto potrebbe investire più del 10% del Valore Patrimoniale Netto del Comparto in ciascuno di detti paesi.

Non si prevede che alcuno dei Comparti, ad eccezione di quelli indicati nella precedente tabella, investa più del 10% del rispettivo Valore Patrimoniale Netto in titoli di debito emessi e/o garantiti da governi di qualsiasi paese singolo al quale, alla data del presente Prospetto Informativo, sia stato attribuito un rating di tipo non-investment grade.

Nell'eventualità in cui i titoli di debito emessi e/o garantiti dal governo di un paese in cui ciascuno dei Comparti investe siano declassati a non-investment grade successivamente alla data del presente Prospetto Informativo, il Comparto in questione potrà investire, fatti salvi i propri obiettivi e politiche di investimento, più del 10% del proprio Valore

Patrimoniale Netto in quei titoli e la precedente tabella sarà aggiornata di conseguenza nel successivo Prospetto Informativo aggiornato.

- ▶ L'espressione "patrimonio complessivo" non comprende le liquidità accessorie.
- ▶ Qualora una determinata politica d'investimento richieda che una percentuale del patrimonio sia investita in una specifica tipologia o categoria di strumenti finanziari, tale requisito non si applicherà a condizioni di mercato di natura straordinaria e sarà soggetto a considerazioni di liquidità e/o di copertura del rischio in relazione all'emissione, alla conversione o al rimborso di Azioni. In particolare, ai fini del conseguimento dell'obiettivo d'investimento di un Comparto, è possibile effettuare l'investimento in valori mobiliari diversi da quelli in cui il Comparto investe normalmente, in modo da mitigare l'esposizione del Comparto al rischio di mercato.
- ▶ I Comparti possono occasionalmente detenere liquidità e strumenti assimilabili, salvo quanto diversamente previsto nell'obiettivo di investimento del Comparto.
- ▶ I Comparti possono utilizzare strumenti derivati (compresi quelli aventi per oggetto i tassi di cambio) come descritto nell'Allegato A.
- ▶ Se un Comparto investe in derivati, per tali posizioni in derivati viene prevista una copertura in liquidità o altre attività liquide.
- ▶ Salvo ove diversamente indicato, l'esposizione al rischio valutario dei Comparti azionari verrà di norma lasciata senza copertura. Ove presente nell'obiettivo d'investimento di un Comparto, la dicitura "l'esposizione valutaria viene gestita in modo flessibile" indica che il Consulente per gli Investimenti ha la facoltà di fare ricorso sistematicamente a tecniche di gestione e copertura valutaria per tale Comparto. Le tecniche utilizzate possono comprendere la copertura dell'esposizione valutaria del portafoglio e/o il ricorso a tecniche più attive quali strategie di sovrapposizione valutaria; ad ogni modo, ciò non significa che il portafoglio di tale Comparto sarà costantemente oggetto di copertura, totale o parziale.
- ▶ Il termine "ASEAN" si riferisce all'Association of Southeast Asian Nations (Associazione delle nazioni del sud-est asiatico) costituita in data 8 agosto 1967 a Bangkok, Thailandia, con la sottoscrizione della Dichiarazione ASEAN (Dichiarazione di Bangkok). Alla data del presente Prospetto Informativo, i membri dell'ASEAN sono: Brunei Darussalam, Cambogia, Indonesia, Laos, Malesia, Myanmar, Filippine, Singapore, Thailandia e Vietnam.
- ▶ Il termine "Asia Pacifico" includerà la regione comprendente i paesi del continente asiatico e le isole circostanti del Pacifico, tra cui Australia e Nuova Zelanda.
- ▶ Il termine "Tigri Asiatiche" includerà i seguenti paesi, regioni o territori: Corea del Sud, RPC, Taiwan, Hong Kong, Filippine, Thailandia, Malesia, Singapore, Vietnam, Cambogia, Laos, Myanmar, Indonesia, Macao, India e Pakistan.

- ▶ Il termine “Europa” includerà a tutti i paesi europei compresi il Regno Unito, l’Europa dell’est e i paesi dell’ex Unione Sovietica.
- ▶ Il termine “Vita residua media ponderata” di un determinato comparto misura la durata residua media alla scadenza (la data in cui vengono effettuati i pagamenti sui titoli a reddito fisso) relativamente ai titoli compresi in portafoglio, ponderata per riflettere le partecipazioni relative in ciascuno strumento. In sostanza questo parametro fornisce un’indicazione sulla strategia d’investimento adottata in un determinato periodo, e non in merito alla liquidità.
- ▶ La sigla “UEM” indica l’Unione economica e monetaria dell’Unione europea.
- ▶ L’eventuale riferimento a titoli azionari di società domiciliate in stati membri dell’UE aderenti all’UEM può essere inteso, a discrezione del Consulente per gli Investimenti, come comprensivo dei titoli azionari di società domiciliate in paesi in precedenza aderenti all’UEM.
- ▶ Il termine “America Latina” includerà Messico, America Centrale, Sud America e le isole caraibiche, compreso Portorico.
- ▶ Il termine “Area mediterranea” includerà i paesi che si affacciano sul Mar Mediterraneo.
- ▶ I Comparti che investono a livello mondiale o in Europa potranno comprendere investimenti in Russia sempre entro il limite del 10% come illustrato nella precedente sezione “Limitazioni agli investimenti esteri”, eccettuati gli investimenti in titoli quotati al MICEX-RTS che è stato riconosciuto come mercato regolamentato.
- ▶ Ai fini di tali obiettivi e politiche d’investimento, tutti i riferimenti ai “valori mobiliari” comprenderanno gli “strumenti del mercato monetario” e le “obbligazioni a reddito fisso o variabile”.
- ▶ Laddove fosse utilizzato il termine “Renminbi”, esso farà riferimento agli investimenti effettuati tramite il mercato del Renminbi offshore (CNH), salvo qualora gli investimenti avvengano tramite la Quota RQFII (ossia il mercato del Renminbi onshore o “CNY”).
- ▶ Laddove un Comparto investa in titoli collocati mediante offerte pubbliche di vendita o nuove emissioni obbligazionarie, si fa notare che i prezzi dei titoli collocati mediante offerte pubbliche di vendita o nuove emissioni obbligazionarie sono spesso soggetti a fluttuazioni più consistenti e imprevedibili rispetto ai titoli più consolidati.
- ▶ I Comparti nella cui denominazione o nel cui obiettivo e politica di investimento compaia l’espressione “Equity Income” o “Enhanced Equity Income” o “Multi-Asset Income” cercheranno di sovraperformare il loro universo di investimento in termini di reddito (derivante da dividendi azionari, e/o titoli a reddito fisso e/o altre classi di attivi secondo quanto opportuno) ovvero di generare un livello elevato di reddito. La possibilità di apprezzamento del capitale nell’ambito di tali Comparti può essere inferiore a quella di altri Comparti della Società – si veda la sezione “Rischio per la crescita del capitale”.
- ▶ L’espressione “rendimento reale” designerà il rendimento nominale al netto del tasso d’inflazione, che in genere si calcola sulla base della variazione dell’indice ufficiale del livello dei prezzi nel rispettivo paese.
- ▶ L’espressione “investment grade” designerà i titoli di debito che al momento dell’acquisto vantano un rating pari o superiore a BBB- di Standard and Poor’s o un rating superiore equivalente assegnato da almeno un’agenzia di rating riconosciuta, oppure che a giudizio della Società di Gestione siano di equivalente qualità.
- ▶ L’espressione “non investment grade” o “ad alto rendimento” designerà i titoli di debito privi di rating o che al momento dell’acquisto vantano un rating pari o inferiore a BB+ di Standard and Poor’s o un rating inferiore equivalente rilasciato da almeno un’agenzia di rating riconosciuta, oppure che a giudizio della Società di Gestione siano di equivalente qualità.
- ▶ Laddove si faccia riferimento a mercati o paesi “sviluppati”, si tratta tipicamente di mercati o paesi che, sulla base di criteri quali ricchezza economica, sviluppo, liquidità e accessibilità ai mercati, sono considerati mercati o paesi più avanzati o maturi. I mercati e paesi che possono essere classificati come “sviluppati” per un Comparto sono soggetti a modifica e possono includere, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, paesi e regioni come Australia, Canada, Giappone, Nuova Zelanda, Stati Uniti d’America ed Europa occidentale.
- ▶ Laddove si faccia riferimento a mercati o paesi “in via di sviluppo” o “emergenti”, si tratta tipicamente dei mercati di paesi più poveri o meno sviluppati, caratterizzati da un minor grado di sviluppo economico e/o del mercato dei capitali. I mercati e i paesi che possono essere classificati come in via di sviluppo o emergenti per un Comparto sono soggetti a modifica e possono includere, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, qualsiasi paese e regione al di fuori di Australia, Canada, Giappone, Nuova Zelanda, Stati Uniti d’America ed Europa occidentale.
- ▶ Convenzione delle Nazioni Unite sulle Munizioni a Grappolo – La Convenzione delle Nazioni Unite sulle munizioni a grappolo, entrata in vigore su scala internazionale il 1° agosto 2010, vieta l’utilizzo, la produzione, l’acquisizione e il trasferimento di munizioni a grappolo. I Consulenti per gli Investimenti, per conto della Società, provvedono ad accertare l’eventuale coinvolgimento di aziende su scala mondiale in mine antiuomo, munizioni a grappolo e armi e munizioni a base di uranio impoverito. Ove venga rilevato un simile coinvolgimento, gli Amministratori non consentiranno l’investimento diretto in titoli emessi da tali aziende da parte della Società e dei relativi Comparti.
- ▶ Il termine “valori mobiliari denominati in Euro” includerà i valori mobiliari che erano denominati in Euro al momento della loro emissione e può altresì comprendere, a discrezione del Consulente per gli Investimenti, i valori mobiliari denominati in valute di qualsiasi paese che precedentemente fosse parte costituente dell’Eurozona.

Gli investimenti dei RQFII

Secondo la legge vigente nella RPC, salvo alcune eccezioni secondarie, gli investitori residenti in alcuni paesi diversi dalla RPC possono chiedere alla CSRC la concessione dello status di RQFII. Dopo avere ottenuto tale qualifica, un RQFII potrà ricevere dalla SAFE una determinata Quota RQFII, che esso potrà utilizzare per investimenti diretti in titoli della RPC idonei. Nessun investimento diretto in titoli della RPC idonei potrà avvenire senza avere ottenuto una Quota RQFII. BAMNA ha ottenuto la licenza per operare come RQFII e potrà usare la sua Quota RQFII con le modalità e nei tempi appropriati alla sua allocazione ai Comparti abilitati ai RQFII. Di volta in volta altre entità di BlackRock potrebbero ottenere licenze per operare come RQFII e potrebbero utilizzare le loro Quote RQFII nell'ambito dei Comparti abilitati ai RQFII.

Di volta in volta i RQFII potranno mettere a disposizione la Quota RQFII ai fini dell'investimento diretto nella RPC del pertinente Comparto abilitato ai RQFII. Secondo la politica della SAFE di amministrazione delle quote RQFII, i RQFII hanno facoltà di ripartire le loro Quote RQFII tra più prodotti di fondi d'investimento aperti oppure, previa approvazione della SAFE, tra prodotti e/o conti che non siano fondi d'investimento aperti. Ove ve ne sia la disponibilità, pertanto, i RQFII possono assegnare la Quota RQFII supplementare ai relativi Comparti abilitati ai RQFII, oppure attribuire la Quota RQFII ad altri prodotti e/o conti. Inoltre i RQFII possono chiedere alla SAFE di aumentare la Quota RQFII utilizzabile dai pertinenti Comparti abilitati ai RQFII oppure per altri prodotti gestiti dai RQFII.

Alla data del Prospetto Informativo, la Quota RQFII non è utilizzabile dai Comparti abilitati ai RQFII. Dopo l'assegnazione della Quota RQFII ai Comparti abilitati ai RQFII, la Società di gestione si procurerà un parere da un consulente legale nella RPC (il **"Parere legale nella RPC"**) prima dell'utilizzo di tale Quota RQFII da parte dei Comparti abilitati ai RQFII. La Società di gestione si assicurerà che, come previsto dalle leggi vigenti nella RPC, il Parere legale nella RPC contenga le seguenti indicazioni riguardanti ciascun Comparto abilitato ai RQFII:

1. uno o più conti titoli aperti presso i relativi depositari e amministrati dalla Banca Depositaria dei RQFII e uno o più conti di deposito speciali in Renminbi presso la Banca Depositaria dei RQFII (rispettivamente i "Conti titoli RQFII" e "Conti di liquidità in Renminbi"), aperti e cointestati al RQFII e al pertinente Comparto abilitato ai RQFII per l'esclusivo beneficio e utilizzo del Comparto abilitato ai RQFII conformemente a tutte le leggi e i regolamenti vigenti nella RPC e con l'approvazione da parte di tutte le autorità competenti della RPC;
2. gli investimenti posseduti o accreditati in uno o più conti titoli RQFII del pertinente Comparto abilitato ai RQFII (i) sono di proprietà esclusiva del Comparto abilitato ai RQFII e (ii) sono giuridicamente separati e indipendenti dal patrimonio proprio del RQFII (in quanto Titolare della Licenza RQFII), del Depositario o del Depositario dei RQFII e di uno o più Intermediari nella RPC, nonché dai patrimoni di altri clienti del RQFII (in quanto Titolare di Licenza RQFII), del Depositario, della Banca Depositaria dei RQFII e di uno o più Intermediari nella RPC;
3. le somme possedute o accreditate in uno o più conti di liquidità in Renminbi (i) diventano un credito chirografario

del pertinente Comparto abilitato ai RQFII verso la Banca Depositaria dei RQFII e (ii) sono giuridicamente separate e indipendenti dal patrimonio proprio del RQFII (in quanto Titolare della Licenza RQFII) e di uno o più Intermediari nella RPC, nonché dai patrimoni di altri clienti del RQFII (in quanto Titolare di Licenza RQFII) e di uno o più Intermediari nella RPC;

4. la Società, in nome e per conto del pertinente Comparto abilitato ai RQFII, è l'unica entità che possa validamente reclamare la proprietà degli investimenti in uno o più conti titoli del RQFII e il credito rappresentato dalle somme depositate in uno o più conti di liquidità in Renminbi del Comparto abilitato ai RQFII;
5. in caso di liquidazione del RQFII o di uno o più Intermediari nella RPC, gli investimenti contenuti in uno o più conti titoli RQFII e le somme depositate in uno o più conti di liquidità in Renminbi del pertinente Comparto abilitato ai RQFII non faranno parte del patrimonio liquidabile del RQFII o di uno o più Intermediari della RPC in liquidazione nella RPC; e
6. in caso di liquidazione della Banca Depositaria dei RQFII, (i) gli investimenti custoditi in uno o più conti titoli RQFII del pertinente Comparto abilitato ai RQFII non faranno parte del patrimonio liquidabile della banca depositaria dei RQFII in liquidazione nella RPC, e (ii) le somme depositate in uno o più conti di liquidità in Renminbi del pertinente Comparto abilitato ai RQFII faranno parte del patrimonio liquidabile della Banca Depositaria dei RQFII in liquidazione nella RPC e il Comparto abilitato ai RQFII diventerà un creditore chirografario delle somme depositate in uno o più conti di liquidità in Renminbi.

La Banca Depositaria dei RQFII

Il Depositario ha incaricato la Banca Depositaria dei RQFII ad operare come sua subdepositaria ai fini della custodia degli investimenti dei suoi clienti in alcuni mercati concordati, tra cui la RPC (la "Rete internazionale di Depositari") mediante un contratto di subdeposito.

Sebbene nella sua qualità di depositario di OICVM il Depositario abbia istituito la Rete internazionale di Depositari ai fini della custodia degli investimenti dei suoi clienti (tra cui la Società) nella RPC (come precedentemente descritti), la normativa dei RQFII pone a carico di ciascun RQFII l'ulteriore obbligo di nominare localmente un depositario dei RQFII ai fini della custodia degli investimenti e del deposito della liquidità nell'ambito della Quota RQFII e per coordinare i pertinenti requisiti valutari. Pertanto, per soddisfare i requisiti delle normative sui RQFII, il RQFII interessato stipulerà con la Banca Depositaria dei RQFII un contratto separato (il "Contratto del RQFII con la Banca Depositaria") in cui esso la incaricherà di operare in qualità di depositaria locale degli investimenti del relativo Comparto abilitato ai RQFII nell'ambito della Quota RQFII.

Inoltre, conformemente ai requisiti degli OICVM, il Depositario ha confermato che provvederà alla custodia degli investimenti del Comparto nella RPC tramite la Rete internazionale di Depositari, e che tale custodia è conforme alle condizioni stabilite dalla CSSF secondo cui deve esservi separazione giuridica degli investimenti non in denaro affidati in custodia e che la Banca Depositaria tramite i suoi delegati deve mantenere gli opportuni

sistemi di controllo interni per assicurarsi che le registrazioni riportino chiaramente la natura e l'ammontare degli investimenti in custodia, il proprietario di ciascuno di essi e l'ubicazione dei documenti comprovanti la loro proprietà.

Lo Stock Connect

Lo Stock Connect è un programma legato alla negoziazione e alla compensazione di titoli, creato da Hong Kong Exchanges and Clearing Limited ("HKEX"), SSE e ChinaClear nell'intento di agevolare l'accesso reciproco ai mercati azionari della RPC e di Hong Kong. Lo Stock Connect si articola in un Northbound Trading Link e in un Southbound Trading Link. Grazie al Northbound Trading Link, Hong Kong e gli investitori esteri (compresi i Comparti Stock Connect), tramite i rispettivi intermediari di Hong Kong e una società di servizi di negoziazione di titoli costituita da SEHK, possono negoziare le Azioni China A idonee quotate nella SSE inoltrando gli ordini a quest'ultima. Grazie al Southbound Trading Link gli investitori nella RPC potranno negoziare alcuni titoli azionari quotati nella SEHK. Lo Stock Connect ha iniziato le negoziazioni il 17 novembre 2014 dopo il comunicato congiunto diffuso dalla SFC e dalla CSRC il 10 novembre 2014.

Grazie allo Stock Connect, i Comparti Stock Connect potranno negoziare tramite i rispettivi intermediari di Hong Kong alcune azioni idonee quotate nella SSE. Tali azioni comprendono tutti i titoli compresi di volta in volta negli Indici SSE 180 e SSE 380, nonché tutte le Azioni China A quotate nella SSE e non incluse nei rispettivi indici ma le cui corrispondenti Azioni H sono quotate nella SEHK, escluse le seguenti:

- ▶ le azioni quotate nella SSE e non negoziate in RMB; e
- ▶ le azioni quotate nella SSE incluse nel "bollettino di avviso dei rischi".

Si prevede che l'elenco dei titoli idonei sarà soggetto a revisione.

Le negoziazioni sono soggette alle norme e ai regolamenti emanati di volta in volta. Inizialmente le negoziazioni effettuate tramite lo Stock Connect saranno soggette a una quota massima d'investimento interzona (la "Quota complessiva") e ad una quota giornaliera (la "Quota giornaliera"). Le negoziazioni Northbound e le negoziazioni Southbound saranno soggette a un sistema separato di Quote complessive e giornaliere. Il limite della Quota complessiva Northbound è rappresentato dal valore assoluto degli afflussi di capitali nella RPC. La Quota giornaliera limita il valore netto massimo degli acquisti registrato ogni giorno nelle negoziazioni interzona effettuate con lo Stock Connect.

HKSCC, una società interamente controllata da HKEX, e ChinaClear effettueranno le compensazioni, le liquidazioni e la fornitura dei servizi di custodia, di intestazione fiduciaria e di analogo tipo delle negoziazioni effettuate dai rispettivi operatori di mercato e investitori. Le Azioni China A negoziate tramite lo Stock Connect sono smaterializzate, cosicché gli investitori non deterranno fisicamente alcuna Azione China A.

Sebbene HKSCC non reclaims alcuna proprietà dei titoli SSE depositati nel suo conto azioni omnibus presso ChinaClear, quest'ultima in qualità di agente del registro delle società quotate nella SSE tratterà ugualmente HKSCC come uno degli

azionisti quando gestirà le operazioni societarie aventi a oggetto tali titoli quotati nella SSE.

Oltre al pagamento delle commissioni di negoziazione, delle tasse e delle imposte di bollo relative alle negoziazioni delle Azioni China A, i Comparti Stock Connect potranno essere soggetti a nuovi oneri derivanti dalla negoziazione di Azioni China A tramite lo Stock Connect, che le autorità competenti non hanno ancora quantificato e annunciato.

Conformemente ai requisiti degli OICVM, il Depositario provvederà alla custodia degli investimenti del Comparto nella RPC tramite la Rete internazionale di Depositari. Tale custodia sarà conforme alle condizioni stabilite dalla CSSF secondo cui deve esservi separazione giuridica degli investimenti non in denaro affidati in custodia e il Depositario tramite i suoi delegati deve mantenere gli opportuni sistemi di controllo interni per assicurarsi che le registrazioni riportino chiaramente la natura e l'ammontare degli investimenti in custodia, il proprietario di ciascuno di essi e l'ubicazione dei documenti comprovanti la loro proprietà.

Soglie d'investimento dei Comparti abilitati ai RQFII e dei Comparti Stock Connect

I Comparti abilitati ai RQFII e i Comparti Stock Connect (descritti rispettivamente alle pagg. 33 e 36) potranno investire nella RPC fino al 10% dei loro patrimoni complessivi tramite la Quota RQFII e di Stock Connect, a seconda dei casi. Per maggiore chiarezza, i Comparti dotati della facoltà di utilizzare sia i RQFII sia lo Stock Connect potranno investire nella RPC complessivamente fino al 10% del loro patrimonio totale tramite la Quota RQFII e Stock Connect.

Le uniche eccezioni sono: (i) il Renminbi Bond Fund, che può investire illimitatamente nella RPC tramite la Quota RQFII; e (ii) l'Asian Growth Leaders Fund, che può investire fino al 30% del patrimonio complessivo nella RPC mediante lo Stock Connect e la Quota RQFII dal 18 dicembre 2015.

Gestione del rischio

La Società di Gestione è tenuta, per regolamento, ad adottare una procedura di gestione del rischio con riferimento ai Comparti che le consenta di monitorare in modo accurato e gestire l'esposizione globale agli strumenti finanziari derivati ("esposizione globale") di ciascun Comparto quale risultato della sua strategia.

La Società di Gestione si avvale di una delle due metodologie riportate di seguito, ossia l'"Approccio basato sugli impegni" oppure l'"Approccio Value at Risk" ("VaR") al fine di misurare l'esposizione globale di ciascun Comparto e gestire eventuali perdite potenziali dovute al rischio di mercato. La metodologia utilizzata per ciascun Comparto è precisata di seguito.

Approccio VaR

La metodologia VaR misura le perdite potenziali di un Comparto a un particolare livello di confidenza (probabilità) su un determinato periodo di tempo e in normali condizioni di mercato. Al fine di condurre tali calcoli, la Società di Gestione impiega un intervallo di confidenza del 99% e un orizzonte temporale di misurazione pari a un mese.

Per monitorare e gestire l'esposizione globale di un comparto è possibile scegliere tra due diverse tipologie di misurazione VaR,

ossia: “VaR Relativo” e “VaR Assoluto”. Il VaR Relativo si ha quando il VaR di un Comparto viene diviso per il VaR di un portafoglio di riferimento o benchmark idoneo, consentendo di confrontare, e di limitare, l'esposizione globale di tale Comparto con quella del portafoglio di riferimento o benchmark idoneo. I regolamenti dispongono che il VaR di un Comparto non debba superare il doppio del VaR del rispettivo benchmark. La misurazione VaR Assoluto viene comunemente impiegata come misurazione VaR relativamente ai Comparti con stile di rendimento assoluto, laddove un portafoglio di riferimento o benchmark non fosse idoneo ai fini della misurazione del rischio. I regolamenti dispongono che il VaR di un Comparto non debba superare il 20% del Valore Patrimoniale Netto di quel Comparto.

Con riferimento ai Comparti per i quali viene adottata la metodologia VaR, la Società di Gestione impiega il VaR Relativo per monitorare e gestire l'esposizione globale di alcuni Comparti e il VaR Assoluto per altri. La tipologia di misurazione VaR impiegata per ciascun Comparto viene indicata di seguito e laddove si opti per il VaR Relativo sarà indicato anche il portafoglio di riferimento o benchmark idoneo impiegato nei calcoli.

Approccio basato sugli impegni

L'Approccio basato sugli impegni è una metodologia che raggruppa i valori nominali o del mercato sottostante degli strumenti finanziari derivati per determinare il livello di esposizione globale di un Comparto agli strumenti finanziari derivati.

In conformità alla Legge del 2010, l'esposizione globale di un Comparto ai sensi dell'Approccio basato sugli impegni non deve superare il 100% del Valore Patrimoniale Netto di quel Comparto.

Effetto leva

Il livello di esposizione di un comparto agli investimenti (per un comparto azionario, quando associato ai rispettivi strumenti e contanti) può superare il rispettivo valore patrimoniale netto a causa dell'uso di strumenti finanziari derivati o dell'assunzione di prestiti (quest'ultima consentita solo in circostanze specifiche e non a fini di investimento). Il fatto che l'esposizione di un comparto agli investimenti superi il rispettivo valore patrimoniale netto è noto con il nome di effetto leva. I regolamenti prevedono che il Prospetto Informativo comprenda informazioni relative ai livelli di effetto leva previsti per un comparto ogniqualvolta il VaR venga utilizzato per misurare l'esposizione globale. Il livello di effetto leva previsto per ciascun Comparto è precisato di seguito ed espresso come percentuale del rispettivo Valore Patrimoniale Netto. I Comparti potrebbero essere soggetti a livelli di effetto leva superiori in condizioni atipiche o di volatilità del mercato, ad esempio laddove si registrassero oscillazioni improvvise dei prezzi degli investimenti a causa di condizioni economiche difficili per un dato settore o area geografica. In tali circostanze, il relativo Consulente per gli Investimenti può aumentare l'uso di derivati di un Comparto al fine di ridurre il rischio di mercato a cui tale Comparto è esposto; ciò, a sua volta, avrebbe l'effetto di aumentarne i livelli di effetto leva. Nell'ambito della presente pubblicazione, con effetto leva si intende l'esposizione agli investimenti ottenuta mediante il ricorso a strumenti finanziari derivati. Viene calcolato utilizzando la somma dei valori nominali di tutti gli strumenti finanziari derivati detenuti dal relativo Comparto,

senza compensazione. Il livello previsto di effetto leva non deve intendersi come un limite e può variare nel corso del tempo.

L'**ASEAN Leaders Fund** si propone di massimizzare il rendimento totale, investendo almeno il 70% del patrimonio complessivo in titoli azionari di società con sede o che svolgono la loro attività economica prevalentemente in paesi membri, attualmente o in passato, dell'organizzazione economica ASEAN.

Metodologia utilizzata per la misurazione della gestione del rischio: Approccio basato sugli impegni (Commitment Approach)

L'**Asia Pacific Equity Income Fund** si propone di ottenere un utile sopra la media dai propri investimenti azionari, senza tuttavia sacrificare la crescita del capitale nel lungo periodo, investendo almeno il 70% del patrimonio complessivo in titoli azionari di società con sede o che svolgono la loro attività economica prevalentemente nella regione Asia Pacifico, Giappone escluso. La distribuzione dei redditi è al lordo delle spese.

Metodologia utilizzata per la misurazione della gestione del rischio: Approccio basato sugli impegni (Commitment Approach)

L'**Asian Dragon Fund** si propone di massimizzare il rendimento totale, investendo almeno il 70% del patrimonio complessivo in azioni di società con sede o che svolgono la loro attività economica prevalentemente in paesi asiatici, escluso il Giappone.

Metodologia utilizzata per la misurazione della gestione del rischio: Approccio basato sugli impegni (Commitment Approach) .

L'**Asian Growth Leaders Fund** si propone di massimizzare il rendimento totale, investendo almeno il 70% del patrimonio complessivo in titoli azionari di società con sede o che svolgono la loro attività prevalentemente in Asia, Giappone escluso. Il Comparto può investire fino al 30% del patrimonio complessivo nella RPC mediante lo Stock Connect e la Quota RQFII dal 18 dicembre 2015. Il Comparto privilegia particolarmente quei settori e società le cui caratteristiche, a giudizio del Consulente per gli Investimenti, ne favoriscono lo sviluppo, come tassi di crescita superiori alla media a livello di utili o fatturato e una remunerazione del capitale elevata o in via di miglioramento.

Metodologia utilizzata per la misurazione della gestione del rischio: Approccio basato sugli impegni (Commitment Approach)

L'**Asian Local Bond Fund** si propone di massimizzare il rendimento totale, investendo almeno il 70% del patrimonio complessivo in valori mobiliari a reddito fisso denominati in valuta locale, emessi da governi e agenzie, e società con sede o che svolgono la loro attività economica prevalentemente in Asia, Giappone escluso. Può essere utilizzato l'intero spettro di valori mobiliari disponibili, inclusi titoli non investment grade. L'esposizione al rischio valutario viene gestita in maniera flessibile.

Metodologia utilizzata per la misurazione della gestione del rischio: VaR Relativo utilizzando il Markit iBoxx ALBI Index quale benchmark idoneo.

Livello previsto di effetto leva per il Comparto: 450% del Valore Patrimoniale Netto.

L'*Asian Multi-Asset Growth Fund* si propone di massimizzare il rendimento totale, investendo almeno il 70% del patrimonio complessivo in valori mobiliari a reddito fisso e titoli azionari di emittenti e società con sede o che svolgono la loro attività prevalentemente in Asia, Giappone escluso. Il Comparto investe nell'intera gamma degli investimenti consentiti, fra cui azioni (è possibile prevedere un'esposizione minima a Titoli di società in difficoltà), titoli correlati ad azioni, valori mobiliari a reddito fisso (compresi titoli non *investment grade*), strumenti derivati, quote di organismi di investimento collettivo, liquidità, depositi e strumenti del mercato monetario. Il Comparto ha un approccio flessibile alla ripartizione degli investimenti. L'esposizione al rischio valutario viene gestita in maniera flessibile.

Metodologia utilizzata per la misurazione della gestione del rischio: VaR Relativo utilizzando per il 50% l'MSCI Asia ex Japan Index, per il 25% il JP Morgan Asia Credit Index e per il 25% il Markit iBoxx ALBI Index quali benchmark idonei.

Livello previsto di effetto leva per il Comparto: 300% del Valore Patrimoniale Netto.

L'*Asian Tiger Bond Fund* si propone di massimizzare il rendimento totale, investendo almeno il 70% del patrimonio complessivo in valori mobiliari a reddito fisso di emittenti con sede o che svolgono la loro attività economica prevalentemente nei paesi cosiddetti "Tigri Asiatiche". Il Comparto potrà anche investire in valori mobiliari di qualsiasi categoria, ivi compresi i titoli non-investment grade. L'esposizione al rischio valutario del Comparto viene gestita in maniera flessibile.

Metodologia utilizzata per la misurazione della gestione del rischio: VaR Relativo utilizzando il JP Morgan Asian Credit Index quale benchmark idoneo.

Livello previsto di effetto leva per il Comparto: 150% del Valore Patrimoniale Netto.

Il *China Fund* si propone di massimizzare il rendimento totale. Il Comparto investe almeno il 70% del patrimonio complessivo in titoli azionari di società con sede nella Repubblica Popolare Cinese, oppure che svolgono la maggior parte della loro attività economica in questo paese.

Metodologia utilizzata per la misurazione della gestione del rischio: Approccio basato sugli impegni (Commitment Approach) .

Il *Continental European Flexible Fund* si propone di massimizzare il rendimento totale. Almeno il 70% del patrimonio complessivo verrà investito in azioni di società con sede o che svolgono la loro attività economica prevalentemente in Europa, escluso il Regno Unito. Il Comparto investe di norma in titoli che, secondo il Consulente per gli Investimenti, presentano caratteristiche d'investimento basate sulle prospettive di crescita o sul valore dei titoli, tenendo conto volta per volta delle prospettive del mercato.

Metodologia utilizzata per la misurazione della gestione del rischio: Approccio basato sugli impegni (Commitment Approach)

L'*Emerging Europe Fund* si propone di massimizzare il rendimento totale, investendo almeno il 70% del patrimonio complessivo in azioni di società con sede o che svolgono la loro attività economica prevalentemente nei paesi europei emergenti. Il Comparto può inoltre investire in società con sede o che svolgono la loro attività economica prevalentemente nell'Area mediterranea o in regioni limitrofe.

Metodologia utilizzata per la misurazione della gestione del rischio: Approccio basato sugli impegni (Commitment Approach).

L'*Emerging Markets Bond Fund* si propone di massimizzare il rendimento totale, investendo almeno il 70% del patrimonio complessivo in valori mobiliari a reddito fisso di stati ed enti pubblici, e società con sede o che svolgono la loro attività economica prevalentemente nei paesi emergenti. Il Comparto potrà inoltre investire in valori mobiliari di qualsiasi categoria, ivi compresi i titoli non-investment grade. L'esposizione al rischio valutario viene gestita in maniera flessibile.

Metodologia utilizzata per la misurazione della gestione del rischio: VaR Relativo utilizzando il JP Morgan Emerging Markets Bond Index Global Diversified Index quale benchmark idoneo.

Livello previsto di effetto leva per il Comparto: 150% del Valore Patrimoniale Netto.

L'*Emerging Markets Corporate Bond Fund* si propone di massimizzare il rendimento totale investendo almeno il 70% del patrimonio totale in valori mobiliari a reddito fisso emessi da società con sede o che svolgono la loro attività economica prevalentemente nei paesi emergenti. L'esposizione al rischio valutario viene gestita in maniera flessibile.

Metodologia utilizzata per la misurazione della gestione del rischio: VaR Relativo utilizzando JPMorgan Corporate Emerging Markets Bond Index Broad Diversified quale benchmark idoneo.

Livello previsto di effetto leva per il Comparto: 250% del Valore Patrimoniale Netto.

L'*Emerging Markets Equity Income Fund* si propone di ottenere un reddito sopra la media dai propri investimenti azionari, senza tuttavia sacrificare la crescita del capitale nel lungo periodo, investendo su scala mondiale almeno il 70% del patrimonio complessivo in titoli azionari di società con sede o che svolgono la loro attività economica prevalentemente in mercati emergenti. Gli investimenti possono essere effettuati anche in titoli azionari di società con sede o che svolgono la loro attività economica prevalentemente in paesi sviluppati che hanno attività di rilievo in questi paesi emergenti. La distribuzione dei redditi è al lordo delle spese.

Metodologia utilizzata per la misurazione della gestione del rischio: Approccio basato sugli impegni (Commitment Approach).

L'**Emerging Markets Fund** si propone di massimizzare il rendimento totale, investendo a livello mondiale almeno il 70% del patrimonio complessivo in titoli azionari di società con sede o che svolgono la loro attività economica prevalentemente in paesi emergenti. Gli investimenti possono essere effettuati anche in titoli di società con sede o che esercitano la loro attività economica prevalentemente nei paesi avanzati, ma che svolgono attività di rilievo anche in questi paesi emergenti.

Metodologia utilizzata per la misurazione della gestione del rischio: Approccio basato sugli impegni (Commitment Approach).

L'**Emerging Markets Local Currency Bond Fund** si propone di massimizzare il rendimento totale, investendo almeno il 70% del patrimonio complessivo in valori mobiliari a reddito fisso denominati in valute locali, emessi da governi ed enti governativi e società con sede o che svolgono prevalentemente la loro attività economica nei mercati emergenti. Può essere utilizzato l'intero spettro di valori mobiliari disponibili, inclusi titoli non investment grade. L'esposizione al rischio valutario viene gestita in maniera flessibile.

Metodologia utilizzata per la misurazione della gestione del rischio: VaR Relativo utilizzando il JP Morgan GBI-EM Global Diversified Index come benchmark idoneo.

Livello previsto di effetto leva per il comparto: 480% del Valore Patrimoniale Netto.

L'**Euro Bond Fund** si propone di massimizzare il rendimento totale, investendo almeno l'80% del patrimonio complessivo in titoli a reddito fisso investment grade. Almeno il 70% del patrimonio complessivo è investito in valori mobiliari a reddito fisso denominati in euro. L'esposizione al rischio valutario viene gestita in maniera flessibile.

Metodologia utilizzata per la misurazione della gestione del rischio: VaR Relativo utilizzando il Barclays Euro-Aggregate 500mm+ Bond Index quale benchmark idoneo.

Livello previsto di effetto leva per il Comparto: 120% del Valore Patrimoniale Netto.

L'**Euro Corporate Bond Fund** si propone di massimizzare il rendimento totale. Il Comparto investe almeno il 70% del patrimonio complessivo in titoli societari a reddito fisso investment grade denominati in euro. L'esposizione al rischio valutario viene gestita in maniera flessibile.

Metodologia utilizzata per la misurazione della gestione del rischio: VaR Relativo utilizzando il BofA Merrill Lynch Euro Corporate Index quale benchmark idoneo.

Livello previsto di effetto leva per il Comparto: 100% del Valore Patrimoniale Netto.

L'**Euro Reserve Fund** si propone di massimizzare il reddito corrente salvaguardando nel contempo capitale e liquidità e investendo almeno il 90% del patrimonio complessivo in valori mobiliari a reddito fisso investment grade denominati in euro o liquidità in euro. La Vita residua media ponderata del patrimonio del Comparto sarà pari o inferiore a 60 giorni.

Metodologia utilizzata per la misurazione della gestione del rischio: Approccio basato sugli impegni (Commitment Approach).

L'**Euro Short Duration Bond Fund** si propone di massimizzare il rendimento totale. Il Comparto investe almeno l'80% del patrimonio complessivo in valori mobiliari a reddito fisso investment grade. Almeno il 70% del patrimonio complessivo è investito in valori mobiliari a reddito fisso denominati in euro con una durata inferiore a cinque anni. La durata media non supera tre anni. L'esposizione al rischio valutario viene gestita in maniera flessibile.

Metodologia utilizzata per la misurazione della gestione del rischio: VaR Assoluto.

Livello previsto di effetto leva per il Comparto: 120% del Valore Patrimoniale Netto.

L'**Euro-Markets Fund** si propone di massimizzare il rendimento totale. Il Comparto investe almeno il 70% del patrimonio complessivo in titoli azionari di società con sede negli Stati Membri dell'UE aderenti all'UEM. Tra gli altri investimenti consentiti senza limiti figurano quelli effettuati negli Stati membri dell'UE che a giudizio del Consulente per gli Investimenti aderiranno probabilmente all'UEM in futuro nonché in società che, pur avendo sede in altri paesi, svolgono la loro attività economica prevalentemente in paesi aderenti all'UEM.

Metodologia utilizzata per la misurazione della gestione del rischio: Approccio basato sugli impegni (Commitment Approach).

L'**European Equity Income Fund** si propone di ottenere un utile sopra la media dai propri investimenti azionari, senza tuttavia sacrificare la crescita del capitale nel lungo periodo, investendo almeno il 70% del patrimonio complessivo in titoli azionari di società con sede o che svolgono la loro attività economica prevalentemente in Europa. La distribuzione dei redditi è al lordo delle spese.

Metodologia utilizzata per la misurazione della gestione del rischio: Approccio basato sugli impegni (Commitment Approach)

L'**European Focus Fund** si propone di massimizzare il rendimento totale. Il Comparto investe almeno il 70% del patrimonio complessivo in un ristretto portafoglio di titoli azionari di società con sede in Europa o che svolgono la loro attività economica prevalentemente in Europa.

Metodologia utilizzata per la misurazione della gestione del rischio: Approccio basato sugli impegni (Commitment Approach).

L'**European Fund** si propone di massimizzare il rendimento totale, investendo almeno il 70% del patrimonio complessivo in titoli azionari di società con sede o che svolgono la loro attività economica prevalentemente in Europa.

Metodologia utilizzata per la misurazione della gestione del rischio: Approccio basato sugli impegni (Commitment Approach).

L'**European High Yield Bond Fund** si propone di massimizzare il rendimento totale, investendo almeno il 70% del patrimonio complessivo in valori mobiliari a reddito fisso ad alto rendimento denominati in varie valute, emessi da governi ed enti governativi e da società con sede o che svolgono prevalentemente la loro attività economica in Europa. Il Comparto potrà inoltre investire in titoli a reddito fisso di qualsiasi categoria, ivi compresi i titoli non-investment grade. L'esposizione al rischio valutario viene gestita in maniera flessibile.

Metodologia utilizzata per la misurazione della gestione del rischio: VaR Relativo utilizzando il Barclays Pan European High Yield 3% Issuer Constrained Index EUR Hedged come benchmark idoneo.

Livello previsto di effetto leva per il Comparto: 70 % del Valore Patrimoniale Netto.

L'**European Special Situations Fund** si propone di massimizzare il rendimento totale, investendo almeno il 70% del patrimonio complessivo in azioni di società con sede o che svolgono la loro attività economica prevalentemente in Europa.

Il Comparto privilegia particolarmente quelle società con "situazioni speciali", che a giudizio del Consulente per gli Investimenti, sono società con potenziale di miglioramento che il mercato non ha apprezzato. Tali società assumono generalmente la forma di società a bassa, media o alta capitalizzazione, che sono sottovalutate e le cui caratteristiche ne favoriscono lo sviluppo, come tassi di crescita superiori alla media a livello di utili o fatturato, oppure una remunerazione del capitale elevata o in via di miglioramento. In determinate circostanze, tali società possono beneficiare anche di cambiamenti nella strategia e di ristrutturazioni aziendali.

In condizioni di mercato normali, il Comparto investe almeno il 50% del patrimonio complessivo in società a bassa e media capitalizzazione. Si considerano a bassa e media capitalizzazione le società che, al momento dell'investimento del Comparto, sono comprese nel 30% di società con la più bassa capitalizzazione di mercato sui mercati azionari europei.

Metodologia utilizzata per la misurazione della gestione del rischio: Approccio basato sugli impegni (Commitment Approach).

L'**European Value Fund** si propone di massimizzare il rendimento totale, investendo almeno il 70% del patrimonio complessivo in azioni di società con sede o che svolgono la loro attività economica prevalentemente in Europa, in particolare in quelle che il Consulente per gli Investimenti ritiene sottovalutate e che presentano pertanto un valore d'investimento intrinseco.

Metodologia utilizzata per la misurazione della gestione del rischio: Approccio basato sugli impegni (Commitment Approach).

Il **Fixed Income Global Opportunities Fund** si propone di massimizzare il rendimento totale. Il Comparto investe almeno il 70% del patrimonio complessivo in valori mobiliari a reddito fisso denominati in varie valute ed emessi da governi, enti governativi e società di tutto il mondo. Può essere utilizzato l'intero spettro di valori mobiliari disponibili, inclusi titoli non

investment grade. L'esposizione al rischio valutario viene gestita in maniera flessibile.

L'obiettivo di investimento del Comparto prevede che lo stesso possa investire in misura illimitata in ABS e MBS, di tipo investment grade o meno. Questi titoli possono comprendere carte commerciali garantite da attività, titoli di debito con garanzia collaterale, obbligazioni ipotecarie con garanzia collaterale, titoli garantiti da mutui commerciali, titoli credit-linked, REMIC (entità i cui attivi sono costituiti esclusivamente da ipoteche su proprietà immobiliari), MBS residenziali e obbligazioni sintetiche con garanzia collaterale. Gli attivi sottostanti dei titoli ABS e MBS potranno comprendere prestiti, contratti di leasing o crediti (quali prestiti su carte di credito, automobilistici e studenteschi nel caso di titoli ABS e mutui commerciali e residenziali originati da un istituto finanziario regolamentato e autorizzato nel caso di titoli MBS). I titoli ABS e MBS in cui il Comparto investe potranno fare ricorso alla leva finanziaria per incrementare i rendimenti degli investitori. Taluni titoli ABS potranno essere strutturati utilizzando un derivato quale un CDS (Credit Default Swap) o un paniere di tali derivati per acquisire esposizione alle performance dei titoli emessi da vari emittenti senza che sia necessario investire direttamente in tali titoli.

Questo Comparto può avere un'esposizione significativa agli ABS, MBS e ai titoli di debito di tipo non investment grade; si invitano pertanto gli investitori a leggere le informazioni sui rischi pertinenti riportate nella Sezione "Considerazioni Specifiche sui Rischi".

Metodologia utilizzata per la misurazione della gestione del rischio: VaR Assoluto.

Livello previsto di effetto leva per il Comparto: 500% del Valore Patrimoniale Netto.

Il **Flexible Multi-Asset Fund** adotta una politica di ripartizione degli investimenti che si propone di massimizzare il rendimento totale. Il Comparto investe su scala mondiale nell'intera gamma degli investimenti consentiti, fra cui azioni, valori mobiliari a reddito fisso (compresi eventualmente alcuni valori mobiliari a reddito fisso ad alto rendimento), quote di organismi di investimento collettivo, liquidità, depositi e strumenti del mercato monetario. Il Comparto ha un approccio flessibile alla ripartizione degli investimenti (ivi compresa l'assunzione di un'esposizione indiretta alle materie prime per il tramite di investimenti consentiti, principalmente mediante derivati su indici di materie prime ed ETF). Il Comparto può investire senza limitazioni in titoli denominati in valute diverse da quella di riferimento (euro). L'esposizione al rischio valutario del Comparto viene gestita in maniera flessibile.

Metodologia utilizzata per la misurazione della gestione del rischio: VaR Relativo utilizzando per il 50% l'MSCI World Index e il 50% il Citigroup World Government Bond Euro Hedged Index quale benchmark idoneo.

Livello previsto di effetto leva per il Comparto: 200% del Valore Patrimoniale Netto.

Il **Global Allocation Fund** si propone di massimizzare il rendimento totale, investendo senza limiti prestabiliti in titoli azionari, obbligazionari e strumenti monetari di società o enti

pubblici di tutto il mondo. In normali condizioni di mercato il Comparto investirà almeno il 70% del patrimonio complessivo in titoli di società o enti pubblici. In generale, il Comparto si propone di investire in titoli che il Consulente per gli Investimenti ritiene sottovalutati. Sono ammessi gli investimenti in titoli azionari di società di piccole dimensioni e in via di sviluppo. Il Comparto può inoltre investire una parte del portafoglio obbligazionario in valori mobiliari a reddito fisso ad alto rendimento. L'esposizione al rischio valutario viene gestita in modo flessibile.

Metodologia utilizzata per la misurazione della gestione del rischio: VaR Relativo utilizzando per il 36% lo S&P 500 Index, il 24% l'FTSE World Index (Ex-US), il 24% il 5Yr US Treasury Note e il 16% il Citigroup Non-USD World Govt Bond Index quale benchmark idoneo.

Livello previsto di effetto leva per il Comparto: 140% del Valore Patrimoniale Netto.

Il *Global Corporate Bond Fund* si propone di massimizzare il rendimento totale, investendo almeno il 70% del patrimonio complessivo in titoli societari a reddito fisso investment grade emessi da società a livello globale. L'esposizione al rischio valutario viene gestita in maniera flessibile.

Metodologia utilizzata per la misurazione della gestione del rischio: VaR Relativo utilizzando il Barclays Global Aggregate Corporate Bond USD Hedged Index quale benchmark idoneo.

Livello previsto di effetto leva per il Comparto: 140% del Valore Patrimoniale Netto.

Il *Global Dynamic Equity Fund* si propone di massimizzare il rendimento totale. Il Comparto investe in titoli azionari internazionali, senza obbligo di privilegiare alcun paese né vincoli di carattere regionale, almeno il 70% del patrimonio complessivo. In linea generale il Comparto si propone di investire in titoli ritenuti sottovalutati dal Consulente per gli Investimenti. Inoltre il Comparto può investire in titoli azionari di piccole aziende in espansione dei paesi emergenti. L'esposizione valutaria viene gestita in modo flessibile.

Metodologia utilizzata per la misurazione della gestione del rischio: VaR Relativo utilizzando per il 60% lo S&P 500 Index e il 40% l'FTSE World (ex US) Index quale benchmark idoneo.

Livello previsto di effetto leva per il Comparto: 100% del Valore Patrimoniale Netto.

Il *Global Enhanced Equity Yield Fund* si propone di generare un livello elevato di reddito, investendo a livello mondiale, senza alcun limite definito in termini di paesi o regioni, almeno il 70% del patrimonio complessivo in azioni. Il Comparto ricorre all'uso di derivati in maniera essenziale per il proprio obiettivo di investimento allo scopo di generare ulteriore reddito. La distribuzione dei redditi è al lordo delle spese.

Metodologia utilizzata per la misurazione della gestione del rischio: Approccio basato sugli impegni (Commitment Approach).

Il *Global Equity Income Fund* si propone di ottenere un utile sopra la media dai propri investimenti azionari, senza tuttavia

sacrificare la crescita del capitale nel lungo periodo, investendo a livello mondiale almeno il 70% del patrimonio complessivo in titoli azionari di società con sede o che svolgono prevalentemente la loro attività economica in paesi avanzati. La distribuzione dei redditi è al lordo delle spese. L'esposizione al rischio valutario viene gestita in maniera flessibile.

Metodologia utilizzata per la misurazione della gestione del rischio: Approccio basato sugli impegni (Commitment Approach).

Il *Global Government Bond Fund* si propone di massimizzare il rendimento totale, investendo almeno il 70% del patrimonio complessivo in titoli societari a reddito fisso investment grade emessi da governi ed enti governativi a livello globale. L'esposizione al rischio valutario viene gestita in maniera flessibile.

Metodologia utilizzata per la misurazione della gestione del rischio: VaR Relativo utilizzando il Citigroup World Government Bond USD Hedged Index quale benchmark idoneo.

Livello previsto di effetto leva per il Comparto: 180% del Valore Patrimoniale Netto.

Il *Global High Yield Bond Fund* si propone di massimizzare il rendimento totale, investendo a livello mondiale almeno il 70% del patrimonio complessivo in valori mobiliari a reddito fisso ad alto rendimento. Il Comparto potrà inoltre investire in titoli a reddito fisso di qualsiasi categoria, ivi compresi i titoli non-investment grade. L'esposizione al rischio valutario del Comparto viene gestita in maniera flessibile.

Metodologia utilizzata per la misurazione della gestione del rischio: VaR Relativo utilizzando il BofA Merrill Lynch Global High Yield Constrained USD Hedged Index quale benchmark idoneo.

Livello previsto di effetto leva per il Comparto: 60% del Valore Patrimoniale Netto.

Il *Global Inflation Linked Bond Fund* si propone di massimizzare il rendimento totale, investendo almeno il 70% del patrimonio complessivo in valori mobiliari a reddito fisso indicizzati all'inflazione emessi a livello mondiale. Il Comparto potrà investire esclusivamente in titoli a reddito fisso che al momento dell'acquisto detengano un rating investment grade. L'esposizione al rischio valutario viene gestita in maniera flessibile.

Metodologia utilizzata per la misurazione della gestione del rischio: VaR Relativo utilizzando il Barclays World Government Inflation-Linked Bond Index quale benchmark idoneo.

Livello previsto di effetto leva per il Comparto: 350% del Valore Patrimoniale Netto.

Il *Global Long-Horizon Equity Fund* si propone di massimizzare il rendimento totale, investendo senza alcun limite definito in termini di paesi o regioni almeno il 70% del patrimonio complessivo in un portafoglio concentrato di azioni globali. Le decisioni d'investimento si basano su una ricerca specifica volta a individuare e selezionare titoli che secondo il Consulente per

gli Investimenti possano produrre interessanti rendimenti totali. Il Comparto può investire in azioni che secondo il Consulente per gli Investimenti presentino un vantaggio competitivo sostenibile e che possano di norma essere detenute su un orizzonte di lungo termine. In fase di selezione degli investimenti azionari potranno essere presi in considerazione svariati fattori, tra cui le possibilità che gli investimenti azionari aumentino di valore, i dividendi previsti e i tassi d'interesse. Il Comparto può investire nei titoli di società di qualunque capitalizzazione di mercato. L'esposizione al rischio valutario viene gestita in maniera flessibile.

Metodologia utilizzata per la misurazione della gestione del rischio: Approccio basato sugli impegni (Commitment Approach).

Il *Global Multi-Asset Income Fund* segue una politica flessibile di allocazione degli attivi che si propone di conseguire un utile superiore alla media senza tuttavia sacrificare la crescita del capitale a lungo termine. Il Comparto investe globalmente nell'intera gamma degli investimenti consentiti, ivi compresi titoli azionari, titoli correlati ad azioni, valori mobiliari a reddito fisso (che possono comprendere valori mobiliari a reddito fisso ad alto rendimento), quote di organismi di investimento collettivo, liquidità, depositi e strumenti del mercato monetario. Il Comparto utilizza derivati al fine di un'efficiente gestione di portafoglio, ivi compresa la generazione di utili aggiuntivi per il medesimo. Il Comparto distribuisce l'utile al lordo delle spese. L'esposizione valutaria è gestita in modo flessibile.

Metodologia utilizzata per la misurazione della gestione del rischio: VaR Relativo utilizzando per il 50% l'MSCI World Index e il 50% il Barclays Global Aggregate Bond Index USD Hedged quale benchmark idoneo.

Livello previsto di effetto leva per il Comparto: 100% del Valore Patrimoniale Netto.

Il *Global Opportunities Fund* si propone di massimizzare il rendimento totale investendo, senza alcun limite in termini di paese, area geografica o capitalizzazione, almeno il 70% del patrimonio complessivo in titoli azionari. L'esposizione al rischio valutario viene gestita in maniera flessibile.

Metodologia utilizzata per la misurazione della gestione del rischio: Approccio basato sugli impegni (Commitment Approach).

Il *Global SmallCap Fund* si propone di massimizzare il rendimento totale, investendo almeno il 70% del patrimonio complessivo in titoli azionari di società a bassa capitalizzazione di tutto il mondo. Si considerano a bassa capitalizzazione le società che, al momento dell'investimento del Comparto, sono comprese nel 20% di società con la più bassa capitalizzazione di mercato sui mercati azionari globali. Sebbene sia probabile che la maggior parte degli investimenti del Comparto riguarderà società con sede in paesi avanzati a livello globale, il Comparto potrà investire anche in paesi emergenti di tutto il mondo. L'esposizione al rischio valutario viene gestita in modo flessibile.

Metodologia utilizzata per la misurazione della gestione del rischio: Approccio basato sugli impegni (Commitment Approach).

L'*India Fund* si propone di massimizzare il rendimento totale. Il Comparto investe almeno il 70% del patrimonio complessivo in titoli azionari di società con sede o che svolgono la loro attività economica prevalentemente in India (il Comparto può investire tramite la Società Controllata).

Metodologia utilizzata per la misurazione della gestione del rischio: Approccio basato sugli impegni (Commitment Approach).

Il *Japan Small & MidCap Opportunities Fund* si propone di massimizzare il rendimento totale. Il Comparto investe almeno il 70% del patrimonio complessivo in titoli azionari di società a bassa e media capitalizzazione con sede o che svolgono la loro attività economica prevalentemente in Giappone. Le società a bassa e media capitalizzazione sono quelle aziende che, al momento dell'investimento del Comparto, sono comprese nel 30% di società con la più bassa capitalizzazione di mercato sui mercati azionari nipponici.

Metodologia utilizzata per la misurazione della gestione del rischio: Approccio basato sugli impegni (Commitment Approach).

Il *Japan Flexible Equity Fund* si propone di massimizzare il rendimento totale. Il Comparto investe almeno il 70% del patrimonio complessivo in titoli azionari di società con sede o che svolgono la loro attività economica prevalentemente in Giappone. Il Comparto investe solitamente in titoli che il Consulente per gli Investimenti ritiene presentino caratteristiche d'investimento basate sulle prospettive di crescita o sul valore dei titoli, tenendo conto volta per volta delle prospettive del mercato.

Metodologia utilizzata per la misurazione della gestione del rischio: Approccio basato sugli impegni (Commitment Approach).

Il *Latin American Fund* si propone di massimizzare il rendimento totale, investendo almeno il 70% del patrimonio complessivo in azioni di società con sede o che svolgono prevalentemente la loro attività economica in America Latina.

Metodologia utilizzata per la misurazione della gestione del rischio: Approccio basato sugli impegni (Commitment Approach).

Il *Natural Resources Growth & Income Fund* si propone di ottenere dai suoi investimenti azionari l'incremento del capitale e un reddito medio superiore alla media. Il Comparto investe almeno il 70% del patrimonio complessivo in titoli azionari emessi da società operanti prevalentemente nel settore delle risorse naturali, tra cui a mero titolo d'esempio aziende minerarie, energetiche e agricole. Il Comparto utilizza derivati in un modo che potrebbe essere significativo per il suo obiettivo di investimento allo scopo di generare ulteriore reddito. Il Comparto distribuisce il reddito al lordo delle spese.

Metodologia utilizzata per la misurazione della gestione del rischio: Approccio basato sugli impegni (Commitment Approach).

Il *New Energy Fund* si propone di massimizzare il rendimento totale, investendo a livello mondiale almeno il 70% del

patrimonio complessivo in azioni di società operanti nel settore delle nuove energie. Con l'espressione nuove energie si intendono le energie alternative e le tecnologie energetiche, tra cui la tecnologia di energie rinnovabili, gli operatori dedicati allo sviluppo di energie rinnovabili, i combustibili alternativi, l'efficienza energetica, la messa in opera di infrastrutture ed energie.

Metodologia utilizzata per la misurazione della gestione del rischio: Approccio basato sugli impegni (Commitment Approach).

Il **North American Equity Income Fund** si propone il raggiungimento di un reddito sopra la media dai propri investimenti azionari, senza sacrificare la crescita del capitale a lungo termine, investendo almeno il 70% del patrimonio complessivo in titoli azionari di società con sede o che svolgono la loro attività economica prevalentemente negli Stati Uniti d'America e in Canada. La distribuzione dei redditi è al lordo delle spese.

Metodologia utilizzata per la misurazione della gestione del rischio: Approccio basato sugli impegni (Commitment Approach).

Il **Pacific Equity Fund** si propone di massimizzare il rendimento totale, investendo almeno il 70% del patrimonio complessivo in azioni di società con sede o che svolgono la loro attività economica prevalentemente nei paesi della regione Asia-Pacifico. L'esposizione al rischio valutario è gestita in modo flessibile.

Metodologia utilizzata per la misurazione della gestione del rischio: Approccio basato sugli impegni (Commitment Approach).

Il **Renminbi Bond Fund** si propone di massimizzare il rendimento totale, investendo almeno il 70% del patrimonio complessivo in valori mobiliari a reddito fisso emessi o distribuiti all'interno della RPC e in altri paesi e denominati in Renminbi nonché in Liquidità in Renminbi. Il Comparto può investire senza limiti nella RPC tramite la Quota RQFII. Può essere utilizzato l'intero spettro di valori mobiliari a reddito fisso disponibili, inclusi titoli non investment grade. L'esposizione al rischio valutario viene gestita in maniera flessibile.

Metodologia utilizzata per la misurazione della gestione del rischio: VaR Relativo utilizzando il Markit iBoxx ALBI China Offshore Index quale benchmark idoneo.

Livello previsto di effetto leva per il Comparto: 60% del Valore Patrimoniale Netto.

Lo **Strategic Global Bond Fund** si propone di massimizzare il rendimento totale, investendo almeno il 70% del patrimonio complessivo in valori mobiliari a reddito fisso (compresi titoli non-investment grade) denominati in varie valute emesse da stati, agenzie e società nel mondo. Il Comparto può investire nell'intera gamma degli investimenti consentiti, compresi titoli azionari, titoli correlati ad azioni, derivati, organismi di investimento collettivo e liquidità. L'esposizione valutaria viene gestita in modo flessibile. Il Comparto può utilizzare strumenti derivati finanziari per scopi di investimento, di copertura e ai fini di una efficiente gestione del portafoglio.

Il Comparto può investire fino al 35% del patrimonio complessivo in ABS e MBS di tipo investment grade o meno. Il Comparto può investire fino al 20% del patrimonio complessivo in MBS di agenzie e fino al 15% in tutte le altre tipologie di ABS e MBS quali carte commerciali garantite da attività, titoli di debito con garanzia collaterale, obbligazioni ipotecarie con garanzia collaterale, titoli garantiti da mutui commerciali (CMBS), titoli credit-linked, REMIC (entità i cui attivi sono costituiti esclusivamente da ipoteche su proprietà immobiliari), MBS residenziali e obbligazioni sintetiche con garanzia collaterale. L'investimento del Comparto in titoli obbligazionari garantiti da prestiti si limita al 5% del patrimonio complessivo. Le attività sottostanti degli ABS e MBS possono comprendere finanziamenti, prestiti, crediti e leasing (come debiti con carta di credito, finanziamenti automobilistici e prestiti a studenti nel caso di ABS e ipoteche commerciali e residenziali provenienti da istituzioni finanziarie regolamentate e autorizzate nel caso di MBS). L'esposizione del Comparto agli MBS garantiti da mutui sub-prime si limita al 5% del patrimonio complessivo. Gli ABS e MBS in cui investe il Comparto possono fare ricorso all'effetto leva per aumentare il rendimento degli investitori. Determinati ABS possono essere strutturati usando un derivato come un credit default swap o un paniere di tali derivati per aumentare l'esposizione alla performance di titoli di vari emittenti senza dover investire direttamente nei titoli stessi.

L'esposizione del Comparto ai titoli in sofferenza è limitata al 10% del patrimonio complessivo e quella alle obbligazioni contingenti convertibili è limitata al 5% del patrimonio complessivo.

Il Comparto può presentare una significativa esposizione a ABS, MBS e titoli di debito di tipo non-investment grade; si invitano pertanto gli investitori a leggere le informazioni sui rischi pertinenti riportate nella sezione "Considerazioni specifiche sui rischi".

Metodologia utilizzata per la misurazione della gestione del rischio: VaR Assoluto

Livello previsto di effetto leva per il Comparto: 450% del Valore Patrimoniale Netto.

Lo **Swiss Small & MidCap Opportunities Fund** si propone di massimizzare il rendimento totale, investendo almeno il 70% del patrimonio complessivo in azioni di società a bassa e media capitalizzazione, con sede o che svolgono la loro attività economica prevalentemente in Svizzera. Con società a bassa e media capitalizzazione si intendono le società che, al momento dell'acquisto, non sono incluse nello Swiss Market Index.

Metodologia utilizzata per la misurazione della gestione del rischio: Approccio basato sugli impegni (Commitment Approach).

Lo **United Kingdom Fund** si propone di massimizzare il rendimento totale, investendo almeno il 70% del patrimonio complessivo in azioni di società costituite o quotate nel Regno Unito.

Metodologia utilizzata per la misurazione della gestione del rischio: Approccio basato sugli impegni (Commitment Approach).

Lo **US Basic Value Fund** si propone di massimizzare il rendimento totale, investendo almeno il 70% del patrimonio complessivo in azioni di società con sede o che svolgono prevalentemente la loro attività economica negli Stati Uniti. Il Comparto punta in particolare a investire in società che il Consulente per gli Investimenti ritiene sottovalutate e che presentano pertanto un valore d'investimento intrinseco.

Metodologia utilizzata per la misurazione della gestione del rischio: Approccio basato sugli impegni (Commitment Approach).

Lo **US Dollar Core Bond Fund** si propone di massimizzare il rendimento totale. Il Comparto investe almeno l'80% del patrimonio complessivo in valori mobiliari a reddito fisso investment grade. Almeno il 70% del patrimonio complessivo del Comparto viene investito in valori mobiliari a reddito fisso denominati in dollari USA. L'esposizione valutaria viene gestita in modo flessibile.

Metodologia utilizzata per la misurazione della gestione del rischio: VaR Relativo utilizzando il Barclays US Aggregate Index quale benchmark idoneo.

Livello previsto di effetto leva per il Comparto: 300% del Valore Patrimoniale Netto.

Lo **US Dollar High Yield Bond Fund** si propone di massimizzare il rendimento totale investendo almeno il 70% del patrimonio complessivo in valori mobiliari a reddito fisso ad alto rendimento denominati in dollari USA. Il Comparto potrà anche investire in titoli a reddito fisso di qualsiasi categoria, ivi compresi i titoli non-investment grade. L'esposizione al rischio valutario del Comparto viene gestita in maniera flessibile.

Metodologia utilizzata per la misurazione della gestione del rischio: VaR Relativo utilizzando il Barclays US High Yield 2% Constrained Index quale benchmark idoneo.

Livello previsto di effetto leva per il Comparto: 20% del Valore Patrimoniale Netto.

Lo **US Dollar Reserve Fund** si propone di massimizzare il reddito corrente salvaguardando nel contempo capitale e liquidità e investendo almeno il 90% del patrimonio complessivo in valori mobiliari a reddito fisso investment grade denominati in dollari USA o in liquidità in dollari USA. La Vita residua media ponderata del patrimonio del Comparto sarà pari o inferiore a 60 giorni.

Metodologia utilizzata per la misurazione della gestione del rischio: Approccio basato sugli impegni (Commitment Approach).

Lo **US Dollar Short Duration Bond Fund** si propone di massimizzare il rendimento totale, investendo almeno l'80% del patrimonio complessivo in valori mobiliari a reddito fisso investment grade. Almeno il 70% del patrimonio complessivo del Comparto verrà investito in valori mobiliari a reddito fisso denominati in dollari USA con una durata inferiore ai cinque anni. La durata media non supererà i tre anni. L'esposizione al rischio valutario viene gestita in modo flessibile.

Metodologia utilizzata per la misurazione della gestione del rischio: VaR Assoluto.

Livello previsto di effetto leva per il Comparto: 350% del Valore Patrimoniale Netto.

Lo **US Flexible Equity Fund** si propone di massimizzare il rendimento totale investendo almeno il 70% del patrimonio complessivo in azioni di società con sede o che svolgono la loro attività economica prevalentemente negli Stati Uniti. Il Comparto investe di norma in titoli che, secondo il Consulente per gli Investimenti, presentano caratteristiche d'investimento basate sulle prospettive di crescita o sulla sottovalutazione dei titoli, tenendo conto volta per volta delle prospettive del mercato.

Metodologia utilizzata per la misurazione della gestione del rischio: Approccio basato sugli impegni (Commitment Approach).

Lo **US Government Mortgage Fund** si propone il raggiungimento di un elevato livello di rendimento, investendo almeno l'80% del patrimonio complessivo in valori mobiliari a reddito fisso emessi o garantiti dal governo, da enti pubblici e parastatali degli Stati Uniti, compresi i certificati garantiti da ipoteca della Government National Mortgage Association ("GNMA") e altri titoli pubblici statunitensi che rappresentano quote in raggruppamenti di mutui ipotecari, come i titoli garantiti da ipoteca emessi da Fannie Mae e Freddie Mac. Tutti i titoli in cui il Comparto investirà saranno denominati in dollari USA.

L'obiettivo di investimento del Comparto prevede che lo stesso possa investire in misura illimitata in ABS e MBS, di tipo investment grade o meno. Questi titoli possono comprendere carte commerciali garantite da attività, titoli di debito con garanzia collaterale, obbligazioni ipotecarie con garanzia collaterale, titoli garantiti da mutui commerciali, titoli credit-linked, REMIC (entità i cui attivi sono costituiti esclusivamente da ipoteche su proprietà immobiliari), MBS residenziali e obbligazioni sintetiche con garanzia collaterale. Gli attivi sottostanti dei titoli ABS e MBS potranno comprendere prestiti, contratti di leasing o crediti (quali prestiti su carte di credito, automobilistici e studenteschi nel caso di titoli ABS e mutui commerciali e residenziali originati da un istituto finanziario regolamentato e autorizzato nel caso di titoli MBS). I titoli ABS e MBS in cui il Comparto investe potranno fare ricorso alla leva finanziaria per incrementare i rendimenti degli investitori. Taluni titoli ABS potranno essere strutturati utilizzando un derivato quale un CDS (Credit Default Swap) o un paniere di tali derivati per acquisire esposizione alle performance dei titoli emessi da vari emittenti senza che sia necessario investire direttamente in tali titoli.

Questo Comparto può avere un'esposizione significativa agli ABS, MBS e ai titoli di debito di tipo non investment grade; si invitano pertanto gli investitori a leggere le informazioni sui rischi pertinenti riportate nella sezione "Considerazioni Specifiche sui Rischi".

Metodologia utilizzata per la misurazione della gestione del rischio: VaR Relativo utilizzando il Citigroup Mortgage Index quale benchmark idoneo.

Livello previsto di effetto leva per il Comparto: 240% del Valore Patrimoniale Netto.

Lo **US Growth Fund** si propone di massimizzare il rendimento totale, investendo almeno il 70% del patrimonio complessivo in azioni di società con sede o che svolgono la loro attività economica prevalentemente negli Stati Uniti, privilegiando particolarmente le società che, secondo l'opinione del Gestore per gli Investimenti, mostrano caratteristiche di crescita quali tassi di crescita superiori alla media a livello di utili o fatturato, oppure una remunerazione del capitale elevata o in via di miglioramento.

Metodologia utilizzata per la misurazione della gestione del rischio: Approccio basato sugli impegni (Commitment Approach).

Lo **US Small & MidCap Opportunities Fund** si propone di massimizzare il rendimento totale, investendo almeno il 70% del patrimonio complessivo in azioni di società a bassa e media capitalizzazione con sede o che svolgono la loro attività economica prevalentemente negli Stati Uniti. Si considerano a bassa e media capitalizzazione le società che, al momento dell'investimento del Comparto, sono comprese nel 30% di società con la più bassa capitalizzazione di mercato sui mercati azionari statunitensi.

Metodologia utilizzata per la misurazione della gestione del rischio: Approccio basato sugli impegni (Commitment Approach).

Il **World Agriculture Fund** si propone di massimizzare il rendimento totale, investendo a livello mondiale almeno il 70% del patrimonio complessivo in azioni di società agricole. Con società agricole si intendono quelle società impegnate nell'agricoltura, nella produzione di prodotti chimici per l'agricoltura, attrezzature e infrastrutture, prodotti agricoli e alimenti, combustibili biologici, scienze delle colture, terreni agricoli e forestali.

Metodologia utilizzata per la misurazione della gestione del rischio: Approccio basato sugli impegni (Commitment Approach).

Il **World Bond Fund** si propone di massimizzare il rendimento totale, investendo almeno il 70% del patrimonio complessivo in valori mobiliari a reddito fisso investment grade. L'esposizione al rischio valutario viene gestita in maniera flessibile.

Metodologia utilizzata per la misurazione della gestione del rischio: VaR Relativo utilizzando il Barclays Global Aggregate USD Hedged Index quale benchmark idoneo.

Livello previsto di effetto leva per il Comparto: 150% del Valore Patrimoniale Netto.

Il **World Energy Fund** si propone di massimizzare il rendimento totale, investendo almeno il 70% del patrimonio complessivo in azioni di società operanti prevalentemente nella ricerca, nello sviluppo, nella produzione e nella distribuzione di energia.

Metodologia utilizzata per la misurazione della gestione del rischio: Approccio basato sugli impegni (Commitment Approach).

Il **World Financials Fund** si propone di massimizzare il rendimento totale, investendo a livello mondiale almeno il 70% del patrimonio complessivo in azioni di società operanti prevalentemente nel settore dei servizi finanziari.

Metodologia utilizzata per la misurazione della gestione del rischio: Approccio basato sugli impegni (Commitment Approach).

Il **World Gold Fund** si propone di massimizzare il rendimento totale, investendo a livello mondiale almeno il 70% del patrimonio complessivo in azioni di società operanti prevalentemente nel settore delle miniere d'oro. Il Comparto può inoltre investire in azioni di società che svolgano la loro attività principale nei settori dei metalli preziosi, dei metalli e minerali di base e minerario. Il Comparto non detiene materialmente oro o altri metalli.

Metodologia utilizzata per la misurazione della gestione del rischio: Approccio basato sugli impegni (Commitment Approach).

Il **World Healthscience Fund** si propone di massimizzare il rendimento totale, investendo a livello mondiale almeno il 70% del patrimonio complessivo in azioni di società operanti prevalentemente nei settori sanitario, farmaceutico, delle tecnologie e delle forniture mediche, nonché di società impegnate nello sviluppo delle biotecnologie. L'esposizione valutaria viene gestita in modo flessibile.

Metodologia utilizzata per la misurazione della gestione del rischio: Approccio basato sugli impegni (Commitment Approach).

Il **World Mining Fund** si propone di massimizzare il rendimento totale, investendo a livello mondiale almeno il 70% del patrimonio complessivo in azioni di società operanti nei settori dei metalli e minerario la cui attività principale sia la produzione di metalli di base e minerali industriali quali il ferro e il carbone. Il Comparto può inoltre detenere azioni di società operanti prevalentemente nei settori aurifero, dei metalli preziosi e minerario. Il Comparto non detiene materialmente oro o altri metalli.

Metodologia utilizzata per la misurazione della gestione del rischio: Approccio basato sugli impegni (Commitment Approach).

Il **World Real Estate Securities Fund** si propone di massimizzare il rendimento totale investendo globalmente almeno il 70% del patrimonio complessivo in titoli azionari di società la cui attività economica principale sia nel settore immobiliare. Questo può includere le società focalizzate sul settore immobiliare residenziale e/o commerciale nonché le società operative e le società holding del settore immobiliare (ad esempio, i real estate investment trust).

Metodologia utilizzata per la misurazione della gestione del rischio: Approccio basato sugli impegni (Commitment Approach).

Il **World Technology Fund** si propone di massimizzare il rendimento totale, investendo a livello mondiale almeno il 70%

del patrimonio complessivo in azioni di società operanti prevalentemente nel settore tecnologico.

Metodologia utilizzata per la misurazione della gestione del rischio: Approccio basato sugli impegni (Commitment Approach).

Nuovi Comparti o Nuove Classi di Azioni

Gli Amministratori possono creare nuovi Comparti o emettere ulteriori Classi di Azioni. Il presente Prospetto Informativo verrà integrato con i nuovi Comparti o Classi di Azioni.

Classi e Tipologie di Azioni

Le Azioni dei Comparti sono suddivise in Azioni di Classe A, Classe C, Classe D, Classe E, Classe I, Classe J, Classe S, Classe X e Classe Z, caratterizzate da nove diverse strutture di commissioni. Le Azioni sono ulteriormente suddivise in Classi di Azioni a Distribuzione e Azioni ad Accumulazione. Le Azioni ad Accumulazione non pagano dividendi, mentre le Azioni a Distribuzione distribuiscono dividendi. Per approfondimenti si consulti la sezione "Dividendi".

Azioni di Classe A

Le Azioni di Classe A sono disponibili a tutti gli investitori come Azioni a Distribuzione e Azioni ad Accumulazione e sono emesse in forma nominativa e in forma di certificato globale. Salvo ove sia diversamente richiesto, tutte le Azioni di Classe A saranno emesse come azioni nominative.

Azioni di Classe C

Le Azioni di Classe C sono disponibili come Azioni a Distribuzione e Azioni ad Accumulazione ai clienti di determinati collocatori (che forniscono agli investitori servizi di intestazione fiduciaria) e ad altri investitori a discrezione della Società di Gestione. Le Azioni di Classe C sono disponibili unicamente come azioni nominative.

Azioni di Classe D

Le Azioni di Classe D sono disponibili come Azioni a Distribuzione e Azioni ad Accumulazione e sono emesse come azioni nominative e certificati globali. Salvo ove sia diversamente richiesto, tutte le Azioni di Classe D saranno emesse come azioni nominative. Tali Azioni saranno disponibili unicamente (i) per quei distributori che abbiano sottoscritto un contratto per commissioni distinto con i loro clienti e (ii) per altri investitori, a discrezione della Società di Gestione. Con riferimento alla Spagna, la Società di Gestione ha deliberato di consentire solo agli Investitori Istituzionali di investire in Azioni di Classe D, in aggiunta a quanto disposto al precedente punto (i).

Azioni di Classe E

Le Azioni di Classe E sono disponibili in alcuni paesi, subordinatamente alle autorizzazioni applicabili, attraverso distributori specificatamente selezionati dalla Società di Gestione e dal Collocatore Principale (i dettagli al riguardo possono essere ottenuti presso il team locale di Assistenza agli Investitori). Tali Azioni sono disponibili come Azioni a Distribuzione e Azioni ad Accumulazione, e sono emesse in forma di azioni nominative e certificati globali per tutti i Comparti. Salvo ove sia diversamente richiesto, tutte le Azioni di Classe E saranno emesse come azioni nominative.

Azioni di Classe I

Le Azioni di Classe I sono disponibili come Azioni a Distribuzione e Azioni ad Accumulazione per gli Investitori Istituzionali e sono emesse come azioni nominative e certificati globali. Salvo ove sia diversamente richiesto, tutte le Azioni di Classe I saranno emesse come azioni nominative. Tali Azioni saranno disponibili unicamente a discrezione della Società di Gestione.

Le Azioni di Classe I sono offerte solo agli Investitori Istituzionali ai sensi dell'art. 174 della Legge del 2010. Gli investitori sono tenuti a dimostrare di essere Investitori Istituzionali fornendo i necessari giustificativi del loro stato alla Società e all'Agente per i Trasferimenti oppure al team locale di Assistenza agli Investitori.

In caso di sottoscrizione di Azioni di Classe I, gli Investitori Istituzionali si impegnano a risarcire la Società e i relativi funzionari per qualsivoglia perdita, costo o spesa eventualmente sostenuti dagli stessi agendo in buona fede sulla base di dichiarazioni rese o ritenute come tali all'atto della sottoscrizione.

Azioni di Classe J

Inizialmente le Azioni di Classe J saranno offerte unicamente ai fondi di fondi in Giappone, paese in cui non saranno invece offerte al pubblico. In futuro tuttavia le Azioni potranno essere offerte, a discrezione della Società di Gestione, anche ad altri fondi di fondi. Le Azioni di Classe J sono disponibili sia come Azioni a Distribuzione che come Azioni ad Accumulazione. Nessun pagamento di commissioni sarà richiesto per le Azioni di Classe J (un contratto prevede tuttavia il pagamento di una commissione alla Società di Gestione e alle sue affiliate). Salvo altrimenti richiesto, tutte le Azioni di Classe J saranno emesse come azioni nominative.

Le Azioni di Classe J sono offerte solo agli Investitori Istituzionali ai sensi dell'art. 174 della Legge del 2010. Gli investitori devono dimostrare di essere Investitori Istituzionali fornendo i necessari giustificativi del loro stato alla Società e all'Agente per i Trasferimenti oppure al team locale di Assistenza agli Investitori.

In caso di sottoscrizione di Azioni di Classe J, gli Investitori Istituzionali si impegnano a risarcire la Società e i relativi funzionari per qualsivoglia perdita, costo o spesa eventualmente sostenuti dagli stessi agendo in buona fede sulla base di dichiarazioni rese o ritenute come tali all'atto della sottoscrizione.

Azioni di Classe S

Le Azioni di Classe S sono disponibili come Azioni ad Accumulazione e Azioni a Distribuzione e sono emesse solo come azioni nominative. Tali Azioni saranno disponibili unicamente a discrezione della Società di Gestione.

Azioni di Classe X

Le Azioni di Classe X, disponibili come Azioni ad Accumulazione e Azioni a Distribuzione, sono emesse come azioni nominative unicamente a discrezione del Consulente per gli Investimenti e delle sue affiliate. Non è dovuta alcuna commissione di gestione in relazione alle Azioni di Classe X (una commissione sarà invece dovuta al Consulente per gli Investimenti e alle sue affiliate in base a uno specifico accordo).

Le Azioni di Classe X sono offerte solo agli Investitori Istituzionali ai sensi dell'art. 174 della Legge del 2010, che abbiano concluso accordi separati con l'entità preposta del Gruppo BlackRock. Gli investitori devono dimostrare di essere Investitori Istituzionali fornendo i necessari giustificativi del loro stato alla Società e all'Agente per i Trasferimenti oppure al team locale di Assistenza agli Investitori.

In caso di sottoscrizione di Azioni di Classe X, gli Investitori Istituzionali si impegnano a risarcire la Società e i relativi funzionari per qualsivoglia perdita, costo o spesa eventualmente sostenuti dagli stessi agendo in buona fede sulla base di dichiarazioni rese o ritenute come tali all'atto della sottoscrizione.

Azioni di Classe Z

Le Azioni di Classe Z sono disponibili come Azioni ad Accumulazione e Azioni a Distribuzione e sono emesse solo come azioni nominative. Tali Azioni saranno disponibili unicamente a discrezione della Società di Gestione.

Classi di Azioni con copertura del rischio valutario

Le strategie di copertura adottate variano a seconda del Comparto. I Comparti adottano una strategia di copertura volta a ridurre il rischio di fluttuazioni valutarie tra il Valore Patrimoniale Netto del Comparto e la valuta della Classe di Azioni con Copertura, tenendo conto di elementi concreti, come ad esempio i costi dell'operazione. Tutti gli utili/le perdite o spese derivanti da operazioni di copertura saranno sostenute separatamente dagli azionisti delle rispettive Classi di Azioni con copertura del rischio valutario.

Classi di Azioni con copertura della duration

La duration misura la sensibilità del prezzo di un investimento a reddito fisso a un cambiamento dei tassi d'interesse. In linea di massima, per ogni aumento o calo dell'1% dei tassi d'interesse del termine appropriato, il prezzo di un'obbligazione subirà una variazione approssimativa dell'1% in segno opposto per ciascun anno di duration.

Due dei principali rischi relativi a un investimento a reddito fisso sono il rischio di duration e il rischio di credito. Solitamente, un aumento dei tassi d'interesse implica una riduzione corrispondente del valore di mercato delle obbligazioni. Il rischio di credito si riferisce alla possibilità che l'emittente dell'obbligazione non sia in grado di effettuare pagamenti di capitale e interessi. L'obiettivo delle Classi di Azioni con copertura della duration è consentire agli investitori di ridurre il rischio sui rendimenti determinato da un aumento dei tassi d'interesse sui rendimenti, per concentrarsi invece sui rendimenti generati da cambiamenti associati al rischio di credito.

Se i tassi d'investimento sono a livelli bassi, gli investitori dovrebbero preoccuparsi del potenziale effetto negativo sui propri investimenti di un eventuale incremento dei tassi. Le Classi di Azioni con copertura della duration intendono principalmente ridurre il rischio di duration, e quindi minimizzare l'impatto di un aumento dei tassi d'interesse sui rendimenti del portafoglio attribuibili a tale Classe di Azioni, offrendo una copertura contro tale rischio associato al benchmark sottostante del Comparto, piuttosto che contro il rischio di duration del portafoglio stesso.

Le strategie di copertura adottate per le Classi di Azioni con copertura della duration variano a seconda del Comparto. I Comparti applicheranno una strategia di copertura finalizzata a mitigare il rischio di duration, in considerazione altresì dei costi delle negoziazioni. Gli Amministratori hanno deliberato che tutti gli utili/perdite o i costi derivanti da operazioni di copertura sono esclusivamente a carico degli azionisti delle rispettive Classi di Azioni con copertura della duration. Tuttavia, sussiste il rischio che eventuali impatti negativi derivanti dall'impiego di strumenti derivati possano, in circostanze eccezionali, compromettere l'intero portafoglio e, di conseguenza, tutti i suoi azionisti e non solo i detentori di azioni delle Classi di Azioni con copertura della duration. Per ulteriori informazioni, si rimanda alla descrizione del fattore di rischio "Copertura della duration".

Informazioni generali

Gli investitori che acquistino qualsiasi Classe di Azioni tramite un collocatore dovranno soddisfare i normali requisiti per l'apertura del conto previsti dal collocatore. La titolarità delle azioni nominative è attestata dall'iscrizione nel registro delle Azioni della Società. Gli Azionisti riceveranno una conferma delle loro operazioni; non vengono emessi certificati rappresentativi delle azioni nominative.

I certificati globali sono messi a disposizione ai sensi di un accordo avente ad oggetto certificati globali operativo con Clearstream International ed Euroclear. Le Azioni detenute in forma di certificato globale vengono registrate nel registro delle azioni del Comparto a nome del depositario comune di Clearstream International ed Euroclear. Non verranno emessi certificati azionari materiali in relazione ai certificati globali. I certificati globali possono essere scambiati con azioni nominative, ai sensi di accordi tra Clearstream International, Euroclear e l'Agente Centrale per i Trasferimenti.

Le informazioni sui certificati globali e sulle rispettive procedure di negoziazione sono disponibili su richiesta presso il team locale di Assistenza agli Investitori.

Negoziazione di Azioni dei Comparti

Negoziazione giornaliera

Di norma le negoziazioni di Azioni possono essere effettuate in qualsiasi giorno che sia un Giorno di Negoziazione del Comparto interessato. Gli ordini di sottoscrizione, rimborso e conversione di Azioni devono pervenire all'Agente per i Trasferimenti o al team locale di Assistenza agli Investitori prima delle 12 antimeridiane ora di Lussemburgo di ogni Giorno di Negoziazione interessato (il "Punto di Cut-Off"). Tali ordini saranno evasi il giorno stesso e i prezzi applicati saranno quelli calcolati nel pomeriggio di quello stesso giorno. Ogni ordine di negoziazione ricevuto dall'Agente per i Trasferimenti o dal team locale di Assistenza agli Investitori dopo il Punto di Cut-Off sarà trattato il Giorno di Negoziazione successivo. A discrezione della Società, gli ordini di negoziazione trasmessi da un agente per i pagamenti, da una banca corrispondente o altro operatore incaricato delle negoziazioni per conto dei clienti sottostanti prima del Punto di Cut-Off, ma ricevuti dall'Agente per i Trasferimenti o dal team locale di Assistenza agli Investitori dopo il Punto di Cut-Off, possono essere trattati come se fossero stati ricevuti prima del Punto di Cut-Off. A discrezione della Società, i prezzi applicati agli ordini garantiti da fondi indisponibili possono essere quelli calcolati nel pomeriggio del giorno seguente alla ricezione dei fondi disponibili. Ulteriori dettagli ed eccezioni sono descritti di seguito nei paragrafi

intitolati “Sottoscrizione di Azioni”, “Rimborso di Azioni” e “Conversione di Azioni”. Una volta presentate, le richieste di sottoscrizione e le disposizioni di rimborso o di conversione sono irrevocabili ad eccezione del caso di sospensione o di rinvio (si vedano i paragrafi dal 30. al 33. dell’Allegato B) e delle richieste di annullamento pervenute prima delle ore 12 (ora di Lussemburgo).

Gli ordini impartiti tramite i distributori anziché direttamente all’Agente per i Trasferimenti o al team locale di Assistenza agli Investitori possono essere evasi con procedure diverse, che potrebbero ritardarne la ricezione da parte dell’Agente per i Trasferimenti o del team locale di Assistenza agli Investitori. Si consiglia agli investitori di consultare il proprio collocatore prima di impartire ordini d’investimento in qualsiasi Comparto.

Qualora gli azionisti sottoscrivano o richiedano il rimborso di Azioni con un valore specifico, il numero delle Azioni derivante dalla divisione del valore specifico per il Valore Patrimoniale Netto per Azione applicabile viene arrotondato a due cifre decimali. Tale arrotondamento potrebbe risultare a vantaggio del Comparto o dell’azionista.

Si ricorda agli Azionisti che gli Amministratori possono decidere di limitare l’acquisto di Azioni in taluni Comparti, ivi compreso, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, qualsiasi Comparto e/o strategia di investimento di qualsiasi Comparto che sia divenuto un “elemento provvisto di un limite di capacità”, qualora ciò fosse nell’interesse di tale Comparto e/o dei rispettivi azionisti, ivi compreso, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, il caso in cui un Comparto o la strategia di investimento di un Comparto raggiunga dimensioni che, a parere della Società di Gestione e/o dei Consulenti per gli Investimenti, possano compromettere la rispettiva capacità di implementare la strategia di investimento, individuare investimenti idonei o gestire efficientemente gli investimenti esistenti. Quando un Comparto raggiunge il rispettivo limite di capacità, gli Amministratori sono di volta in volta autorizzati a deliberare la chiusura del Comparto o di qualsiasi Classe di Azioni a nuove sottoscrizioni, per un periodo predefinito o fino a nuovo ordine. Laddove un Comparto scendesse al di sotto del rispettivo limite di capacità, ivi compreso, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, in conseguenza di rimborsi od oscillazioni del mercato, gli Amministratori potranno decidere, a loro assoluta discrezione, di riaprire il Comparto o qualsiasi Classe di Azioni su base temporanea o permanente. Presso il Team Locale di Assistenza agli Investitori sono disponibili le informazioni circa eventuali restrizioni all’acquisto di Azioni di un Comparto in un determinato momento.

Giorni di chiusura per le negoziazioni

Alcuni Giorni di Negoziazione non saranno Giorni di Negoziazione per determinati Comparti in cui, ad esempio, un importo sostanziale del portafoglio sia scambiato su mercati chiusi per le negoziazioni. In aggiunta, il giorno immediatamente precedente a tale chiusura del mercato può essere un Giorno di chiusura per le negoziazioni per il suddetto Comparto, in particolare nel caso in cui il Punto di Cut-Off cada in un giorno in cui i mercati interessati sono già chiusi alle contrattazioni, e pertanto i Comparti non saranno in grado di intraprendere le opportune azioni sui mercati sottostanti per riflettere gli investimenti o i disinvestimenti di Azioni dei Comparti effettuati in quel giorno. Un elenco dei Giorni di Negoziazione considerati, di volta in volta, Giorni di chiusura per le negoziazioni per

determinati Comparti è disponibile su richiesta presso la Società di Gestione e nella sezione Library all’indirizzo <http://www.blackrock.co.uk/individual/library/index>. Tale elenco è soggetto a modifiche.

Disposizioni generali

Il rischio connesso alla spedizione per posta delle conferme e degli altri documenti inviati per posta sarà a carico dell’investitore.

Prezzi delle Azioni

Tutti i prezzi vengono determinati dopo il termine ultimo per la ricezione degli ordini di negoziazione (12 antimeridiane ora di Lussemburgo) nel relativo Giorno di Negoziazione interessato. I prezzi vengono calcolati nella Valuta o nelle Valute di Negoziazione del relativo Comparto. Nel caso di Comparti per i quali ci sono due o più Valute di Negoziazione disponibili, se un investitore non specifica la sua scelta riguardo alla Valuta di Negoziazione al momento della negoziazione, verrà allora usata la Valuta di Denominazione del relativo Comparto.

I prezzi delle Azioni al giorno precedente di quello di negoziazione possono essere ottenuti in orario d’ufficio presso il team locale di Assistenza agli Investitori e sul sito Web di BlackRock. Inoltre, essi vengono pubblicati nei paesi dove sia richiesto dalle leggi applicabili e, a discrezione degli Amministratori, in alcuni quotidiani o piattaforme elettroniche in tutto il mondo. La Società declina ogni e qualsiasi responsabilità per errori o ritardi o mancata pubblicazione dei prezzi. I prezzi storici di negoziazione per tutte le Azioni sono disponibili presso il Responsabile della Contabilità o il team locale di Assistenza agli Investitori.

Azioni di Classe A, di Classe D, di Classe E, di Classe I, di Classe J, di Classe S, di Classe X e di Classe Z

Le Azioni di Classe A, di Classe D, di Classe E, di Classe I, di Classe J, di Classe S, di Classe X e di Classe Z possono di solito essere acquistate o rimborsate al loro Valore Patrimoniale Netto. I prezzi possono includere, o essere maggiorati di, ove opportuno: (i) una Commissione di Sottoscrizione; (ii) una commissione di distribuzione; e (iii) in limitate circostanze, rettifiche che rispecchiano gli oneri fiscali e i costi di negoziazione (si veda il paragrafo 18.3 dell’Allegato B).

Azioni di Classe C

Le Azioni di Classe C possono di norma essere acquistate o rimborsate al loro rispettivo Valore Patrimoniale Netto. Nessuna commissione viene aggiunta o inclusa nell’importo pagabile all’acquisto o al rimborso, ma, ad eccezione delle Azioni dei Reserve Fund, un’eventuale CDCV verrà dedotta dai ricavi dei rimborsi, come descritto nella sezione “Commissioni e Spese” e al paragrafo 19. dell’Allegato B. I prezzi possono includere, o essere maggiorati di, ove opportuno: (i) una commissione di distribuzione; e (ii) in limitate circostanze, rettifiche che riflettono gli oneri fiscali e i costi di negoziazione (si veda il paragrafo 18.3 dell’Allegato B).

Gli importi specifici delle commissioni e delle spese applicabili a ciascuna Classe di Azioni sono spiegati più dettagliatamente nella sezione “Commissioni e Spese” e negli Allegati B, C ed E.

Sottoscrizione di Azioni

Sottoscrizioni

Le richieste relative a prime sottoscrizioni di Azioni devono essere inoltrate tramite il modulo di sottoscrizione all'Agente per i Trasferimenti o al team locale di Assistenza agli Investitori.

Alcuni distributori possono consentire che gli investitori sottostanti presentino le richieste di sottoscrizione direttamente a loro per poi inoltrarle all'Agente per i Trasferimenti o al team locale di Assistenza agli Investitori. Tutte le prime sottoscrizioni di Azioni dovranno avvenire completando il modulo di sottoscrizione da restituire per posta all'Agente per i Trasferimenti o al team locale di Assistenza agli Investitori. In caso di mancata consegna del modulo di sottoscrizione originale, l'esecuzione dell'operazione, e di conseguenza anche la possibilità di effettuare successive negoziazioni delle Azioni, subiranno ritardi. Le successive sottoscrizioni di Azioni potranno essere effettuate per iscritto o a mezzo fax e la Società di Gestione potrà, a sua discrezione, accettare singoli ordini di negoziazione pervenuti in altre forme di comunicazione elettronica. All'investitore che non specifichi nella richiesta di sottoscrizione la Classe di Azioni desiderata verranno automaticamente assegnate Azioni ad Accumulazione di Classe A.

I moduli di richiesta e altri ordini di negoziazione devono contenere tutte le informazioni richieste, comprese (a titolo esemplificativo ma non esaustivo) informazioni specifiche sulla Classe di Azioni, come l'International Securities Identification Number (ISIN) della Classe di Azioni in cui l'investitore intende negoziare. Qualora l'ISIN indicato dall'investitore sia diverso da quello contenuto nelle altre informazioni specifiche sulla Classe di Azioni fornite dall'investitore con riferimento a tale ordine, si terrà conto dell'ISIN indicato e la Società di Gestione e l'Agente per i Trasferimenti provvederanno ad evadere l'ordine, tenendo conto esclusivamente dell'ISIN indicato.

Le sottoscrizioni di azioni nominative devono indicare un valore definito. Qualora opportuno potranno essere emesse frazioni di Azioni, ma i certificati globali saranno rappresentativi solo di Azioni intere.

La Società si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi sottoscrizione di Azioni o di accettare qualsiasi richiesta solo in parte. Inoltre, le emissioni di Azioni di ciascuno dei Comparti possono essere rimandate al Giorno di Negoziazione successivo o sospese laddove il valore complessivo degli ordini per tutte le Classi di Azioni di quel Comparto superi un dato valore (attualmente fissato dagli Amministratori al 5% del valore del Comparto in questione) e gli Amministratori ritengano che l'esecuzione di tali ordini nel relativo Giorno di Negoziazione possa compromettere gli interessi degli azionisti esistenti. Ciò potrà avere come risultato il rinvio a un determinato Giorno di Negoziazione degli ordini di sottoscrizione di alcuni azionisti e non di altri. Le richieste di sottoscrizione così posticipate verranno evase con priorità rispetto alle richieste successive.

Gli investitori sono tenuti ad adempiere ai requisiti d'investimento relativi alla Classe di Azioni in cui intendono investire (ad es. investimento minimo iniziale e tipologia di investitore specifica, secondo quanto precisato nella sezione "Classi e Tipologie di Azioni"). Qualora un investitore acquistasse Azioni in una Classe di Azioni per cui detto investitore non adempia ai requisiti stabiliti, gli Amministratori si riservano il diritto di rimborsare l'allocatione dell'investitore. In tal caso, gli

Amministratori non sono obbligati a fornire all'investitore un preavviso relativo alle azioni intraprese. Gli Amministratori possono altresì decidere, previa consultazione e approvazione del rispettivo azionista, di trasferire l'investitore in una classe più appropriata del rispettivo Comparto (ove disponibile).

Gli investitori riconoscono e accettano che i propri dati personali e altre informazioni (ivi comprese informazioni relative ai loro investimenti nella Società) forniti a o ricevuti dalla Società, dalla Società di Gestione, al Gruppo BlackRock e/o all'Agente Incaricato dei Trasferimenti possano essere archiviati, elaborati, trasferiti e/o divulgati da queste entità a: (i) altri membri del Gruppo BlackRock e rispettivi agenti, delegati e/o fornitori di servizi e/o eventuali altri membri del Gruppo JP Morgan (ivi compresi i casi in cui le suddette entità abbiano sede al di fuori del Lussemburgo o in paesi esterni allo Spazio Economico Europeo che presentino inferiori standard di protezione dei dati personali e/o in materia di riservatezza) e/o (ii) agenti, delegati e/o fornitori di servizi dell'Agente Incaricato dei Trasferimenti interni allo Spazio Economico Europeo, in ogni caso utilizzando comunicazioni elettroniche, gateway e/o sistemi informatici gestiti dalle suddette entità ed esclusivamente al fine di consentire alla Società, alla Società di Gestione e/o all'Agente Incaricato dei Trasferimenti (a seconda dei casi) di (a) fornire servizi amministrativi, di trasferimento, di pagamento o servizi ausiliari o correlati richiesti dalla Società e/o che siano stati richiesti o che possano essere richiesti in futuro dagli investitori e (b) rispettare, leggi, regolamenti, requisiti normativi, politiche interne in materia di gestione dei rischi o di compliance o eventuali ordinanze applicabili promulgati da un tribunale o da un'autorità normativa o governativa in qualunque giurisdizione in cui i dati degli investitori possano essere archiviati o elaborati. Di conseguenza, le informazioni degli investitori saranno detenute nel rispetto della riservatezza e non saranno condivise senza il relativo consenso fatta eccezione per i casi sopra descritti.

Gli investitori riconoscono inoltre che tale autorizzazione viene concessa nel contesto degli obblighi dell'Agente Incaricato dei Trasferimenti applicabili in Lussemburgo in materia di riservatezza e protezione dei dati personali, e sottoscrivendo le Azioni della Società rinunciano alla suddetta riservatezza e alla protezione dei dati personali rispetto alla detenzione, all'elaborazione e al trasferimento dei relativi dati da parte dell'Agente Incaricato dei Trasferimenti ed esclusivamente entro i limiti necessari ai sensi dei paragrafi (a) e (b) di cui sopra. Laddove gli investitori intendano modificare o revocare le relative autorizzazioni in merito dovranno comunicare per iscritto la propria volontà all'Agente Incaricato dei Trasferimenti.

Gli investitori potranno in qualunque momento richiedere informazioni sulle società del Gruppo BlackRock e/o del Gruppo JP Morgan e sui paesi in cui le stesse operano, nonché una copia delle informazioni detenute rispetto a essi e che eventuali errori siano corretti.

Regolamento dei Corrispettivi

Per tutte le Azioni, il regolamento dei corrispettivi effettuato con fondi disponibili, al netto degli oneri bancari, deve essere eseguito entro tre Giorni Lavorativi dal relativo Giorno di Negoziazione, salvo quanto diversamente specificato nella nota contrattuale per i casi in cui la normale data di regolamento coincida con una festività nel paese in cui è in vigore la valuta di regolamento. Se il regolamento dei corrispettivi non viene

eseguito in tempo (o se non viene ricevuto un modulo di sottoscrizione completo relativamente alla sottoscrizione iniziale) l'assegnazione delle Azioni può venire annullata e al sottoscrittore può essere richiesto di risarcire il relativo collocatore e/o la Società (si veda paragrafo 27. dell'Allegato B).

Le istruzioni per il pagamento sono riassunte sul retro del presente Prospetto Informativo. Non saranno accettati contanti o assegni.

Il regolamento dei corrispettivi deve essere effettuato nella Valuta di Negoziazione del relativo Comparto o, se ci sono due o più Valute di Negoziazione per lo stesso Comparto, in quella specificata dall'investitore. Un investitore può, previo accordo con l'Agente per i Trasferimenti o il team locale di Assistenza agli Investitori, consegnare all'Agente per i Trasferimenti qualsiasi principale valuta liberamente convertibile e l'Agente per i Trasferimenti provvederà alla necessaria operazione di cambio di valuta. Eventuali cambi di valuta verranno effettuati a spese e a rischio dell'investitore.

La Società di Gestione può accettare, a sua discrezione, sottoscrizioni in titoli, o effettuate in parte in contanti e in parte in titoli, fermi restando gli importi minimi di sottoscrizione iniziale e gli importi per le sottoscrizioni aggiuntive e a condizione che, inoltre, il valore di tale sottoscrizione in titoli (al netto di qualsiasi commissione e spesa relativa) sia pari al prezzo di sottoscrizione delle Azioni. Tali titoli saranno valutati nel relativo Giorno di Negoziazione e, nel rispetto della legge lussemburghese, potranno essere oggetto di una relazione speciale della Società di Revisione. Ulteriori dettagli relativi ai rimborsi in titoli sono descritti ai paragrafi 24. e 25. dell'Allegato B.

Sottoscrizione minima

L'importo minimo delle prime sottoscrizioni di qualsiasi Classe di Azioni di un Comparto è attualmente pari a 5.000 dollari USA (eccettuate le Azioni della Classe D, per le quali l'importo minimo di sottoscrizione è pari a 100.000 dollari USA e le Azioni delle Classi I, J, S, X e Z, per le quali l'importo minimo di sottoscrizione è pari a 10 milioni di dollari USA), o all'importo approssimativamente equivalente nella Valuta di Negoziazione. L'importo minimo per le successive sottoscrizioni in aggiunta agli investimenti esistenti in qualsiasi Classe di Azioni di un Comparto è di 1.000 dollari USA, o l'importo approssimativamente equivalente. Tali importi minimi possono essere variati in casi particolari, in base al collocatore o in generale. Dettagli circa gli attuali importi minimi sono disponibili presso il team locale di Assistenza agli Investitori.

Conformità alle leggi e ai regolamenti applicabili

Gli investitori che desiderano sottoscrivere Azioni devono fornire all'Agente per i Trasferimenti e/o alla Società di Gestione e/o al Depositario tutte le informazioni necessarie che essi possano ragionevolmente richiedere al fine di verificare l'identità dei medesimi in conformità ai regolamenti applicabili in Lussemburgo sulla prevenzione dell'uso del settore finanziario a fini di riciclaggio di denaro e, in particolare, in conformità alla circolare 08/387 della CSSF, e successive modifiche, riformulazioni o integrazioni apportate di volta in volta, nonché per attenersi agli obblighi di verifica emanati da autorità di vigilanza o governative oppure da altre autorità pubbliche in relazione alle vigenti sanzioni finanziarie internazionali. La

mancata trasmissione di tali informazioni può tradursi nel rifiuto da parte della Società di Gestione di un ordine di sottoscrizione.

Inoltre, in conseguenza di qualsiasi altra legge o regolamento applicabile, ivi compresi a titolo esemplificativo ma non esaustivo, altre leggi pertinenti contro il riciclaggio di denaro, obblighi legati alle vigenti sanzioni finanziarie internazionali, ivi comprese le sanzioni inflitte dallo United States Office of Foreign Asset Control, dall'Unione europea e dalle Nazioni Unite, leggi fiscali e requisiti normativi, gli investitori possono essere tenuti, in talune circostanze, a fornire una documentazione aggiuntiva al fine di confermare la loro identità o altre informazioni pertinenti ai sensi di tali leggi e regolamenti, secondo quanto possa essere richiesto di volta in volta, anche in caso di investitori già esistenti. Qualsiasi informazione fornita dagli investitori sarà utilizzata solo ai fini della conformità con questi requisiti e tutta la documentazione sarà debitamente restituita al relativo investitore. Fino a che l'Agente per i Trasferimenti e/o la Società di Gestione e/o il Depositario non riceva la documentazione o le informazioni aggiuntive richieste, potrà esservi un ritardo nell'elaborazione di qualsiasi successiva richiesta di rimborso e la Società di Gestione si riserva il diritto, in tutti i casi, di trattenere i proventi da rimborso fino a che non riceva la documentazione o le informazioni aggiuntive richieste.

L'Agente per i Trasferimenti dovrà sempre osservare gli obblighi imposti da qualsiasi legge, norma e regolamento applicabile con riferimento alla prevenzione del riciclaggio di denaro e, in particolare, dalla legge del 12 novembre 2004 in materia di lotta al riciclaggio di denaro e al finanziamento al terrorismo e dalla Circolare della CSSF 08/387 del 19 dicembre 2008, e successive modifiche, riformulazioni o integrazioni apportate di volta in volta. L'Agente per i Trasferimenti dovrà inoltre adottare procedure atte a garantire, per quanto possibile, che sia esso che i propri agenti osserveranno gli impegni summenzionati. In aggiunta, l'Agente per i Trasferimenti è tenuto legalmente a identificare l'origine dei fondi trasferiti, a condizione che tali doveri possano essere delegati, fermo restando il suo controllo e la sua responsabilità, a professionisti degli investimenti e a istituzioni del settore finanziario a cui sarà richiesto di attivare una procedura di identificazione equivalente a quella richiesta dalla legge lussemburghese. L'Agente per i Trasferimenti così come il Depositario che agiscono per conto della Società possono richiedere in qualsiasi momento una documentazione aggiuntiva relativamente all'ammissione di un investitore come azionista.

Rimborso di Azioni

Richieste di Rimborso

Gli ordini di rimborso delle Azioni nominative devono essere inoltrati a mezzo fax o in forma scritta all'Agente per i Trasferimenti o al team locale di Assistenza agli Investitori e la Società di Gestione può, a sua discrezione, accettare singoli ordini di negoziazione pervenuti in altre forme di comunicazione elettronica. Alcuni distributori possono consentire agli investitori sottostanti di sottoporre gli ordini di rimborso a loro per poi inoltrarli all'Agente per i Trasferimenti o al team locale di Assistenza agli Investitori. In alternativa, possono essere inviati per iscritto o a mezzo fax all'Agente per i Trasferimenti o al team locale di Assistenza agli Investitori, facendoli seguire da una conferma scritta (o istruzioni faxate) spedita per posta all'Agente per i Trasferimenti o al team locale di Assistenza agli Investitori, salvo sia stata concordata una rinuncia generale contenente disposizioni di pagare i proventi di rimborso in un conto bancario

specificato. In assenza della conferma scritta, la liquidazione dell'operazione potrebbe subire dei ritardi (si veda il paragrafo 27. dell'Allegato B). Le richieste di rimborso scritte (o le conferme scritte di tali richieste), che devono indicare il nome o i nomi completi e l'indirizzo del titolare, il nome del Comparto, la Classe azionaria (indicando se si tratta di Classi di Azioni a Distribuzione o ad Accumulazione) e il valore o il numero delle Azioni di cui si chiede il rimborso nonché le istruzioni dettagliate di regolamento dei corrispettivi, devono essere sottoscritte da tutti i titolari. In caso di ordini di rimborso il cui importo o numero di Azioni sia di valore superiore rispetto al conto del richiedente, tali ordini verranno automaticamente evasi come se riguardassero la totalità delle Azioni presenti sul conto di quest'ultimo.

I rimborsi possono essere sospesi o differiti secondo quanto disposto ai paragrafi da 30. a 33. dell'Allegato B.

Regolamento dei corrispettivi

Fatto salvo il paragrafo 23. dell'Allegato B, i pagamenti dei rimborsi saranno normalmente eseguiti nella relativa Valuta di Negoziazione il terzo Giorno Lavorativo successivo al relativo Giorno di Negoziazione, a condizione che siano stati ricevuti i relativi documenti sopra elencati e qualsiasi informazione applicabile riguardante le disposizioni anticiclaggio o sanzioni finanziarie internazionali. Dietro richiesta scritta fatta pervenire all'Agente per i Trasferimenti o al team locale di Assistenza agli Investitori, il pagamento può essere effettuato in un'altra valuta che può essere liberamente acquistata dall'Agente per i Trasferimenti con la relativa Valuta di Negoziazione e tale cambio tra valute sarà effettuato a spese dell'azionista.

I pagamenti dei rimborsi delle Azioni sono eseguiti tramite bonifico sul conto bancario dell'azionista a spese dell'azionista. Gli investitori con conti bancari presso istituti dell'Unione Europea sono tenuti a fornire i codici IBAN (International Bank Account Number) e BIC (Bank Identifier Code, noto anche come codice SWIFT) del proprio conto.

Gli Amministratori possono effettuare un pagamento di proventi da rimborso in titoli, purché abbiano ricevuto il previo consenso di un azionista e fermi restando gli importi minimi di negoziazione e partecipazione. Tale rimborso in titoli sarà valutato nel relativo Giorno di Negoziazione e, nel rispetto della legge lussemburghese, potrà essere oggetto di una relazione speciale della Società di Revisione. Ulteriori dettagli relativi ai rimborsi in titoli sono descritti al paragrafo 25. dell'Allegato B.

Conversione di Azioni

Conversioni tra Comparti e Classi Azionarie

Gli Azionisti possono richiedere la conversione delle loro partecipazioni azionarie in Azioni della stessa Classe di Azioni di altri Comparti, modificando in tal modo la composizione dei rispettivi portafogli per adeguarla alla variabile dinamica dei mercati.

Gli Azionisti possono altresì richiedere la conversione da una Classe di Azioni di un Comparto a un'altra Classe di Azioni del medesimo Comparto o di un Comparto diverso, o tra Azioni a Distribuzione e Azioni ad Accumulazione della stessa Classe o tra Azioni dotate di copertura valutaria, Azioni dotate di copertura della duration o Azioni sprovviste di copertura valutaria della stessa Classe (laddove disponibili).

Inoltre gli investitori possono convertire una Classe di Azioni di un Comparto Reporting nel Regno Unito, espressa in una valuta di denominazione, nell'equivalente Classe di Azioni a Distribuzione di un Comparto Non-reporting nel Regno Unito denominata nella stessa valuta. Si richiama l'attenzione degli investitori sul fatto che la conversione di una Classe di Azioni di un Comparto Reporting nel Regno Unito in una Classe di Azioni non appartenente a un Comparto Reporting nel Regno Unito potrebbe configurarsi come "reddito percepito all'estero" derivante dall'eventuale cessione della relativa partecipazione nel Comparto. In questo caso, qualsiasi plusvalenza realizzata dagli investitori sulla cessione del relativo investimento (ivi compresa qualsiasi plusvalenza maturata in relazione al periodo in cui detenevano una Classe di Azioni di un Comparto Reporting nel Regno Unito) potrebbe essere assoggettata a un'imposta sui redditi calcolata in base alla percentuale di imposizione adeguata. A questo proposito si invitano gli investitori a rivolgersi ai loro consulenti fiscali.

Si richiama l'attenzione degli investitori sul fatto che una conversione tra Azioni di diversi Comparti può dare origine a un evento immediatamente imponibile.

Considerate le notevoli differenze esistenti tra le normative fiscali nei diversi paesi, si invitano gli investitori a rivolgersi ai loro consulenti fiscali per conoscere quali siano le implicazioni di tale conversione tenuto conto delle loro circostanze particolari.

Gli investitori possono richiedere la conversione della totalità o di una parte delle loro partecipazioni azionarie, fermo restando che l'azionista soddisfi le condizioni applicabili all'investimento nella Classe di Azioni di destinazione (si veda la precedente sezione "Classi e tipologie di Azioni"). Tali condizioni comprendono, a titolo esemplificativo ma non esaustivo:

- ▶ soddisfare il requisito dell'importo minimo di investimento;
- ▶ dimostrare i requisiti di ammissibilità in qualità di investitore ai fini dell'investimento in una determinata Classe di Azioni;
- ▶ dimostrare l'idoneità della struttura di commissioni della Classe di Azioni di destinazione; e
- ▶ soddisfare qualsiasi onere di conversione che possa essere applicato

a condizione che la Società di Gestione, a sua discrezione, possa decidere di rinunciare ad uno qualsiasi di questi requisiti laddove ritenga che tale azione sia ragionevole e adeguata in virtù delle circostanze.

In linea generale nessuna commissione di conversione è dovuta alla Società di Gestione dai titolari di Azioni di qualsiasi Classe. Tuttavia in taluni casi potrebbero essere addebitati alcuni oneri di conversione (si consultino i paragrafi da 20. a 22. dell'Allegato B).

La conversione da una Classe di Azioni con CDCV, laddove quest'ultima sia ancora insoluta, non sarà considerata alla stregua di una conversione, bensì di un rimborso, pertanto sarà dovuta l'eventuale CDCV applicabile all'atto della conversione. La conversione e l'investimento in e da talune Classi di Azioni sono a discrezione della Società di Gestione. E' consentita la

conversione da qualsiasi Classe di Azioni in Azioni di Classe I, Classe X o Classe J a discrezione della Società di Gestione e sempre a condizione che gli investitori siano Investitori Istituzionali.

La Società di Gestione, a sua discrezione, può respingere determinate richieste di conversione qualora lo ritenga necessario al fine di assicurare che le Azioni non siano detenute da, o per conto di, soggetti che non soddisfino le condizioni applicabili all'investimento in una specifica Classe di Azioni, ovvero che in seguito alla conversione deterrebbero le Azioni in circostanze che darebbero luogo a una violazione delle leggi o dei requisiti di qualsiasi paese o autorità governativa o competente da parte di detto soggetto o della Società, o che potrebbero avere conseguenze fiscali o pecuniarie negative per la Società stessa, ivi compreso qualsiasi requisito di registrazione previsto ai sensi delle leggi o delle normative in materia di strumenti finanziari o d'investimento di qualsiasi paese o autorità. In aggiunta, la Società di Gestione può, a sua discrezione, rifiutare le conversioni tra Classi di Azioni, laddove tale conversione presenti problematiche di conversione valutaria (ad esempio, se le relative valute non presentano sufficiente liquidità al momento della conversione).

Disposizioni per la conversione

Di norma le disposizioni per la conversione di azioni nominative devono essere impartite all'Agente per i Trasferimenti o al team locale di Assistenza agli Investitori in forma scritta o mediante fax (in un formato ritenuto accettabile dalla Società) e la Società di Gestione può, a propria discrezione, accettare singole richieste di conversione pervenute tramite altre forme di comunicazione elettronica. Le disposizioni impartite a mezzo fax devono essere seguite, in ogni caso, da una conferma scritta inviata a mezzo e-mail all'Agente per i Trasferimenti o al team locale di Assistenza agli Investitori. Il mancato invio di idonea conferma scritta potrebbe ritardare la conversione. Alcuni distributori possono consentire agli investitori sottostanti di sottoporre gli ordini di conversione a loro per poi inoltrarli all'Agente per i Trasferimenti o al team locale di Assistenza agli Investitori. Le disposizioni possono inoltre essere inviate per fax o per iscritto all'Agente per i Trasferimenti o al team locale di Assistenza agli Investitori. Le richieste scritte di conversione (o le conferme scritte di tali richieste) devono indicare il nome o i nomi completi e l'indirizzo dell'Azionista o degli Azionisti, il nome del Comparto, la Classe azionaria (indicando se si tratta di Azioni a Distribuzione o ad Accumulazione), il valore o il numero delle Azioni di cui si richiede la conversione e il Comparto nel quale devono essere convertite (nonché la Valuta di Negoziazione del Comparto, laddove ve ne sia più di una) e se si tratta di Azioni di un Comparto Reporting nel Regno Unito. Nel caso in cui un Comparto interessato da una conversione abbia una diversa Valuta di Negoziazione, tale valuta sarà convertita al tasso di cambio del Giorno di Negoziazione nel quale viene effettuata la conversione.

Le conversioni possono venire sospese o differite secondo quanto descritto ai paragrafi da 30. a 33. dell'Allegato B e un ordine di conversione in un Comparto che ecceda il 10% del valore dello stesso può non essere accettato, secondo quanto previsto al paragrafo 32. dell'Allegato B.

Diritto di conversione tramite Merrill Lynch

Merrill Lynch permette agli azionisti che hanno acquistato Azioni per suo tramite di convertire le loro Azioni in azioni di alcuni altri

comparti con una struttura di commissioni analoga, sempre che Merrill Lynch ritenga che la conversione sia consentita dalla legge e dalla normativa vigente. I dettagli relativi a tale diritto di conversione possono essere ottenuti dai consulenti finanziari Merrill Lynch.

Trasferimento di Azioni

Gli azionisti che detengono Azioni di qualsiasi Classe tramite un distributore o altro intermediario possono richiedere il trasferimento delle proprie partecipazioni a un altro distributore o intermediario che abbia un accordo con il Collocatore Principale. Il tal caso, il trasferimento di Azioni di Classe C è soggetto al pagamento, a favore del distributore o intermediario preesistente, di eventuali CDCV ancora da saldare.

Importi minimi di negoziazione e d'investimento

La Società può rifiutarsi di adempiere alle disposizioni di rimborso, conversione o trasferimento se tali disposizioni sono date in relazione a una percentuale di investimento nella relativa Classe di Azioni il cui valore sia inferiore a 1.000 dollari USA o all'importo approssimativamente equivalente nella relativa Valuta di Negoziazione, o se, eseguendo le suddette disposizioni, il valore di tale investimento diventi inferiore a 5.000 dollari USA (eccettuate le Azioni della Classe D, della Classe I, della Classe J, della Classe S, della Classe X e della Classe Z laddove non sia previsto alcun importo minimo d'investimento dopo che sia stato versato l'importo minimo di sottoscrizione). Tali importi minimi possono essere variati in casi particolari, in base al distributore o in generale. I dettagli su qualsiasi variazione degli attuali importi minimi precedentemente specificati sono disponibili presso il team locale di Assistenza agli Investitori.

Qualora, in seguito a rimborso, conversione o trasferimento, un Azionista detenga un quantitativo minimo di Azioni per un importo pari o inferiore a 5 dollari USA (o equivalente in altra valuta), la Società di Gestione, a sua assoluta discrezione, potrà realizzare detto importo minimo e donare gli utili derivanti a un ente di beneficenza avente sede legale nel Regno Unito e selezionato dalla Società di Gestione stessa.

Dividendi

Politica dei dividendi

L'attuale politica degli Amministratori varia a seconda della Classe di Azioni. Per le Classi di Azioni ad Accumulazione, l'attuale politica consiste nel non distribuire e nel reinvestire l'utile netto totale. A tale proposito, il reddito è detenuto nel Valore Patrimoniale Netto e si riflette nel Valore Patrimoniale Netto per azione della Classe interessata. Per le Classi di Azioni a Distribuzione, l'attuale politica prevede la sostanziale distribuzione dell'intero reddito prodotto dagli investimenti (ove disponibile) nel periodo, dedotte le spese per le Classi di Azioni a distribuzione lorda, o dell'intero reddito prodotto dagli investimenti nel periodo e possibilmente una quota del capitale, prima della deduzione delle spese, per le Classi di Azioni a distribuzione lorda. Per ulteriori informazioni riguardanti le politiche di distribuzione di ciascuna Classe di Azioni a Distribuzione, si rimanda alla successiva sezione "Calcolo dei dividendi".

Gli Amministratori possono inoltre decidere se e in quale misura i dividendi possano includere distribuzioni da plusvalenze nette realizzate e non realizzate. Quando le Classi di Azioni a Distribuzione riconoscono dividendi che comprendono

plusvalenze nette realizzate o non realizzate o, in caso di Comparti che effettuano distribuzioni al lordo delle spese, i dividendi possono comprendere il capitale sottoscritto iniziale. Si fa presente agli Azionisti che, in base alla legislazione locale in materia fiscale, i dividendi così distribuiti possono essere considerati come reddito imponibile; a tale proposito gli Azionisti sono tenuti a consultare i propri consulenti fiscali di fiducia.

Nel caso in cui il reddito dichiarato da un Comparto Reporting nel Regno Unito superi le distribuzioni effettuate, le eccedenze saranno trattate alla stregua di dividendi e saranno assoggettate all'imposta sui redditi conformemente allo status fiscale dell'investitore.

La frequenza di distribuzione dei dividendi dei Comparti che offrono Classi di Azioni di Comparti Reporting nel Regno Unito dipende generalmente dal tipo di Comparto, secondo quanto descritto alla sezione "Classi e Tipologie di Azioni".

Un elenco delle Valute di Negoziazione, delle Classi di Azioni con Copertura, delle Classi di Azioni con Copertura della Duration, delle Classi di Azioni a Distribuzione e ad Accumulazione e delle Classi di Azioni di Comparti Reporting nel Regno Unito può essere richiesto presso la sede legale della Società e il Team Locale di Assistenza agli Investitori.

Si prega di fare riferimento alla tabella seguente, intitolata "Calcolo dei dividendi", che definisce la metodologia di calcolo solitamente applicata per le Classi di Azioni a Distribuzione. Si prega di fare riferimento alla tabella seguente, intitolata "Dichiarazione, distribuzione o reinvestimento dei dividendi", che definisce la metodologia di dichiarazione, distribuzione o reinvestimento solitamente applicata per le Classi di Azioni a Distribuzione. In determinate circostanze specifiche, gli Amministratori possono effettuare distribuzioni aggiuntive dei dividendi o modificare la politica di una Classe di Azioni a Distribuzione.

A discrezione degli Amministratori potranno essere introdotte Azioni a Distribuzione con frequenze dei pagamenti diverse. La conferma delle altre frequenze di distribuzione e della data della loro entrata in vigore può essere ottenuta presso la sede legale della Società e il team locale di Assistenza agli Investitori. La Società potrà procedere ad accordi di perequazione del reddito al fine di assicurare che il livello del reddito netto maturato nell'ambito di un Comparto (ovvero del reddito lordo in caso di Azioni a Distribuzione (G), Azioni a Distribuzione (S) e Azioni a Distribuzione (Y) e del reddito lordo e dell'eventuale Differenziale dei tassi d'interesse per Azioni a Distribuzione (R) e attribuibile a ciascuna Azione non sia inficiato dall'emissione, dalla conversione o dal rimborso di azioni nell'arco di un periodo contabile.

In caso di acquisto di Azioni da parte di un investitore nel corso di un periodo contabile, il prezzo di sottoscrizione corrisposto per tali Azioni potrà intendersi comprensivo di un importo di reddito netto maturato a decorrere dalla data dell'ultima distribuzione. Di conseguenza, in relazione alle Azioni a Distribuzione (M), Azioni a Distribuzione (S), Azioni a Distribuzione (R), Azioni a Distribuzione (Q), Azioni a Distribuzione (Y) o Azioni a Distribuzione (A), la prima distribuzione ricevuta da un investitore successivamente all'acquisto potrà includere un risarcimento di capitale. Le Azioni

ad Accumulazione non dovrebbero subire tali effetti in quanto non distribuiscono reddito.

In caso di vendita di Azioni da parte di un investitore nel corso di un periodo contabile, il prezzo di riscatto in relazione alle Azioni a Distribuzione (M), Azioni a Distribuzione (Q) o Azioni a Distribuzione (A) potrebbe intendersi comprensivo di un importo di reddito netto maturato dalla data dell'ultima distribuzione. In caso di Azioni a Distribuzione (G), Azioni a Distribuzione (S) e Azioni a Distribuzione (Y), la perequazione sarà calcolata sul reddito lordo del Comparto; in caso di Azioni a Distribuzione (R), la perequazione sarà calcolata sul reddito lordo del Comparto e sull'eventuale Differenziale dei tassi d'interesse attribuibile alle Azioni. Le Azioni ad Accumulazione non dovrebbero subire tali effetti in quanto non distribuiscono reddito.

L'elenco dei Comparti che procedono ad accordi di perequazione del reddito con il rispettivo importo di reddito maturato compreso nel prezzo giornaliero delle Azioni a Distribuzione (M), Azioni a Distribuzione (S), Azioni a Distribuzione (R), Azioni a Distribuzione (Q), Azioni a Distribuzione (Y) e Azioni a Distribuzione (A) sarà disponibile su richiesta presso la sede legale della Società.

Calcolo dei dividendi

Solitamente, il calcolo dei dividendi di ciascun tipo di Classe di Azioni a Distribuzione viene effettuato con le modalità indicate di seguito. La metodologia può cambiare a discrezione degli Amministratori.

	Metodo di calcolo
Azioni a Distribuzione (D) (che possono essere definite utilizzando il numero 1, ad es. A1)	<p>Il calcolo del dividendo avviene con frequenza giornaliera in base al reddito maturato giornalmente (dedotte le spese) e al numero di Azioni in circolazione in quel giorno.</p> <p>Successivamente verrà distribuito agli azionisti un dividendo complessivo mensile in base al numero di Azioni possedute e al numero di giorni di possesso nel periodo di competenza. I titolari delle Azioni a Distribuzione (D) avranno diritto di percepire i dividendi dalla data della sottoscrizione a quella del rimborso.</p>
Azioni a Distribuzione (M) (che possono essere definite utilizzando il numero 3, ad es. A3)	<p>Il calcolo del dividendo avviene con frequenza mensile in base al reddito maturato nel periodo di competenza del dividendo, dedotte le spese.</p> <p>Il dividendo distribuito agli azionisti si basa sul numero di Azioni possedute alla fine del mese.</p>
Azioni a Distribuzione (S) (che possono essere definite utilizzando il numero 6, ad es. A6)	<p>Il calcolo del dividendo viene effettuato a discrezione degli Amministratori in base al reddito lordo previsto in un dato periodo (tale periodo sarà determinato di volta in volta dagli Amministratori) con l'obiettivo di fornire agli azionisti distribuzioni di dividendi compatibili su base mensile nel periodo di competenza.</p> <p>A discrezione degli Amministratori, il dividendo può includere distribuzioni da capitale, plusvalenze nette realizzate e non realizzate.</p> <p>Il calcolo del dividendo avviene con frequenza mensile e il dividendo distribuito agli azionisti si basa sul numero di Azioni possedute alla fine del mese.</p>
Azioni a Distribuzione (R) (che possono essere definite utilizzando il numero 8, ad es. A8)	<p>Il calcolo del dividendo viene effettuato a discrezione degli Amministratori in base al reddito lordo previsto e al Differenziale dei tassi d'interesse derivante dalla copertura valutaria della Classe di Azioni in un dato periodo (tale periodo sarà determinato di volta in volta dagli Amministratori) con l'obiettivo di fornire agli azionisti distribuzioni di dividendi compatibili su base mensile nel periodo di competenza.</p> <p>A discrezione degli Amministratori, il dividendo può includere distribuzioni da capitale, plusvalenze nette realizzate e non realizzate. L'inclusione dell'eventuale Differenziale dei tassi d'interesse derivante dalla copertura valutaria della Classe di Azioni nel calcolo del dividendo verrà considerata come distribuzione dal capitale o dalle plusvalenze in capitale.</p> <p>Il calcolo del dividendo avviene con frequenza mensile e il dividendo distribuito agli azionisti si basa sul numero di Azioni possedute alla fine del mese.</p>
Azioni a Distribuzione (Q) (che possono essere definite utilizzando il numero 5, ad es. A5)	<p>Il calcolo del dividendo avviene con frequenza trimestrale in base al reddito maturato nel periodo di competenza del dividendo, dedotte le spese.</p> <p>Il dividendo distribuito agli azionisti si basa sul numero di Azioni possedute alla fine del trimestre.</p>
Azioni a Distribuzione (A) (che possono essere definite utilizzando il numero 4, ad es. A4)	<p>Il calcolo del dividendo avviene con frequenza annuale in base al reddito maturato nel periodo di competenza del dividendo, dedotte le spese.</p> <p>Il dividendo distribuito agli azionisti si basa sul numero di Azioni possedute alla fine del periodo di un anno.</p>
Azioni a Distribuzione (Y) (che possono essere definite utilizzando il numero 9, ad es. Y9)	<p>Il dividendo è calcolato a discrezione degli Amministratori sulla base del reddito lordo stimato su un determinato periodo (di volta in volta definito dagli stessi Amministratori), con l'intento di ottenere distribuzioni trimestrali di dividendi per gli azionisti, che su base annua saranno pari o maggiori della Soglia del Dividendo. Le distribuzioni trimestrali di dividendi potranno essere superiori alla Soglia del Dividendo, se su base annua il reddito sottostante generato dagli investimenti del Comparto sarà maggiore della Soglia del Dividendo.</p> <p>A discrezione degli Amministratori, per garantire che il dividendo annuo sia almeno pari alla Soglia del Dividendo, quest'ultimo potrà comprendere distribuzioni di capitale nonché plusvalenze nette realizzate e non realizzate. La conseguenza di questa decisione potrebbe essere una minore capacità di incremento del capitale.</p> <p>Agli azionisti viene versato un dividendo calcolato trimestralmente sulla base del numero di Azioni detenute alla fine del trimestre</p>

Le classi di Azioni ad Accumulazione sono inoltre contrassegnate dal numero 2, ad es. Classe A2.

Le Azioni a Distribuzione con pagamento del dividendo al lordo delle spese sono inoltre denominate Azioni a Distribuzione (G), ad es. Classe A4(G). In caso di emissione di Azioni a Distribuzione (G), per le Azioni (D), (M), (Q) o (A), il metodo di calcolo riportato in precedenza viene modificato tenendo conto che la distribuzione del reddito avviene al lordo delle spese. Le Azioni a Distribuzione (G) rappresentano la Classe di Azioni emessa in modo predefinito con riferimento ai Comparti Equity Income.

Le Classi di Azioni che hanno ottenuto la qualifica di Comparti Reporting nel Regno Unito saranno anche indicate con l'abbreviazione RF, ad es. A4(RF).

La maggior parte dei Comparti deduce i rispettivi oneri dai redditi prodotti dagli investimenti; tuttavia, alcuni Comparti possono dedurre una parte o la totalità dei rispettivi oneri dal capitale. Sebbene ciò possa tradursi in distribuzioni di reddito più elevate, ciò può altresì equivalere a una minore crescita del capitale.

Dichiarazione, pagamento e reinvestimento dei dividendi

La seguente tabella descrive il processo abituale per la dichiarazione e il pagamento dei dividendi, nonché le opzioni di reinvestimento a disposizione degli azionisti. La frequenza della dichiarazione può cambiare a discrezione degli Amministratori.

Classificazione dei dividendi*	Dichiarazione	Pagamento	Reinvestimento automatico del dividendo	Modalità di pagamento
Azioni a Distribuzione (D)	Ultimo Giorno Lavorativo di ciascun mese solare nella(e) Valuta(e) di Negoziazione del relativo Comparto (o altro Giorno Lavorativo determinato dagli Amministratori e notificato agli azionisti, possibilmente in anticipo).	Entro 1 mese solare dalla dichiarazione agli azionisti detentori di Azioni durante il periodo successivo alla dichiarazione precedente.	I dividendi verranno automaticamente reinvestiti in altre Azioni dello stesso tipo e della stessa Classe del Comparto in oggetto, fatto salvo se diversamente richiesto dall'azionista, per iscritto, al team locale di Assistenza agli Investitori o tramite il modulo di sottoscrizione compilato.	I dividendi (ove l'azionista abbia debitamente informato per iscritto il team locale di Assistenza agli Investitori o tramite il modulo di sottoscrizione compilato) sono versati direttamente sul conto corrente bancario dell'azionista tramite bonifico telegrafico nella valuta di negoziazione prescelta da quest'ultimo, il quale si farà altresì carico dei costi (salvo qualora diversamente concordato fra un investitore sottostante e il relativo distributore).
Azioni a Distribuzione (M)		Entro 1 mese solare dalla dichiarazione agli azionisti iscritti nel relativo registro alla data corrispondente al Giorno Lavorativo che precede la data di dichiarazione		
Azioni a Distribuzione (S)				
Azioni a Distribuzione (R)				
Azioni a Distribuzione (Y)	Ultimo Giorno Lavorativo di ciascun trimestre solare nella(e) Valuta(e) di Negoziazione del relativo Comparto (o altro Giorno Lavorativo determinato dagli Amministratori e notificato agli azionisti, possibilmente in anticipo).			
Azioni a Distribuzione (Q)	20 marzo, 20 giugno, 20 settembre e 20 dicembre (a condizione che tale giorno sia un Giorno Lavorativo ovvero, in caso contrario, il Giorno Lavorativo immediatamente successivo).	Entro 1 mese solare dalla data della dichiarazione agli azionisti.		
Azioni a Distribuzione (A)	Ultimo Giorno Lavorativo di ciascun esercizio nella(e) Valuta(e) di Negoziazione del relativo Comparto (o altro Giorno Lavorativo determinato dagli Amministratori e notificato agli azionisti, possibilmente in anticipo).	Entro 1 mese solare dalla dichiarazione agli azionisti iscritti nel relativo registro alla data corrispondente al Giorno Lavorativo che precede la data di dichiarazione.		

* Le opzioni illustrate nel presente grafico si applicheranno altresì alle rispettive Classi di Azioni di Comparti Reporting nel Regno Unito e valgono sia per le distribuzioni nette che per quelle lorde.

Non sarà richiesta alcuna commissione di sottoscrizione o CDCV per le Azioni a Distribuzione di Classe A emesse per effetto del reinvestimento di dividendi.

Sarà bene ricordare che ai fini tributari nella maggior parte dei paesi i dividendi reinvestiti potranno essere considerati come redditi percepiti dagli azionisti. **A tale proposito si invitano gli investitori a rivolgersi ai loro consulenti fiscali.**

Commissioni e spese

Si rimanda all'Allegato E per consultare il prospetto sintetico delle commissioni e delle spese.

Ulteriori informazioni sulle commissioni e sulle spese sono fornite nei paragrafi dal 18. al 25. dell'Allegato C. Le informazioni che seguono devono essere lette unitamente a tali paragrafi.

Commissioni di Gestione

La Società corrisponde le commissioni di gestione annue descritte nell'Allegato E. Le commissioni di gestione variano in base al Comparto e classe di azioni in cui l'azionista investe. Queste commissioni maturano quotidianamente, dipendono dal Valore Patrimoniale Netto del relativo Comparto e sono pagate mensilmente. Alcuni costi e commissioni, tra cui le commissioni ai Consulenti per gli Investimenti, sono corrisposte a valere sulla commissione di gestione.

Al fine di agevolare la realizzazione degli obiettivi di investimento dei Comparti di Riserva, in talune circostanze, incluso il caso in cui le condizioni di mercato determinino una diminuzione dei rendimenti sugli investimenti sottostanti del Comparto, la Società di Gestione può decidere di rinunciare al proprio diritto di percepire totalmente l'importo delle commissioni di gestione a cui ha diritto in qualsiasi giorno o giorni specifici. La Società di Gestione può esercitare la propria discrezione a questo proposito senza pregiudicare il proprio diritto a percepire l'importo totale della commissione di gestione in qualsiasi giorno futuro.

Commissioni di Distribuzione

La Società corrisponde le commissioni annuali di distribuzione, così come dettagliato nell'Allegato E. Tali commissioni sono pagabili mensilmente, maturano quotidianamente e dipendono dal Valore Patrimoniale Netto del relativo Comparto (riflettendo, ove applicabile, qualsiasi rettifica al Valore Patrimoniale Netto del relativo Comparto, secondo quanto descritto al paragrafo 18.3 dell'Allegato B).

Commissioni per le Operazioni di prestito titoli

In relazione alle proprie attività, l'agente per le operazioni di prestito titoli, BlackRock Advisors (UK) Limited, ha diritto a percepire un compenso, in misura non superiore al 37,5% dei proventi netti delle attività stesse, con tutti i costi operativi decurtati dalla quota di BlackRock.

Commissione di Amministrazione

La Società corrisponde una Commissione di Amministrazione alla Società di Gestione.

Il livello della Commissione di Amministrazione può variare a discrezione degli Amministratori, secondo quanto concordato con la Società di Gestione, e saranno applicati tassi diversi a seconda dei vari Comparti e delle varie Classi di Azioni emessi dalla Società. Gli Amministratori e la Società di Gestione hanno tuttavia concordato che la Commissione di Amministrazione attualmente corrisposta non potrà superare lo 0,25% annuo. Tale commissione matura giornalmente, sulla base del Valore Patrimoniale Netto della relativa Classe di Azioni, ed è esigibile mensilmente.

Gli Amministratori e la Società di Gestione fissano il livello della Commissione di Amministrazione a un tasso il cui obiettivo è quello di garantire che il total expense ratio di ciascun Comparto rimanga competitivo se confrontato con un ampio mercato di

prodotti di investimento simili a disposizione degli investitori nei Comparti, tenuto conto di una serie di criteri quali il settore di mercato di ciascun Comparto e la performance del Comparto con riferimento al proprio gruppo di pari.

La Commissione di Amministrazione viene utilizzata dalla Società di Gestione per coprire tutte le spese e tutti i costi amministrativi e operativi, fissi e variabili, sostenuti dalla Società, ad eccezione delle Commissioni di Custodia, delle Commissioni di Distribuzione e delle Commissioni per le Operazioni di prestito titoli nonché le spese legali relative alle richieste di rimborso di ritenute d'acconto nell'Unione europea, più eventuali imposte maturate sulle stesse e qualsiasi imposta in capo all'investimento o alla Società.

Queste spese operative e di amministrazione comprendono tutte le spese di terzi e gli altri costi recuperabili sostenuti da o per conto della Società di volta in volta, ivi comprese, a titolo esemplificativo, ma non esaustivo, le commissioni del responsabile contabile del comparto, le commissioni per l'agente per i trasferimenti (ivi compreso il subagente per i trasferimenti e i costi di negoziazione associati alla piattaforma), tutti i costi professionali, quali le spese per consulenze, le spese legali, le spese per consulenze fiscali e per revisioni contabili, le commissioni per gli Amministratori (per quegli Amministratori che non sono dipendenti del Gruppo BlackRock), le spese viaggio, le spese vive in misura ragionevole, i costi di stampa, pubblicazione, traduzione e tutti gli altri costi relativi alla reportistica agli Azionisti, di deposito secondo quanto previsto dalle norme vigenti e le commissioni concernenti la concessione di licenze, gli oneri per le banche corrispondenti e altri istituti di credito, i costi per software e manutenzione informatica, i costi e le spese operativi attribuiti al Team Locale di Assistenza agli Investitori e altri servizi globali di amministrazione prestati dalle varie società del Gruppo BlackRock.

La Società di Gestione si accolla il rischio di garantire che il total expense ratio del Comparto rimanga competitivo. Di conseguenza, la Società di Gestione ha diritto a trattenere qualsiasi importo della Commissione di Amministrazione ad essa corrisposto che sia superiore alle spese effettive sostenute dalla Società in qualsiasi periodo, mentre qualsiasi costo e spesa sostenuto dalla Società in qualsiasi periodo che sia superiore all'importo della Commissione di Amministrazione corrisposta alla Società di Gestione dovrà essere sostenuto dalla Società di Gestione o da un'altra società del Gruppo BlackRock.

Altre Commissioni

La Società paga anche le commissioni del Depositario nonché le spese legali relative alle richieste di rimborso di ritenute d'acconto nell'Unione europea. Queste commissioni (più le eventuali imposte applicabili) sono generalmente distribuite tra i rispettivi Comparti in modo equo, a discrezione degli Amministratori.

Commissione di Sottoscrizione

In caso di sottoscrizione, una Commissione di Sottoscrizione, pagabile al Collocatore Principale, non superiore al 5% può essere aggiunta al prezzo delle Azioni di Classe A e delle Azioni di Classe D. Una Commissione di Sottoscrizione non superiore al 3% può essere aggiunta, nel rispetto dei termini previsti dai distributori, al prezzo di alcune Azioni di Classe E (si veda l'Allegato E per i relativi dettagli). Non è prevista alcuna

commissione di sottoscrizione per l'acquisto di Azioni dei Comparti Reserve Fund.

Commissione Differita Condizionata di Vendita

Una CDCV pari all'1% sarà dedotta dai proventi dei rimborsi e dovrà essere pagata in caso di rimborso da tutte le Azioni di Classe C di tutti i Comparti (ad eccezione dei Reserve Funds), salvo qualora la titolarità di tali Azioni si sia protratta per oltre un anno.

Ulteriori informazioni sulla CDCV sono contenute nel paragrafo 19. dell'Allegato B.

Commissioni di Conversione

Distributori selezionati possono applicare commissioni di conversione a ogni conversione di Azioni da un Reserve Fund in Azioni di un altro Comparto della Società o in caso di conversioni eccessivamente frequenti (si vedano i paragrafi da 20. a 22. dell'Allegato B per ulteriori dettagli).

Commissioni di Rimborso

Qualora gli Amministratori lo ritengano opportuno, a un azionista può essere chiesto di corrispondere una commissione di rimborso massima del 2% se gli Amministratori hanno fondate ragioni di sospettarlo di eccessiva frequenza delle operazioni ai sensi della sezione "Politica sull'Eccessiva frequenza delle operazioni". Tale commissione sarà attribuita ai Comparti, e gli azionisti passibili di corrispondere tale commissione verranno informati nelle loro note contrattuali in merito a tale applicazione. Tale commissione andrà ad aggiungersi a qualsiasi commissione di conversione o di vendita differita applicabile.

Informazioni generali

Col passare del tempo, i suddetti diversi sistemi di commissioni possono far sì che Classi di Azioni diverse dello stesso Comparto che erano state comprate nello stesso momento producano redditi da investimento diversi. In questo contesto gli investitori potrebbero anche voler prendere in considerazione i servizi forniti dal loro collocatore in relazione alle loro Azioni.

La Società di Gestione può corrispondere commissioni e spese al Collocatore Principale, il quale a sua volta può corrispondere commissioni ad altri distributori, secondo quanto previsto al paragrafo 22. dell'Allegato C, laddove consentito dalle legislazioni locali applicabili.

Regime tributario

Il seguente sommario si basa sulle procedure e sulle leggi attualmente applicabili, che sono soggette a cambiamenti.

Gli Azionisti sono invitati a informarsi, ed eventualmente ad approfondire l'argomento con i propri consulenti di fiducia, sulle possibili conseguenze fiscali della sottoscrizione, dell'acquisto, della partecipazione, del rimborso, della conversione o della vendita di Azioni, nonché degli effetti di eventuali politiche di perequazione applicabili in relazione alle azioni, ai sensi delle normative vigenti nei rispettivi paesi di cittadinanza, residenza o domicilio. Si tenga inoltre presente che le aliquote impositive, le basi imponibili e le esenzioni fiscali possono variare nel tempo.

Per ulteriori informazioni sul regime tributario della Società Controllata e di India Fund, si rimandano gli investitori alla

sezione "La Società Controllata" e "Regime tributario della Società Controllata e dell'India Fund" all'Allegato C.

Lussemburgo

Ai sensi della legge e della prassi attualmente vigenti in Lussemburgo, la Società non è soggetta ad alcuna imposta lussemburghese sul reddito o sulle plusvalenze, né i dividendi pagati dalla Società sono soggetti ad alcuna ritenuta d'acconto in Lussemburgo. Tuttavia, la Società è soggetta in Lussemburgo a una tassa annua dello 0,05%, o, nel caso dei Reserve Funds e delle Azioni di Classe I, di Classe J e di Classe X, dello 0,01% annuo, del Valore Patrimoniale Netto, pagabile trimestralmente sulla base del valore del patrimonio netto dei relativi Comparti alla fine del trimestre di competenza. L'emissione di Azioni in Lussemburgo non richiede il pagamento di alcuna imposta di bollo o altra tassa.

Alle Azioni di Classe I, di Classe J e di Classe X spetta l'agevolazione fiscale dell'aliquota allo 0,01%, in virtù di disposizioni legali e fiscali lussemburghesi, per quanto di conoscenza della Società alla data del presente Prospetto informativo ed al momento dell'accettazione di successivi investitori. Questo regime fiscale è comunemente soggetto ad interpretazioni sullo stato di Investitore Istituzionale da parte delle autorità competenti e potrebbe non essere permanente. L'eventuale riclassificazione dello stato d'investitore ad opera di un'autorità competente può assoggettare tutte le Azioni di Classe I, di Classe J e di Classe X all'aliquota fiscale dello 0,05%.

Ai sensi della legge fiscale in vigore in Lussemburgo alla data del presente Prospetto informativo, gli Azionisti non sono soggetti in Lussemburgo ad alcuna ritenuta fiscale o imposta sulle plusvalenze, sul reddito, tassa di successione o altre imposte (eccettuati gli Azionisti domiciliati, residenti o che dispongano di una stabile organizzazione in Lussemburgo). Gli Azionisti non residenti non sono soggetti, in Lussemburgo, ad alcuna imposta sulle plusvalenze realizzate a decorrere dal 1° gennaio 2011, in seguito alla cessione di Azioni detenute nella Società.

Regno Unito

La Società non è domiciliata nel Regno Unito ai fini fiscali ed è intenzione degli Amministratori continuare a svolgere le attività della Società in modo che essa non sia domiciliata fiscalmente nel Regno Unito. Di conseguenza, non dovrebbe essere soggetta al regime fiscale vigente nel Regno Unito (ad eccezione dei redditi per i quali ciascun investitore sia intrinsecamente soggetto al suddetto regime tributario). Ogni utile realizzato da un Azionista residente nel Regno Unito tramite la vendita delle Azioni della Società non appartenenti a un Comparto Reporting nel Regno Unito sarà considerato un "reddito percepito all'estero" e quindi soggetto ad imposta. Gli azionisti residenti nel Regno Unito saranno probabilmente soggetti ad imposta sul reddito su qualsiasi dividendo dichiarato in relazione al possesso di azioni della Società, anche qualora si avvalgano dell'opzione di reinvestimento dei dividendi.

I dividendi da compartimenti esteri percepiti dagli investitori e soggetti a imposta sul reddito nel Regno Unito saranno tassati in qualità di dividendi detenuti dagli investitori, a condizione che il comparto non detenga, in qualsiasi momento durante il periodo di distribuzione, più del 60% del proprio patrimonio in attività fruttifere di interessi (o economicamente analoghe). A decorrere dal 6 aprile 2016 alle distribuzioni di dividendi non è più

applicabile il credito d'imposta nozionale del 10%. Al contrario, per le persone fisiche di nazionalità britannica è stata introdotta un'indennità su dividendi esente da imposta pari a £ 5.000. I dividendi percepiti al di sopra di tale soglia saranno tassati al 7,5% rispetto ai contribuenti soggetti ad aliquota fiscale di base, al 32,5% rispetto ai contribuenti soggetti ad aliquota fiscale maggiorata e al 38,1% rispetto ai contribuenti soggetti ad aliquota fiscale addizionale.

Laddove il comparto detenga più del 60% del proprio patrimonio in attività fruttifere di interessi (o economicamente analoghe), le eventuali distribuzioni percepite da investitori britannici soggetti a imposta sui redditi saranno trattate alla stregua di pagamenti di interessi annui. A tali distribuzioni si applicheranno le aliquote d'imposta previste per gli interessi (Sezione 378A ITTOIA 2005).

Si richiama l'attenzione delle persone fisiche residenti nel Regno Unito sugli articoli da 714 a 751 della Legge sull'Imposta sui Redditi del 2007, che contengono disposizioni volte a impedire l'elusione dell'imposta sui redditi mediante operazioni di trasferimento di redditi a persone fisiche o giuridiche estere (ivi comprese le società), le quali possono pertanto incorrere nell'imposta sui redditi non distribuiti e sugli utili della Società.

Le disposizioni dell'articolo 13 TCGA (Legge sulla tassazione degli utili imponibili) del 1992 possono essere applicate agli investimenti nella Società. Nel caso in cui almeno il 50% delle Azioni sia detenuto da non più di cinque azionisti, i soggetti britannici eventualmente in possesso di oltre il 25% delle Azioni (congiuntamente a parti correlate) saranno tassati in base alle rispettive quote di utile imponibile realizzato dal Comparto, calcolato ai fini tributari nel Regno Unito.

In caso di decesso di un azionista persona fisica residente e domiciliato nel Regno Unito, il patrimonio di tale azionista (escluse le Classi di Azioni di un Comparto Reporting nel Regno Unito) potrà essere utilizzato per pagare l'imposta sul reddito su tutti gli utili maturati. L'imposta di successione può essere dovuta, tenendo conto di qualsiasi valida esenzione dalla medesima, sul valore dell'investimento dopo la deduzione dell'imposta sul reddito.

Un azionista persona giuridica con sede nel Regno Unito può essere soggetto a imposizione fiscale nel Regno Unito in relazione al proprio investimento nel Comparto. Ai sensi delle disposizioni del Capitolo 3 Parte 6 del Corporation Tax Act del 2009, a tale azionista potrebbe essere richiesto di misurare il valore del suo investimento raffrontandolo con il valore equo contabile, cosicché qualsiasi aumento o diminuzione del valore delle Azioni potranno essere considerati quali ricavi o deduzioni ai fini dell'imposizione tributaria sulla società.

Si richiama l'attenzione degli Azionisti residenti nel Regno Unito a scopi fiscali che la legislazione relativa alle "società estere controllate" di cui alla Parte 9A del TIOPA del 2010 si applica a qualunque società residente nel Regno Unito che, da sola o unitamente a soggetti connessi o associati alla stessa a fini fiscali, si ritiene che partecipi al 25% o più degli eventuali utili imponibili di una società non residente nel Regno Unito, laddove tale società non residente nel Regno Unito sia controllata da residenti nel Regno Unito e adempia a determinati altri criteri (in generale sia residente in una giurisdizione a bassa imposizione fiscale). La definizione di "Controllo" è contenuta nel Capitolo 18, Parte 9A del TIOPA del 2010. Una società non residente nel

Regno Unito è controllata da soggetti (siano essi società, persone fisiche o altro) residenti nel Regno Unito a fini fiscali, oppure è controllata da due soggetti congiuntamente, uno dei quali è residente nel Regno Unito a fini fiscali e detiene almeno il 40% delle partecipazioni, dei diritti e dei poteri, in virtù dei quali entrambi i soggetti controllano la società non residente nel Regno Unito, e l'altro detiene almeno il 40% e non più del 55% di tali partecipazioni, diritti e poteri. In applicazione di queste disposizioni, gli Azionisti potrebbero essere assoggettati all'imposta britannica sulle società, con riferimento al reddito del Comparto.

A livello generale, la Società intende detenere gli attivi dei Comparti per fini di investimento e non di negoziazione. Anche laddove l'Amministrazione tributaria e doganale britannica (Her Majesty's Revenue & Customs, "HMRC") argomentasse con successo che un Comparto effettua negoziazioni commerciali ai fini fiscali del Regno Unito, si prevede che vengano soddisfatte le condizioni di esenzione della Società di Gestione (Investment Management Exemption, "IME"), sebbene non possa essere fornita alcuna garanzia a tal proposito. Presupponendo che i requisiti IME vengano soddisfatti, il Comparto non dovrebbe essere soggetto alle imposte vigenti nel Regno Unito con riferimento ai proventi/utigli conseguiti sui propri investimenti (ad eccezione dei redditi per i quali ciascun investitore sia intrinsecamente soggetto al regime tributario vigente nel Regno Unito). E ciò sulla base del fatto che gli investimenti detenuti dai Comparti soddisfano la definizione di "operazione specifica" contenuta nel The Investment Manager (Specified Transactions) Regulations (Regolamento sulle Operazioni Specifiche del Gestore degli Investimenti) del 2009. Si prevede che gli attivi detenuti dalla Società soddisfino la definizione di "operazione specifica", sebbene non possa essere fornita alcuna garanzia a tal proposito.

Laddove la Società non soddisfacesse le condizioni IME o gli investimenti detenuti non venissero considerati "operazioni specifiche", ciò potrebbe condurre a una dispersione fiscale nei Comparti.

Oltre a quanto summenzionato, laddove la HMRC argomentasse con successo che un Comparto effettua negoziazioni commerciali ai fini fiscali del Regno Unito, i rendimenti conseguiti dal Comparto in virtù della propria partecipazione nel sottostante potrebbero dover essere ricompresi nel calcolo dei "redditi" del Comparto con l'obiettivo di conteggiare il relativo importo da distribuire agli investitori al fine di soddisfare i requisiti per i Comparti Reporting nel Regno Unito. Si presume tuttavia che gli investimenti detenuti dai Comparti dovrebbero rispondere ai requisiti della definizione di "operazione d'investimento" contenuta nella normativa The Offshore Funds (Tax) Regulations 2009 (la "Normativa"), entrata in vigore il 1° dicembre 2009. Pertanto, si presume che questi investimenti debbano essere considerati "operazioni non commerciali" secondo quanto sottolineato nel regolamento. Tale ipotesi si fonda sul fatto che la Società soddisfa sia il requisito di "equivalenza" che quello dell'effettiva diversificazione nell'assetto proprietario ("genuine diversity of ownership") definiti nella Normativa. Sulla base del fatto che la Società è un OICVM, si prevede che sarà considerata "equivalente". Le Azioni di ciascun Comparto dovranno essere ampiamente disponibili. I Comparti sono rivolti alle categorie di investitori retail e Investitori Istituzionali. Le Azioni dei Comparti dovranno essere commercializzate e rese disponibili in modo sufficientemente

ampio per raggiungere le categorie di investitori previste e con modalità adeguate per attrarre dette categorie di investitori. Su questa base, si prevede che sarà soddisfatto il requisito dell'effettiva diversificazione nell'assetto proprietario.

Comparti Reporting nel Regno Unito

Nel mese di novembre 2009, il Governo del Regno Unito ha adottato lo Statutory Instrument 2009 / 3001 (The Offshore Funds (Tax) Regulations 2009), che definisce un nuovo quadro per la tassazione degli investimenti in comparti esteri e che si basa sulla possibilità di un comparto di optare per un regime di reporting ("Comparti Reporting nel Regno Unito") o meno ("Comparti Non-reporting nel Regno Unito"). Ai sensi del regime, gli investitori in Comparti Reporting nel Regno Unito sono assoggettati alle imposte sulla quota di reddito del Comparto Reporting nel Regno Unito ascrivibile alla loro partecipazione nel Comparto, sia esso distribuito o meno, ma qualsiasi utile derivante dalla cessione di detta partecipazione è soggetto alla tassa sui capital gain.

Il regime dei Comparti Reporting nel Regno Unito si applica alla Società a decorrere dal 1° settembre 2010.

L'elenco dei Comparti ai quali è stata attualmente attribuita la qualifica di Comparto Reporting nel Regno Unito è disponibile sul sito <https://www.gov.uk/government/publications/offshore-funds-list-of-reporting-funds>.

In caso di ottenimento della certificazione, i proventi percepiti da azionisti che siano contribuenti britannici (ovvero residenti nel Regno Unito ai fini fiscali) in seguito alla cessione o alla conversione di Azioni della Società (tranne se tali operazioni non rientrano nell'attività di intermediazione mobiliare) saranno considerati una plusvalenza e soggetti all'imposta britannica sulle plusvalenze. Diversamente, saranno assoggettati all'imposta sui redditi. Nel caso di persone fisiche fiscalmente domiciliate al di fuori del Regno Unito, le implicazioni fiscali in relazione ai proventi da cessioni dipenderanno dal fatto che tali proventi siano stati o meno percepiti nel Regno Unito. Si richiama l'attenzione sulla complessità degli emendamenti apportati al Finance Bill 2008 in merito all'imposizione nel Regno Unito delle persone fisiche residenti nel Regno Unito ma domiciliate all'estero. Pertanto, gli investitori soggetti a imposizione in base al percepimento dovranno consultare il proprio consulente.

Ai sensi della Regulation 90 del The Offshore Funds (Tax) Regulations (Regolamento (Fiscale) dei fondi offshore) 2009, le relazioni per gli investitori sono consultabili entro sei mesi a decorrere dalla chiusura del periodo contabile interessato all'indirizzo www.blackrock.co.uk/reportingfundstatus. Obiettivo dei regolamenti sulla Rendicontazione dei Comparti Offshore consiste nel mettere a disposizione, su un sito Web accessibile agli investitori britannici, i dati relativi al reddito da dichiarare. In alternativa, gli Azionisti possono richiedere una copia cartacea dei dati relativi al Comparto Reporting per l'esercizio desiderato. Le richieste devono essere inoltrate per iscritto al seguente indirizzo:

Head of Product Tax, BlackRock Investment Management (UK) Limited, 12 Throgmorton Avenue, London, EC2N 2DL.

Le suddette richieste devono pervenire entro tre mesi a decorrere dalla chiusura del periodo contabile interessato. Salvo

diversa indicazione opportunamente fornita alla Società di Gestione nelle modalità sopra indicate, resta inteso che gli investitori non desiderano ricevere la relazione se non tramite accesso al suddetto sito Web.

Hong Kong

L'imposta sui profitti di Hong Kong viene addebitata sui profitti percepiti a Hong Kong da un fondo offshore che svolga attività commerciali, fanno affari o conducono attività professionali a Hong Kong. Il Comparto ritiene di avere diritto, in quanto comparto estero, all'esenzione da questa imposta con riferimento ai profitti derivanti da (i) "operazioni specifiche" (secondo la definizione della Revenue Ordinance 2006 (l'"Ordinanza")) predisposta da BlackRock (Hong Kong) Limited, un "soggetto specifico" (secondo la definizione dell'Ordinanza), e (ii) operazioni "occasionali" effettuate nell'esecuzione di operazioni specifiche. Tuttavia, anche altre tipologie di operazioni in cui il Comparto è impegnato possono essere soggette a questa imposta e laddove le operazioni "occasionali" del Comparto superassero il 5% delle operazioni totali effettuate, tali operazioni occasionali sarebbero soggette all'imposta sui profitti.

Repubblica Popolare Cinese ("RPC")

Nonostante l'Enterprise Income Tax Law, emanata nella Repubblica Popolare Cinese ed entrata in vigore il 1° gennaio 2008, prevedesse l'applicazione di una ritenuta fiscale pari al 10% per i non residenti con riferimento alle plusvalenze, permangono tuttora incertezze significative. Tali incertezze possono tradursi nell'applicazione della ritenuta fiscale alle plusvalenze registrate dal Comparto relativamente a società che abbiano sede, siano gestite o quotate nella RPC, o si ritiene che abbiano sede, siano gestite o quotate in Cina. Il Consulente per gli Investimenti anticipa che una quota del portafoglio comprenderà emittenti aventi quel livello di connessione con la RPC e pertanto a rischio di applicazione della ritenuta fiscale. Finché l'applicazione e l'imposizione della presente legge con riferimento al Comparto non sarà ulteriormente chiarita, nella misura in cui tale ritenuta alla fonte venga applicata a qualsiasi plusvalenza registrata dal Comparto relativamente a società che abbiano sede, siano gestite o quotate in Cina, o si ritiene che abbiano sede, siano gestite o quotate nella RPC, tale ritenuta alla fonte inciderà negativamente sul Valore Patrimoniale Netto o sui rendimenti del Comparto. Attualmente il Comparto non intende effettuare accantonamenti per queste incertezze a livello fiscale.

Legge per la conformità fiscale dei conti esteri (Foreign Account Tax Compliance Act, "FATCA") e altri sistemi internazionali di segnalazione

L'accordo tra USA e Lussemburgo per potenziare il contrasto all'evasione fiscale e per implementare la FATCA ("Accordo intergovernativo USA-Lussemburgo") è stato stipulato nell'intento di permettere l'applicazione in Lussemburgo delle disposizioni della Foreign Account Tax Compliance Act ("FATCA"), che fa parte della legge statunitense denominata Hiring Incentives to Restore Employment Act (Legge sugli incentivi alle assunzioni finalizzati a ripristinare l'occupazione), la quale impone un regime di segnalazione e potenzialmente prevede una ritenuta d'acconto del 30% su alcuni pagamenti effettuati da (o attribuibili a) a fonti statunitensi o relativi a beni statunitensi, ad alcune categorie di beneficiari, compreso un istituto finanziario non statunitense (un "istituto finanziario estero" o "FFI") non conforme alle condizioni della FATCA e non

esente per altri motivi. Alcuni istituti finanziari (“gli istituti finanziari comunicanti”) sono tenuti a trasmettere alcune informazioni sui loro titolari statunitensi di conti alla *Administration des contributions directes* (la “ACD”), che inoltrerà tali informazioni alle autorità tributarie statunitensi nell’ambito dell’Accordo intergovernativo USA-Lussemburgo. Si prevede che la Società creerà un istituto finanziario incaricato di tali comunicazioni. Analogamente, la Società è tenuta a comunicare alla ACD, che le inoltrerà alle competenti autorità tributarie statunitensi, alcune informazioni sui propri azionisti statunitensi diretti (e in alcuni casi anche indiretti) nonché a registrarsi presso l’Internal Revenue Service (Agenzia delle imposte) degli Stati Uniti. È intendimento della Società e della Società di gestione fare in modo che la Società venga considerata conforme alle disposizioni della FATCA e pertanto si attenga al sistema di segnalazione previsto dall’Accordo intergovernativo USA-Lussemburgo. Tuttavia non può esservi alcuna certezza che la Società potrà attenersi alla FATCA; se non potrà farlo, la sua capacità di erogare pagamenti ai suoi azionisti potrebbe essere ridotta da una ritenuta alla fonte del 30% sui pagamenti provenienti da (o attribuibili a) fonti statunitensi o relativi a beni statunitensi.

Una serie di paesi ha sottoscritto accordi multilaterali sul modello del Common Reporting Standard for Automatic Exchange of Financial Account Information (Modalità comuni di segnalazione per lo scambio automatico di informazioni sui conti finanziari) pubblicato dall’Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE). Tale normativa impone alla Società anche la comunicazione all’ACD, che le inoltrerà alle competenti autorità tributarie statunitensi, di alcune informazioni sui propri azionisti diretti (e in alcuni casi anche indiretti) provenienti dai paesi sottoscrittori degli accordi.

In considerazione di quanto sopra, per rispettare le disposizioni dei sistemi di segnalazione gli azionisti della Società saranno tenuti a comunicare alla Società alcune informazioni. Si prega di notare che gli amministratori hanno stabilito che le cosiddette US Persons (Soggetti statunitensi) non potranno sottoscrivere quote dei Comparti. Si rimanda al paragrafo 4. della successiva Appendice B.

Disposizioni generali

I dividendi e gli interessi percepiti dalla Società sui rispettivi investimenti possono essere soggetti nei paesi di origine a ritenute fiscali generalmente non recuperabili poiché la Società stessa è esente dall’imposta sui redditi. Tuttavia, in base alla recente giurisprudenza dell’Unione Europea può risultare ridotto l’importo di tale imposta non recuperabile.

Gli investitori sono invitati a informarsi, ed eventualmente ad approfondire l’argomento con i propri consulenti di fiducia, sulle possibili conseguenze fiscali della sottoscrizione, dell’acquisto, della partecipazione, del rimborso, della conversione o della vendita di Azioni ai sensi delle normative vigenti nei rispettivi paesi di cittadinanza, residenza o domicilio. Si tenga inoltre presente che le aliquote impositive, le basi imponibili e le esenzioni fiscali possono variare nel tempo.

Ai sensi della legge fiscale lussemburghese vigente, non è prevista alcuna ritenuta fiscale sui pagamenti effettuati dalla Società o dal relativo Agente Incaricato dei Pagamenti agli Azionisti. In effetti, in conformità alla legge del 25 novembre 2014, il Lussemburgo ha optato, anziché per un sistema di

ritenuta fiscale, per uno scambio automatico di informazioni ai sensi della Direttiva del Consiglio 2003/48/CE in materia di tassazione dei redditi da risparmio a decorrere dal 1° gennaio 2015. Le informazioni da fornire in modo automatico riguardano l’identità e la residenza del beneficiario, il nome o la denominazione e l’indirizzo dell’agente incaricato dei pagamenti, il numero di conto del beneficiario, o piuttosto l’identificativo del titolo di debito che generi interessi e l’importo totale degli interessi o dei redditi assimilati generati.

L’Unione Europea ha adottato una Direttiva che abroga la Direttiva UE sul risparmio dal 1 gennaio 2016 (1 gennaio 2017 nel caso dell’Austria) (in ogni caso soggetta a disposizioni transitorie).

Assemblee e Bilanci d’esercizio

Assemblee

L’assemblea annuale generale degli azionisti della Società si tiene a Lussemburgo alle 11.00 antimeridiane (ora di Lussemburgo) il 20 febbraio di ogni anno (o, se tale giorno non è un Giorno Lavorativo in Lussemburgo, il successivo Giorno Lavorativo in Lussemburgo). Le altre assemblee generali degli azionisti saranno tenute nei tempi e nei luoghi indicati negli avvisi di convocazione di tali assemblee. Gli avvisi vengono spediti agli azionisti registrati e (quando legalmente richiesto) vengono pubblicati su alcuni quotidiani secondo quanto deciso dal Consiglio di Amministrazione e nel *Recueil des Sociétés et Associations du Mémorial* in Lussemburgo.

Bilanci d’esercizio

Gli esercizi finanziari della Società si chiudono il 31 agosto di ogni anno. Il bilancio annuale contiene i rendiconti finanziari certificati della Società e di ciascuno dei Comparti in relazione al precedente esercizio finanziario ed è reso disponibile entro quattro mesi dalla chiusura dell’esercizio relativo. Una relazione semestrale non certificata è resa disponibile entro due mesi dalla fine del semestre relativo. Le copie di tutti i bilanci sono disponibili su richiesta presso la sede legale della Società e i team locali di Assistenza agli Investitori. Agli azionisti nominativi verrà spedito un rendiconto personale due volte l’anno.

Allegato A – Poteri d’Investimento e di Ricorso al Debito e Relative Limitazioni**Poteri d’Investimento e di Ricorso al Debito**

1. Lo Statuto consente alla Società di investire in valori mobiliari e altre attività finanziarie liquide nella misura massima consentita dalla legge lussemburghese. Lo Statuto stabilisce che gli Amministratori possono, nel rispetto della legge, determinare discrezionalmente qualsiasi restrizione all’investimento, al ricorso al debito o al vincolo dei beni della Società a fini di garanzia.

Lo Statuto della Società consente la sottoscrizione, l’acquisto e il possesso di titoli emessi o da emettersi da parte di uno o più altri Comparti della Società alle condizioni dettate dalla legislazione e dai regolamenti lussemburghesi.

Limitazioni all’Investimento e al Ricorso al Debito

2. Le seguenti limitazioni previste dalla legge lussemburghese e (ove applicabile) dagli Amministratori si applicano attualmente alla Società:

- 2.1 Gli investimenti di ogni Comparto devono consistere in:

- 2.1.1 valori mobiliari e strumenti del mercato monetario ammessi alla quotazione ufficiale nelle Borse valori regolamentate degli Stati Membri dell’Unione Europea (in seguito “l’UE”),
- 2.1.2 valori mobiliari e strumenti del mercato monetario trattati in altri mercati regolamentati degli Stati Membri dell’UE che operano regolarmente e sono riconosciuti e aperti al pubblico,
- 2.1.3 valori mobiliari e strumenti del mercato monetario ammessi alla quotazione ufficiale nelle Borse valori di qualsiasi altro paese in Europa, Asia, Oceania, America e Africa,
- 2.1.4 valori mobiliari e strumenti del mercato monetario trattati in altri mercati regolamentati che operano regolarmente, sono riconosciuti e aperti al pubblico in qualsiasi altro paese in Europa, Asia, Oceania, America e Africa,
- 2.1.5 valori mobiliari e strumenti del mercato monetario di recente emissione a condizione che i termini dell’emissione prevedano l’impegno a effettuare le debite domande d’ammissione alla quotazione ufficiale in una delle Borse valori di cui ai precedenti punti 2.1.1 e 2.1.3 o in uno dei mercati regolamentati che operano regolarmente, sono riconosciuti e aperti al pubblico specificati ai punti 2.1.2 e 2.1.4 e che tale ammissione sia fissata entro un anno dall’emissione,
- 2.1.6 quote di OICVM e/o altri organismi d’investimento collettivo (“OIC”) così come definiti all’Art. 1 (2), punti (a) e (b) della Direttiva 2009/65/CE e successive modifiche, aventi sede in uno Stato Membro o altrove, a condizione che:

- ▶ tali OICR siano legalmente autorizzati e soggetti a un livello di supervisione che CSSF ritenga equivalente a quello previsto dalla normativa dell’UE e che sia garantita un’adeguata cooperazione tra le rispettive autorità;
- ▶ il grado di tutela degli azionisti in altri OICR sia equivalente a quello fornito agli azionisti di un OICVM e, in particolare, che le norme sulla separazione degli attivi, i prestiti o la concessione di finanziamenti e la vendita allo scoperto di valori monetari e strumenti del mercato monetario siano equivalenti a quelle disposte dalla Direttiva 2009/65/CE e successive modifiche;

- ▶ l’attività degli altri OICR è documentata nelle relazioni semestrali e nei bilanci d’esercizio, che riportano la valutazione delle attività, delle passività e della gestione economica nel periodo considerato;

- ▶ gli OICVM o gli altri OICR nei quali sia possibile investire (ovvero qualsiasi comparto degli stessi, purché sia rispettato il principio della separazione delle passività dei singoli comparti nei confronti di terzi) siano autorizzati dai rispettivi atti costitutivi a investire i propri attivi in quote di altri OICVM o altri OICR in misura complessivamente non superiore al 10%;

- 2.1.7 depositi presso istituti di credito rimborsabili a prima richiesta o con diritto di revoca e con scadenza non superiore a 12 mesi, a condizione che l’istituto di credito abbia la propria sede in uno Stato Membro dell’UE o, se la sede si trova in uno Stato non facente parte dell’UE, che sia soggetto a norme di carattere prudenziale ritenute equivalenti dalla CSSF a quelle previste dalla legislazione dell’UE,

- 2.1.8 strumenti finanziari derivati, inclusi strumenti equivalenti regolati in contanti, trattati su un mercato regolamentato; e/o strumenti finanziari derivati trattati over-the-counter, a condizione che:

- ▶ i valori sottostanti siano costituiti dagli strumenti descritti nei precedenti sottoparagrafi da 2.1.1 a 2.1.7 e nel seguente sottoparagrafo 2.1.9 indici di Borsa, tassi d’interesse o di cambio in cui la Società può investire coerentemente con i propri obiettivi d’investimento;
- ▶ le controparti delle transazioni in strumenti derivati siano istituti sottoposti a vigilanza prudenziale e appartenenti alle categorie approvate dalla CSSF; e
- ▶ gli strumenti derivati OTC siano valutati giornalmente in modo affidabile e verificabile e possano essere ceduti, liquidati o controbilanciati in qualsiasi momento su iniziativa della Società con una transazione di compensazione conclusa al valore equo;

- 2.1.9 strumenti del mercato monetario diversi da quelli trattati sui mercati regolamentati, contemplati dall’Art. 1 della Legge del 2010, se l’emissione o l’emittente di tali strumenti è sottoposto a regolamentazione allo scopo di tutelare gli investitori e il risparmio e a condizione che siano:

- ▶ emessi o garantiti da un’autorità centrale, regionale o locale o da una banca centrale di uno Stato Membro dell’UE, dalla Banca centrale europea, l’UE o la Banca europea degli investimenti, uno Stato non membro o, nel caso di uno Stato Federale, da uno dei membri della federazione, ovvero da un ente pubblico internazionale cui aderiscano uno o più Stati Membri;
- ▶ emessi da organismo i cui titoli siano trattati sui mercati regolamentati di cui ai precedenti sottoparagrafi 2.1.1, 2.1.2 o 2.1.3
- ▶ emessi o garantiti da un istituto sottoposto a vigilanza prudenziale conformemente a criteri definiti dalla legislazione dell’UE o da un istituto soggetto a norme di carattere prudenziale ritenute dalla CSSF almeno al pari di quelle previste dalla legislazione dell’UE; oppure
- ▶ emessi da altri organismi che rientrino nelle categorie approvate dalla CSSF, a condizione che le tutele previste per gli investitori in tali strumenti siano equivalenti a quelle di cui al primo, secondo o terzo paragrafo e purché l’emittente

sia una società con capitale e riserve pari ad almeno € 10 milioni e che rispetti le regole di presentazione e pubblicazione del bilancio previste dalla Direttiva 78/660/CEE, un soggetto che, all'interno di un gruppo di società comprendente una o più società quotate, svolga attività di finanziamento a favore del gruppo oppure un soggetto che svolga attività di finanziamento a favore di società veicolo per progetti di cartolarizzazione che godono di una linea di credito bancaria.

- 2.2 Inoltre, ciascun Comparto può investire fino al 10% del patrimonio netto in valori mobiliari e strumenti del mercato monetario diversi da quelli descritti al paragrafo 2.1, punti da 2.1.1 a 2.1.9.
- 2.3 Ciascun Comparto può sottoscrivere quote di altri Comparti della Società, di OICVM e/o di altri OICR di cui al paragrafo 2.1.6. Il valore complessivo dell'investimento di ciascun Comparto in OICVM, altri Comparti della Società e altri OIC non supererà il 10% del suo patrimonio netto affinché tale Comparto possa essere ritenuto idoneo per l'investimento da parte di altri OICVM.

Quando un Comparto acquisisce quote di OICVM e/o altri OIC, gli attivi dei rispettivi OICVM o altri OICR possono essere considerati separatamente ai fini dei limiti di cui al paragrafo 2.6.

Quando un Comparto investe in quote di altri OICVM e/o altri OICR gestiti, direttamente o per delega, dallo stesso gestore degli investimenti o da altra società cui esso sia legato da un rapporto di controllo o di gestione comune ovvero da un sostanziale investimento diretto o indiretto, non saranno applicabili alla Società le commissioni di sottoscrizione e rimborso sugli investimenti in quote di tali OICVM e/o OIC. Per ulteriori dettagli, si prega di fare riferimento al paragrafo 34 della sezione intitolata "Conflitti di interessi e relazioni all'interno del Gruppo BlackRock e con il Gruppo PNC" del presente Prospetto informativo.

- 2.4 Quando un Comparto investe (il "Comparto investitore") in azioni di un altro Comparto della Società (il "Comparto target"):
- ▶ il Comparto target non può esso stesso investire nel Comparto investitore;
 - ▶ il Comparto target non può investire più del 10% del patrimonio netto in quote di un altro Comparto della Società (come precisato al precedente paragrafo 2.3);
 - ▶ qualsiasi diritto di voto che possa essere collegato alle azioni del Comparto target sarà sospeso per il Comparto investitore per la durata dell'investimento;
 - ▶ eventuali commissioni di gestione o sottoscrizione o rimborso dovute in relazione al Comparto target non potranno essere addebitate al Comparto investitore; e
 - ▶ il valore patrimoniale netto delle azioni del Comparto target non potrà essere preso in considerazione ai fini del requisito previsto dalla Legge del 2010 secondo cui il capitale della Società deve essere superiore al minimo legale, attualmente pari a € 1.250.000.

- 2.5 I Comparti possono detenere liquidità in via subordinata.
- 2.6 Un Comparto non può investire in un singolo emittente in misura superiore ai limiti di seguito riportati:
- 2.6.1 fino al 10% del patrimonio netto del Comparto in valori mobiliari o strumenti del mercato monetario emessi da uno stesso soggetto;

2.6.2 fino al 20% del patrimonio netto del Comparto in depositi presso lo stesso soggetto;

- 2.6.3 a titolo derogatorio, il limite del 10% di cui al primo paragrafo della presente sezione può essere incrementato fino a:
- ▶ un massimo del 35%, se i valori mobiliari o gli strumenti del mercato monetario sono emessi o garantiti da uno Stato Membro dell'UE, dalle relative autorità locali, da uno Stato non Membro o da enti pubblici internazionali cui aderiscano uno o più Stati Membri;
 - ▶ un massimo del 25% nel caso di alcuni titoli obbligazionari che siano stati emessi da un istituto di credito con sede in uno Stato Membro dell'UE e soggetto per legge a uno speciale regime di vigilanza finalizzato a tutelare gli obbligazionisti. In particolare, le somme derivanti dall'emissione di tali obbligazioni devono per legge essere investite in attivi che, durante la vita del titolo, consentano di far fronte alle richieste di rimborso relative a tali titoli e che, in caso di insolvenza dell'emittente, sarebbero utilizzati in via prioritaria per il rimborso del capitale e il pagamento degli interessi maturati. Se un Comparto investe oltre il 5% del patrimonio netto in titoli obbligazionari aventi le caratteristiche di cui sopra emessi da uno stesso soggetto, il valore complessivo di tali investimenti non può eccedere l'80% del valore del patrimonio netto del Comparto.

2.6.4 Il valore complessivo dei valori mobiliari o degli strumenti del mercato monetario detenuti da un Comparto negli emittenti in ciascuno dei quali investe oltre il 5% del patrimonio netto non deve eccedere il 40% del valore del patrimonio netto. Tale limitazione non si applica ai depositi e alle operazioni in strumenti derivati OTC concluse con istituti finanziari sottoposti a vigilanza prudenziale. I limiti ai valori mobiliari e gli strumenti del mercato monetario di cui ai due capoversi rientrati del precedente paragrafo 2.6.3 non saranno considerati ai fini dell'applicazione del limite del 40% di cui sopra.

Nonostante i singoli limiti di cui ai punti da 2.6.1 a 2.6.4 del precedente paragrafo 2.6, un Comparto non può cumulare:

- ▶ investimenti in valori mobiliari o strumenti del mercato monetario emessi da un unico soggetto; e/o
- ▶ depositi presso un unico soggetto; e/o
- ▶ esposizioni derivanti da operazioni in strumenti derivati OTC aventi come controparte un unico soggetto, in misura superiore al 20% del patrimonio netto.

Quando un valore mobiliare o uno strumento del mercato monetario incorpora uno strumento derivato, si deve tener conto di quest'ultimo ai fini del rispetto delle limitazioni sopradescritte.

I limiti di cui ai punti da 2.6.1 a 2.6.4 del presente paragrafo 2.6 non possono essere cumulati. Perciò gli investimenti in valori mobiliari o strumenti del mercato monetario emessi da uno stesso soggetto o in depositi o strumenti derivati effettuati con tale soggetto secondo quanto previsto ai punti da 2.6.1 a 2.6.4 del presente paragrafo 2.6 non dovranno in nessun caso superare complessivamente il limite del 35% del patrimonio netto del Comparto.

Le società che ai fini del bilancio consolidato fanno parte dello stesso gruppo, secondo quanto previsto dalla Direttiva 83/349/CEE o conformemente ai principi contabili riconosciuti a livello internazionale, sono considerate un unico soggetto ai fini dell'applicazione dei limiti d'investimento indicati ai punti da 2.6.1 a 2.6.4 del presente paragrafo 2.6.

Allegato A

Il Comparto non può investire in modo cumulativo oltre il 20% del patrimonio netto in valori mobiliari o strumenti del mercato monetario dello stesso gruppo soggetto alle limitazioni di cui al presente paragrafo 2.6., punto 2.6.1 e ai tre limiti elencati al punto 2.6.4 dello stesso paragrafo.

Fatti salvi i limiti riportati nel paragrafo 2.8 seguente, il limite del 10% di cui al paragrafo 2.6.1 viene incrementato fino ad un massimo del 20% per gli investimenti in titoli azionari e/o di debito emessi da uno stesso soggetto laddove la politica d'investimento del Comparto consista nel replicare la composizione di un determinato indice azionario od obbligazionario riconosciuto dalla CSSF, nel rispetto delle seguenti condizioni:

- ▶ la composizione dell'indice e il Comparto deve essere sufficientemente diversificata;
- ▶ l'indice è un valore di riferimento rappresentativo del mercato cui si riferisce;
- ▶ l'indice è regolarmente ed adeguatamente pubblicato;
- ▶ è replicabile;
- ▶ è trasparente, con pubblicazione del metodo completo di calcolo e della performance dell'indice; e
- ▶ è soggetto a valutazione indipendente.

Il limite sale al 35% se ciò appare giustificato dalle eccezionali condizioni di mercato, soprattutto nel caso dei mercati regolamentati, dove alcuni valori mobiliari o strumenti del mercato sono preponderanti. L'investimento fino a tale limite è autorizzato limitatamente a un solo emittente.

In deroga a quanto riportato sopra, ciascun Comparto può investire fino al 100% del patrimonio netto in valori mobiliari e strumenti del mercato monetario diversi emessi o garantiti da uno Stato Membro dell'UE, dalle relative autorità locali, da uno Stato membro dell'OCSE o da enti pubblici internazionali cui aderiscano uno o più Stati Membri a condizione che (i) tali titoli provengano da almeno sei diverse emissioni e che (ii) i titoli di ogni singola emissione non rappresentino oltre il 30% del patrimonio netto del Comparto.

- 2.7 La Società non può acquistare azioni con diritto di voto che le consentano di esercitare un'influenza significativa nella gestione dell'emittente.
- 2.8 La Società non può inoltre:
- 2.8.1 acquistare oltre il 10% delle azioni senza diritto di voto di uno stesso emittente,
- 2.8.2 acquistare oltre il 10% dei titoli di debito di uno stesso emittente,
- 2.8.3 acquistare oltre il 25% delle quote di uno stesso organismo d'investimento collettivo,
- 2.8.4 acquistare oltre il 10% degli strumenti del mercato monetario di uno stesso emittente.

I limiti indicati ai precedenti punti 2.8.2, 2.8.3 e 2.8.4 del presente paragrafo 2.8. possono essere ignorati se, al momento dell'acquisto, non è possibile determinare l'importo lordo dei titoli di debito o degli strumenti del mercato monetario o l'importo netto degli altri titoli emessi.

- 2.9 I limiti elencati ai precedenti paragrafi 2.7 e 2.8 non si applicano a:
- 2.9.1 valori mobiliari e strumenti del mercato monetario emessi o garantiti da uno Stato Membro dell'UE o dalle autorità locali dello stesso,
- 2.9.2 valori mobiliari e strumenti del mercato monetario emessi o garantiti da uno Stato non facente parte dell'UE,
- 2.9.3 valori mobiliari e strumenti del mercato monetario emessi da enti pubblici internazionali a cui aderiscano uno o più Stati Membri dell'UE,
- 2.9.4 valori mobiliari che un Comparto detiene nel capitale di una società costituita in uno Stato non membro che investe il proprio patrimonio principalmente in titoli di emittenti con sede legale, laddove, in base alla legislazione di quello Stato, questo tipo d'investimento rappresenti l'unica forma d'investimento possibile per il Comparto nei titoli degli emittenti di quello Stato. Il presente punto, tuttavia, si applica solo se la politica d'investimento della società costituita nello Stato non membro rispetta i limiti di cui agli Artt. 43, 46 e 48 (1) e (2) della Legge del 2010. Laddove i limiti di cui agli Artt. 43 e 46 della Legge del 2010 vengano superati, mutatis mutandis si applicherà l'Art. 49; e
- 2.9.5 partecipazioni della Società nel capitale di società controllate che svolgono unicamente attività di gestione, consulenza o marketing nel paese in cui hanno sede, in relazione a rimborsi di quote richiesti dagli azionisti, esclusivamente per conto proprio o delle stesse.
- 2.10 Nell'interesse degli azionisti la Società può sempre esercitare i diritti di sottoscrizione connessi ai titoli che fanno parte del proprio patrimonio.
- Qualora i limiti percentuali ai precedenti paragrafi da 2.2 a 2.8 vengano superati per ragioni indipendenti dalla volontà della Società oppure in conseguenza dell'esercizio dei diritti di sottoscrizione, la Società dovrà provvedere, quale obiettivo prioritario, a cedere i valori in eccesso allo scopo di rientrare entro tali limiti, tenendo nella dovuta considerazione gli interessi dei propri azionisti.
- 2.11 Un Comparto può contrarre prestiti per un importo non superiore al 10% del totale del patrimonio netto (calcolato al valore di mercato), purché tali debiti abbiano carattere temporaneo. Tuttavia, la Società può acquisire valuta estera per conto del Comparto attraverso un finanziamento bilaterale (back-to-back). Ogni restituzione di importi di denaro oggetto di prestito, unitamente agli interessi maturati, sarà prelevata dal patrimonio del rispettivo Comparto.
- 2.12 La Società non può concedere finanziamenti, né farsi garante per conto di terzi, fermo restando che, ai fini della presente restrizione, (i) l'acquisto di valori mobiliari, strumenti del mercato monetario o altre forme d'investimento finanziario di cui ai punti 2.1.6, 2.1.8 e 2.1.9 pagato integralmente o parzialmente, e (ii) il prestito autorizzato di titoli in portafoglio non sono considerati una forma di finanziamento.
- 2.13 La Società s'impegna a non effettuare vendite allo scoperto di valori mobiliari, strumenti del mercato monetario o altri strumenti finanziari indicati ai punti 2.1.6, 2.1.8 e 2.1.9 purché ciò non impedisca alla Società di effettuare depositi o gestire conti in relazione a strumenti finanziari derivati nei limiti sopraindicati.
- 2.14 Tra gli attivi della Società non possono figurare metalli preziosi o certificati rappresentativi degli stessi, materie prime, contratti su materie prime o certificati rappresentativi delle stesse.

2.15 La Società non può acquistare o vendere beni immobili, né opzioni, diritti o partecipazioni negli stessi, fermo restando che essa potrà investire in titoli garantiti da beni immobili o parti di essi ovvero emessi da società che investano in beni immobili o detengano partecipazioni negli stessi.

2.16 La Società rispetterà inoltre le ulteriori limitazioni eventualmente richieste dalle autorità normative in tutti i paesi in cui le Azioni sono commercializzate.

2.17 Fondi del Mercato Monetario a Breve Termine

Un Comparto che sia classificato nel presente Prospetto Informativo come “Fondo del Mercato Monetario a Breve Termine” in conformità alle “Linee guida per una definizione comune dei fondi del mercato monetario europeo” fornite dall’ESMA soddisferà le seguenti condizioni:

- ▶ l’obiettivo di investimento primario del Comparto consiste nel mantenere il capitale e fornire un rendimento in linea con i tassi del mercato monetario;
- ▶ il Comparto investirà esclusivamente in strumenti del mercato monetario autorizzati (in conformità alla sezione 2. del presente Allegato) e depositi presso istituti di credito;
- ▶ il Comparto garantirà su base costante che gli strumenti del mercato monetario autorizzati in cui investe siano di “alta qualità”, secondo quanto determinato dal Gestore degli Investimenti in conformità ai fattori previsti per determinare l’“alta qualità” e fissati nelle Linee guida dell’ESMA;
- ▶ il Comparto calcolerà giornalmente il prezzo e il valore patrimoniale netto e consentirà sottoscrizioni e rimborsi giornalieri di azioni;
- ▶ il Comparto investirà esclusivamente in titoli con una scadenza residua fino alla data legale di rimborso inferiore o pari a 397 giorni e manterrà una scadenza media ponderata non superiore a 60 giorni e una vita media ponderata non superiore a 120 giorni;
- ▶ il Comparto non acquisirà un’esposizione diretta o indiretta a titoli azionari o materie prime, ivi compreso per mezzo di derivati, e si avvarrà di derivati solo in linea con la propria strategia di investimento del mercato monetario. Laddove il Comparto ricorresse all’uso di derivati che forniscono un’esposizione valutaria, ciò avverrà esclusivamente a fini di copertura;
- ▶ il Comparto investirà esclusivamente in titoli denominati in valute diverse dalla valuta di denominazione laddove la propria esposizione fosse integralmente coperta;
- ▶ il Comparto limiterà i propri investimenti in altri organismi di investimento collettivo a quelli consentiti ai sensi della sezione 2. del presente Allegato e che soddisfino la definizione di “Fondo del Mercato Monetario a Breve Termine” in conformità alle “Linee guida per una definizione comune dei fondi del mercato monetario europeo” fornite dall’ESMA; e
- ▶ il Comparto si prefiggerà di mantenere un valore patrimoniale netto soggetto a fluttuazioni o un valore patrimoniale netto costante.

La Società si assumerà i rischi che riterrà ragionevoli per conseguire gli obiettivi assegnati a ciascun Comparto, ma non

può fornire garanzie circa il raggiungimento degli stessi, tenuto conto delle oscillazioni delle quotazioni e degli altri rischi tipici degli investimenti in valori mobiliari.

3. Tecniche e Strumenti Finanziari

3.1 La Società deve adottare procedure di gestione del rischio al fine di poter monitorare e valutare in qualsiasi momento il livello di rischio delle posizioni in essere e il relativo concorso al profilo di rischio complessivo del portafoglio; essa deve inoltre adottare procedure per una valutazione accurata e indipendente del valore degli strumenti derivati OTC. La Società deve dare regolare comunicazione alla CSSF, nel rispetto delle precise regole da questa stabilite, della tipologia degli strumenti derivati, dei rischi sottostanti, dei limiti quantitativi e dei metodi scelti per stimare i rischi associati alle operazioni in strumenti derivati.

3.2 Inoltre, la Società è autorizzata a impiegare tecniche e strumenti in relazione ai valori mobiliari e agli strumenti del mercato monetario alle condizioni e nel rispetto dei limiti stabiliti dalla CSSF, a condizione che tali tecniche e strumenti siano finalizzati a una gestione efficiente del portafoglio o abbiano fini di copertura.

3.3 Quando tali operazioni riguardano l’uso di strumenti derivati, le condizioni e i limiti di cui sopra devono essere conformi alle disposizioni della Legge del 2010.

In ogni caso tali operazioni dovranno essere compatibili con la politica d’investimento della Società e le limitazioni agli investimenti.

3.4 La Società dovrà garantire che l’esposizione complessiva degli attivi sottostanti non ecceda il patrimonio netto totale di un Comparto. Agli attivi sottostanti di strumenti derivati legati a un indice non si applicano i limiti d’investimento di cui al paragrafo 2.6.1 a 2.6.4 .

▶ Quando un titolo o uno strumento del mercato monetario incorpora uno strumento derivato, si deve tener conto di quest’ultimo ai fini del rispetto delle limitazioni di cui sopra.

▶ L’esposizione viene calcolata tenendo conto del valore corrente degli attivi sottostanti, del rischio di controparte, del futuro andamento del mercato e del tempo a disposizione per liquidare le relative posizioni.

3.5 Gestione efficiente del portafoglio – Altre tecniche e strumenti

Oltre agli investimenti in strumenti finanziari derivati, la Società può utilizzare altre tecniche e strumenti relativi a valori mobiliari e strumenti del mercato monetario, fatte salve le condizioni imposte nella Circolare CSSF 08/356 e successive modifiche e integrazioni e nelle Linee Guida dell’ESMA ESMA/2012/832EL, come contratti a pronti contro termine o con patto di riacquisto inverso (“operazioni repo”) e operazioni di prestito titoli. Le tecniche e gli strumenti relativi a valori mobiliari e strumenti del mercato monetario e che sono usati per un’efficiente gestione del portafoglio, inclusi gli strumenti finanziari derivati che non sono utilizzati ai fini di investimento diretto, devono essere intesi come riferimento a tecniche e strumenti che soddisfano i seguenti criteri:

3.5.1 siano economicamente opportuni, ossia realizzati in maniera economicamente vantaggiosa;

3.5.2 siano conclusi per uno o più dei seguenti scopi specifici:

- (a) riduzione del rischio;

Allegato A

- (b) riduzione dei costi;
- (c) generazione di reddito o capitale aggiuntivo per la Società con un livello di rischio che sia coerente con il profilo di rischio della Società e dei Comparti interessati, e con le norme di diversificazione del rischio applicabili agli stessi;
- 3.5.3 i relativi rischi siano adeguatamente inclusi nel processo di gestione del rischio della Società; e
- 3.5.4 non ingenerino una variazione della politica d'investimento dichiarata del Comparto o aggiungano rischi supplementari significativi rispetto alla politica generale sui rischi riportata nel Prospetto informativo e nei relativi KIID.
- Le tecniche e gli strumenti (diversi dagli strumenti finanziari derivati) che possono essere impiegati ai fini di una gestione efficiente del portafoglio sono indicati di seguito e sono soggetti alle condizioni quivi riportate.
- Inoltre, tali operazioni possono essere concluse in relazione al 100% degli attivi di un Comparto, a condizione che (i) il volume complessivo di tali operazioni rimanga a un livello accettabile ovvero che la Società abbia la facoltà di richiedere il riscatto dei titoli ceduti in prestito in modo da essere in grado di far fronte, in qualsiasi momento, alle richieste di rimborso; e (ii) che tali operazioni non mettano a rischio la gestione degli attivi della Società conformemente alla politica di investimento del relativo Comparto. I rischi dovranno essere opportunamente monitorati in conformità al processo di gestione del rischio della Società.
- Nell'ambito delle tecniche di gestione efficiente del portafoglio, i Comparti possono, di volta in volta, sottoscrivere o risottoscrivere determinate offerte tramite i Consulenti per gli investimenti. La Società di Gestione si impegnerà affinché i rispettivi Comparti ricevano le commissioni e le imposte dovute ai sensi di tali contratti; tutti gli investimenti effettuati ai sensi di tali contratti saranno parte integrante del patrimonio dei rispettivi Comparti. Ai sensi della legislazione lussemburghese, non è necessario richiedere il preventivo consenso del fiduciario/depositario.
- 3.6 Operazioni di prestito titoli
- La Società può effettuare operazioni di prestito titoli a condizione che queste siano conformi alle seguenti disposizioni:
- 3.6.1 la Società può cedere in prestito titoli, direttamente o indirettamente, tramite un sistema standardizzato di prestito organizzato da un istituto di compensazione riconosciuto o un piano di prestito organizzato da un istituto soggetto a norme di carattere prudenziale ritenute equivalenti dalla CSSF a quelle previste dalla legislazione dell'UE e specializzato in questo tipo di operazioni;
- 3.6.2 il soggetto beneficiario deve essere sottoposto a norme di carattere prudenziale ritenute equivalenti dalla CSSF a quelle previste dalla legislazione dell'UE;
- 3.6.3 le esposizioni nette (ossia le esposizioni di un Comparto al netto della garanzia ricevuta dal medesimo) a una controparte, derivanti da operazioni di prestito titoli, devono essere prese in considerazione entro il limite del 20% previsto dall'articolo 43(2) della Legge del 2010;
- 3.6.4 nell'ambito delle operazioni di prestito titoli, la Società deve ricevere una garanzia il cui valore di mercato sia in ogni momento almeno pari al valore di mercato dei titoli concessi in prestito più un premio;
- 3.6.5 la suddetta garanzia deve essere ricevuta precedentemente o in concomitanza con il trasferimento dei titoli ceduti in prestito. Qualora il prestito di titoli avvenga tramite uno degli intermediari di cui al precedente punto 3.6.1, e a condizione che l'intermediario garantisca il corretto completamento dell'operazione, il trasferimento dei titoli potrà essere effettuato precedentemente alla ricezione della garanzia. L'intermediario, in luogo del beneficiario, potrà fornire la garanzia OICVM in sua vece; e
- 3.6.6 la Società deve avere il diritto di risolvere l'accordo di prestito titoli in qualsiasi momento e di richiedere la restituzione di tutti i titoli concessi in prestito.
- La Società pubblicherà nei rendiconti finanziari annuali e semestrali la valorizzazione complessiva dei titoli ceduti in prestito. Fare riferimento anche al paragrafo 11. ("Il Depositario") nell'Allegato C per maggiori informazioni sugli ulteriori requisiti della Direttiva OICVM applicabili al riutilizzo delle attività detenute in custodia dal Depositario.
- 3.7 Operazioni di pronti contro termine
- La Società ha la facoltà di stipulare:
- ▶ operazioni di pronti contro termine che conferiscono al venditore il diritto o l'obbligo di riacquistare i titoli dal compratore a un prezzo e a una scadenza concordati dalle due parti nell'accordo contrattuale; e
 - ▶ operazioni di pronti contro termine passivi, costituiti da un'operazione a termine a una scadenza in cui il venditore (la controparte) ha l'obbligo di riacquistare i titoli venduti e la Società ha l'obbligo di rendere i titoli ricevuti nell'ambito dell'operazione.
- 3.7.1 Nell'ambito delle operazioni di pronti contro termine, la Società può operare in veste di compratore o di venditore. La stipula di tali operazioni da parte della Società è tuttavia subordinata alle seguenti condizioni:
- (a) soddisfacimento delle condizioni di cui ai punti 3.6.2 e 3.6.3;
- (b) per la durata di un'operazione di pronti contro termine in cui la Società rivesta il ruolo di compratore, essa non sarà autorizzata a vendere i titoli oggetto del contratto prima che la controparte abbia esercitato la propria opzione o prima della data stabilita per il riacquisto, salvo qualora la Società disponga di altri strumenti di copertura;
- (c) i titoli acquistati dalla Società nell'ambito di un'operazione di pronti contro termine dovranno essere conformi alla politica e alle restrizioni d'investimento previste per il Comparto interessato e dovranno limitarsi a:
- (i) strumenti del mercato monetario o certificati bancari a breve termine secondo quanto definito nella Direttiva 2007/16/CE del 19 marzo 2007;
 - (ii) obbligazioni emesse da emittenti non governativi che offrano un adeguato livello di liquidità;
 - (iii) attività di cui ai successivi punti 3.8.2(b), 3.8.2(c) e 3.8.2(d); e
- la Società pubblicherà l'importo complessivo delle operazioni di pronti contro termine in essere alla data di riferimento dei rendiconti finanziari annuali e semestrali.

- 3.7.2 Se la Società sottoscrive contratti con patto di riacquisto, deve essere in grado di recuperare in qualunque momento i titoli soggetti a tale contratto di riacquisto o di recedere dal contratto stipulato. I contratti con patto di riacquisto a termine prefissato non superiore a sette giorni vanno considerati contratti a termine, che consentono alla Società di recuperare in qualunque momento il proprio investimento.
- 3.7.3 Qualora la società sottoscriva contratti a pronti contro termine, deve essere in grado di recuperare in qualunque momento l'intero importo investito o di recedere dal contratto stipulato secondo il principio di competenza o il principio mark-to-market. Se la liquidità è recuperabile in qualunque momento secondo il principio mark-to-market, per calcolare il valore patrimoniale netto va utilizzato il valore mark-to-market del contratto di riacquisto a pronti contro termine. I contratti di riacquisto a pronti contro termine con scadenza prefissata non superiore a sette giorni vanno considerati contratti a termine, che consentono alla Società di recuperare in qualunque momento il proprio investimento.
- 3.8 Gestione del collaterale per le operazioni in strumenti finanziari derivati OTC e tecniche di gestione efficiente del portafoglio.
- 3.8.1 Il collaterale ricevuto con riferimento a operazioni in strumenti finanziari derivati OTC e tecniche di gestione efficiente del portafoglio (il "Collaterale"), come contratti repo od operazioni di prestito titoli, deve adempiere ai seguenti criteri:
- (a) liquidità: il collaterale (non liquido) deve presentare un'elevata liquidità ed essere scambiato su un mercato regolamentato o su una struttura di negoziazione multilaterale con prezzi trasparenti, al fine di poter essere venduto rapidamente a un prezzo che si avvicini alla rispettiva valutazione precedente alla vendita. Il collaterale ricevuto deve inoltre adempiere alle disposizioni di cui all'Articolo 48 della Legge del 2010;
- (b) valutazione: il Collaterale deve poter essere valutato quotidianamente e gli attivi che presentano un'elevata volatilità di prezzi non possono essere accettati come Collaterale, salvo in presenza di adeguati haircut conservativi;
- (c) qualità creditizia dell'emittente: il Collaterale deve essere di elevata qualità;
- (d) correlazione: il Collaterale deve essere emesso da un'entità indipendente dalla controparte e non presentare un'elevata correlazione alle performance della controparte;
- (e) diversificazione: il Collaterale deve essere sufficientemente diversificato in termini di paesi, mercati ed emittenti, con un'esposizione massima a un singolo emittente pari al 20% del Valore Patrimoniale Netto del Comparto; laddove un Comparto abbia un'esposizione a svariate controparti, i diversi panieri di Collaterale vanno aggregati per calcolare il limite di esposizione del 20% a un singolo emittente; e
- (f) disponibilità immediata: il Collaterale deve poter essere pienamente utilizzato dalla Società in qualunque momento, senza riferimento a o approvazione della controparte.
- 3.8.2 Fermi restando i precedenti criteri, il Collaterale deve altresì adempiere ai seguenti requisiti:
- (a) attività liquide quali denaro contante, depositi bancari a breve termine, strumenti del mercato monetario secondo quanto definito nella Direttiva 2007/16/CE del 19 marzo 2007, lettere di credito e garanzie a prima richiesta emesse da un istituto di credito di prim'ordine non affiliato alla controparte;
- (b) obbligazioni emesse o garantite da uno Stato membro dell'OCSE o dalle relative autorità locali ovvero da istituzioni internazionali e organismi a carattere comunitario, regionale o mondiale;
- (c) azioni o quote emesse da OIC monetari per le quali venga calcolato il valore patrimoniale netto su base giornaliera e alle quali sia stato assegnato un rating AAA o equivalente;
- (d) azioni o quote emesse da OICVM che investono prevalentemente nelle obbligazioni/azioni di cui ai successivi punti 3.8.2(e) e 3.8.2(f);
- (e) obbligazioni emesse o garantite da emittenti di prim'ordine che offrano un'adeguata liquidità; ovvero
- (f) azioni ammesse alla quotazione o negoziati su un mercato regolamentato di uno Stato Membro dell'Unione Europea o su una borsa valori di uno Stato membro dell'OCSE, purché le stesse siano comprese in un indice principale.
- 3.8.3 Laddove avvenga un trasferimento di titoli, il Collaterale ricevuto va detenuto dal Depositario o da un suo agente.
- 3.8.4 Se il Collaterale è fornito sotto forma di denaro contante, la Società è esposta a un rischio di credito nei confronti del fiduciario del Collaterale e tale esposizione sarà soggetta a un limite del 20% ai sensi del precedente paragrafo 2.6.
- 3.8.5 Per l'intera durata del contratto, il Collaterale non liquido non può essere venduto, reinvestito o costituito in pegno.
- 3.8.6 La liquidità ricevuta come collaterale può esclusivamente essere:
- (a) depositata presso le entità autorizzate ai sensi dell'Articolo 50(f) della Direttiva 2009/65/CE;
- (b) investita in obbligazioni governative di elevata qualità;
- (c) utilizzata per sottoscrivere contratti di riacquisto a pronti contro termine, purché le operazioni avvengano con istituti di credito soggetti a supervisione prudenziale e la Società possa recuperare in qualunque momento l'intero importo liquido secondo il principio di competenza; e
- (d) essere investito in fondi del mercato monetario a breve termine, come stabilito dalle Direttive ESMA su una definizione comune di Fondi del Mercato Monetario Europeo.
- Il Collaterale liquido reinvestito va diversificato conformemente ai requisiti di diversificazione applicabili al Collaterale non liquido.
- 3.8.7 La Società ha implementato una politica di haircut con riferimento a ciascuna classe di attivi ricevuta come Collaterale. Per haircut si intende uno sconto applicato al valore di un asset fornito come Collaterale per tenere conto del fatto che la rispettiva valutazione, o profilo di liquidità, potrebbe peggiorare nel tempo. La politica di haircut considera le caratteristiche della classe di attivi interessata, compresi la qualità creditizia dell'emittente del Collaterale, la volatilità di prezzo del Collaterale e i risultati di eventuali stress test che potrebbero essere eseguiti in conformità alla politica di gestione del collaterale. Conformemente alle disposizioni degli accordi in atto con la rispettiva controparte, che potrebbero includere importi di

Allegato A

trasferimento minimi, è intenzione della Società fare in modo che il Collaterale ricevuto abbia un valore, rettificato alla luce della politica di haircut, equivalente o superiore all'esposizione alla relativa controparte, ove applicabile.

- 3.8.8 Rischi e potenziali conflitti d'interesse insiti negli strumenti derivati trattati sul mercato non regolamentato (OTC) e nella gestione efficiente del portafoglio
- (a) Esistono rischi specifici legati alle operazioni con derivati OTC, alle attività di gestione efficiente del portafoglio e alla gestione del Collaterale con riferimento a tali attività. Si prega di fare riferimento alle sezioni del presente Prospetto informativo, intitolate "Conflitti di interessi e relazioni all'interno del Gruppo BlackRock e con il Gruppo PNC" e "Considerazioni di rischio" e, in particolare a titolo esemplificativo ma non esaustivo, ai fattori di rischio relativi a derivati, al rischio di controparte e al rischio di controparte rispetto al Depositario. Tali fattori possono esporre gli investitori a un maggiore rischio di perdita.
 - (b) Il rischio combinato di controparte associato alle operazioni in strumenti derivati trattati sul mercato non regolamentato (OTC) e di tecniche di gestione efficiente del portafoglio non può eccedere il 10% degli attivi del Comparto se la controparte è un istituto di credito con sede nell'UE o in un paese in cui sono in vigore norme di vigilanza che la CSSF ritiene equivalenti a quelle dell'UE. Tale limite è fissato al 5% in tutti gli altri casi.
 - (c) I rappresentanti della Società provvederanno regolarmente alla valutazione del rischio di credito e di controparte oltre che del rischio potenziale, che è riferito alle attività di negoziazione ed è legato all'andamento negativo del livello di volatilità delle quotazioni, e determineranno con regolarità l'efficacia della copertura. Definiranno inoltre specifici limiti interni applicabili a tali operazioni e provvederanno a monitorare le controparti accettate.

Allegato B – Sintesi di alcune Norme dello Statuto e del Regolamento interno della Società

Di seguito viene riportata una sintesi dello Statuto. Essa non deve tuttavia intendersi come completa. È soggetta ed è qualificata, nella sua interezza, dal riferimento ai contenuti di tale Statuto, dei moduli di sottoscrizione e di altri documenti e, di conseguenza, si invitano gli investitori nella Società a un attento esame della stessa per ottenerne informazioni complete in merito ai rispettivi diritti, privilegi e obblighi. Nel caso in cui la descrizione o i termini del presente Prospetto Informativo siano incongruenti o contrari alla descrizione o ai termini dello Statuto o dei moduli di sottoscrizione, prevarrà lo Statuto e si riterrà che gli investitori abbiano piena conoscenza dello stesso nel presentare le richieste di sottoscrizioni di Azioni.

Statuto Sociale

1. I termini usati in questo sommario che sono definiti nello Statuto hanno lo stesso significato illustrato qui di seguito.

1.1 Natura societaria

La Società è una società esistente sotto la forma di société anonyme che si qualifica come una société d'investissement à capital variable (SICAV) con la denominazione di BlackRock Global Funds e la forma giuridica di Organismo d'Investimento Collettivo in Valori Mobiliari (OICVM) conformemente alla Parte I della Legge.

1.2 Oggetto sociale esclusivo

L'oggetto sociale esclusivo della Società consiste nel collocare i fondi disponibili in uno o più portafogli di valori mobiliari e altre strumenti finanziari di cui all'articolo 41(1) della Legge del 2010, definiti "Comparti", con il fine di diversificare i rischi d'investimento e di far beneficiare gli Azionisti dei risultati della gestione dei Comparti della Società.

1.3 Il Capitale sociale

Il capitale sociale è rappresentato dalle Azioni interamente liberate prive di valore nominale e sarà in ogni momento uguale al valore complessivo del patrimonio netto dei Comparti della Società. Qualsiasi variazione del capitale della Società ha effetto immediato.

1.4 Frazioni di Azioni

Le Frazioni di Azioni possono essere emesse solo in forma di azioni nominative.

1.5 Diritto di voto

Oltre al diritto a un voto alle assemblee generali per ciascuna Azione intera di cui egli sia titolare, un detentore di qualsiasi particolare Classe di Azioni avrà diritto a un voto, da esercitare in ogni singola Assemblea degli Azionisti di quella Classe, per ciascuna Azione intera di tale Classe di cui egli sia titolare.

1.6 Titolarità congiunta

La Società registrerà azioni nominative congiuntamente a nome di non più di quattro titolari, nel caso in cui questi dovessero richiederlo. In tal caso i diritti collegati a tali Azioni devono essere esercitati congiuntamente da tutti i soggetti a nome dei quali sono registrate, ma la Società accetterà istruzioni verbali da uno qualsiasi dei titolari congiunti nei casi in cui siano ammesse istruzioni verbali ai sensi delle norme contenute nel presente Prospetto. Le istruzioni scritte di uno qualsiasi dei titolari congiunti verranno accettate dalla Società quando tutti i titolari abbiano autorizzato per iscritto l'Agente per i Trasferimenti o il team locale di Assistenza agli Investitori ad accettare tali istruzioni. In ambedue i casi le istruzioni accettate vincoleranno tutti i titolari interessati.

1.7 Assegnazione delle Azioni

Gli Amministratori sono autorizzati in ogni momento e senza alcun limite ad assegnare ed emettere Azioni al prezzo corrente per Azione, senza riconoscere diritti di prelazione relativi alla sottoscrizione agli azionisti già esistenti.

1.8 Amministratori

Lo Statuto prevede che la Società sia amministrata da un Consiglio d'Amministrazione composto almeno da tre persone. Gli Amministratori vengono eletti dagli azionisti. Agli Amministratori sono riconosciuti tutti i poteri necessari ad eseguire tutti gli atti amministrativi e dispositivi che siano nell'interesse della Società. In particolare, gli Amministratori hanno il potere di delegare qualsiasi persona ad agire in veste di funzionario del Comparto.

Nessun contratto o altra operazione tra la Società e qualsiasi altra società o impresa sarà influenzato o annullato dal fatto che uno o più Amministratori o dirigenti della Società abbiano interessi in, o ricoprano la carica d'amministratore, associato, dirigente o impiegato in tale altra società o impresa.

1.9 Risarcimento

La Società può risarcire a ogni Amministratore o dirigente le spese ragionevolmente sostenute dallo stesso in relazione a qualsiasi procedimento nel quale egli è stato parte in ragione della sua posizione nella Società o in qualsiasi altra società della quale la Società sia un azionista o un creditore e dalla quale egli non abbia diritto a essere risarcito, eccetto nei casi di grave negligenza o dolo da parte sua.

1.10 Scioglimento e liquidazione

La Società può essere sciolta in ogni momento tramite delibera di un'assemblea generale degli azionisti in conformità alle disposizioni dello Statuto. Gli Amministratori devono sottoporre la questione dello scioglimento della Società all'assemblea generale degli azionisti se il capitale sociale scende al di sotto dei due terzi del capitale minimo prescritto dalla legge (il capitale minimo è attualmente equivalente a 1.250.000 EUR).

In caso di scioglimento, la distribuzione agli azionisti del patrimonio disponibile osserverà le seguenti priorità:

1.10.1 in primo luogo, si procederà al pagamento dell'importo restante nel relativo Comparto ai titolari di ogni Classe di Azioni collegata al Comparto, e tale pagamento verrà effettuato secondo i diritti eventualmente applicabili a tali Azioni, e altrimenti in proporzione al numero totale delle Azioni di tutte le Classi relative di cui si abbia la titolarità; e

1.10.2 in secondo luogo, si procederà al pagamento ai titolari di Azioni di qualsiasi ulteriore rimanenza che non sia compresa in nessuno dei Comparti, ripartendo tale rimanenza tra i Comparti proporzionalmente al Valore Patrimoniale Netto di ciascun Comparto immediatamente prima di qualsiasi distribuzione agli azionisti in occasione dello scioglimento ed effettuando il pagamento degli importi in tal modo distribuiti agli Azionisti di ciascuna Classe legata al Comparto nelle porzioni ritenute eque dai liquidatori a loro assoluta discrezione, nel rispetto dello Statuto e della legge lussemburghese.

I proventi della liquidazione non reclamati dagli azionisti prima della chiusura della liquidazione di un Comparto saranno depositati presso la Caisse des Consignations in Lussemburgo. I diritti degli azionisti su tali proventi si prescriveranno dopo trent'anni.

1.11 Dividendi non reclamati

Qualora un dividendo sia stato dichiarato ma non pagato e nessuna cedola sia stata presentata relativamente a tale dividendo entro un periodo di cinque anni, la Società è

Allegato B

autorizzata ai sensi della legge lussemburghese a dichiarare la decadenza di tale diritto a vantaggio del Comparto interessato. Gli Amministratori hanno, tuttavia, adottato la politica di non esercitare tale diritto per almeno dodici anni dopo che il relativo dividendo sia stato dichiarato. Tale politica non verrà modificata senza l'approvazione degli azionisti in sede di assemblea generale.

Regolamento Interno della Società

2. Le azioni verranno divise in Classi e ciascuna sarà contenuta in un Comparto. Un Comparto può contenere più di una Classe di Azioni. Attualmente ciascun Comparto contiene fino a nove Classi di Azioni (Azioni di Classe A, C, D, E, I, J, S, X e Z), fatta eccezione per i Comparti a Distribuzione per i quali ci sono fino a diciotto Classi di Azioni (Azioni a Distribuzione di Classe A ed Azioni ad Accumulazione di Classe A, Azioni a Distribuzione di Classe C ed Azioni ad Accumulazione di Classe C, Azioni a Distribuzione di Classe D ed Azioni ad Accumulazione di Classe D, Azioni a Distribuzione di Classe E ed Azioni ad Accumulazione di Classe E, Azioni a Distribuzione di Classe I ed Azioni ad Accumulazione di Classe I, Azioni a Distribuzione di Classe J ed Azioni ad Accumulazione di Classe J, Azioni a Distribuzione di Classe S ed Azioni ad Accumulazione di Classe S, Azioni a Distribuzione di Classe X ed Azioni ad Accumulazione di Classe X, e infine Azioni a Distribuzione di Classe Z ed Azioni ad Accumulazione di Classe Z). Nessuna di queste Classi ha diritti di prelazione o di opzione e sono liberamente trasferibili, salvo quanto stabilito più avanti. Le Azioni ad Accumulazione sono contrassegnate dal numero 2. Le Azioni a Distribuzione sono contrassegnate dai numeri 1 (distribuzione giornaliera), 3 (distribuzione mensile), 4 (distribuzione annuale), 5 (distribuzione trimestrale), 6 (distribuzione mensile sulla base del reddito lordo stimato), 8 (distribuzione mensile sulla base del reddito lordo stimato e dell'eventuale Differenziale dei tassi d'interesse derivante dalla copertura valutaria della Classe di Azioni) e 9 (distribuzione trimestrale sulla base del reddito lordo stimato e almeno uguale a, o maggiore di, la Soglia del Dividendo su base annua) (per maggiori informazioni si veda la sezione intitolata "Classi e tipologie di Azioni").

Limitazioni alla titolarità di Azioni

3. Gli Amministratori possono imporre o attenuare le limitazioni (incluse le limitazioni al trasferimento e/o il requisito che le Azioni siano emesse solo in forma nominativa) in relazione a qualsiasi Azione o Classe di Azioni (ma non necessariamente in relazione a tutte le Azioni della stessa Classe) se lo ritengono necessario ad assicurare che le Azioni non vengano né acquistate né detenute da, o per conto di, qualsiasi persona in circostanze che darebbero luogo a una violazione delle leggi e dei requisiti di qualsiasi paese o autorità governativa o competente da parte di quella persona o della Società, o che potrebbero avere conseguenze fiscali o pecuniarie negative per la Società, ivi incluso qualsiasi requisito di registrazione previsto ai sensi delle leggi o delle normative in materia di strumenti finanziari o d'investimento di qualsiasi paese o autorità. Gli Amministratori possono, in relazione a ciò, richiedere a un azionista di fornire le informazioni che essi ritengono necessarie per stabilire se l'azionista è il beneficiario effettivo delle azioni di cui è detentore. Inoltre, ove ciò rientri negli interessi del Comparto e/o dei suoi Azionisti, ivi compreso il caso in cui la Società o il Comparto raggiungano dimensioni tali da compromettere la capacità di trovare investimenti idonei per gli stessi, gli Amministratori potranno decidere di limitare l'emissione di azioni e avranno la facoltà di rimuovere tale restrizione in qualsiasi momento a loro discrezione.

Qualora la Società venga a conoscenza del fatto che delle Azioni sono possedute direttamente o beneficiariamente da chicchessia in violazione di qualsivoglia normativa di un paese o di un'autorità governativa o competente, o nelle circostanze altrimenti stabilite in questo paragrafo, gli Amministratori possono richiedere il rimborso di tali Azioni, rifiutarsi di emettere Azioni e di registrarle

e negare nelle assemblee degli azionisti il diritto di voto a tutti coloro ai quali non sia consentito possedere Azioni della Società.

4. Gli Amministratori hanno deliberato che le Azioni della Società non potranno essere detenute da Persone Fisiche e Giuridiche Statunitensi. Gli Amministratori hanno stabilito che l'espressione "Persona Fisica o Giuridica Statunitense" si riferisce a qualsiasi persona residente negli Stati Uniti o a qualsiasi altro soggetto indicato nel Regolamento S dello US Securities Act del 1933 come successivamente modificato e come ulteriormente integrato da delibere degli Amministratori.

Se un Azionista allo stato attuale non residente negli Stati Uniti diventa poi residente negli Stati Uniti (e di conseguenza rientra nell'ambito della definizione di Persona Fisica o Giuridica Statunitense), tale azionista sarà tenuto a effettuare il rimborso delle proprie Azioni.

5. Le Azioni di Classe I, J e X sono disponibili solo per Investitori istituzionali ai sensi dell'articolo 174 of della Legge 2010. Alla data del presente Prospetto, gli Investitori istituzionali comprendono:

5.1 banche e altri professionisti del settore finanziario, società assicuratrici e di riassicurazione, istituti di previdenza sociale e fondi pensione, società industriali, enti di beneficenza, società di gruppi commerciali e finanziari, tutti sottoscrittori per proprio conto, e le strutture che tali investitori pongono in essere per la gestione delle proprie attività;

5.2 istituti di credito e altri professionisti del settore finanziario con sede in Lussemburgo o altro luogo, che investano a proprio nome ma per conto degli Investitori istituzionali secondo la precedente definizione;

5.3 istituti di credito e altri professionisti del settore finanziario con sede in Lussemburgo o altro luogo che investano a proprio nome ma per conto dei propri clienti sulla base di un mandato di gestione patrimoniale discrezionale;

5.4 organismi di investimento collettivo con sede in Lussemburgo o altro luogo;

5.5 società holding o entità analoghe, con sede in Lussemburgo o altro luogo, i cui azionisti/titolari effettivi siano persone fisiche che dispongono di ingenti ricchezze e possono essere ragionevolmente considerate investitori qualificati e laddove lo scopo della holding sia di detenere importanti interessi / investimenti finanziari per una persona fisica o una famiglia;

5.6 una società holding o entità analoga, con sede in Lussemburgo o altro luogo, che in ragione della sua struttura, attività e del suo attivo costituisca un Investitore istituzionale;

5.7 società holding o entità analoghe, con sede in Lussemburgo o altro luogo, i cui azionisti siano Investitori istituzionali come descritto nei precedenti paragrafi; e/o

5.8 governi nazionali e regionali, banche centrali, internazionali o istituzioni sovranazionali e altre organizzazioni simili.

Comparti e Classi di Azioni

6. La Società gestisce distinti "Comparti" d'investimento, ciascuno dei quali contiene distinte Classi di Azioni. Ai sensi dell'Articolo 181 della Legge del 2010, ciascun Comparto è esclusivamente responsabile delle passività a esso attribuibili.

7. Le Azioni possono essere emesse con, o avere collegati, quei diritti privilegiati, differiti o speciali o quelle limitazioni, relative ai dividendi, ai profitti di capitale, alla conversione, al

trasferimento, al prezzo pagabile all'assegnazione o di altro tipo che gli Amministratori possono di volta in volta determinare, e tali diritti o limitazioni non devono essere necessariamente collegati a tutte le Azioni della stessa Classe.

8. Lo Statuto autorizza gli Amministratori a emettere più di una Classe di Azioni in relazione a un singolo Comparto. Questo permette, per esempio, l'emissione di Azioni ad accumulazione o con distribuzione di dividendi, di Azioni con diverse valute di negoziazione o di Classi di Azioni aventi caratteristiche diverse in relazione alla partecipazione al capitale e/o al reddito dello stesso Comparto; autorizza anche diversi sistemi di commissioni. Gli Amministratori hanno inoltre la facoltà, in qualsiasi momento, di chiudere una specifica Classe di Azioni ovvero, nel rispetto di un preavviso di almeno 30 giorni ai detentori di Azioni di una determinata Classe, di fondere tale Classe con un'altra Classe di Azioni del medesimo Comparto. Lo Statuto prevede che alcune modifiche dei diritti relativi a una Classe di Azioni possano essere effettuate solo con l'approvazione dell'assemblea di Classe dei titolari delle Azioni di quella Classe.

9. Gli Amministratori possono richiedere il rimborso di tutte le Azioni di un determinato Comparto se il Valore Patrimoniale Netto del relativo Comparto scende al di sotto di 50 milioni di dollari USA (o l'importo equivalente in qualsiasi relativa Valuta di Negoziazione). Lo Statuto consente inoltre agli Amministratori di notificare agli azionisti la chiusura di qualsiasi Comparto qualora lo ritengano negli interessi degli azionisti od opportuno a causa di cambiamenti della situazione politica ed economica che influenzino il Comparto, ma in tali circostanze gli Amministratori per politica offrono ai titolari di qualsiasi Classe di Azioni la possibilità di una conversione gratuita nella stessa Classe di Azioni di altri Comparti. Qualsiasi chiusura forzata di un Comparto richiederà un preavviso di almeno 30 giorni ai titolari delle Azioni di tutte le Classi del relativo Comparto. In alternativa, nel rispetto di tale preavviso trasmesso ai detentori di Azioni di tutte le Classi del relativo Comparto, secondo quanto di volta in volta richiesto dalla legge o dai regolamenti, gli Amministratori possono stabilire che il Comparto si fonda con un altro Comparto della Società o con un altro OICVM. Qualsiasi fusione di questo tipo assumerà carattere vincolante nei confronti dei titolari delle Classi di Azioni del relativo Comparto.

Un Comparto può essere chiuso in circostanze diverse da quelle sopra menzionate con il consenso della maggioranza delle Azioni presenti o rappresentate a un'assemblea di tutti gli azionisti delle Classi di Azioni di quel Comparto (per la quale non è richiesto alcun quorum). Nella misura applicabile, se un Comparto viene chiuso, il prezzo di rimborso pagabile alla chiusura sarà calcolato in modo tale da riflettere i costi di realizzazione e di liquidazione sostenuti al momento della chiusura del Comparto. Se un Comparto viene fuso, il prezzo di rimborso pagabile alla fusione rifletterà solo i costi dell'operazione.

Gli Amministratori hanno la facoltà di sospendere la negoziazione di Azioni di qualsiasi Comparto se esso deve essere chiuso in conformità a quanto detto sopra. Tale sospensione può avere effetto in ogni momento dopo il preavviso dato dagli Amministratori come sopra descritto o, se la chiusura o la fusione richiede il consenso dell'assemblea degli azionisti, dopo la relativa delibera. Se le trattazioni di Azioni del Comparto non vengono sospese, i prezzi delle Azioni possono essere rettificati in modo tale da riflettere i suddetti costi di realizzazione e liquidazione o costi dell'operazione.

Modalità di valutazione

10. Ai sensi dello Statuto, la Società eseguirà il calcolo del valore patrimoniale netto delle Azioni al fine di stabilire i prezzi di emissione e di rimborso per Azione. Tale calcolo sarà effettuato sulle Azioni di ciascuna Classe di Azioni con la periodicità decisa

dagli Amministratori, ma in nessun caso meno di due volte al mese.

11. La politica degli Amministratori consiste solitamente nel trattare le richieste ricevute prima delle 12,00 ore di Lussemburgo di un Giorno di Negoziazione in quello stesso giorno; le altre richieste sono generalmente evase nel successivo Giorno di Negoziazione. Le richieste con data futura non saranno accettate e verranno rifiutate o elaborate il Giorno di Negoziazione successivo a discrezione degli Amministratori.

Determinazione del Valore Patrimoniale Netto e del Prezzo

12. Tutti i prezzi connessi alle operazioni relative ad Azioni in un Giorno di Negoziazione sono basati sul Valore Patrimoniale Netto per Azione delle Classi di Azioni interessate secondo quanto risulta dalla valutazione fatta a suo tempo dagli Amministratori. Gli Amministratori attualmente applicano un "prezzo a termine" ("forward pricing") per tutti i Comparti e le Classi di Azioni, vale a dire che i prezzi sono calcolati nel Giorno di Negoziazione interessato dopo che è decorso il termine per l'accettazione degli ordini (si veda la sezione "Negoziazione di Azioni dei Comparti, Negoziazione giornaliera"). I prezzi relativi a un Giorno di Negoziazione sono generalmente pubblicati il successivo Giorno Lavorativo. Né la Società né il Depositario possono assumersi la responsabilità per qualsiasi errore nella pubblicazione, o per la mancata pubblicazione dei prezzi, o per qualsiasi inesattezza dei prezzi in tal modo pubblicati o determinati. Nonostante qualsiasi prezzo determinato dalla Società, dal Depositario o da qualsiasi distributore, tutte le operazioni sono strettamente effettuate sulla base dei prezzi calcolati come descritto sopra. Se per qualsiasi motivo fosse necessario ricalcolare o modificare tali prezzi, i termini delle operazioni effettuate sulla base di tali prezzi saranno soggetti a modifica e, se opportuno, all'investitore potrà essere richiesto di risarcire ogni pagamento non sufficiente o di rimborsare ogni pagamento eccessivo in modo adeguato. Le valutazioni periodiche degli investimenti in ogni Comparto o Classe di Azioni possono essere fornite dietro accordo con i team locali di Assistenza agli Investitori.

13. Il Valore Patrimoniale Netto di ciascun Comparto, calcolato nella relativa Valuta di Denominazione, è determinato dall'insieme del valore dei titoli e degli altri attivi della Società distribuiti al relativo Comparto, dedotte le passività della Società relative a quel Comparto. Il Valore Patrimoniale Netto per Azione delle Classi di Azioni di un particolare Comparto rifletterà qualsiasi rettifica apportata al Valore Patrimoniale Netto del relativo Comparto illustrata nel successivo paragrafo 18.3 e varierà in seguito all'attribuzione di passività diverse a quelle Classi (si veda la sezione "Commissioni e spese") e in seguito al pagamento dei dividendi.

14. Il valore di tutti i titoli e delle altre attività che formano ogni portafoglio del Comparto è determinato in base agli ultimi prezzi conosciuti alla chiusura della borsa su cui sono negoziati o ammessi allo scambio tali titoli o attività. Nel caso di titoli scambiati su mercati che chiudono dopo l'ora della valutazione, possono essere utilizzati gli ultimi prezzi conosciuti al momento della valutazione o in altro momento. Qualora le operazioni nette relative ad Azioni del Comparto in qualsiasi Giorno di Negoziazione eccedano il limite a cui ci si riferisce al successivo paragrafo 18.3 si applicheranno ulteriori procedure. Il valore di qualsiasi titolo o attivo negoziato in un altro mercato regolamentato è determinato allo stesso modo. Nel caso in cui tali titoli o attivi siano quotati o negoziati in più di una borsa valori o mercato regolamentato, gli Amministratori possono a loro discrezione selezionare una di tali borse valori o mercati regolamentati a tali fini. Ove possibile, gli swap vengono valorizzati mark-to-market sulla base dei prezzi giornalieri ottenuti da agenti di quotazione di terzi e verificati a fronte dell'effettivo valore dei market maker. Ove tali quotazioni non siano disponibili, gli swap vengono valorizzati in base alle quotazioni giornaliere ottenute dai market maker.

Allegato B

15. Inoltre, gli Amministratori avranno la facoltà di valutare i titoli o le attività dei Comparti, ad esempio per quanto concerne determinati Comparti, utilizzando il metodo del costo ammortizzato: esso prevede che i titoli e le attività di tali Comparti siano valutati al rispettivo costo di acquisto, rettificato in modo tale da rispecchiare l'ammortamento del premio o l'incremento del disagio su detti titoli e attività, piuttosto che all'attuale valore di mercato degli stessi. Gli Amministratori provvederanno a riesaminare periodicamente il valore di detti titoli o attività in funzione del rispettivo valore di mercato. Quest'ultimo metodo di valutazione sarà utilizzato esclusivamente in conformità alle direttive del Committee of European Securities Regulators (CESR) in materia di attivi idonei all'investimento da parte di OICVM e unicamente in relazione a titoli che abbiano una scadenza all'emissione o una durata residua pari o inferiore a 397 giorni, ovvero titoli il cui rendimento sia rettificato periodicamente almeno ogni 397 giorni, e inoltre a condizione che gli investimenti dei Comparti in questione abbiano una durata media ponderata pari o inferiore a 60 giorni. L'elenco dei Comparti interessati sarà disponibile su richiesta presso la sede legale della Società o consultabile online all'indirizzo www.blackrock.com.
16. Se un titolo non è negoziato o ammesso in alcuna borsa valori ufficiale o mercato regolamentato o nel caso in cui non si ritiene che l'ultimo prezzo conosciuto rifletta il valore reale dei titoli in tal modo negoziati o ammessi, gli Amministratori valuteranno i titoli interessati con prudenza e in buona fede sulla base del prezzo di vendita o di acquisto atteso. Liquidità, conti pagabili su richiesta e altri debiti e spese prepagate sono valutati al loro importo nominale, salvo qualora questo sia ritenuto di difficile realizzazione.
17. Se in nessun caso si riesce ad accertare un particolare valore usando i metodi elencati sopra o se gli Amministratori ritengono che un altro metodo di valutazione rifletta in modo più accurato il valore equo del relativo titolo o attivo ai fini della valutazione, il metodo di valutazione del titolo o dell'attivo sarà quello che gli Amministratori decideranno a loro discrezione. Potrebbero verificarsi differenze nel valore dei titoli, ad esempio, laddove i mercati sottostanti siano chiusi alle contrattazioni all'atto del calcolo del Valore Patrimoniale Netto di determinati Comparti o laddove i governi decidano di imporre oneri fiscali o di transazione sugli investimenti esteri. Gli Amministratori hanno la facoltà di fissare soglie specifiche che, ove superate, condurranno alla rettifica del valore di tali titoli al rispettivo valore equo, applicando una specifica rettifica dell'indice.
- 18.1 Ai sensi delle attuali procedure adottate dagli Amministratori il prezzo per tutte le Classi di Azioni di qualsiasi Comparto è pari al Valore Patrimoniale Netto della relativa Classe di quel Comparto, calcolato alla più vicina unità monetaria della relativa Valuta di Negoziazione.
- 18.2 Per i Comparti che hanno più di una Valuta di Negoziazione, i prezzi nelle ulteriori Valute di Negoziazione sono calcolati convertendo il prezzo al relativo tasso di cambio a pronti al momento della valutazione.
- 18.3 Gli Amministratori possono rettificare il Valore Patrimoniale Netto per Azione di un Comparto al fine di ridurre l'effetto di "diluizione" su quel Comparto. Si ha diluizione quando il costo effettivo di acquisto o vendita degli attivi sottostanti di un Comparto si allontana dal valore contabile di tali attività nella valutazione del Comparto a causa dei costi di negoziazione, delle imposte e di qualsiasi differenziale tra i prezzi di acquisto e vendita degli attivi sottostanti. La diluizione può avere un effetto negativo sul valore di un Comparto e pertanto incidere sugli Azionisti. Rettificando il Valore Patrimoniale Netto per Azione questo effetto può essere ridotto od ostacolato e gli Azionisti possono essere protetti dall'impatto della diluizione. Gli Amministratori possono rettificare il Valore Patrimoniale Netto di un Comparto se in un qualsiasi Giorno di Negoziazione l'insieme delle operazioni relative alle Azioni di tutte le Classi di quel Comparto determina un netto aumento o calo di Azioni che ecceda il limite stabilito di volta in volta dagli Amministratori per quel Comparto (relativamente al costo di mercato di negoziazione del Comparto). In tali circostanze, il Valore Patrimoniale Netto del relativo Comparto può essere rettificato di un ammontare (che non eccede l'1,50% del Valore Patrimoniale Netto, oppure il 3% in caso di Comparti di reddito fisso) che riflette i costi di negoziazione stimati che possono essere sostenuti dal Comparto e il differenziale stimato dei prezzi di offerta e di domanda degli investimenti del Comparto. Inoltre, gli Amministratori possono concordare di includere nell'importo della rettifica anche gli oneri fiscali anticipati, che variano da mercato a mercato e attualmente non superano il 2,5% del Valore Patrimoniale Netto. La rettifica sarà positiva quando la variazione netta determina un aumento delle Azioni del Comparto, e negativa quando essa ne determina un calo. Poiché in taluni mercati azionari e paesi le commissioni degli acquisti e delle vendite possono avere strutture differenti, le rettifiche dei saldi netti in entrata possono essere diverse da quelle applicate ai saldi netti in uscita. Qualora una parte sostanziale degli investimenti di un Comparto riguardi titoli di Stato o strumenti del mercato monetario, gli Amministratori possono decidere che tali rettifiche non sono opportune. Si ricorda agli Azionisti che a causa di tali rettifiche apportate al Valore Patrimoniale Netto per Azione, la volatilità del Valore Patrimoniale Netto per Azione di un Comparto potrebbe non riflettere appieno la reale performance degli attivi sottostanti del Comparto.
- ### Commissioni Differite di Rimborso e di Vendita
- 19.1 Gli Amministratori sono autorizzati a richiedere agli azionisti di qualsiasi Classe di Azioni il pagamento di una commissione discrezionale di rimborso qualora ritengano che le loro negoziazioni siano eccessivamente frequenti.
- 19.2 Nel caso di rimborso delle Azioni di Classe C, la relativa Commissione Differita Condizionata di Vendita ("CDCV"), sarà dovuta al prezzo più basso tra (i) il prezzo pagato per il rimborso delle azioni rimborsate in un Giorno di Negoziazione e (ii) il prezzo pagato dall'azionista per l'acquisto delle azioni rimborsate o per le azioni dalle quali esse sono state convertite o scambiate, in entrambi i casi calcolato nel relativo Giorno di Negoziazione delle azioni rimborsate.
- 19.3 Nessuna CDCV sarà applicata al rimborso (a) delle Azioni di Classe C risultanti dal reinvestimento dei dividendi; o (b) delle Azioni di Classe C dei Reserve Funds (a condizione che queste non siano state convertite da Azioni di un Comparto diverso da un Reserve Fund).
- 19.4 La CDCV viene applicata con riferimento al Periodo di Titoralità, che risulta dall'insieme dei periodi in cui (a) le azioni rimborsate e (b) le eventuali azioni dalle quali esse derivano a seguito di conversione o scambio facevano parte del portafoglio di qualsiasi Comparto ad eccezione di un Reserve Fund o qualsiasi altro comparto monetario scambiabile.
- Nei casi in cui le azioni rimborsate siano solo una parte di un più ampio investimento in Azioni di Classe C, qualsiasi Azione acquistata tramite il reinvestimento del dividendo sarà rimborsata per prima; e nel caso in cui l'investimento consista di Azioni di Classe C acquistate in tempi diversi, quelle acquistate per prime verranno rimborsate per prime (e quindi si applicherà la CDCV più bassa possibile).
- Nel caso in cui le azioni rimborsate abbiano una valuta di negoziazione diversa dalle Azioni (o da azioni simili) da cui sono state convertite o scambiate o acquistate originariamente, ai fini della determinazione della CDCV, il prezzo pagato per il rimborso

di queste ultime sarà convertito al tasso di cambio a pronti di un Giorno di Negoziazione.

La CDCV può essere ridotta o annullata dal relativo distributore a sua discrezione o nel caso di azionisti che, dopo aver acquistato Azioni di Classe C diventino Persone Fisiche e Giuridiche Statunitensi e di conseguenza debbano rimborsare le loro Azioni (si veda il precedente paragrafo 4.).

Conversione

20. Lo Statuto autorizza gli Amministratori, in caso di emissione di nuove Classi di Azioni, a collegarvi i diritti di conversione che essi riterranno opportuni, secondo quanto descritto al precedente paragrafo 7. Le conversioni si effettuano sulla base dei rispettivi Valori Patrimoniali Netti per Azione della relativa Classe dei due Comparti interessati.
21. Gli Amministratori hanno previsto che il numero delle Azioni della Classe nella quale un azionista desidera convertire le sue Azioni sarà calcolato dividendo (a) il valore del numero delle Azioni che devono essere convertite, calcolato facendo riferimento al Valore Patrimoniale Netto per Azione, per (b) il Valore Patrimoniale Netto per Azione della nuova Classe. Questo calcolo sarà eventualmente rettificato da una commissione di conversione (si veda il successivo paragrafo 22.) o da una Commissione di Sottoscrizione differita sulle Azioni di Classe A, D o E (si veda il successivo paragrafo 22.). Nessuna commissione di conversione verrà addebitata qualora sia dovuta una commissione di sottoscrizione differita. Ove applicabile, il relativo tasso di cambio tra le relative Valute di Negoziazione delle Azioni dei due Comparti sarà applicato al calcolo.

Il Valore Patrimoniale Netto per Azione utilizzato per questo calcolo può riflettere le eventuali rettifiche apportate al Valore Patrimoniale Netto dei relativi Comparti di cui al precedente paragrafo 18.3.

22. La conversione tra Azioni di differenti Classi di Azioni dello stesso Comparto o di Comparti diversi sarà consentita subordinatamente ai limiti indicati nella sezione "Conversione tra Comparti e Classi di Azioni" e purché gli investitori e/o la partecipazione in questione (a seconda dei casi) soddisfino gli specifici criteri di ammissibilità per ciascuna Classe di Azioni riportati sopra (si veda la sezione "Classi e tipologie di Azioni").

I distributori selezionati possono imporre una commissione per ogni conversione di Azioni acquistate per loro tramite, che sarà dedotta al momento della conversione e corrisposta al relativo distributore. Mentre le altre conversioni tra la stessa Classe di Azioni di due Comparti sono normalmente effettuate senza applicazione di commissione, la Società di Gestione potrebbe, a sua discrezione (e senza preavviso), applicare una commissione di conversione aggiuntiva che aumenta l'importo corrisposto fino a un massimo del 2% nel caso di conversioni eccessivamente frequenti. Ciascuna di tali commissioni verrà dedotta al momento della conversione e pagata al relativo distributore o al Collocatore Principale (come di volta in volta applicabile).

Qualora le Azioni di Classe A, D o E di un Reserve Fund derivanti da un investimento diretto in quel Comparto o in un altro Reserve Fund ("Azioni dirette") vengano convertite per la prima volta in Azioni di Classe A, D o E di un Comparto che non sia un Reserve Fund, potrebbe essere dovuta alla Società di Gestione una Commissione di Sottoscrizione differita non superiore al 5% del prezzo delle nuove Azioni di Classe A o di Classe D, oppure non superiore al 3% del prezzo delle nuove Azioni di Classe E. Se un investimento in un Reserve Fund comprende sia le Azioni acquistate direttamente sia le Azioni acquisite in seguito alla conversione di Azioni in qualsiasi altro Comparto diverso da un Reserve Fund ("Azioni ordinarie"), la conversione parziale dell'investimento azionario sarà trattata come una conversione

prima delle Azioni acquistate direttamente e poi delle Azioni ordinarie.

Gli Amministratori si riservano la facoltà di annullare o di modificare tali disposizioni e anche di modificare la loro politica qualora lo ritengano opportuno, sia generalmente che in circostanze particolari.

Regolamento dei corrispettivi dei rimborsi

23. Il pagamento di un importo superiore ai 500.000 dollari USA a un singolo Azionista potrebbe venire posticipato di sette Giorni Lavorativi rispetto alla normale data di regolamento dei corrispettivi. Il prezzo di rimborso può essere pagato in titoli, secondo quanto specificato nel successivo paragrafo 25.. In caso di mancato rispetto delle disposizioni antiriciclaggio o delle sanzioni finanziarie internazionali i proventi del rimborso potrebbero non essere pagati. La Società si riserva il diritto di prorogare la scadenza del pagamento dei proventi dei rimborsi per il numero di Giorni Lavorativi, comunque non superiore a otto, che si renderà necessario per far tornare nel paese d'origine i ricavi della vendita di investimenti qualora nei mercati in cui è investita una parte rilevante del patrimonio della Società si presentino ostacoli a causa di normative sui controlli valutari o vincoli di natura analoga, oppure in situazioni eccezionali in cui le disponibilità liquide della Società non siano sufficienti per soddisfare le richieste di rimborso.

Sottoscrizioni e rimborsi in titoli

24. La Società di Gestione può accettare sottoscrizioni in titoli, o effettuate in parte in contanti e in parte in titoli, fermi restando gli importi minimi di sottoscrizione iniziale e gli importi per le sottoscrizioni aggiuntive e a condizione che, inoltre, il valore di tale sottoscrizione in titoli (al netto di qualsiasi commissione e spesa relativa) sia pari al prezzo di sottoscrizione delle Azioni. Tali titoli saranno valutati nel relativo Giorno di Negoziazione e, nel rispetto della legge lussemburghese, potranno essere oggetto di una relazione speciale della Società di Revisione.
25. La Società di Gestione, previo consenso di un azionista e fermi restando gli importi minimi di negoziazione e partecipazione, può effettuare un pagamento di proventi da rimborso in titoli assegnando all'azionista investimenti appartenenti al portafoglio del relativo Comparto il cui valore (calcolato nelle modalità di cui ai precedenti paragrafi da 14. a 16.) è equivalente al prezzo delle relative Azioni che devono essere rimborsate (al netto di qualsiasi CDCV applicabile nel caso di Azioni di Classe C). La natura e il tipo di bene da trasferire in tal caso saranno determinati in modo equo e senza pregiudizio per gli interessi degli altri titolari di Azioni della stessa Classe e saranno valutati nel relativo Giorno di Negoziazione. In conformità alla legge lussemburghese, tale valutazione potrà essere oggetto di una relazione speciale della Società di Revisione. Le sottoscrizioni e i rimborsi in titoli possono comportare imposte sull'operazione, a seconda degli attivi interessati. Nel caso di un rimborso in titoli, tali imposte sono a carico dell'investitore. Gli investitori sono invitati a informarsi, ed eventualmente ad approfondire l'argomento con i propri consulenti di fiducia, sulle possibili conseguenze fiscali del riscatto della propria partecipazione azionaria con tale modalità, ai sensi delle normative vigenti nei rispettivi paesi di cittadinanza, residenza o domicilio. Si tenga inoltre presente che le aliquote impositive, le basi imponibili e le esenzioni fiscali possono variare nel tempo.

Le richieste di sottoscrizione e rimborso in titoli potrebbero non essere sempre possibili o efficienti dal punto di vista dei costi e avere un effetto negativo sugli azionisti esistenti. La Società di Gestione ha discrezione assoluta di rifiutare le richieste di sottoscrizione e rimborso in titoli.

Operazioni su Azioni effettuate dal Collocatore Principale

26. Il Collocatore Principale può acquistare in nome proprio ed essere titolare di Azioni e può a sua esclusiva discrezione soddisfare, in tutto o in parte, la domanda o la richiesta di emissione, rimborso o conversione di tali Azioni vendendo le Azioni al, e/o comprandole dal, richiedente, se del caso, a condizione che il richiedente acconsenta a tale operazione. Si riterrà che gli Azionisti abbiano acconsentito a trattare con il Collocatore Principale, a meno che essi non abbiano espressamente informato del contrario l'Agente per i Trasferimenti o i team locali di Assistenza agli Investitori. Tutte queste operazioni verranno effettuate alle stesse condizioni, in termini di prezzo e di regolamento, che si applicherebbero nel caso di una corrispondente emissione, rimborso o conversione di Azioni (come di volta in volta applicabile) effettuata dalla Società. Il Collocatore Principale è autorizzato a non distribuire i profitti derivanti da tali operazioni.

Inadempienza di pagamento

27. Nel caso in cui un sottoscrittore di Azioni non adempia al pagamento dell'importo dovuto per la sottoscrizione, o non fornisca un modulo di sottoscrizione compilato per la sottoscrizione iniziale entro la data stabilita, gli Amministratori possono, in conformità allo Statuto della Società, cancellare l'assegnazione o, eventualmente, rimborsare le Azioni. Le disposizioni di rimborso o conversione di Azioni possono essere rifiutate o trattate come se fossero state ritirate qualora il pagamento non venisse effettuato o la Società non ricevesse un modulo di sottoscrizione completo. Inoltre, non sarà eseguita alcuna operazione sulla base delle disposizioni di conversione e i proventi di rimborso non saranno corrisposti fino a che tutti i documenti richiesti in relazione all'operazione non saranno forniti alla Società. **A un sottoscrittore può essere richiesto di risarcire la Società o, secondo quanto descritto in seguito, il Collocatore Principale, per tutte le perdite, i costi o le spese sostenute direttamente o indirettamente a causa dell'inadempienza del richiedente a pagare le Azioni richieste o depositare i documenti richiesti entro la data stabilita.**

Nel calcolare le perdite coperte dal presente paragrafo 27, occorre tenere eventualmente conto di qualsiasi movimento del prezzo delle Azioni interessate tra la data dell'operazione e la cancellazione dell'operazione o del rimborso delle Azioni, e dei costi sostenuti dalla Società o, eventualmente, dal Collocatore Principale per intentare procedimenti giudiziari contro il richiedente.

Il Collocatore Principale ha convenuto di far uso della propria discrezionalità al fine di evitare perdite alla Società derivanti da un ritardo di pagamento da parte del richiedente. Nei casi in cui il pagamento relativo alle Azioni non viene effettuato in tempo, il Collocatore Principale può assumersi la titolarità delle Azioni e, negli stessi termini in cui potrebbe farlo la Società, avrà anche la facoltà di dare istruzioni alla Società in ordine a qualsiasi successiva modifica da apportare al registro degli azionisti, di ritardare il completamento della relativa operazione, di rimborsare le Azioni in questione, di rivendicare il risarcimento dal richiedente, e/o di intentare procedimenti giudiziari per far valere qualsiasi risarcimento applicabile.

La Società ha dato istruzioni al Depositario affinché qualsiasi interesse attivo eventualmente derivante da un pagamento anticipato delle sottoscrizioni di Azioni e da un ritardo nella disponibilità dei proventi del rimborso venga usato per compensare qualsiasi interesse passivo eventualmente sostenibile dal Collocatore Principale per via dei suoi accordi in ordine alla copertura della Società da perdite dovute a ritardi nel pagamento delle sottoscrizioni di Azioni. Gli interessi maturati sui saldi dei conti monetari dei clienti andranno a beneficio del Collocatore Principale, il quale non corrisponderà interessi agli azionisti in relazione agli importi relativi a singole operazioni.

Rimborso obbligatorio

28. Se in qualsiasi momento il Valore Patrimoniale Netto della Società risulta inferiore a 100 milioni di dollari USA (o un importo equivalente), tutte le Azioni non precedentemente rimborsate possono venire rimborsate con preavviso dato agli azionisti. Tale facoltà di rimborsare le Azioni di qualsiasi Classe sussiste anche qualora il Valore Patrimoniale Netto del Comparto al quale quella Classe appartiene scenda al di sotto di 50 milioni di dollari USA (o un importo equivalente), o nelle circostanze descritte nei precedenti paragrafi 3., 4. e 9..

Limiti al rimborso e alla conversione

29. La Società non sarà obbligata a rimborsare o a convertire in un qualsiasi Giorno di Negoziazione più del 10% del valore di qualsiasi Classe di Azioni di un Comparto in quel momento emesse o considerate come emesse, secondo quanto descritto nel successivo paragrafo 32..

Sospensione e differimenti

30. Il calcolo del valore (e le conseguenti emissioni, rimborsi e conversioni) di qualsiasi Classe di Azioni di un Comparto può essere sospeso in talune circostanze, tra le quali:
- ▶ la chiusura (salvo per normale festività), la sospensione o la limitazione delle negoziazioni nella Borsa valori o nel mercato nel quale è quotata una parte sostanziale degli investimenti di quel Comparto;
 - ▶ qualsiasi situazione ritenuta d'emergenza, per effetto della quale risulterebbe impossibile cedere o calcolare il valore degli investimenti della Società attribuibili a quelle Classi di Azioni;
 - ▶ qualsiasi avaria dei mezzi di comunicazione normalmente impiegati per il calcolo del prezzo o del valore degli investimenti di tali Classi di Azioni del Comparto, o i prezzi o valori di tali investimenti in qualsivoglia Borsa valori o altro mercato;
 - ▶ qualsiasi periodo in cui la Società non sia in grado di far tornare nei paesi d'origine le somme di denaro necessarie per pagare i proventi dei rimborsi delle Azioni, oppure in cui a giudizio degli amministratori non sia possibile effettuare ai normali tassi di cambio trasferimenti di denaro legati a realizzazioni o acquisti di investimenti oppure necessari per eseguire i pagamenti dei rimborsi;
 - ▶ qualsiasi periodo in cui non sia possibile calcolare con precisione il valore patrimoniale netto per azione di una società controllata dalla Società;
 - ▶ qualora siano state comunicate, o siano state approvate da una delibera, la chiusura o la fusione di un Comparto, come illustrato nel paragrafo 9.;
 - ▶ solo nel caso di sospensione dell'emissione di Azioni, qualsiasi periodo in cui sia stata comunicata la messa in liquidazione dell'intera Società;
 - ▶ inoltre, per i Comparti che investono una porzione rilevante dei propri attivi al di fuori dell'Unione Europea, la Società di Gestione può anche valutare se siano aperte le rispettive Borse valori locali e decidere di considerare le eventuali chiusure (ivi compresi i normali giorni festivi) come giorni non lavorativi per tali Comparti. Si veda la definizione di "Giorno Lavorativo" nel Glossario.
31. Qualora ciò si renda opportuno, la Società curerà la pubblicazione di tutti i periodi di sospensione, di cui dovranno

essere informati anche gli azionisti che abbiano presentato una richiesta di rimborso o di conversione di Azioni.

Gestione può decidere di modificare o di non attenersi alle procedure operative della Società.

32. La Società non sarà inoltre tenuta ad accettare istruzioni di sottoscrizione e si riserva il diritto di rinviare le istruzioni di rimborso o conversione delle Azioni di un Comparto in un determinato Giorno di Negoziazione se quel giorno sono previsti ordini di rimborso o conversione in uscita per tutte le Classi di Azioni di quel Comparto il cui valore complessivo supera un determinato livello (attualmente stabilito al 10%) del valore approssimativo del Comparto. Inoltre, la Società può ritardare i rimborsi e le conversioni in circostanze eccezionali che possono, nell'opinione degli Amministratori, influenzare negativamente gli interessi dei titolari di qualsiasi Classe o Classi di Azioni di quel Comparto. In ambedue i casi, gli Amministratori possono dichiarare che le operazioni di rimborso o conversione possano essere posticipate fino a che la Società avrà, non appena possibile, realizzato la liquidazione delle attività del Comparto, o fino a che le circostanze eccezionali avranno cessato di sussistere. I rimborsi e le conversioni così posticipati verranno evasi proporzionalmente e con priorità rispetto alle richieste successive.
33. Durante un periodo di sospensione o di differimento un azionista può ritirare la propria richiesta relativa a qualsiasi operazione che sia stata sospesa o differita, tramite comunicazione scritta inviata alla Società. Tale comunicazione avrà efficacia solo se ricevuta prima che l'operazione venga effettuata.

Gli Azionisti non possono richiedere il rimborso delle Azioni della Società fino a che quest'ultima non ha ricevuto i fondi disponibili in relazione a tale investimento.

Trasferimenti

34. Il trasferimento di azioni nominative può di norma essere effettuato tramite consegna all'Agente per i Trasferimenti di uno strumento adeguato al trasferimento. Se un trasferimento o trasmissione di Azioni determina un investimento, da parte del cedente o del cessionario, di un valore inferiore al minimo prescritto, gli Amministratori possono richiedere che l'investimento venga rimborsata. L'importo minimo attuale è di 5.000 dollari USA o importo equivalente, fatta eccezione per le Azioni di Classe D, di Classe I, di Classe J, di Classe S, di Classe X e di Classe Z, per le quali non è previsto alcun valore minimo di partecipazione una volta che l'importo di sottoscrizione iniziale è stato versato.

Testamento legalizzato dal tribunale

35. In caso di decesso di un azionista, gli Amministratori si riservano il diritto di richiedere la produzione di un documento legale che attesti i diritti del legittimo successore dell'azionista. In caso di decesso di un azionista i cui investimenti siano detenuti congiuntamente con un altro azionista, ove consentito dalla legge applicabile, la proprietà degli investimenti sarà trasferita a nome dell'azionista sopravvissuto.

Dividendi

36. Lo Statuto non impone alcuna restrizione sui dividendi oltre a quella di mantenere un livello minimo statutario di capitale (attualmente l'equivalente di 1.250.000 EUR). Gli Amministratori hanno la facoltà di distribuire dividendi nel corso dell'esercizio a favore di ogni Comparto. L'attuale politica dei dividendi degli Amministratori è illustrata nella sezione "Dividendi".

Cambiamenti relativi alla politica e alle procedure interne

37. Salvo ove altrimenti previsto dallo Statuto e in conformità a qualsiasi altro requisito legale o normativo, gli Amministratori si riservano il diritto di modificare qualsiasi procedura interna o politica stabilita nel presente Prospetto. Nell'interesse degli azionisti e a discrezione degli Amministratori, la Società di

Accordi con gli intermediari

38. Quando le Azioni sono emesse dalla Società a istituti finanziari (o loro intestatari) che agiscono come intermediari, i vantaggi e gli obblighi descritti nel presente Prospetto possono essere applicati dalla Società a ciascuno dei clienti degli intermediari come se si trattasse di un azionista diretto.

Allegato C – Informazioni supplementari

Storia della Società

1. La Società è registrata al Numero B.6317 nel Registro del Commercio e delle Società in Lussemburgo dove è disponibile in visione lo Statuto e dove copie dello stesso possono essere ottenute su richiesta (si veda anche il successivo paragrafo 38.).
2. La costituzione della Società è definita nello Statuto. Lo Statuto originale è stato pubblicato nel Recueil des Sociétés et Associations du Mémorial (il “Mémorial”) del Granducato del Lussemburgo il 21 luglio 1962. Lo Statuto originale è stato emendato e riformulato più volte, tra cui la più recente versione in data 27 maggio 2011, con decorrenza dal 31 maggio 2011, con pubblicazione nel Mémorial 24 giugno 2011.
3. La Società è stata costituita con il nome di Selected Risk Investments S.A. il 14 giugno 1962.
4. Con decorrenza dal 31 dicembre 1985 il nome della Società è stato cambiato in Mercury Selected Trust, la Società ha adottato lo status legale di Società d’investimento a capitale variabile (SICAV) ed è stata ricostituita in modo da essere autorizzata all’emissione di diverse Classi di Azioni. Si qualifica come Organismo d’Investimento Collettivo in Valori Mobiliari.

Con decorrenza dal 1° luglio 2002 il nome della Società è stato cambiato in Merrill Lynch International Investment Funds.

Con decorrenza dal 28 aprile 2008 è stata deliberata la modifica della denominazione della Società in BlackRock Global Funds.

Con decorrenza dal 16 settembre 2005 la Società è disciplinata dalla Parte I della legge del 20 dicembre 2002, che recepisce le Direttive 2001/107/CE e 2001/108/CE.

Con decorrenza dal 16 settembre 2005 la Società ha designato BlackRock (Luxembourg) S.A. (in precedenza denominata Merrill Lynch Investment Managers (Luxembourg) S.A.) quale società di gestione.

5. Alla data del presente Prospetto le Azioni sono offerte esclusivamente sulla base del presente Prospetto, il quale sostituisce tutte le versioni precedenti.

Remunerazione degli Amministratori e altri emolumenti

6. Lo Statuto non contiene alcuna esplicita clausola che disciplini il compenso (inclusi la pensione o altri benefit) degli Amministratori. La Società corrisponde agli Amministratori le remunerazioni e il rimborso delle spese vive. Per gli Amministratori che non sono dipendenti del Gruppo BlackRock, il compenso annuo da essi percepito viene riportato di volta in volta nel bilancio annuale della Società.

Società di Revisione

7. Il revisore della Società è PricewaterhouseCoopers, con sede in 2, rue Gerhard Mercator, L-2182 Lussemburgo.

Organizzazione Amministrativa

8. I Consulenti e i Subconsulenti per gli Investimenti

La Società di Gestione è autorizzata a delegare l’attività di gestione degli investimenti a qualsiasi delle sue controllate o associate e a qualsiasi altra persona. La Società di Gestione ha delegato alcune funzioni ai Consulenti per gli Investimenti, BlackRock Financial Management, Inc., BlackRock Investment Management, LLC, BlackRock Investment Management (UK) Limited e BlackRock (Singapore) Limited secondo quanto

descritto nella sezione “Gestione degli investimenti dei Comparti”, “Gestione”.

Per determinati Comparti, BlackRock Investment Management (UK) Limited ha a sua volta subdelegato alcune funzioni a BlackRock Japan Co., Ltd., la cui sede legale è 1-8-3 Marunouchi, Chiyoda-ku, Tokyo 100-8217, Giappone, BAMNA, la cui sede legale è 16/F Cheung Kong Centre, 2 Queen’s Road Central Hong Kong e a BlackRock Investment Management (Australia) Limited of Level 18, 120 Collins Street, Melbourne 3000, Australia. BlackRock Financial Management, Inc. ha subdelegato alcune funzioni a BlackRock Investment Management (Australia) Limited of Level 18, 120 Collins Street, Melbourne 3000, Australia, e a BlackRock Investment Management (UK) Limited.

DSP BlackRock Investment Managers Private Limited (“DSPBIM”) fornisce alla Società Controllata, BlackRock India Equities (Mauritius) Limited, consulenze non vincolanti sugli investimenti. DSPBIM è regolarmente registrata con la SEBI (Securities and Exchange Board of India) come società di gestione di DSP BlackRock Mutual Fund. DSPBIM è una delle principali società di gestione indiane, in grado di offrire agli investitori un’ampia gamma di opzioni di investimento in diverse classi di attivi e con diversi parametri di rischio. DSPBIM offre altresì Servizi di Gestione del Portafoglio e di Consulenza Offshore. DSPBIM è stata costituita in India nel 1997, e al 31 luglio 2012 amministrava patrimoni e forniva consulenze per circa 6,95 miliardi di dollari USA (ivi comprese la gestione di attivi nazionali e le consulenze offshore).

La Società Controllata è registrata come una filiale di BlackRock Investment Management (UK) Limited, a sua volta registrata come Investitore Istituzionale Estero presso la Securities and Exchange Board of India ai sensi del Regolamento della SEBI sugli Investitori Istituzionali esteri del 1995, e investe in India conformemente alle normative vigenti. Il Regolamento della SEBI sugli Investitori di portafoglio esteri del 2014 considera Investitori di portafoglio esteri la Società controllata e BlackRock Investment Management (UK).

BlackRock Advisors Singapore Private Limited detiene una partecipazione del 40% in DSPBIM.

Maggiori informazioni sui Consulenti per gli Investimenti e, ove applicabile, sui Subconsulenti per un Fondo specifico, sono disponibili su richiesta presso la sede legale della Società e presso il team locale di Assistenza agli Investitori.

9. Il Collocatore Principale

Il Collocatore Principale è BlackRock Investment Management (UK) Limited una società con responsabilità limitata costituita in Inghilterra il 16 maggio 1986 per un periodo illimitato. Gli amministratori del Collocatore Principale sono: D J Blumer, N J Charrington, E J de Freitas, J E Fishwick, N C D Hall, P M Olson, C R Thomson, R M Webb, e M A Young. La Società di Gestione ha concluso un contratto con il Collocatore Principale per la prestazione di servizi di distribuzione, promozione e marketing.

La sede legale del Collocatore Principale è 12 Throgmorton Avenue, London EC2N 2DL, UK. Il Collocatore Principale è disciplinato dalla Financial Conduct Authority.

Il Collocatore principale ha nominato BlackRock (Channel Islands) Limited, società a responsabilità limitata nel Jersey il 10 agosto 1972 per un periodo illimitato (“BCI”) al fine dello svolgimento di determinate funzioni amministrative. Gli amministratori di BCI sono: G D Bamping, E A Bellew, F P Le Feuvre, D Hellen e D McSporrnan. La sede legale di BCI è One Waverley Place, 4th Floor, Union Street, St. Helier, Jersey JE1 0BR, Isole del Canale.

10. **Assistenza agli Investitori**

La Società di Gestione ha concluso un Contratto con varie società del Gruppo BlackRock per la prestazione di servizi di negoziazione e altre attività correlate di assistenza agli investitori.

11. **Il Depositario**

La Società ha concluso un Contratto di Deposito con il Depositario in base al quale il Depositario ha acconsentito ad agire in qualità di custode dei beni della Società e ad assumersi le funzioni e le responsabilità di banca depositaria ai sensi della Legge del 2010 e di altre leggi applicabili. Il Depositario agirà inoltre in qualità di depositario della Società ai fini della Direttiva OICVM. Il Depositario e Responsabile della Contabilità (si veda il seguente paragrafo 12.) è The Bank of New York Mellon (International) Limited, Filiale di Lussemburgo. La sua sede si trova in 2-4, rue Eugène Ruppert, L-2453 Lussemburgo, Granducato di Lussemburgo. The Bank of New York Mellon (International) Limited è stata costituita con responsabilità limitata in Inghilterra il 9 agosto 1996 con un capitale sociale emesso e completamente liberato pari a 200 milioni di sterline britanniche. La sua sede legale è in One Canada Square, E14 5AL Londra, Regno Unito, mentre la Società capogruppo è The Bank of New York Company, Inc. ("BNY"), che è stata costituita negli Stati Uniti d'America. La principale attività del Depositario e del Responsabile della Contabilità consiste nel fornire servizi di custodia e d'amministrazione degli investimenti e della tesoreria.

Obblighi del Depositario

Il Depositario agirà quale depositario dei Comparti ai fini stabiliti dalla Direttiva OICVM e, a tale scopo, rispetterà le disposizioni della Direttiva OICVM. Gli obblighi del Depositario includeranno, tra gli altri, quelli di seguito riportati:

- 11.1 assicurare che i flussi di cassa di ciascun Comparto siano adeguatamente monitorati e che tutti i pagamenti effettuati da o per conto degli azionisti al momento della sottoscrizione delle quote dei Comparti siano stati ricevuti;
- 11.2 custodire le attività dei Comparti, ivi compreso (a) detenere in custodia tutti gli strumenti finanziari che possano essere registrati su un conto di strumenti finanziari aperto sui libri contabili del Depositario e tutti gli strumenti finanziari che possano essere consegnati materialmente al Depositario; e (b) per le altre attività, verificare la proprietà delle stesse e procedere alla relativa registrazione (la "Funzione di custodia");
- 11.3 assicurare che la vendita, l'emissione, il riacquisto, il rimborso e la cancellazione delle quote di ciascun Comparto siano eseguiti in conformità alla legge nazionale applicabile e allo Statuto;
- 11.4 assicurare che il valore delle quote di ciascun Comparto sia calcolato in conformità alla legge nazionale applicabile e allo Statuto;
- 11.5 eseguire le istruzioni della Società di Gestione, fatta eccezione per il caso in cui queste siano in conflitto con la legge nazionale applicabile o con lo Statuto;
- 11.6 assicurare che nell'ambito delle transazioni che riguardino le attività di ciascun Comparto il corrispettivo sia inviato al Comparto interessato entro i consueti limiti di tempo; e
- 11.7 assicurare che il reddito dei Comparti sia applicato in conformità alla legge nazionale applicabile.

In conformità ai requisiti della Direttiva OICVM, il Depositario assicurerà inoltre che le attività dei Comparti detenute in custodia non vengano riutilizzate per proprio conto dallo stesso

Depositario o da terze parti alle quali sia stata delegata la funzione di custodia. Per riutilizzo si intende anche qualsivoglia transazione di attività dei Comparti detenute in custodia ivi inclusi, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, trasferimento, impegno, vendita e prestito. È consentito riutilizzare le attività dei Comparti detenute in custodia solo quando:

- a) il riutilizzo delle attività viene eseguito per conto dei Comparti;
- b) il Depositario segue le istruzioni della Società di Gestione;
- c) il riutilizzo va a vantaggio del Comparto e degli interessi degli azionisti; e
- d) la transazione è coperta da una garanzia liquida di elevata qualità ricevuta dal Comparto in virtù di un accordo di trasferimento titoli con un valore di mercato che equivalga sempre almeno al valore di mercato delle attività riutilizzate più un premio.

Il Depositario ha sottoscritto un contratto scritto ai sensi del quale la propria Funzione di custodia rispetto a taluni investimenti viene delegata ai delegati indicati nell'Allegato F.

Quale parte integrante del normale svolgimento dell'attività di custodia globale, il Depositario potrà di volta in volta aver sottoscritto accordi con altri clienti, compartii o altre terze parti ai fini della fornitura di servizi di custodia e servizi correlati e di conseguenza potrebbero di volta in volta insorgere conflitti tra il Depositario e i relativi delegati alla custodia, ad esempio nel caso in cui un delegato nominato sia una società affiliata al gruppo che fornisca un prodotto o un servizio a un comparto e vanti interessi finanziari o commerciali nel suddetto prodotto o servizio o laddove un delegato nominato sia una società del gruppo che percepisca una retribuzione per altri prodotti o servizi di custodia correlati forniti ai Comparti, ad es. servizi di cambio, prestito titoli, determinazione dei prezzi o valutazione.

Il Depositario implementa anche una politica e procedure di gestione dei conflitti d'interesse fra se stesso, il Fondo e la Società di gestione, che possono sorgere in presenza di una correlazione di gruppo fra di essi, come definito nei regolamenti applicabili. Ciò si verifica, ad esempio, quando la Società di gestione delega determinate funzioni amministrative ad un'entità interna al medesimo gruppo di società del Depositario.

Laddove nel corso del normale svolgimento delle attività insorgano potenziali conflitti d'interesse, il Depositario rispetterà in ogni momento i propri obblighi ai sensi delle leggi applicabili. Inoltre, al fine di gestire eventuali conflitti d'interesse, il Depositario ha implementato e mantiene una politica di gestione di tali situazioni, finalizzata a:

- a) identificare e analizzare le potenziali situazioni di conflitto d'interesse;
- b) registrare, gestire e monitorare le situazioni di conflitto d'interesse tramite:
 - ▶ misure permanenti per affrontare i conflitti d'interesse, come ad esempio mantenere separate le entità legali, le responsabilità e le linee di reporting e redigere un elenco relativo al personale interno; o
 - ▶ implementazione di procedure adeguate caso per caso, come ad esempio definire nuove barriere alle informazioni, che garantiscano un'esecuzione delle operazioni a condizioni paritetiche e/o informare gli azionisti interessati della Società.

Allegato C

Il Depositario ha stabilito una separazione funzionale e gerarchica fra le performance legate alle sue funzioni di depositario dell'OICVM e quelle legate agli altri incarichi per conto della Società.

Informazioni aggiornate sul Depositario, sui relativi obblighi, su eventuali conflitti d'interesse, sulle funzioni di custodia delegate dal Depositario, l'elenco dei delegati e dei subdelegati ed eventuali conflitti d'interesse derivanti da tali deleghe saranno messi a disposizione degli Azionisti su richiesta.

12. Responsabile della Contabilità

La Società di Gestione ha concluso un contratto con il Responsabile della Contabilità in base al quale il Responsabile della Contabilità ha acconsentito a fornire servizi di contabilità per i comparti, di determinazione del Valore Patrimoniale Netto nonché servizi correlati a tali funzioni. In osservanza alla legge e alla normativa lussemburghese il Responsabile della Contabilità è autorizzato a delegare funzioni specifiche a un'altra persona, impresa o società (con l'approvazione della Società di Gestione e dell'autorità competente).

13. Agente per i Trasferimenti

La Società di Gestione ha stipulato un Contratto di Agenzia per i Trasferimenti ai sensi del quale l'Agente per i Trasferimenti accetta di compiere tutte le funzioni essenziali proprie di un agente per i trasferimenti compresa l'esecuzione di richieste e operazioni, la custodia del libro soci, nonché tutti gli altri servizi relativi a tali funzioni.

14. Relazioni del Depositario e del Responsabile della Contabilità con il Gruppo BlackRock

Le Società associate del Depositario e del Responsabile della Contabilità forniscono servizi di custodia e di contabilità per i comparti a BlackRock Investment Management (UK) Limited e ad alcune delle sue collegate in relazione alla loro attività di gestione degli investimenti. Ai sensi degli accordi tra le società del gruppo BNY e alcune società del Gruppo BlackRock in relazione alla fornitura di questi servizi, i pagamenti dovuti dalle relative società del Gruppo BlackRock alle società del gruppo BNY verranno ridotti dalle commissioni corrisposte dalla Società al Depositario e al Responsabile della Contabilità in relazione ai servizi di custodia e di contabilità per i comparti.

15. Agenti per i Pagamenti

La Società ha nominato i seguenti Agenti per i Pagamenti:

Austria

Raiffeisen Bank International AG
Am Stadtpark 9
1030 Vienna

Belgio

J.P. Morgan Chase Bank, Brussels Branch
1 Boulevard du Roi Albert II
Brussels
B1210-Belgio

Lussemburgo

(Agente Principale per i Pagamenti)
J.P. Morgan Bank Luxembourg S.A.
6, route de Trèves, Building C
L-2633, Senningerberg

Italia

Allfunds Bank, S.A., Milan branch
Via Santa Margherita 7
20121 – Milano

State Street Bank S.p.A.
Via Ferrante Aporti, 10
20125 Milano

RBC Investor Service Bank S.A.
Succursale di Milano
Via Vittor Pisani, 26
I-20121 Milano

Banca Monte Dei Paschi di Siena S.p.A.
Piazza Salimbeni 3
53100 Siena

Société Générale Securities Services S.p.A.,
Via Benigno Crespi,
19/A, MAC II,
20159 Milano

BNP Paribas Securities Services
Succursale di Milano – Via Ansperto 5
20123 Milano

Banca Sella Holding S.p.A.
Piazza Gaudenzio Sella 1
13900 Biella

Polonia
Bank Handlowy w Warszawie S.A.
ul. Senatorska 16
00-923 Varsavia

Svizzera
State Street Bank GmbH,
Monaco, Succursale di Zurigo
Beethovenstrasse 19
CH-8027 Zurigo

Regno Unito
J.P. Morgan Trustee and Depositary Company Limited
Hampshire Building, 1st Floor
Chaseside
Bournemouth
BH7 7DA

16. La Società Controllata

Il Comparto India Fund può investire in titoli tramite la sua controllata, BlackRock India Equities Fund (Mauritius) Limited (la "Società Controllata"). La Società Controllata è titolare di una Licenza commerciale generale di categoria I (Category 1 Global Business Licence) ai sensi del Financial Services Act 2007 ed è disciplinata dalla Financial Services Commission, Mauritius ("FSC"). La Società Controllata investirà in titoli indiani. È opportuno precisare che la concessione di tale autorizzazione non implica da parte della FSC la garanzia dell'affidabilità finanziaria o della correttezza di alcuna dichiarazione o parere espressi sulla Società Controllata. Gli investitori nella Società Controllata non sono tutelati da alcun accordo statutario di remunerazione vigente nelle Mauritius in caso di fallimento della Società Controllata.

La Società Controllata è stata costituita con durata illimitata il 1° settembre 2004 ed è interamente controllata dalla Società. La Società Controllata è iscritta al Registro delle Imprese di Mauritius (Registrar of Companies, Mauritius) con il n° 52463/C1/GBL. Lo Statuto della Società Controllata può essere consultato presso la sede sociale.

La Società Controllata ha un capitale dichiarato di un massimo di 5.000.000.100 dollari USA, suddiviso in 100 azioni di gestione del valore nominale di 1,00 dollaro USA cadauna emesse a favore

della Società; in 4.000.000.000 di azioni di partecipazione redimibili di classe A del valore nominale di 1,00 dollaro USA, ciascuna delle quali può essere emessa come azione di classe A (le "Azioni di Classe A") unicamente a favore della Società; e in 1.000.000.000 di azioni di partecipazione redimibili del valore nominale di 1,00 dollaro USA, ognuna delle quali può essere emessa a favore della Società in quelle Classi di azioni di partecipazione che gli amministratori potranno stabilire attribuendo loro privilegi, limitazioni o altri diritti o restrizioni particolari in materia di voto, dividendi, rendimenti del capitale o in qualsiasi altro aspetto. Altre Classi di Azioni potranno essere emesse successivamente a favore della Società ai sensi dello Statuto della Società Controllata. La Società Controllata emette unicamente azioni nominative.

Gli Amministratori della Società Controllata potranno, per rendere più efficiente la gestione, autorizzare un comitato di amministratori a emettere azioni di partecipazione della Società Controllata alle condizioni che gli Amministratori riterranno opportuno approvare.

La gestione delle attività e degli affari della Società Controllata sono di competenza degli amministratori. Gli amministratori della Società Controllata sono i signori Nicholas Hall, Frank Le Feuvre e Geoffrey Radcliffe (amministratori non residenti) e Couldip Basanta Lala e Kapildeo Joory (amministratori residenti). Nel consiglio d'amministrazione della Società Controllata la maggioranza dei consiglieri sarà sempre composta da Amministratori della Società. Agli amministratori spettano, tra le altre responsabilità, la definizione degli obiettivi d'investimento e della politica della Società Controllata e il monitoraggio degli investimenti e della performance della Società Controllata.

La Società Controllata svolge esclusivamente attività relative alla Società.

La Società Controllata si attiene alle limitazioni agli investimenti stabilite dalla Società.

La Società Controllata ha affidato a BlackRock Investment Management (UK) Limited e a DSP BlackRock Investment Managers Private Limited i rispettivi incarichi di gestore degli investimenti e di Consulente per gli Investimenti in India.

La Società Controllata ha nominato agente amministrativo e segretario (l'"Agente Amministrativo a Mauritius") International Financial Services Limited ("IFSL"). IFSL è una società di gestione di primo piano, costituita a Mauritius e autorizzata dalla Financial Services Commission (FSC) a offrire servizi di consulenza e di gestione a società titolari di una licenza commerciale generale.

L'Agente Amministrativo a Mauritius svolge l'amministrazione generale della Società Controllata e tiene o fa tenere la contabilità della Società Controllata nonché quei registri o archivi richiesti dalla legge o da altri ai fini del corretto svolgimento dei suoi affari finanziari. Il valore patrimoniale netto per azione, i prezzi di sottoscrizione e di rimborso sono calcolati in ciascun giorno di calcolo ai sensi dello Statuto della Società Controllata.

L'Agente Amministrativo a Mauritius convoca le assemblee degli amministratori, tiene i libri obbligatori nonché gli archivi e i registri degli azionisti della Società Controllata e adempie a tutti gli obblighi che la legge di Mauritius pone a carico della Società Controllata. L'Agente Amministrativo a Mauritius è responsabile della presentazione a Mauritius di tutte le dichiarazioni tributarie attinenti alla Società Controllata.

La Società Controllata ha altresì stipulato un Contratto di Deposito con il Depositario e con la Società, in virtù del quale Banca Depositaria si è impegnata a svolgere le funzioni di Banca Depositaria della Società Controllata e della Società.

La Società Controllata, conformemente alle disposizioni di legge in materia vigenti a Mauritius, ha affidato alla Società di Revisione di Mauritius l'incarico di revisore contabile della Società Controllata di Mauritius. La Società e la Società Controllata presentano un bilancio consolidato. Tutte le attività e passività nonché le entrate e le spese della Società Controllata sono consolidati nel conto profitti e perdite della Società. Tutti gli investimenti della Società Controllata sono riportati nei bilanci della Società. Tutte le disponibilità liquide, i titoli e gli altri beni della Società Controllata sono depositati presso il Depositario per conto della Società, ai sensi della legge e dei regolamenti applicabili.

Consulente per gli Investimenti in India della Società Controllata

DSP BlackRock Investment Managers Private Limited
Mafatlal Chambers, 10th Floor, Nariman Point,
Mumbai – 400 021, India

Società di Revisione della Società Controllata a Mauritius

PricewaterhouseCoopers
18, Cybercity, Ebene, Mauritius

Agente Amministrativo della Società Controllata a Mauritius

International Financial Services Limited
IFS Court, TwentyEight, Cybercity, Ebene, Mauritius

17. **Regime tributario della Società Controllata e dell'India Fund**

Applicabilità del trattamento favorevole delle plusvalenze ai sensi del Trattato

Partendo dal presupposto che la Società Controllata sia residente ai fini fiscali a Mauritius, detenga un certificato valido di residenza fiscale, sia efficacemente gestita da Mauritius e non abbia una stabile organizzazione in India e sulla base del fatto che nessuna parte di qualsiasi investimento e/o accordo (o qualsiasi fase o parte dello stesso) sia dichiarata essere un accordo di elusione inammissibile ai sensi della normativa GAAR, ai sensi delle disposizioni del Trattato qualsiasi plusvalenza guadagnata dalla Società Controllata sul trasferimento di titoli indiani non dovrà essere soggetta a imposte in India. Tuttavia non può essere fornita alcuna garanzia in merito al fatto che qualsiasi modifica futura del Trattato o futura interpretazione o rinegoziazione del medesimo non incida negativamente sulla posizione fiscale degli investimenti in India della Società Controllata a Mauritius. Laddove il Trattato fosse interpretato, emendato, cessato, rinegoziato, i cui dettagli sono in attesa di un ulteriore parere da parte delle autorità competenti, in modo da poter incidere negativamente sulla posizione fiscale della Società Controllata in India, tale interpretazione, emendamento, rinegoziazione potrebbe tradursi nell'obbligo per la Società Controllata di sostenere imposte sulle plusvalenze in India e pertanto ridurre il valore patrimoniale netto della Società Controllata. Qualsiasi effetto sul valore patrimoniale netto della Società Controllata avrà un conseguente effetto negativo sul Valore Patrimoniale Netto dell'India Fund.

Norma generale antielusione (General Anti-Avoidance Rules – GAAR)

Le Norme GAAR adottate nel 2015 ma in vigore dal 1° aprile 2017 autorizzano le Autorità tributarie indiane a dichiarare che un accordo si configura come accordo di elusione inammissibile laddove il fine principale (o di una fase o parte dello stesso) fosse quello di ottenere un beneficio fiscale e se l'accordo soddisfa almeno uno dei quattro criteri di verifica specificati.

Qualora un accordo o parte di un accordo d'investimento in titoli indiani venga dichiarato un accordo di elusione inammissibile, le disposizioni GAAR sostituiscono le disposizioni del Trattato (anche laddove tali disposizioni non vadano a vantaggio della Società Controllata) e possono assoggettare la Società

Controllata all'imposta sulle plusvalenze applicata in India, riducendone il valore patrimoniale netto. Qualsiasi effetto sul valore patrimoniale netto della Società Controllata avrà un conseguente effetto negativo sul Valore Patrimoniale Netto dell'India Fund.

Trasferimento di partecipazioni nella Società Controllata e nell'India Fund

La Sezione 9 della Legge indiana sulle imposte sui redditi (applicabile con effetto retroattivo dal 1° aprile 1961) stabilisce, tra l'altro, che un attivo o un investimento di capitale che sia un'azione o una partecipazione in una società o un'entità registrata o costituita al di fuori dell'India si riterrà essere situato in India nel caso in cui l'azione o la partecipazione derivi, direttamente o indirettamente, il proprio valore in misura sostanziale dall'attivo o dall'investimento di capitale ubicato in India. Di conseguenza, gli utili o le perdite ottenuti dal trasferimento di tale attivo o investimento di capitale (che siano azioni o partecipazioni in società al di fuori dell'India) si riterranno essere utili o perdite che maturano o derivano in India nelle mani di cedenti non residenti.

Le disposizioni summenzionate, se applicate alle strutture del portafoglio di investimento, potrebbero tradursi nel fatto che qualsiasi trasferimento/rimborso di partecipazioni nella Società Controllata da parte dell'India Fund o distribuzione effettuata dalla Società Controllata all'India Fund sia soggetto a imposte in India, il che avrebbe conseguenze negative sul Valore Patrimoniale Netto dell'India Fund. Inoltre, le disposizioni summenzionate, come approvate, potrebbero anche tradursi nel fatto che qualsiasi trasferimento/rimborso di Azioni dell'India Fund da parte dei suoi investitori o distribuzioni effettuate dall'India Fund ai suoi investitori sia soggetto a imposte in India. Tali redditi o plusvalenze, se considerati tassabili in India, potranno usufruire delle esenzioni tributarie concesse da un trattato

Per esaminare l'applicabilità delle disposizioni sui trasferimenti indiretti, il Primo Ministro indiano ha istituito un Comitato di esperti. Nella sua bozza di relazione sulle disposizioni sui trasferimenti indiretti il Comitato di esperti ha formulato alcune raccomandazioni per chiarire le perplessità manifestate dagli Investitori istituzionali esteri, ma il governo indiano non ha assunto alcun impegno formale di fornire tali chiarimenti né vi è alcuna certezza che ciò avverrà.

Commissioni e spese

18. Le commissioni di gestione annue, spettanti alla Società di Gestione in base al Valore Patrimoniale Netto di ciascun Comparto, sono riportate nell'Allegato E.
19. Il Depositario percepisce le commissioni di gestione, che maturano giornalmente, e le commissioni sulle operazioni. Le commissioni di custodia annue variano da un minimo dello 0,0024% a un massimo dello 0,45%, mentre le commissioni sulle operazioni variano da 5,5 a 124 dollari USA ad operazione. Gli importi di ambedue le categorie di commissioni variano a seconda dei paesi d'investimento e in alcuni casi del tipo di titolo. Agli investimenti in obbligazioni e nei mercati azionari avanzati si applicheranno le commissioni più basse tra quelle citate, mentre a taluni investimenti in mercati emergenti o in via di sviluppo saranno applicate le commissioni più elevate. Pertanto il costo della custodia dei titoli a carico di ciascun Comparto dipenderà dalla ripartizione degli investimenti attuata di volta in volta.

La Società corrisponde una Commissione di Amministrazione alla Società di Gestione non superiore allo 0,25% annuo. L'importo della Commissione di Amministrazione può variare a discrezione degli Amministratori, sulla base di accordi con la Società di Gestione, nonché a seconda dei singoli Comparti e Classi di

Azioni. La Commissione matura quotidianamente in base al Valore Patrimoniale Netto della relativa Classe di Azioni ed è pagata mensilmente. La Commissione di Amministrazione viene utilizzata dalla Società di Gestione per adempiere a tutte le spese operative e i costi di gestione fissi e variabili sostenuti dalla Società, escluse le commissioni per il Depositario, le commissioni di distribuzione, le commissioni sulle operazioni di prestito titoli e le spese legali relative alle richieste di rimborso di ritenute d'acconto nell'Unione europea nonché le eventuali imposte applicabili su queste ultime e qualsivoglia imposta applicabile a un investimento o alla Società. Inoltre, le imposte dovute dalla Società, quali le tasse di sottoscrizione, rimangono a carico della stessa. La Commissione di Amministrazione non supererà lo 0,25% annuo; eventuali costi e spese eccedenti tale quota saranno a carico della Società di Gestione o di un'altra Società del Gruppo BlackRock. Per ulteriori informazioni, si consulti la sezione "Commissione di Amministrazione" nella sezione intitolata "Commissioni e spese".

20. Il Collocatore Principale ha diritto di percepire:
- ▶ una Commissione di Sottoscrizione non superiore al 5% del prezzo delle Azioni di Classe A e delle Azioni di Classe D, se riscossa;
 - ▶ una Commissione di Sottoscrizione non superiore al 3% del Valore Patrimoniale Netto delle Azioni di Classe E emesse, ove applicabile e se riscossa;
 - ▶ la CDCV sui rimborsi;
 - ▶ ogni Commissione di Sottoscrizione differita o Commissione Differita Condizionata di Vendita sulle Azioni di Classe A o E, rispettivamente;
 - ▶ la commissione della Società di Gestione nel caso di conversioni eccessivamente frequenti di ogni Classe di Azioni (si veda il paragrafo 22. dell'Allegato B);
 - ▶ eventuali commissioni di distribuzione.
21. Previa approvazione degli Amministratori, la commissione di gestione e la Commissione di Amministrazione di qualsiasi Comparto potranno essere aumentate, complessivamente, fino ad un massimo del 2,25%, dando agli azionisti un preavviso di almeno 3 mesi. Per qualsiasi aumento delle commissioni di gestione e di Amministrazione superiore a tale importo sarà necessaria l'approvazione degli azionisti in sede di assemblea generale straordinaria. Agli azionisti sarà dato un preavviso di almeno un mese in caso di qualsiasi aumento dei tassi di altre commissioni e spese specificate nel presente Prospetto, a meno che non sia richiesto il previo consenso dell'azionista ai sensi dello Statuto della Società nel qual caso sarà necessario almeno un mese di preavviso dalla data di tale consenso.
22. Il Collocatore Principale ha diritto, a sua esclusiva discrezione e senza costi per la Società o possibilità di rivalsa nei confronti della stessa, a rinunciare a tutte o parte delle commissioni iniziali, ovvero a stabilire o effettuare un pagamento ridotto in relazione a eventuali commissioni applicabili al possesso di Azioni, agli investitori (inclusi gli sconti su commissioni degli amministratori e dipendenti del Collocatore Principale e delle sue controllate del Gruppo BlackRock) o ai suoi distributori, intermediari autorizzati o altri agenti in relazione a qualsiasi sottoscrizione, rimborso o titolarità di Azioni.

Gli sconti sulle commissioni di gestione o di distribuzione non supereranno l'importo delle commissioni dovute in relazione a ciascun Comparto, secondo quanto disposto nell'Allegato E, e varieranno in funzione della Classe di Azioni interessata; ad esempio, per le Azioni di Classe A, lo sconto medio non supererà

il 45% di tali commissioni, mentre potrebbe essere superiore per le Classi di Azioni riservate a determinati collocatori. Gli sconti non sono disponibili per tutte le Classi di Azioni.

I termini degli sconti saranno di volta in volta concordati fra il Collocatore Principale e l'investitore. Ove le disposizioni applicabili lo richiedano, l'investitore provvederà a comunicare ai clienti sottostanti l'importo dell'eventuale sconto sulla commissione di gestione ricevuta dal Collocatore Principale. La Società di Gestione provvederà inoltre a comunicare agli azionisti, su richiesta, i dettagli di eventuali sconti corrisposti dal Collocatore Principale a un intermediario autorizzato in relazione alla detenzione di Azioni, ove detto intermediario agisca per conto dell'Azionista interessato. Detti pagamenti sono subordinati all'incasso, da parte della Società di Gestione e del Collocatore Principale, delle commissioni e degli oneri di gestione dovuti dalla Società.

Successivamente alla Retail Distribution Review dell'Autorità di vigilanza del Regno Unito, né la Società di Gestione né il Collocatore Principale avranno la facoltà di versare una commissione iniziale o rinnovata né di ridurre la spesa di gestione annuale degli intermediari autorizzati o di distributori terzi o agenti, relativamente alle sottoscrizioni o detenzioni di quote di investitori retail britannici, con riferimento a investimenti effettuati dopo che l'investitore aveva ricevuto una raccomandazione personale in data, o in seguito al, 31 dicembre 2012.

23. Qualora un Comparto venga chiuso quando qualsiasi spesa precedentemente imputata a tale Comparto non è stata ammortizzata completamente, gli Amministratori stabiliranno in che modo dovranno essere trattate le spese insolite, e possono, ove appropriato, decidere che le spese insolite debbano essere sostenute dal Comparto come spese di liquidazione.
24. I costi di gestione della Società Controllata, comprese le commissioni dell'Agente Amministrativo a Mauritius stimate tra 50.000 e 60.000 dollari USA annui, esclusi gli esborsi, e le commissioni degli Amministratori non affiliati, sono a carico della Società Controllata.
25. L'offerta dell'India Fund è iniziata contestualmente alla sua fusione con Merrill Lynch Specialist Investment Funds – India Fund. Le spese non ammortizzate di tale comparto, pari a 120.241,50 dollari USA, sono state riportate a nuovo nell'India Fund nell'ambito della procedura di fusione.

Conflitti di Interessi e Relazioni all'interno del Gruppo BlackRock e con il Gruppo PNC

26. La società capogruppo della Società di Gestione, del Collocatore Principale e dei Consulenti per gli Investimenti è BlackRock, Inc., una società costituita nel Delaware, Stati Uniti d'America. PNC Financial Services Group Inc. è un azionista rilevante di BlackRock, Inc.
27. Nel rispetto di qualsiasi politica stabilita dagli Amministratori, nella predisposizione delle operazioni d'investimento per la Società, il Consulente per gli Investimenti cercherà di conseguire i risultati migliori per la Società, tenendo conto di fattori quali il prezzo (inclusa la commissione applicabile di intermediazione o il margine per l'operatore di Borsa), la dimensione dell'ordine, la difficoltà nell'esecuzione e le facilitazioni operative dell'impresa coinvolta e il rischio dell'impresa nel posizionare un insieme di titoli. Perciò, sebbene i Consulenti per gli Investimenti generalmente cerchino tassi di commissione ragionevolmente competitivi, la Società non necessariamente paga la commissione o il differenziale più bassi disponibili. In alcuni mercati in via di sviluppo, le commissioni sono fissate ai sensi della normativa locale, perciò non sono soggette a negoziazione.

28. Nell'organizzare operazioni mobiliari per la Società, le Società del Gruppo PNC possono fornire servizi di intermediazione mobiliare, di cambio di valuta, servizi bancari e altri servizi, o possono agire in conto proprio alle loro normali condizioni e possono trarne conseguentemente beneficio. Le commissioni verranno pagate agli intermediari e agli agenti in conformità alla prassi di mercato e il vantaggio di qualsiasi sconto sui volumi o qualsiasi altro sconto sulle commissioni o riduzioni delle commissioni procurate dagli intermediari o agenti verrà passato alla Società. I servizi delle Società del Gruppo PNC possono essere usati dai Consulenti per gli Investimenti quando lo si consideri opportuno a condizione che (a) le loro commissioni e gli altri termini siano generalmente paragonabili a quelli disponibili da intermediari e agenti non collegati nei mercati interessati, e (b) questo sia conforme alla suddetta politica di conseguire i migliori risultati. Nel rispetto delle politiche sopra menzionate, si anticipa che in parte le operazioni d'investimento della Società saranno eseguite tramite distributori intermediari del Gruppo PNC e che essi saranno ricompresi in un gruppo relativamente ristretto di imprese globali alle quali può essere assegnata una parte di operazioni più consistente rispetto alla parte assegnata a qualsiasi altra impresa.

29. Nel rispetto di quanto sopra esposto e di qualsiasi restrizione prevista dagli Amministratori o stabilita nello Statuto, i Consulenti per gli Investimenti e ogni altra società del Gruppo BlackRock o del Gruppo PNC e ogni amministratore di tali Società possono (a) avere un interesse nella Società o in qualsiasi operazione eseguita con o per essa o una relazione di qualsiasi natura con un'altra persona, che può implicare un potenziale conflitto con i loro rispettivi doveri verso la Società e (b) trattare con o altrimenti usare i servizi delle Società del Gruppo PNC in relazione all'adempimento di tali doveri; e nessuno di essi dovrà rendere conto di qualsiasi profitto o compenso da ciò derivante.

Per esempio, tali potenziali conflitti possono sorgere perché la società in questione del Gruppo BlackRock o Gruppo PNC:

- 29.1 opera con altri clienti;
- 29.2 ha amministratori o dipendenti che sono amministratori, hanno o trattano titoli di, o sono altrimenti interessati in, qualsiasi società i cui titoli sono detenuti o trattati per conto della Società;
- 29.3 può trarre vantaggio da una commissione, un compenso, un margine di profitto o ribasso altrimenti dovuto dalla Società in relazione a un'operazione di investimento;
- 29.4 può agire come agente per la Società in relazione ad operazioni nelle quali essa agisce anche per conto di altri suoi clienti;
- 29.5 può trattare in titoli e/o in valute in conto proprio con la Società o con uno qualsiasi degli azionisti della Società;
- 29.6 opera in quote o azioni di un organismo d'investimento collettivo o di qualsiasi società della quale qualsiasi Società del Gruppo BlackRock o Gruppo PNC sia gestore, operatore, banchiere, consulente o fiduciario;
- 29.7 può eseguire operazioni per la Società che implicano collocamenti e/o nuove emissioni con un'altra società del gruppo che potrebbe agire in qualità di mandante o che può ricevere commissioni come agente.
30. Come descritto sopra, i titoli possono essere detenuti da, o essere un adeguato investimento per, la Società o possono essere anche detenuti da o per altri clienti dei Consulenti per gli Investimenti o di altre società del Gruppo BlackRock. A causa di obiettivi diversi o di altri fattori, un particolare titolo può essere

comprato per uno o più di tali clienti, quando altri clienti stanno vendendo lo stesso titolo. Se gli acquisti o le vendite di titoli contro corrispettivo si verificano, per la Società o per tali clienti, quasi contemporaneamente, tali operazioni saranno effettuate, per quanto possibile, per i relativi clienti in un modo considerato equo per tutti. All'atto degli acquisti o delle vendite di titoli per uno o più clienti del Gruppo BlackRock possono verificarsi circostanze che hanno un effetto negativo su altri clienti del Gruppo BlackRock.

31. In relazione ai Comparti (o a una porzione di un Comparto) ai quali forniscono servizi di consulenza e gestione degli investimenti, le società del Gruppo BlackRock possono fare ricorso a intermediari (ivi compresi, in via non esclusiva, intermediari affiliati allo stesso Gruppo BlackRock o Gruppo PNC) che forniscano al Gruppo BlackRock, direttamente o tramite terzi o conti di corrispondenza, servizi di ricerca o esecuzione a supporto delle decisioni d'investimento o dell'esecuzione delle transazioni operate dalle società del Gruppo e la cui natura sia tale che l'erogazione degli stessi possa ragionevolmente presumersi a beneficio del Comparto nel suo complesso e possa contribuire a un miglioramento della performance del Comparto. Detti servizi di ricerca o esecuzione, che il Gruppo BlackRock dovrà ritenere adeguati e conformi ai sensi di legge, potranno comprendere, a titolo esemplificativo ma non esaustivo e nella misura consentita dalle normative vigenti in materia: report di ricerca su società, settori e titoli; informazioni e analisi di carattere economico-finanziario; e software per analisi quantitative. I servizi di ricerca o esecuzione così ottenuti possono essere utilizzati non solo per il conto dal quale vengono prelevate le commissioni per il pagamento degli stessi, ma anche in relazione ad altri conti di clienti del Gruppo BlackRock. Per evitare qualsiasi dubbio, detti beni e servizi non includono trasferte, vitto e alloggio, spese di rappresentanza, beni e servizi di carattere amministrativo generale, apparecchiature generali a uso ufficio, hardware o strutture, commissioni di iscrizione, salari e stipendi dei dipendenti o pagamenti diretti di denaro. Ove BlackRock utilizzi le commissioni in dollari versate dai propri clienti per ottenere servizi di ricerca o esecuzione, le società del Gruppo BlackRock non dovranno pagare tali prodotti e servizi. Le società del Gruppo BlackRock possono ottenere servizi di ricerca o esecuzione che siano connessi ai servizi di esecuzione di transazioni, compensazione e/o pagamento forniti da un determinato operatore. In tal caso, l'ottenimento di servizi di ricerca o esecuzione da parte delle società del Gruppo BlackRock può implicare molti potenziali conflitti, in maniera analoga a quanto avviene in caso di ottenimento degli stessi tramite accordi con terzi. Ad esempio, la ricerca verrà di fatto pagata mediante commissioni del cliente che verranno anche utilizzate per pagare i servizi di esecuzione, compensazione e pagamento forniti dall'operatore, e non verrà pagata dalla società del Gruppo BlackRock che ne usufruisce.

Al fine di garantire l'ottenimento continuativo di servizi di ricerca o esecuzione ritenuti utili, da parte delle società del Gruppo BlackRock, nell'ambito dei rispettivi processi decisionali d'investimento o di esecuzione delle transazioni, ciascuna società del Gruppo BlackRock può impegnarsi, fatti salvi i principi di migliore esecuzione, a eseguire transazioni tramite intermediari che offrono servizi di ricerca o esecuzione ai sensi dei suddetti accordi. Per ottenere determinati servizi di ricerca o esecuzione, e laddove ritengano in buona fede che le commissioni così corrisposte siano ragionevoli in relazione al valore dei servizi di cui usufruiscono, le società del Gruppo BlackRock potranno pagare commissioni più elevate rispetto a quanto avrebbero normalmente potuto pagare per ottenere i medesimi servizi. Il Gruppo BlackRock ritiene che l'utilizzo di commissioni in dollari finalizzato a ottenere servizi di ricerca o esecuzione ottimizzi i propri processi di ricerca e negoziazione, incrementando così le prospettive di ottenere rendimenti più elevati dall'investimento.

Ove lo ritenga opportuno, e in ogni caso entro i limiti consentiti dalle vigenti disposizioni di legge, il Gruppo BlackRock potrà decidere, senza necessità di preventiva notifica ai propri clienti, di modificare o non fare ricorso agli accordi sopra descritti nella misura ritenuta necessaria.

32. La costituzione, detenzione o chiusura di posizioni opposte (ad esempio, long e short) nello stesso titolo, nello stesso momento, per diversi clienti può pregiudicare gli interessi degli stessi e peraltro costituire un conflitto di interessi per il Gruppo BlackRock, in particolare qualora una società del Gruppo BlackRock o i gestori del portafoglio coinvolti ottengano maggiori compensi con un'attività piuttosto che con un'altra. Ciò può verificarsi quando i diversi team di gestione del portafoglio abbiano pareri differenti in merito a un particolare titolo o durante l'implementazione di strategie di gestione dei rischi; in linea generale, in tali situazioni non si ricorre a politiche e procedure speciali.

Tale situazione può inoltre verificarsi all'interno del medesimo team di gestione del portafoglio quando questi detenga sia mandati solo long e long-short o mandati solo short, o durante l'implementazione di strategie di gestione dei rischi. Laddove il medesimo team di gestione del portafoglio detenga tali mandati, la riduzione in alcuni portafogli a una posizione short di un titolo che in altri portafogli sia detenuta come long o la costituzione in alcuni portafogli di una posizione long di un titolo che in altri portafogli sia detenuta come short può essere effettuata solo in conformità alle politiche e procedure fissate al fine di garantire la presenza di un'idonea logica fiduciaria e di completare operazioni opposte in un modo che non rechi sistematicamente vantaggio o svantaggio a un particolare gruppo di clienti. Il team per la conformità di BlackRock controlla la conformità a queste politiche e procedure e può richiedere la modifica o la cessazione di determinate attività al fine di minimizzare i conflitti. Eventuali eccezioni alle suddette politiche e procedure devono essere approvate dal team per la conformità.

Tra le logiche fiduciarie che possono giustificare l'acquisizione di posizioni opposte nello stesso titolo, nello stesso momento, rientrano pareri differenti in merito alle performance a breve termine e a lungo termine di un titolo, in virtù dei quali può essere inopportuno per i conti solo long vendere il titolo, ma può essere opportuno per i conti short, che detengano mandati di riduzione delle posizioni, ridurre il titolo a breve termine. Un'altra logica può essere quella di tentare di neutralizzare l'effetto della performance di un particolare segmento dell'attività di una società, acquisendo la posizione opposta in un'altra società, la cui attività sia sostanzialmente analoga a quella del segmento in questione.

In taluni casi l'impegno di BlackRock volto a gestire efficacemente tali conflitti può condurre a una perdita di opportunità di investimento per la clientela o può spingere BlackRock a effettuare operazioni in modo diverso da quello a cui sarebbe ricorso in assenza di tali conflitti, il che potrebbe pregiudicare la performance di investimento.

33. Data la presenza di determinati limiti agli investimenti complessivi, le attività di investimento condotte dal Gruppo BlackRock per proprio conto e per conto di altri clienti, gestite dallo stesso o dal Gruppo PNC, possono comportare dei limiti per le strategie di investimento attuabili dai Consulenti per gli Investimenti per conto dei Comparti. Ad esempio, la definizione di proprietà a livello societario e normativo di settori regolamentati in taluni mercati possono imporre determinati limiti sull'importo complessivo dell'investimento da parte di investitori affiliati. Il superamento di detti limiti senza concessione di licenza o altra autorizzazione normativa o societaria può comportare situazioni penalizzanti o limitazioni di attività per il Gruppo BlackRock e per i Comparti. In caso di raggiungimento dei suddetti limiti di proprietà, i Comparti

- potrebbero essere soggetti a limitazioni, di carattere normativo o altro, nella compravendita di investimenti o nell'esercizio di diritti. Di conseguenza, i Consulenti per gli Investimenti per conto dei Comparti potrebbero limitare gli acquisti, vendere investimenti preesistenti o altrimenti limitare l'esercizio di diritti (ivi compresi i diritti di voto) alla luce di potenziali restrizioni normative sulla proprietà o altra limitazione derivante dal raggiungimento di determinate soglie d'investimento.
34. Nessuna commissione di gestione, di sottoscrizione o di rimborso potrà essere addebitata alla Società per gli investimenti in quote di altri OICVM e/o di altri OICR gestiti (direttamente o per delega) dalla stessa Società di Gestione o da altra società cui essa sia legata da un rapporto di controllo o di gestione comune ovvero da un sostanziale investimento diretto o indiretto superiore al 10% del capitale o del diritto di voto.
35. Società del Gruppo BlackRock che forniscono servizi di consulenza di investimento ai Comparti, ad altri OICVM e/o ad altri OICR possono anche far sì che i Comparti, attraverso tali servizi di investimento, altri OICVM e/o altri OICR promuovano altri prodotti (compresi i Comparti) sponsorizzati o gestiti dal Gruppo BlackRock.
36. In riferimento al Paragrafo 3.5 dell'Allegato A, la Società ha nominato suo agente per le operazioni di prestito titoli BlackRock Advisors (UK) Limited, che a sua volta può subdelegare l'erogazione di servizi di agente di prestito titoli ad altre società del Gruppo BlackRock. BlackRock Advisors (UK) Limited ha facoltà di effettuare operazioni di prestito titoli con istituti finanziari altamente specializzati (le "controparti"). Tra le controparti potranno figurare consociate di BlackRock Advisors (UK) Limited. Il valore della liquidità verrà adeguato a quello di mercato ("mark to market") su base giornaliera e i prestiti di titoli saranno rimborsabili a prima richiesta. Per le attività di cui sopra BlackRock Advisors (UK) Limited riceverà un compenso dalla Società, in misura non superiore al 37,5% dei proventi netti delle stesse.
- 38.2 i contratti materiali conclusi tra la Società e i suoi funzionari (come modificati o sostituiti di volta in volta).
- Una copia dello Statuto della Società può essere ottenuta gratuitamente ai suddetti indirizzi.
39. Le Azioni della Società sono e continueranno a essere offerte a un'ampia gamma di categorie di investitori, che comprendono sia il pubblico generale che gli Investitori Istituzionali. Le Azioni della Società saranno commercializzate e offerte a una gamma sufficientemente ampia di investitori e in modo da attirare tali investitori.

Conflitti di interessi e rapporti tra il Gruppo BlackRock e i relativi

Fornitori di servizi

37. Il Gruppo BlackRock o le relative affiliate detengono o vantano interessi di partecipazione in taluni sistemi di negoziazione, gestione di portafogli, operativi e/o informatici utilizzati da taluni fornitori di servizi. Tali sistemi sono o possono essere utilizzati da un fornitore di servizi in relazione alla fornitura di servizi a conti gestiti dal Gruppo BlackRock e compartimenti gestiti e sponsorizzati dal Gruppo BlackRock, ivi compresa la Società, che coinvolgono il fornitore di servizi (di norma la banca depositaria). Il fornitore di servizi della Società retribuisce il Gruppo BlackRock o la relative affiliate rispetto all'utilizzo dei sistemi. I pagamenti del fornitore di servizi al Gruppo BlackRock o alle relative affiliate per l'utilizzo di tali sistemi può migliorare la redditività del Gruppo BlackRock e delle relative affiliate. Le commissioni percepite dal Gruppo BlackRock o dalle relative affiliate e versate dal fornitore di servizi in relazione all'utilizzo dei sistemi forniti dal Gruppo BlackRock o dalle relative affiliate possono costituire un incentivo affinché il Gruppo BlackRock suggerisca che la Società sottoscriva o rinnovi un contratto con il fornitore di servizi.

Informazioni obbligatorie e altri dati

38. Copie dei seguenti documenti (insieme a una traduzione certificata degli stessi ove rilevante) sono disponibili in visione durante le normali ore lavorative ogni giorno della settimana (ad eccezione dei sabati e delle festività pubbliche) presso la sede legale della Società e presso gli uffici di BlackRock (Luxembourg) SA, 35A, avenue J.F. Kennedy, L-1855 Lussemburgo:
- 38.1 lo Statuto della Società; e

Allegato D

Allegato D – Autorizzazioni

Il presente Prospetto Informativo non costituisce e non può essere utilizzato a fini di offerta o di invito a sottoscrivere qualsiasi Azione da parte di qualsivoglia persona: (i) in qualsiasi giurisdizione in cui tale offerta o invito non sia autorizzato; o (ii) in qualsiasi giurisdizione in cui la persona che effettui tale offerta o invito non sia qualificata per farlo; o (iii) a una qualsiasi persona a cui non sia consentito ai sensi di legge effettuare tale offerta o invito. La distribuzione del presente Prospetto Informativo e l'offerta di Azioni in talune giurisdizioni non elencate di seguito possono essere limitate. Di conseguenza, le persone che entrino in possesso del presente Prospetto Informativo sono tenute a informarsi e a osservare qualsiasi limitazione in merito all'offerta o alla vendita di Azioni e alla distribuzione del presente Prospetto Informativo ai sensi delle leggi e dei regolamenti di qualsiasi giurisdizione non elencata di seguito in relazione a qualsiasi richiesta di sottoscrizione di Azioni della Società, ivi compreso l'ottenimento di qualsiasi consenso governativo richiesto o di altra natura e l'osservanza di qualsiasi altra formalità prescritta in tale giurisdizione. In alcune giurisdizioni la Società non ha intrapreso né intraprenderà alcuna azione che consenta l'offerta pubblica di Azioni ove siano richieste azioni a tal fine, né è stata intrapresa alcuna azione con riferimento al possesso o alla distribuzione del presente Prospetto Informativo se non in giurisdizioni in cui sia richiesto intraprendere azioni a tal fine. Le informazioni riportate di seguito sono fornite a titolo puramente generale e indicativo ed è responsabilità di qualsiasi potenziale investitore adempiere alle leggi e ai regolamenti applicabili in materia di titoli.

Arabia Saudita

Il presente documento non può essere distribuito nel Regno dell'Arabia Saudita, eccettuati i soggetti autorizzati dai Regolamenti in materia di Offerte di titoli. La Società accetta la piena responsabilità per la correttezza delle informazioni contenute nel presente documento e conferma di aver condotto tutte le indagini ragionevolmente necessarie, agendo al meglio delle proprie conoscenze e capacità, per poter dichiarare che non vi siano altri fatti la cui omissione potrebbe rendere fuorvianti le affermazioni ivi contenute. L'Autorità per i mercati finanziari dell'Arabia Saudita non si assume alcuna responsabilità per i contenuti del presente documento, non formula alcuna dichiarazione sulla sua esattezza o esaustività e rifiuta esplicitamente qualsiasi responsabilità per le eventuali perdite causate da qualsiasi sua parte o subite per avervi fatto affidamento. I potenziali acquirenti delle quote dei fondi comuni qui offerti devono effettuare le proprie personali indagini preventive sulla correttezza delle informazioni relative a ciascun fondo.

Australia

Gli investitori sono tenuti a leggere il presente Prospetto o qualsiasi altro documento prima di decidere di acquistare le Azioni della Società. La Società, che ha curato la redazione del presente Prospetto, non è autorizzata a fornire alcuna consulenza finanziaria, ai sensi della Legge sulle Società del 2001 (Corporations Act 2001 Cth) in Australia.

Gli investimenti nella Società sono vietati ai clienti retail, ai sensi della Legge sulle Società del 2001 (Corporations Act 2001 Cth) e, di conseguenza, non sussiste alcuna dichiarazione di divulgazione prodotti o regime di cooling off per la Società.

Si prega di tenere a mente che:

- ▶ gli investimenti nella Società possono essere soggetti a rischi diversi, tra cui il ritardato rimborso del capitale inizialmente investito e la perdita di utili; e
- ▶ salvo quanto diversamente specificato nel presente Prospetto, la Società non fornisce alcuna garanzia con riferimento al suo successo o al conseguimento di un particolare tasso o rendimento di utili o capitale.

Investendo nella Società, l'investitore dichiara di aver letto e compreso quanto sopra.

Austria

La Società ha notificato all'Autorità di vigilanza del mercato finanziario l'intenzione di distribuire le Azioni in Austria ai sensi dell'Articolo 140 paragrafo 1 della Legge sui Fondi d'investimento del 2011 (InvFG 2011). Il presente Prospetto è disponibile in una versione in lingua tedesca che comprende informazioni supplementari per gli investitori austriaci. I KIID sono disponibili anche in lingua tedesca.

Bahrein

Affinché un Organismo di Investimento Collettivo ("OIC") possa essere offerto in Bahrain, è necessario ottenere l'approvazione della Banca Centrale del Bahrain ("BCB") in conformità al Modulo OIC del Rulebook Volume 6 della BCB, entrato in vigore dal 1° giugno 2007. Tale principio si applica a tutti i fondi che attualmente non siano compresi nell'elenco dei fondi approvati, in conformità all'Elenco OIC.

Belgio

La Società è stata registrata presso l'Autorità di vigilanza dei mercati e dei servizi finanziari ai sensi dell'articolo 154 della Legge del 3 agosto 2012 in materia di talune forme di gestione collettiva dei portafogli d'investimento. È possibile richiedere a titolo gratuito una copia del prospetto informativo di BlackRock Global Funds (in inglese e francese), del Documento contenente informazioni chiave per gli investitori (in inglese, francese e olandese), dello Statuto (in inglese) e degli ultimi rendiconti finanziari periodici (in inglese) presso l'Agente incaricato dei pagamenti belga (J.P. Morgan Chase Bank, Filiale di Bruxelles, 1 Boulevard du Roi Albert II, B-1210 Bruxelles, Belgio).

Brunei

Il Collocatore Principale ha affidato ad alcuni distributori locali la distribuzione delle Azioni della Società a Brunei. Tali distributori di Brunei possiedono Licenze per operare nei Mercati dei Capitali per la distribuzione di Azioni della Società ai sensi dell'Articolo 156 del Securities Market Order (Decreto sul Mercato dei titoli) del 2013. Le Azioni della Società potranno essere distribuite al pubblico di Brunei solo da persone fisiche o giuridiche in possesso di una licenza di vendita di investimenti o di offerte conformi al Securities Market Order del 2013.

Canada

Le Azioni non sono state autorizzate, né lo saranno, per la distribuzione al pubblico in Canada, dal momento che nessun prospetto informativo per il Comparto è stato inoltrato ad alcuna Securities Commission o autorità di regolamentazione in Canada o in qualsiasi provincia o territorio canadese. Il presente Prospetto informativo non è inteso, né deve intendersi in alcuna circostanza, come un annuncio pubblicitario o qualsiasi altro provvedimento volto a sostenere l'offerta pubblica di Azioni in Canada. Nessun residente canadese può acquistare o accettare il trasferimento di Azioni, salvo nel caso in cui ciò fosse idoneo ai sensi delle leggi canadesi o provinciali applicabili.

Corea

Per la distribuzione e l'offerta delle Azioni della Società in Corea. La Società è stata registrata presso la Commissione per servizi finanziari (Financial Services Commission, "FSC") e il prospetto di iscrizione dei titoli (secondo la definizione della Legge coreana sui servizi finanziari di investimento e sul mercato dei capitali (Financial Investment Services and Capital Market Act of Korea, "FSCMA")) è stato presentato alla FSC in conformità alla FSCMA.

Danimarca

La Commissione di controllo danese sul settore finanziario (Finanstilsynet) ha autorizzato la Società, ai sensi dell'Articolo 18 della Legge danese in materia di Società d'investimento ecc. (Testo unico n° 333 del 20 marzo 2013), a commercializzare le Azioni presso investitori retail e investitori professionali in Danimarca. I KIID dei Comparti autorizzati alla commercializzazione in Danimarca sono disponibili in danese.

Finlandia

La Società ha inviato comunicazione all'Autorità di Vigilanza Finanziaria in conformità con l'Articolo 127 della Legge sui Fondi comuni (29.1.1999/48) e successive modifiche e, in virtù dell'approvazione fornita dall'Autorità di Vigilanza Finanziaria alla Società, può distribuire le Azioni al pubblico in Finlandia. Talune informazioni e documenti che la Società è tenuta a pubblicare in Lussemburgo, in conformità con la legislazione lussemburghese applicabile, sono tradotti in finlandese e sono disponibili agli investitori finlandesi presso la sede dei distributori designati in Finlandia.

Francia

La Società è stata autorizzata dall'Autorité des Marchés Financiers ("AMF") a commercializzare taluni Comparti in Francia. CACEIS Bank presterà il servizio di Banca Corrispondente in Francia. Il presente Prospetto è disponibile in una versione in lingua francese che include ulteriori informazioni per gli investitori francesi che dovranno essere lette insieme al presente Prospetto. Tutta la documentazione relativa alla Società può essere visionata presso gli uffici di CACEIS Bank, la cui sede legale è 1/3, place Valhubert, F-75013 Parigi, Francia, durante il normale orario lavorativo e copie dei documenti possono essere ottenute dietro richiesta.

Si richiama l'attenzione degli investitori sul fatto che i Comparti European Fund, European Value Fund, European Special Situations Fund, Euro-Markets Fund e European Focus Fund sono idonei per essere detenuti nell'ambito di un piano di risparmio in azioni ("plan d'épargne en actions" o "PEA") in Francia. In questo contesto, la Società si impegna, ai sensi dell'Articolo 91 lettera L dell'Allegato II alla Legge fiscale generale, affinché i Comparti summenzionati investano su base permanente almeno il 75% del loro patrimonio in titoli o diritti indicati alle lettere (a) o (b) del punto I, 1° dell'Articolo L.221-31 della Legge monetaria e finanziaria.

L'idoneità per i piani di risparmio in azioni ("PEA") di questi Comparti dipende, per quanto a conoscenza della Società, dalla legislazione e dalle prassi fiscali vigenti in Francia alla data del presente Allegato. Tali legislazioni e prassi fiscali possono cambiare nel tempo e, pertanto, i Comparti attualmente idonei ai PEA potrebbero non esserlo in futuro. Inoltre, i Comparti potrebbero perdere la propria idoneità ai PEA in seguito a cambiamenti che ne influenzino l'universo d'investimento o l'indice di riferimento. In tali circostanze, gli investitori verranno informati tramite apposita notifica sul sito Internet della Società. In tal caso, gli investitori dovrebbero richiedere una consulenza finanziaria o fiscale professionale.

Germania

È stata comunicata all'autorità federale tedesca per la supervisione dei mercati finanziari l'intenzione di distribuire alcuni Comparti della Società nella Repubblica federale tedesca ai sensi dell'articolo 310 della Legge tedesca sugli investimenti di capitali. Il prospetto in lingua tedesca contiene ulteriori informazioni per gli investitori nella Repubblica federale di Germania.

Gibilterra

La Società è un OICVM riconosciuto dalla Commissione per i servizi finanziari di Gibilterra in conformità agli Articoli 34 e 35 della Legge sui servizi finanziari (Organismi di Investimento Collettivo) del 2011, essendo un OICVM conforme ai requisiti dei Regolamenti sui servizi finanziari (Organismi di Investimento Collettivo) del 2011 per il riconoscimento di tali organismi a Gibilterra. In virtù di tale riconoscimento da parte della Commissione per i servizi finanziari di Gibilterra, la Società può commercializzare le Azioni a Gibilterra.

Grecia

Il Comitato dei Mercati Finanziari ellenici ha dato alla Società l'autorizzazione per la registrazione e la distribuzione delle Azioni in Grecia, in conformità alle procedure previste dalla Legge 4099/2012. Il presente Prospetto Informativo è disponibile in una versione tradotta in lingua greca. Occorre notare che i regolamenti pertinenti stabiliscono

che "i Fondi SICAV non garantiscono un rendimento e che la performance passata non è una garanzia della performance futura".

Hong Kong

La Società è autorizzata a operare quale organismo d'investimento collettivo dalla SFC. L'autorizzazione della SFC non deve intendersi come una raccomandazione o garanzia della Società né dei meriti commerciali della Società o delle sue performance. Non significa che la Società è idonea per tutti gli investitori né deve essere intesa come garanzia di idoneità per qualsiasi particolare investitore o classe di investitori. Il presente Prospetto è disponibile per i residenti in Hong Kong sia in inglese che in cinese. Si fa presente che non tutti i Comparti sono disponibili per la distribuzione a Hong Kong e gli investitori sono tenuti a leggere il presente Prospetto insieme alle Informazioni per i Residenti di Hong Kong ("IRHK"), che contiene ulteriori informazioni per i residenti di Hong Kong. Il rappresentante della Società in Hong Kong è BAMNA.

Irlanda

La Società di gestione ha comunicato alla Banca Centrale d'Irlanda l'intenzione di distribuire al pubblico le Azioni di alcuni Comparti in Irlanda. BNY Mellon Fund Services Ireland Limited svolgerà i servizi di agente amministrativo in Irlanda. La documentazione relativa alla Società può essere visionata presso gli uffici di BNY Mellon Fund Services Ireland Limited in Guild House, Guild Street, IFSC, Dublin 1, Irlanda, durante il normale orario d'ufficio. A richiesta è possibile ottenere copie della documentazione. BNY Mellon Fund Services Ireland Limited inoltre inoltrerà all'Agente per i Trasferimenti tutte le richieste di rimborso o di pagamento dei dividendi e qualsiasi reclamo relativo alla Società.

Islanda

La Società ha presentato all'Autorità di Vigilanza islandese per le attività finanziarie (*Fjarmalaeftirlitid*) la documentazione richiesta dalla Legge n. 128/2011 sugli Organismi di Investimento Collettivo in Valori Mobiliari (OICVM) e sui Fondi di Investimento e Fondi di Investimento Istituzionali relativa all'offerta di vendita di OICVM/fondi in Islanda. In virtù di una lettera di conferma dell'Autorità di Vigilanza islandese per le attività finanziarie, i seguenti compartimenti possono essere offerti per la vendita in Islanda:

Asian Dragon Fund
Emerging Markets Local Currency Bond Fund
Global Allocation Fund
Global Opportunities Fund
New Energy Fund
Pacific Equity Fund
World Gold Fund
Euro-Markets Fund
Emerging Europe Fund
Emerging Markets Fund
US Dollar Reserve Fund
Global High Yield Bond Fund
World Healthscience Fund
World Financials Fund
European Fund
Japan Small and Midcap Opportunities Fund
US Growth Fund
Continental European Flexible Fund
Global Dynamic Equity Fund
Euro Short Duration Bond Fund
Euro Bond Fund
Global Government Bond Fund
World Bond Fund
US Government Mortgage Fund

In conformità all'Articolo 13 e della Legge n. 87/1992, e successivi emendamenti apportati con la Legge n. 127/2011, gli investitori islandesi non possono investire in titoli, quote di OICVM e/o fondi d'investimento, strumenti del mercato monetario o altri strumenti finanziari mobiliari denominati in valute diverse dalla corona islandese (ISK). Tuttavia, le parti che abbiano investito in tali strumenti finanziari

Allegato D

prima del 28 novembre 2008 possono convertire i loro investimenti. Gli investitori possono richiedere l'esenzione da tali disposizioni.

Il collocatore della Società per l'Islanda è tenuto a predisporre tutte le informazioni da mettere a disposizione degli investitori retail islandesi ai sensi della Legge n. 128/2011 sugli Organismi d'Investimento Collettivo in Valori Mobiliari (OICVM) e sui Fondi di Investimento e Fondi di Investimento Istituzionali, e successive modifiche.

Italia

La Società ha notificato la propria intenzione di commercializzare taluni Comparti in Italia ai sensi dell'articolo 42 del Decreto Legislativo n° 58 del 24 febbraio 1998 e dei relativi regolamenti di attuazione. L'offerta dei Comparti può essere effettuata, conformemente alle procedure illustrate nella documentazione in italiano (Modulo di Sottoscrizione), solo dai collocatori autorizzati indicati nell'elenco di cui alla documentazione in italiano. Un azionista che effettui una sottoscrizione o un rimborso di Azioni mediante l'Agente locale Incaricato dei Pagamenti o altre organizzazioni responsabili dell'esecuzione delle operazioni su Azioni in Italia potrà dover sostenere le spese collegate all'attività svolta da tali società. In Italia, le spese aggiuntive sostenute dall'Agente Italiano Incaricato dei Pagamenti o da altre organizzazioni responsabili dell'esecuzione delle operazioni su Azioni per conto degli azionisti italiani (ad esempio, i costi relativi alle negoziazioni in valuta estera e all'intermediazione nei pagamenti) potranno essere addebitate direttamente a detti azionisti. Ulteriori informazioni su tali oneri aggiuntivi saranno fornite nel Modulo di Sottoscrizione per l'Italia. Ciascun investitore italiano potrà conferire all'Agente Italiano Incaricato dei Pagamenti uno specifico mandato con il quale quest'ultimo sarà autorizzato ad agire in suo nome e per conto dell'investitore italiano. In virtù di tale mandato, in suo nome e per conto dell'investitore italiano, l'Agente Italiano Incaricato dei Pagamenti potrà (i) trasmettere alla Società ordini complessivi di sottoscrizione / rimborso / conversione, (ii) iscrivere le Azioni nel registro degli azionisti della Società e (iii) svolgere qualsiasi altra attività amministrativa ai sensi del contratto di investimento. Ulteriori informazioni in merito a detto mandato saranno fornite nel modulo di sottoscrizione per l'Italia.

In Italia gli investitori possono sottoscrivere Azioni mediante Piani di Risparmio Periodico. Ai sensi di detti piani è altresì possibile rimborsare e/o convertire Azioni periodicamente/regolarmente. Ulteriori informazioni su detti piani saranno fornite nel modulo di sottoscrizione per l'Italia.

Jersey

La Commissione per i Servizi Finanziari del Jersey (Jersey Financial Services Commission) (la "Commissione") ha dato il suo consenso in conformità all'Ordinanza sul Controllo del Ricorso al Credito (Control of Borrowing (Jersey) Order) del 1958, come modificata, all'emissione di Azioni della Società e alla vendita delle stesse e alla distribuzione del presente Prospetto. La Commissione è tutelata dalla Legge sul Controllo del Ricorso al Credito (Control of Borrowing (Jersey) Law) del 1947, come modificata, contro la responsabilità derivante dall'adempimento delle sue funzioni ai sensi di tale legge.

Macao

L'Autoridade Monetária de Macau ("AMCM") ha autorizzato la Società a pubblicizzare e commercializzare a Macao la Società e alcuni Comparti registrati ai sensi degli articoli 61 e 62 del Decreto legge n° 83/99/M del 22 novembre 1999. Tali attività di pubblicizzazione e commercializzazione vengono svolte da collocatori titolari di debita licenza e registrazione presso l'AMCM. Per i residenti a Macao il Prospetto Informativo è disponibile nelle lingue inglese e cinese.

Norvegia

La Società ha inviato comunicazione all'Autorità di vigilanza finanziaria norvegese (Finanstilsynet) in conformità alla Legge sui Fondi Mobiliari norvegese applicabile. In virtù di una lettera di conferma dell'Autorità di vigilanza finanziaria della Norvegia datata 5 marzo 2001 la Società può distribuire e vendere le Azioni in Norvegia.

Paesi Bassi

La Società può offrire le proprie Azioni al pubblico nei Paesi Bassi ai sensi della Direttiva 2009/65/CE sugli organismi d'investimento collettivi in valori mobiliari (OICVM), come implementata con la Legge olandese sulla vigilanza finanziaria (Wet op het financieel toezicht). La traduzione olandese dei KIID e tutti i documenti o le informazioni che la Società pubblica in Lussemburgo ai sensi delle leggi applicabili del Lussemburgo possono essere ottenuti da BlackRock Investment Management (UK) Limited, filiale di Amsterdam.

Perù

Le Azioni della Società non saranno registrate in Perù presso la Superintendencia del Mercado de Valores (SMV) né ai sensi del Decreto Legislativo 862: Texto Unico Ordenado de la Ley del Mercado de Valores e successive modifiche. Inoltre la SMV non ha esaminato le informazioni comunicate all'investitore istituzionale. Le Azioni potranno essere offerte e vendute agli investitori istituzionali nell'ambito di collocamenti a carattere privato. La Società ha ottenuto dalla Superintendencia de Banca, Seguros y AFP la registrazione in Perù di alcuni compartimenti ai sensi del Decreto Supremo 054-97-EF Texto Unico Ordenado de la Ley del Sistema Privado del Fondo de Pensiones e successive modifiche nonché dei relativi regolamenti di attuazione, il che consentirà ai Gestori di fondi pensione privati peruviani (AFP) di acquisire azioni di tali Comparti registrati.

Polonia

La Società ha notificato alla Commissione polacca di controllo sui titoli e sulla Borsa (Komisja Nadzoru Finansowego) l'intenzione di distribuire le Azioni in Polonia ai sensi dell'articolo 253 della legge sui fondi d'investimento datata 27 maggio 2004 (Dz. U.2014.157 e successive modifiche). La Società ha nominato un rappresentante e un agente per i pagamenti in Polonia. Il presente Prospetto Informativo e il KIID sono disponibili in polacco, come pure gli altri documenti e informazioni richiesti dalle disposizioni di legge vigenti nello Stato in cui si trova la propria sede centrale. La distribuzione delle Azioni della Società avviene unicamente tramite collocatori autorizzati.

Portogallo

In Portogallo è stata comunicata alla Comissão do Mercado dos Valores Mobiliários la commercializzazione di alcuni Comparti con i quali il Collocatore Principale ha stipulato contratti di distribuzione, come previsto dalla Direttiva 2009/65/CE sugli organismi d'investimento collettivo in valori mobiliari (UCITS), recepita in Portogallo dal Decreto legge 63-A/2013 del 10 maggio (l'elenco dei Comparti è riportato nella rispettiva procedura di notifica).

Regno Unito

I contenuti del presente Prospetto Informativo sono stati approvati esclusivamente ai fini dell'articolo 21 dello UK Financial Services and Markets Act 2000 ("Act") dal Distributore della Società nel Regno Unito, BlackRock Investment Management (UK) Limited, 12 Throgmorton Avenue, Londra EC2N 2DL (il quale è disciplinato dalla FCA nella conduzione dell'attività nel Regno Unito). La Società ha ottenuto lo status di "organismo riconosciuto" ai fini dell'Act. Alcune o tutte le protezioni previste dal sistema normativo del Regno Unito non si applicheranno agli investimenti nella Società. La Compensazione ai sensi del Piano di Compensazione degli Investitori (Investors Compensation Scheme) del Regno Unito non sarà di norma disponibile. La Società fornisce i servizi richiesti dalla normativa che disciplina tali piani presso gli uffici di BlackRock Investment Management (UK) Limited, che agisce in veste di agente incaricato dei servizi nel Regno Unito. Gli investitori del Regno Unito possono contattare l'agente incaricato dei servizi nel Regno Unito all'indirizzo summenzionato allo scopo di ottenere informazioni in merito ai prezzi delle quote, rimborsare le Azioni o predisporre il rimborso, ottenere il pagamento e avanzare eventuali reclami. Le informazioni inerenti alla procedura da seguire in relazione alla sottoscrizione, al rimborso e alla conversione di Azioni sono riportate nel presente Prospetto Informativo. Copie dei documenti riportati di seguito saranno disponibili (in lingua inglese) per la consultazione e possono essere richieste, a titolo gratuito, in qualsiasi momento durante il normale orario d'ufficio di qualsiasi giorno (ad eccezione del sabato, della domenica e delle festività

pubbliche) all'indirizzo summenzionato dell'Agente incaricato dei servizi nel Regno Unito:

1. Statuto;
2. Prospetto Informativo, KIID e qualsiasi supplemento o addendum al Prospetto Informativo; e
3. ultimi rendiconti finanziari annuale e semestrale pubblicati in relazione alla Società.

Un sottoscrittore di Azioni non avrà il diritto di revocare la richiesta ai sensi del regolamento detto UK FCA's Conduct of Business Rules. Ulteriori dettagli relativi a BlackRock Global Funds possono essere ottenuti presso il Team locale di Assistenza agli Investitori, telefono: +44 (0)207 743 3300.

RPC

I titoli della Società non sono offerti o venduti né possono essere offerti o venduti, direttamente o indirettamente, all'interno della RPC (a tal fine, escluse le Regioni Amministrative Speciali di Macao e Hong Kong o Taiwan), fatto salvo quanto consentito dalle leggi sui titoli e sui comparti vigenti nella RPC.

Singapore

Alcuni comparti della Società (i "Comparti limitati") sono stati inseriti nell'elenco degli organismi limitati redatto dall'Autorità monetaria di Singapore (Monetary Authority of Singapore, "MAS") ai fini dell'offerta limitata a Singapore, ai sensi della sezione 305 della Legge in materia di titoli e future (Securities and Futures Act), Capitolo 289, di Singapore ("SFA"); tale elenco è consultabile all'indirizzo: <https://masnetvc2.mas.gov.sg/cisnetportal/jsp/list.jsp>.

Inoltre, taluni Comparti della Società (inclusi alcuni dei Comparti limitati) sono stati riconosciuti a Singapore anche per la distribuzione retail a Singapore (i "Comparti riconosciuti"). Fare riferimento al Prospetto Informativo di Singapore (che è stato registrato da MAS) relativo all'offerta al dettaglio dei Comparti riconosciuti per l'elenco dei Comparti che sono Comparti riconosciuti. Il Prospetto Informativo registrato a Singapore è disponibile presso i collocatori nominati.

Un'offerta o un invito limitati alla sottoscrizione di azioni (le "Azioni") di ciascuno dei Comparti limitati è l'oggetto di questo Prospetto Informativo. Ad eccezione dei Comparti limitati che siano anche Comparti riconosciuti, i Comparti limitati non sono autorizzati o riconosciuti dalla MAS ed è vietato offrire le Azioni al pubblico retail a Singapore. Un'offerta limitata concomitante di Azioni di ciascun Comparto riconosciuto viene effettuata ai sensi e sulla base delle sezioni 304 e/o 305 dell'SFA (ivi compresa la sottosezione 305(3)(c)). L'offerta o l'invito ad acquistare Azioni dei Comparti limitati è regolamentato dalla CSSF ai sensi della Legge lussemburghese del 17 dicembre 2010 sugli organismi d'investimento collettivo, e successivi emendamenti, modifiche o integrazioni, ove applicabili. I recapiti della CSSF sono i seguenti: telefono: +352 26-251-1 (centralino) Fax: +352 26-251-601. La Banca Depositaria dei Comparti limitati, Bank of New York Mellon (International) Limited, Filiale del Lussemburgo, è regolamentata dalla CSSF. Si fa presente agli investitori di Singapore che, qualora desiderino ottenere informazioni sui rendimenti passati dei Comparti limitati, possono contattare BlackRock (Singapore) Limited al numero +65 6411-3000. Ulteriori informazioni richieste dall'Autorità monetaria di Singapore sono contenute in altre sezioni del Prospetto informativo di BlackRock Global Funds.

Il presente Prospetto Informativo e qualsivoglia altro documento o materiale pubblicato in relazione a questa offerta o vendita limitata di Comparti Limitati non deve essere ritenuto un prospetto informativo rispondente alla definizione contenuta nell'SFA e non è stato registrato come prospetto informativo presso la MAS. Di conseguenza, la responsabilità legale ai sensi della SFA in relazione al contenuto dei prospetti informativi non è applicabile. Siete invitati a valutare con attenzione l'adeguatezza dell'investimento alle vostre finalità.

Non è consentito far pervenire o distribuire il Prospetto Informativo e qualunque altro documento o materiale connesso all'offerta o alla vendita limitata, o alla sollecitazione, alla sottoscrizione o all'acquisto, di Azioni, né è consentito offrire o vendere Azioni o farne l'oggetto di una sollecitazione alla sottoscrizione o all'acquisto, ai sensi del presente Prospetto Informativo, sia direttamente che indirettamente, a persone fisiche e giuridiche di Singapore, se non (i) a un investitore istituzionale secondo quanto specificato nella Sezione 304 dell'SFA, (ii) a un soggetto rilevante ai sensi della Sezione 305(1), o ad altro soggetto ai sensi della Sezione 305(2), e secondo quanto specificato nella Sezione 305, dell'SFA, o (iii) secondo quanto altrimenti specificato in qualunque altra disposizione applicabile dell'SFA, e conformemente alle condizioni ivi riportate.

Nel caso in cui vengano sottoscritte o acquistate Azioni, di cui alla Sezione 305 dell'SFA, da parte di un soggetto rilevante che sia:

1. una società di capitali (che non abbia la qualifica di investitore accreditato secondo la definizione fornita nella Sezione 4A dell'SFA), la cui unica attività sia quella di detenere investimenti e il cui capitale sociale complessivo sia detenuto da una o più persone fisiche, ognuna delle quali risulti essere un investitore accreditato; oppure
2. una società fiduciaria (laddove il fiduciario non sia un investitore accreditato) il cui unico scopo sociale sia quello di detenere investimenti e ciascun beneficiario della società fiduciaria sia un individuo considerato come investitore accreditato,

i titoli (secondo la definizione contenuta nella Sezione 239(1) dell'SFA) di tale società di capitali o i diritti e gli interessi dei beneficiari (così come sopra descritti) di tale società fiduciaria non potranno essere trasferiti nei primi sei mesi successivi all'acquisto delle Azioni da parte della società di capitali o della società fiduciaria in seguito a un'offerta effettuata ai sensi della Sezione 305 dell'SFA, se non:

1. a un investitore istituzionale o a un soggetto rilevante in base alla definizione contenuta nella Sezione 305(5) dell'SFA, o ad altra persona in seguito a un'offerta specificata nella Sezione 275(1A) o 305A(3)(i)(B) dell'SFA;
2. nel caso in cui non vi sia, né vi sarà, alcun corrispettivo per il trasferimento;
3. nel caso in cui il trasferimento avvenga in forza di legge;
4. nelle modalità specificate nella Sezione 305A(5) dell'SFA; o
5. come descritto nella Regulation 36 del Regolamento sui Titoli e Futures (Offerte d'investimento) (Piani d'investimento collettivo) emanato a Singapore nel 2005.

Si fa presente agli investitori che i Comparti della Società descritti nel presente Prospetto Informativo diversi dai Comparti riconosciuti limitati non sono disponibili per gli investitori di Singapore e i riferimenti a tali altri Comparti non costituiscono né devono essere considerati un'offerta di azioni di detti Comparti a Singapore.

Spagna

La Società è regolarmente registrata presso la Comisión Nacional de Mercado de Valores in Spagna con il numero 140.

Stati Uniti d'America

Le Azioni non verranno registrate ai sensi della Legge Finanziaria degli Stati Uniti (US Securities Act) del 1933, come modificato (il "Securities Act") e non possono essere direttamente o indirettamente offerte o vendute negli Stati Uniti d'America o in alcuno dei suoi territori o possedimenti o aree soggette alla sua giurisdizione o a vantaggio di una Persona Fisica o Giuridica Statunitense. La Società non sarà registrata ai sensi dello US Investment Company Act del 1940. Le

Allegato D

Persone Fisiche e Giuridiche Statunitensi non possono detenere Azioni della Società. Si richiama l'attenzione sui paragrafi 3 e 4 dell'Allegato B che specificano determinati poteri di rimborso obbligatorio e che definiscono il concetto di "Persona Fisica o Giuridica Statunitense".

Svezia

La Società ha notificato all'Autorità di Vigilanza Finanziaria svedese (Financial Supervisory Authority) la propria intenzione di distribuire Azioni al pubblico in Svezia, in conformità al Capitolo 1, Articolo 7 della Legge svedese sui titoli del 2004 (Sw. lag (2004:46) om värdepappersfonder) e, in virtù della sua approvazione, potrà distribuire le Azioni al pubblico in Svezia.

Svizzera

L'Autorità federale di vigilanza sui mercati finanziari (FINMA) ha autorizzato BlackRock Asset Management Switzerland Limited quale Agente rappresentante in Svizzera della Società, a distribuire le Azioni di ciascuno dei Comparti della Società in o dalla Svizzera in conformità all'articolo 123 della Legge sugli Organismi d'Investimento Collettivo del 23 giugno 2006. È disponibile una versione in lingua tedesca del presente Prospetto, che comprende le informazioni supplementari per gli investitori svizzeri.

Taiwan

Alcuni Comparti sono stati approvati dalla Commissione di Vigilanza Finanziaria (Financial Supervisory Commission) (la "FSC") o debitamente registrati con la FSC per l'offerta pubblica e la vendita mediante agente principale e/o agenti commerciali a Taiwan, in conformità alla Legge sui Servizi di consulenza e investimento in titoli (Securities Investment Trust and Consulting Act), ai Regolamenti che disciplinano i Comparti offshore e ad altre leggi e regolamenti applicabili. I Comparti approvati/registrati a Taiwan saranno soggetti a talune limitazioni di investimento, quali, fra le altre, le seguenti: (1) non sono consentiti investimenti in oro, proprietà immobiliari e materie prime; (2) il valore totale delle posizioni aperte in derivati ai fini di una maggiore efficacia degli investimenti detenute da ciascun Comparto non deve superare il 40% del suo valore patrimoniale netto; e (3) il valore totale delle posizioni corte aperte su derivati a fini di copertura detenute da ciascun Comparto non deve superare il valore totale di mercato dei titoli corrispondenti detenuti dal Comparto. Si consiglia agli investitori di leggere il presente Prospetto Informativo unitamente all'opuscolo per gli investitori, che contiene ulteriori informazioni per i residenti di Taiwan. Nella normativa contenuta nella lettera del 29 maggio 2014 la FSC permetteva le vendite e la consultazione di fondi esteri non registrati tramite la filiale bancaria offshore a Taiwan di una banca (anche di una banca estera con una filiale a Taiwan) (Offshore Banking Unit o "OBU") e la filiale offshore a Taiwan di una società d'intermediazione mobiliare (anche di una società d'intermediazione mobiliare estera con una filiale a Taiwan) (Offshore Securities Unit o "OSU"); purché: (1) i clienti delle OBU/OSU di Taiwan siano limitati a clienti offshore, comprese le persone fisiche con passaporto straniero e senza domicilio a Taiwan e le persone giuridiche registrate offshore e senza registrazione o una filiale a Taiwan; e (2) i fondi offshore distribuiti tramite una OBU o OSU di Taiwan non possano investire più del 30% del loro valore patrimoniale netto nei mercati dei titoli di Taiwan ("l'Offerta di Fondi delle OBU/OSU a Taiwan"). BlackRock Investment Management (Taiwan) Limited è stata autorizzata dalla FSC a fornire servizi di agenzia, la cui ampiezza è soggetta all'approvazione e alle normative dell'organo di vigilanza, così come modificate di volta in volta, alle OBU/OSU di Taiwan per conto di BlackRock (Luxembourg) S.A. per l'Offerta di Fondi delle OBU/OSU a Taiwan."

Ungheria

L'Autorità di Vigilanza Finanziaria ungherese ha autorizzato in data 16 aprile 2007 la distribuzione in Ungheria delle Azioni della Società ai sensi dell'Articolo 288 (1) dell'Hungarian Act CXX del 2001 in materia di Mercato dei Capitali.

La distribuzione delle Azioni emesse dai Comparti della Società lanciati dopo il 1° gennaio 2012 è stata autorizzata dalla Commission de Surveillance du Secteur Financier (CSSF) del Lussemburgo e la rispettiva licenza è stata "esportata" in Ungheria, ai sensi della Sezione

98 della Legge ungherese CXCI del 2011 sulle Società di Gestione degli Investimenti e sugli organismi d'investimento collettivi.

La distribuzione delle Azioni emesse dai Comparti della Società lanciati dopo il 15 marzo 2014 è stata autorizzata dalla CSSF e la relativa licenza è stata "esportata" in Ungheria conformemente alla Sezione 119 della Legge ungherese XVI del 2014 sugli Organismi d'investimento collettivo e sui loro Gestori.

Il KIID relativo a tutte le Azioni della Società è disponibile per gli investitori in lingua ungherese.

Disposizioni generali

La distribuzione del presente Prospetto e l'offerta delle Azioni possono essere autorizzate o ristrette in altre giurisdizioni. Le suddette informazioni servono solo come guida generale e ogni persona in possesso del presente Prospetto e ogni persona che desideri sottoscrivere le Azioni ha la responsabilità di informarsi e di osservare la normativa applicabile di ogni giurisdizione.

Allegato E – Prospetto sintetico delle commissioni e delle spese

Tutte le Classi di Azioni sono inoltre soggette al pagamento di una Commissione di Amministrazione, che può ammontare fino allo 0,25% annuo.

ASEAN Leaders Fund	Comm. di sottoscrizione	Comm. di gestione	Comm. di distribuzione	CDCV
Classe A	5,00%	1,50%	0,00%	0,00%
Classe C	0,00%	1,50%	1,25%	1,00% - 0,00%
Classe D	5,00%	0,75%	0,00%	0,00%
Classe E	3,00%	1,50%	0,50%	0,00%
Classe I	0,00%	0,75%	0,00%	0,00%
Classe J	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
Classe S	0,00%	fino allo 0,75%	0,00%	0,00%
Classe X	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%

Asia Pacific Equity Income Fund	Comm. di sottoscrizione	Comm. di gestione	Comm. di distribuzione	CDCV
Classe A	5,00%	1,50%	0,00%	0,00%
Classe C	0,00%	1,50%	1,25%	1,00% - 0,00%
Classe D	5,00%	0,75%	0,00%	0,00%
Classe E	3,00%	1,50%	0,50%	0,00%
Classe I	0,00%	0,75%	0,00%	0,00%
Classe J	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
Classe S	0,00%	fino allo 0,75%	0,00%	0,00%
Classe X	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%

Asian Dragon Fund	Comm. di sottoscrizione	Comm. di gestione	Comm. di distribuzione	CDCV
Classe A	5,00%	1,50%	0,00%	0,00%
Classe C	0,00%	1,50%	1,25%	1,00% - 0,00%
Classe D	5,00%	0,75%	0,00%	0,00%
Classe E	3,00%	1,50%	0,50%	0,00%
Classe I	0,00%	0,75%	0,00%	0,00%
Classe J	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
Classe S	0,00%	fino allo 0,75%	0,00%	0,00%
Classe X	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%

Asian Growth Leaders Fund	Comm. di sottoscrizione	Comm. di gestione	Comm. di distribuzione	CDCV
Classe A	5,00%	1,50%	0,00%	0,00%
Classe C	0,00%	1,50%	1,25%	1,00% - 0,00%
Classe D	5,00%	0,75%	0,00%	0,00%
Classe E	3,00%	1,50%	0,50%	0,00%
Classe I	0,00%	0,75%	0,00%	0,00%
Classe J	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
Classe S	0,00%	fino allo 0,75%	0,00%	0,00%
Classe X	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%

Asian Local Bond Fund	Comm. di sottoscrizione	Comm. di gestione	Comm. di distribuzione	CDCV
Classe A	5,00%	1,00%	0,00%	0,00%
Classe C	0,00%	1,00%	1,25%	1,00% - 0,00%
Classe D	5,00%	0,50%	0,00%	0,00%
Classe E	3,00%	1,00%	0,50%	0,00%
Classe I	0,00%	0,50%	0,00%	0,00%
Classe J	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
Classe S	0,00%	fino allo 0,50%	0,00%	0,00%
Classe X	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%

Asian Multi-Asset Growth Fund	Comm. di sottoscrizione	Comm. di gestione	Comm. di distribuzione	CDCV
Classe A	5,00%	1,50%	0,00%	0,00%
Classe C	0,00%	1,50%	1,25%	1,00% - 0,00%
Classe D	5,00%	0,75%	0,00%	0,00%
Classe E	3,00%	1,50%	0,50%	0,00%
Classe I	0,00%	0,75%	0,00%	0,00%
Classe J	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
Classe S	0,00%	fino allo 0,75%	0,00%	0,00%
Classe X	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
Classe Z	0,00%	fino allo 0,75%	0,00%	0,00%

Asian Tiger Bond Fund	Comm. di sottoscrizione	Comm. di gestione	Comm. di distribuzione	CDCV
Classe A	5,00%	1,00%	0,00%	0,00%
Classe C	0,00%	1,00%	1,25%	1,00% - 0,00%
Classe D	5,00%	0,50%	0,00%	0,00%
Classe E	3,00%	1,00%	0,50%	0,00%
Classe I	0,00%	0,50%	0,00%	0,00%
Classe J	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
Classe S	0,00%	fino allo 0,50%	0,00%	0,00%
Classe X	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%

China Fund	Comm. di sottoscrizione	Comm. di gestione	Comm. di distribuzione	CDCV
Classe A	5,00%	1,50%	0,00%	0,00%
Classe C	0,00%	1,50%	1,25%	1,00% - 0,00%
Classe D	5,00%	0,75%	0,00%	0,00%
Classe E	3,00%	1,50%	0,50%	0,00%
Classe I	0,00%	0,75%	0,00%	0,00%
Classe J	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
Classe S	0,00%	fino allo 0,75%	0,00%	0,00%
Classe X	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%

Allegato E

Continental European Flexible Fund	Comm. di sottoscrizione	Comm. di gestione	Comm. di distribuzione	CDCV
Classe A	5,00%	1,50%	0,00%	0,00%
Classe C	0,00%	1,50%	1,25%	1,00% - 0,00%
Classe D	5,00%	0,75%	0,00%	0,00%
Classe E	3,00%	1,50%	0,50%	0,00%
Classe I	0,00%	0,75%	0,00%	0,00%
Classe J	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
Classe S	0,00%	fino allo 0,75%	0,00%	0,00%
Classe X	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%

Emerging Europe Fund	Comm. di sottoscrizione	Comm. di gestione	Comm. di distribuzione	CDCV
Classe A	5,00%	1,75%	0,00%	0,00%
Classe C	0,00%	1,75%	1,25%	1,00% - 0,00%
Classe D	5,00%	1,00%	0,00%	0,00%
Classe E	3,00%	1,75%	0,50%	0,00%
Classe I	0,00%	1,00%	0,00%	0,00%
Classe J	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
Classe S	0,00%	fino allo 1,00%	0,00%	0,00%
Classe X	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%

Emerging Markets Bond Fund	Comm. di sottoscrizione	Comm. di gestione	Comm. di distribuzione	CDCV
Classe A	5,00%	1,25%	0,00%	0,00%
Classe C	0,00%	1,25%	1,25%	1,00% - 0,00%
Classe D	5,00%	0,65%	0,00%	0,00%
Classe E	3,00%	1,25%	0,50%	0,00%
Classe I	0,00%	0,65%	0,00%	0,00%
Classe J	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
Classe S	0,00%	fino allo 0,65%	0,00%	0,00%
Classe X	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%

Emerging Markets Corporate Bond Fund	Comm. di sottoscrizione	Comm. di gestione	Comm. di distribuzione	CDCV
Classe A	5,00%	1,50%	0,00%	0,00%
Classe C	0,00%	1,50%	1,25%	1,00% - 0,00%
Classe D	5,00%	0,75%	0,00%	0,00%
Classe E	3,00%	1,50%	0,50%	0,00%
Classe I	0,00%	0,75%	0,00%	0,00%
Classe S	0,00%	fino allo 0,75%	0,00%	0,00%
Classe X	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%

Emerging Markets Equity Income Fund	Comm. di sottoscrizione	Comm. di gestione	Comm. di distribuzione	CDCV
Classe A	5,00%	1,50%	0,00%	0,00%
Classe C	0,00%	1,50%	1,25%	1,00% - 0,00%
Classe D	5,00%	0,75%	0,00%	0,00%
Classe E	3,00%	1,50%	0,50%	0,00%
Classe I	0,00%	0,75%	0,00%	0,00%
Classe J	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
Classe S	0,00%	fino allo 0,75%	0,00%	0,00%
Classe X	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%

Emerging Markets Fund	Comm. di sottoscrizione	Comm. di gestione	Comm. di distribuzione	CDCV
Classe A	5,00%	1,50%	0,00%	0,00%
Classe C	0,00%	1,50%	1,25%	1,00% - 0,00%
Classe D	5,00%	0,75%	0,00%	0,00%
Classe E	3,00%	1,50%	0,50%	0,00%
Classe I	0,00%	0,75%	0,00%	0,00%
Classe J	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
Classe S	0,00%	fino allo 0,75%	0,00%	0,00%
Classe X	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%

Emerging Markets Local Currency Bond Fund	Comm. di sottoscrizione	Comm. di gestione	Comm. di distribuzione	CDCV
Classe A	5,00%	1,00%	0,00%	0,00%
Classe C	0,00%	1,00%	1,25%	1,00% - 0,00%
Classe D	5,00%	0,50%	0,00%	0,00%
Classe E	3,00%	1,00%	0,50%	0,00%
Classe I	0,00%	0,50%	0,00%	0,00%
Classe J	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
Classe S	0,00%	fino allo 0,50%	0,00%	0,00%
Classe X	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%

Euro Bond Fund	Comm. di sottoscrizione	Comm. di gestione	Comm. di distribuzione	CDCV
Classe A	5,00%	0,75%	0,00%	0,00%
Classe C	0,00%	0,75%	1,25%	1,00% - 0,00%
Classe D	5,00%	0,40%	0,00%	0,00%
Classe E	3,00%	0,75%	0,50%	0,00%
Classe I	0,00%	0,40%	0,00%	0,00%
Classe J	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
Classe S	0,00%	fino allo 0,40%	0,00%	0,00%
Classe X	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%

Euro Corporate Bond Fund	Comm. di sottoscrizione	Comm. di gestione	Comm. di distribuzione	CDCV
Classe A	5,00%	0,80%	0,00%	0,00%
Classe C	0,00%	0,80%	1,25%	1,00% - 0,00%
Classe D	5,00%	0,40%	0,00%	0,00%
Classe E	3,00%	0,80%	0,50%	0,00%
Classe I	0,00%	0,40%	0,00%	0,00%
Classe J	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
Classe S	0,00%	fino allo 0,40%	0,00%	0,00%
Classe X	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%

Euro Reserve Fund	Comm. di sottoscrizione	Comm. di gestione	Comm. di distribuzione	CDCV
Classe A	0,00%	0,45%	0,00%	0,00%
Classe C	0,00%	0,45%	0,00%	0,00%
Classe D	0,00%	0,25%	0,00%	0,00%
Classe E	0,00%	0,45%	0,25%	0,00%
Classe I	0,00%	0,25%	0,00%	0,00%
Classe J	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
Classe S	0,00%	fino allo 0,25%	0,00%	0,00%
Classe X	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%

Euro Short Duration Bond Fund	Comm. di sottoscrizione	Comm. di gestione	Comm. di distribuzione	CDCV
Classe A	5,00%	0,75%	0,00%	0,00%
Classe C	0,00%	0,75%	1,25%	1,00% - 0,00%
Classe D	5,00%	0,40%	0,00%	0,00%
Classe E	3,00%	0,75%	0,50%	0,00%
Classe I	0,00%	0,40%	0,00%	0,00%
Classe J	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
Classe S	0,00%	fino allo 0,40%	0,00%	0,00%
Classe X	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%

Euro Markets Fund	Comm. di sottoscrizione	Comm. di gestione	Comm. di distribuzione	CDCV
Classe A	5,00%	1,50%	0,00%	0,00%
Classe C	0,00%	1,50%	1,25%	1,00% - 0,00%
Classe D	5,00%	0,75%	0,00%	0,00%
Classe E	3,00%	1,50%	0,50%	0,00%
Classe I	0,00%	0,75%	0,00%	0,00%
Classe J	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
Classe S	0,00%	fino allo 0,75%	0,00%	0,00%
Classe X	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%

European Equity Income Fund	Comm. di sottoscrizione	Comm. di gestione	Comm. di distribuzione	CDCV
Classe A	5,00%	1,50%	0,00%	0,00%
Classe C	0,00%	1,50%	1,25%	1,00% - 0,00%
Classe D	5,00%	0,75%	0,00%	0,00%
Classe E	3,00%	1,50%	0,50%	0,00%
Classe I	0,00%	0,75%	0,00%	0,00%
Classe J	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
Classe S	0,00%	fino allo 0,75%	0,00%	0,00%
Classe X	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%

European Focus Fund	Comm. di sottoscrizione	Comm. di gestione	Comm. di distribuzione	CDCV
Classe A	5,00%	1,75%	0,00%	0,00%
Classe C	0,00%	1,75%	1,25%	1,00% - 0,00%
Classe D	5,00%	1,00%	0,00%	0,00%
Classe E	3,00%	1,75%	0,50%	0,00%
Classe I	0,00%	1,00%	0,00%	0,00%
Classe J	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
Classe S	0,00%	fino allo 1,00%	0,00%	0,00%
Classe X	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%

European Fund	Comm. di sottoscrizione	Comm. di gestione	Comm. di distribuzione	CDCV
Classe A	5,00%	1,50%	0,00%	0,00%
Classe C	0,00%	1,50%	1,25%	1,00% - 0,00%
Classe D	5,00%	0,75%	0,00%	0,00%
Classe E	3,00%	1,50%	0,50%	0,00%
Classe I	0,00%	0,75%	0,00%	0,00%
Classe J	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
Classe S	0,00%	fino allo 0,75%	0,00%	0,00%
Classe X	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%

European High Yield Bond Fund	Comm. di sottoscrizione	Comm. di gestione	Comm. di distribuzione	CDCV
Classe A	5,00%	1,25%	0,00%	0,00%
Classe C	0,00%	1,25%	1,25%	1,00% - 0,00%
Classe D	5,00%	0,65%	0,00%	0,00%
Classe E	3,00%	1,25%	0,50%	0,00%
Classe I	0,00%	0,65%	0,00%	0,00%
Classe J	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
Classe S	0,00%	fino allo 0,65%	0,00%	0,00%
Classe X	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%

Allegato E

European Special Situations Fund	Comm. di sottoscrizione	Comm. di gestione	Comm. di distribuzione	CDCV
Classe A	5,00%	1,50%	0,00%	0,00%
Classe C	0,00%	1,50%	1,25%	1,00% - 0,00%
Classe D	5,00%	0,75%	0,00%	0,00%
Classe E	3,00%	1,50%	0,50%	0,00%
Classe I	0,00%	0,75%	0,00%	0,00%
Classe J	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
Classe S	0,00%	fino allo 0,75%	0,00%	0,00%
Classe X	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%

European Value Fund	Comm. di sottoscrizione	Comm. di gestione	Comm. di distribuzione	CDCV
Classe A	5,00%	1,50%	0,00%	0,00%
Classe C	0,00%	1,50%	1,25%	1,00% - 0,00%
Classe D	5,00%	0,75%	0,00%	0,00%
Classe E	3,00%	1,50%	0,50%	0,00%
Classe I	0,00%	0,75%	0,00%	0,00%
Classe J	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
Classe S	0,00%	fino allo 0,75%	0,00%	0,00%
Classe X	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%

Fixed Income Global Opportunities Fund	Comm. di sottoscrizione	Comm. di gestione	Comm. di distribuzione	CDCV
Classe A	5,00%	1,00%	0,00%	0,00%
Classe C	0,00%	1,00%	1,25%	1,00% - 0,00%
Classe D	5,00%	0,50%	0,00%	0,00%
Classe E	3,00%	1,00%	0,50%	0,00%
Classe I	0,00%	0,50%	0,00%	0,00%
Classe J	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
Classe S	0,00%	fino allo 0,50%	0,00%	0,00%
Classe X	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%

Flexible Multi-Asset Fund	Comm. di sottoscrizione	Comm. di gestione	Comm. di distribuzione	CDCV
Classe A	5,00%	1,50%	0,00%	0,00%
Classe C	0,00%	1,50%	1,25%	1,00% - 0,00%
Classe D	5,00%	0,75%	0,00%	0,00%
Classe E	3,00%	1,50%	0,50%	0,00%
Classe I	0,00%	0,75%	0,00%	0,00%
Classe J	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
Classe S	0,00%	fino allo 0,75%	0,00%	0,00%
Classe X	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%

Global Allocation Fund	Comm. di sottoscrizione	Comm. di gestione	Comm. di distribuzione	CDCV
Classe A	5,00%	1,50%	0,00%	0,00%
Classe C	0,00%	1,50%	1,25%	1,00% - 0,00%
Classe D	5,00%	0,75%	0,00%	0,00%
Classe E	3,00%	1,50%	0,50%	0,00%
Classe I	0,00%	0,75%	0,00%	0,00%
Classe J	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
Classe S	0,00%	fino allo 0,75%	0,00%	0,00%
Classe X	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%

Global Corporate Bond Fund	Comm. di sottoscrizione	Comm. di gestione	Comm. di distribuzione	CDCV
Classe A	5,00%	0,90%	0,00%	0,00%
Classe C	0,00%	0,90%	1,25%	1,00% - 0,00%
Classe D	5,00%	0,45%	0,00%	0,00%
Classe E	3,00%	0,90%	0,50%	0,00%
Classe I	0,00%	0,45%	0,00%	0,00%
Classe J	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
Classe S	0,00%	fino allo 0,45%	0,00%	0,00%
Classe X	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%

Global Dynamic Equity Fund	Comm. di sottoscrizione	Comm. di gestione	Comm. di distribuzione	CDCV
Classe A	5,00%	1,50%	0,00%	0,00%
Classe C	0,00%	1,50%	1,25%	1,00% - 0,00%
Classe D	5,00%	0,75%	0,00%	0,00%
Classe E	3,00%	1,50%	0,50%	0,00%
Classe I	0,00%	0,75%	0,00%	0,00%
Classe J	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
Classe S	0,00%	fino allo 0,75%	0,00%	0,00%
Classe X	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%

Global Enhanced Equity Yield Fund	Comm. di sottoscrizione	Comm. di gestione	Comm. di distribuzione	CDCV
Classe A	5,00%	1,50%	0,00%	0,00%
Classe C	0,00%	1,50%	1,25%	1,00% - 0,00%
Classe D	5,00%	0,75%	0,00%	0,00%
Classe E	3,00%	1,50%	0,50%	0,00%
Classe I	0,00%	0,75%	0,00%	0,00%
Classe J	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
Classe S	0,00%	fino allo 0,75%	0,00%	0,00%
Classe X	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%

Global Equity Income Fund	Comm. di sottoscrizione	Comm. di gestione	Comm. di distribuzione	CDCV
Classe A	5,00%	1,50%	0,00%	0,00%
Classe C	0,00%	1,50%	1,25%	1,00% - 0,00%
Classe D	5,00%	0,75%	0,00%	0,00%
Classe E	3,00%	1,50%	0,50%	0,00%
Classe I	0,00%	0,75%	0,00%	0,00%
Classe J	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
Classe S	0,00%	fino allo 0,75%	0,00%	0,00%
Classe X	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%

Global Government Bond Fund	Comm. di sottoscrizione	Comm. di gestione	Comm. di distribuzione	CDCV
Classe A	5,00%	0,75%	0,00%	0,00%
Classe C	0,00%	0,75%	1,25%	1,00% - 0,00%
Classe D	5,00%	0,40%	0,00%	0,00%
Classe E	3,00%	0,75%	0,50%	0,00%
Classe I	0,00%	0,40%	0,00%	0,00%
Classe J	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
Classe S	0,00%	fino allo 0,40%	0,00%	0,00%
Classe X	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%

Global High Yield Bond Fund	Comm. di sottoscrizione	Comm. di gestione	Comm. di distribuzione	CDCV
Classe A	5,00%	1,25%	0,00%	0,00%
Classe C	0,00%	1,25%	1,25%	1,00% - 0,00%
Classe D	5,00%	0,65%	0,00%	0,00%
Classe E	3,00%	1,25%	0,50%	0,00%
Classe I	0,00%	0,65%	0,00%	0,00%
Classe J	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
Classe S	0,00%	fino allo 0,65%	0,00%	0,00%
Classe X	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%

Global Inflation Linked Bond Fund	Comm. di sottoscrizione	Comm. di gestione	Comm. di distribuzione	CDCV
Classe A	5,00%	0,75%	0,00%	0,00%
Classe C	0,00%	0,75%	1,25%	1,00% - 0,00%
Classe D	5,00%	0,40%	0,00%	0,00%
Classe E	3,00%	0,75%	0,50%	0,00%
Classe I	0,00%	0,40%	0,00%	0,00%
Classe J	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
Classe S	0,00%	fino allo 0,40%	0,00%	0,00%
Classe X	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%

Global Long-Horizon Equity Fund	Comm. di sottoscrizione	Comm. di gestione	Comm. di distribuzione	CDCV
Classe A	5,00%	1,50%	0,00%	0,00%
Classe C	0,00%	1,50%	1,25%	1,00% - 0,00%
Classe D	5,00%	0,75%	0,00%	0,00%
Classe E	3,00%	1,50%	0,50%	0,00%
Classe I	0,00%	0,75%	0,00%	0,00%
Classe J	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
Classe S	0,00%	fino allo 0,75%	0,00%	0,00%
Classe X	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
Classe Z	0,00%	fino allo 0,75%	0,00%	0,00%

Global Multi-Asset Income Fund	Comm. di sottoscrizione	Comm. di gestione	Comm. di distribuzione	CDCV
Classe A	5,00%	1,50%	0,00%	0,00%
Classe C	0,00%	1,50%	1,25%	1,00% - 0,00%
Classe D	5,00%	0,75%	0,00%	0,00%
Classe E	3,00%	1,50%	0,50%	0,00%
Classe I	0,00%	0,75%	0,00%	0,00%
Classe J	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
Classe S	0,00%	fino allo 0,75%	0,00%	0,00%
Classe X	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%

Global Opportunities Fund	Comm. di sottoscrizione	Comm. di gestione	Comm. di distribuzione	CDCV
Classe A	5,00%	1,50%	0,00%	0,00%
Classe C	0,00%	1,50%	1,25%	1,00% - 0,00%
Classe D	5,00%	0,75%	0,00%	0,00%
Classe E	3,00%	1,50%	0,50%	0,00%
Classe I	0,00%	0,75%	0,00%	0,00%
Classe J	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
Classe S	0,00%	fino allo 0,75%	0,00%	0,00%
Classe X	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%

Global SmallCap Fund	Comm. di sottoscrizione	Comm. di gestione	Comm. di distribuzione	CDCV
Classe A	5,00%	1,50%	0,00%	0,00%
Classe C	0,00%	1,50%	1,25%	1,00% - 0,00%
Classe D	5,00%	0,75%	0,00%	0,00%
Classe E	3,00%	1,50%	0,50%	0,00%
Classe I	0,00%	0,75%	0,00%	0,00%
Classe J	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
Classe S	0,00%	fino allo 0,75%	0,00%	0,00%
Classe X	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%

Allegato E

India Fund	Comm. di sottoscrizione	Comm. di gestione	Comm. di distribuzione	CDCV
Classe A	5,00%	1,50%	0,00%	0,00%
Classe C	0,00%	1,50%	1,25%	1,00% - 0,00%
Classe D	5,00%	0,75%	0,00%	0,00%
Classe E	3,00%	1,50%	0,50%	0,00%
Classe I	0,00%	0,75%	0,00%	0,00%
Classe J	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
Classe S	0,00%	fino allo 0,75%	0,00%	0,00%
Classe X	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%

Japan Small & MidCap Opportunities Fund	Comm. di sottoscrizione	Comm. di gestione	Comm. di distribuzione	CDCV
Classe A	5,00%	1,50%	0,00%	0,00%
Classe C	0,00%	1,50%	1,25%	1,00% - 0,00%
Classe D	5,00%	0,75%	0,00%	0,00%
Classe E	3,00%	1,50%	0,50%	0,00%
Classe I	0,00%	0,75%	0,00%	0,00%
Classe J	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
Classe S	0,00%	fino allo 0,75%	0,00%	0,00%
Classe X	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%

Japan Flexible Equity Fund	Comm. di sottoscrizione	Comm. di gestione	Comm. di distribuzione	CDCV
Classe A	5,00%	1,50%	0,00%	0,00%
Classe C	0,00%	1,50%	1,25%	1,00% - 0,00%
Classe D	5,00%	0,75%	0,00%	0,00%
Classe E	3,00%	1,50%	0,50%	0,00%
Classe I	0,00%	0,75%	0,00%	0,00%
Classe J	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
Classe S	0,00%	fino allo 0,75%	0,00%	0,00%
Classe X	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%

Latin American Fund	Comm. di sottoscrizione	Comm. di gestione	Comm. di distribuzione	CDCV
Classe A	5,00%	1,75%	0,00%	0,00%
Classe C	0,00%	1,75%	1,25%	1,00% - 0,00%
Classe D	5,00%	1,00%	0,00%	0,00%
Classe E	3,00%	1,75%	0,50%	0,00%
Classe I	0,00%	1,00%	0,00%	0,00%
Classe J	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
Classe S	0,00%	fino allo 1,00%	0,00%	0,00%
Classe X	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%

Natural Resources Growth & Income Fund	Comm. di sottoscrizione	Comm. di gestione	Comm. di distribuzione	CDCV
Classe A	5,00%	1,50%	0,00%	0,00%
Classe C	0,00%	1,50%	1,25%	1,00% - 0,00%
Classe D	5,00%	0,75%	0,00%	0,00%
Classe E	3,00%	1,50%	0,50%	0,00%
Classe I	0,00%	0,75%	0,00%	0,00%
Classe J	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
Classe S	0,00%	fino allo 0,75%	0,00%	0,00%
Classe X	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%

New Energy Fund	Comm. di sottoscrizione	Comm. di gestione	Comm. di distribuzione	CDCV
Classe A	5,00%	1,75%	0,00%	0,00%
Classe C	0,00%	1,75%	1,25%	1,00% - 0,00%
Classe D	5,00%	1,00%	0,00%	0,00%
Classe E	3,00%	1,75%	0,50%	0,00%
Classe I	0,00%	1,00%	0,00%	0,00%
Classe J	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
Classe S	0,00%	fino allo 1,00%	0,00%	0,00%
Classe X	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%

North American Equity Income Fund	Comm. di sottoscrizione	Comm. di gestione	Comm. di distribuzione	CDCV
Classe A	5,00%	1,50%	0,00%	0,00%
Classe C	0,00%	1,50%	1,25%	1,00% - 0,00%
Classe D	5,00%	0,75%	0,00%	0,00%
Classe E	3,00%	1,50%	0,50%	0,00%
Classe I	0,00%	0,75%	0,00%	0,00%
Classe J	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
Classe S	0,00%	fino allo 0,75%	0,00%	0,00%
Classe X	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%

Pacific Equity Fund	Comm. di sottoscrizione	Comm. di gestione	Comm. di distribuzione	CDCV
Classe A	5,00%	1,50%	0,00%	0,00%
Classe C	0,00%	1,50%	1,25%	1,00% - 0,00%
Classe D	5,00%	0,75%	0,00%	0,00%
Classe E	3,00%	1,50%	0,50%	0,00%
Classe I	0,00%	0,75%	0,00%	0,00%
Classe J	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
Classe S	0,00%	fino allo 0,75%	0,00%	0,00%
Classe X	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%

Renminbi Bond Fund	Comm. di sottoscrizione	Comm. di gestione	Comm. di distribuzione	CDCV
Classe A	5,00%	0,75%	0,00%	0,00%
Classe C	0,00%	0,75%	1,25%	1,00% - 0,00%
Classe D	5,00%	0,40%	0,00%	0,00%
Classe E	3,00%	0,75%	0,50%	0,00%
Classe I	0,00%	0,40%	0,00%	0,00%
Classe J	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
Classe S	0,00%	fino allo 0,40%	0,00%	0,00%
Classe X	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%

US Basic Value Fund	Comm. di sottoscrizione	Comm. di gestione	Comm. di distribuzione	CDCV
Classe A	5,00%	1,50%	0,00%	0,00%
Classe C	0,00%	1,50%	1,25%	1,00% - 0,00%
Classe D	5,00%	0,75%	0,00%	0,00%
Classe E	3,00%	1,50%	0,50%	0,00%
Classe I	0,00%	0,75%	0,00%	0,00%
Classe J	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
Classe S	0,00%	fino allo 0,75%	0,00%	0,00%
Classe X	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%

Strategic Global Bond Fund	Comm. di sottoscrizione	Comm. di gestione	Comm. di distribuzione.	CDCV
Classe A	5,00%	1,00%	0,00%	0,00%
Classe C	0,00%	1,00%	1,25%	1,00% - 0,00%
Classe D	5,00%	0,50%	0,00%	0,00%
Classe E	3,00%	1,00%	0,50%	0,00%
Classe I	0,00%	0,50%	0,00%	0,00%
Classe J	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
Classe S	0,00%	fino allo 0,55%	0,00%	0,00%
Classe X	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
Classe Z	0,00%	fino allo 0,70%	0,00%	0,00%

US Dollar Core Bond Fund	Comm. di sottoscrizione	Comm. di gestione	Comm. di distribuzione	CDCV
Classe A	5,00%	0,85%	0,00%	0,00%
Classe C	0,00%	0,85%	1,25%	1,00% - 0,00%
Classe D	5,00%	0,45%	0,00%	0,00%
Classe E	3,00%	0,85%	0,50%	0,00%
Classe I	0,00%	0,45%	0,00%	0,00%
Classe J	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
Classe S	0,00%	fino allo 0,45%	0,00%	0,00%
Classe X	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%

Swiss Small & Mid Cap Opportunities Fund	Comm. di sottoscrizione	Comm. di gestione	Comm. di distribuzione	CDCV
Classe A	5,00%	1,50%	0,00%	0,00%
Classe C	0,00%	1,50%	1,25%	1,00% - 0,00%
Classe D	5,00%	0,75%	0,00%	0,00%
Classe E	3,00%	1,50%	0,50%	0,00%
Classe I	0,00%	0,75%	0,00%	0,00%
Classe J	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
Classe S	0,00%	fino allo 0,75%	0,00%	0,00%
Classe X	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%

US Dollar High Yield Bond Fund	Comm. di sottoscrizione	Comm. di gestione	Comm. di distribuzione	CDCV
Classe A	5,00%	1,25%	0,00%	0,00%
Classe C	0,00%	1,25%	1,25%	1,00% - 0,00%
Classe D	5,00%	0,65%	0,00%	0,00%
Classe E	3,00%	1,25%	0,50%	0,00%
Classe I	0,00%	0,65%	0,00%	0,00%
Classe J	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
Classe S	0,00%	fino allo 0,65%	0,00%	0,00%
Classe X	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%

United Kingdom Fund	Comm. di sottoscrizione	Comm. di gestione	Comm. di distribuzione	CDCV
Classe A	5,00%	1,50%	0,00%	0,00%
Classe C	0,00%	1,50%	1,25%	1,00% - 0,00%
Classe D	5,00%	0,75%	0,00%	0,00%
Classe E	3,00%	1,50%	0,50%	0,00%
Classe I	0,00%	0,75%	0,00%	0,00%
Classe J	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
Classe S	0,00%	fino allo 0,75%	0,00%	0,00%
Classe X	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%

US Dollar Reserve Fund	Comm. di sottoscrizione	Comm. di gestione	Comm. di distribuzione	CDCV
Classe A	0,00%	0,45%	0,00%	0,00%
Classe C	0,00%	0,45%	0,00%	0,00%
Classe D	0,00%	0,25%	0,00%	0,00%
Classe E	0,00%	0,45%	0,25%	0,00%
Classe I	0,00%	0,25%	0,00%	0,00%
Classe J	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
Classe S	0,00%	fino allo 0,25%	0,00%	0,00%
Classe X	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%

Allegato E

US Dollar Short Duration Bond Fund	Comm. di sottoscrizione	Comm. di gestione	Comm. di distribuzione	CDCV
Classe A	5,00%	0,75%	0,00%	0,00%
Classe C	0,00%	0,75%	1,25%	1,00% - 0,00%
Classe D	5,00%	0,40%	0,00%	0,00%
Classe E	3,00%	0,75%	0,50%	0,00%
Classe I	0,00%	0,40%	0,00%	0,00%
Classe J	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
Classe S	0,00%	fino allo 0,40%	0,00%	0,00%
Classe X	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%

US Flexible Equity Fund	Comm. di sottoscrizione	Comm. di gestione	Comm. di distribuzione	CDCV
Classe A	5,00%	1,50%	0,00%	0,00%
Classe C	0,00%	1,50%	1,25%	1,00% - 0,00%
Classe D	5,00%	0,75%	0,00%	0,00%
Classe E	3,00%	1,50%	0,50%	0,00%
Classe I	0,00%	0,75%	0,00%	0,00%
Classe J	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
Classe S	0,00%	fino allo 0,75%	0,00%	0,00%
Classe X	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%

US Government Mortgage Fund	Comm. di sottoscrizione	Comm. di gestione	Comm. di distribuzione	CDCV
Classe A	5,00%	0,75%	0,00%	0,00%
Classe C	0,00%	0,75%	1,25%	1,00% - 0,00%
Classe D	5,00%	0,40%	0,00%	0,00%
Classe E	3,00%	0,75%	0,50%	0,00%
Classe I	0,00%	0,40%	0,00%	0,00%
Classe J	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
Classe S	0,00%	fino allo 0,40%	0,00%	0,00%
Classe X	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%

US Growth Fund	Comm. di sottoscrizione	Comm. di gestione	Comm. di distribuzione	CDCV
Classe A	5,00%	1,50%	0,00%	0,00%
Classe C	0,00%	1,50%	1,25%	1,00% - 0,00%
Classe D	5,00%	0,75%	0,00%	0,00%
Classe E	3,00%	1,50%	0,50%	0,00%
Classe I	0,00%	0,75%	0,00%	0,00%
Classe J	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
Classe S	0,00%	fino allo 0,75%	0,00%	0,00%
Classe X	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%

US Small & MidCap Opportunities Fund	Comm. di sottoscrizione	Comm. di gestione	Comm. di distribuzione	CDCV
Classe A	5,00%	1,50%	0,00%	0,00%
Classe C	0,00%	1,50%	1,25%	1,00% - 0,00%
Classe D	5,00%	0,75%	0,00%	0,00%
Classe E	3,00%	1,50%	0,50%	0,00%
Classe I	0,00%	0,75%	0,00%	0,00%
Classe J	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
Classe S	0,00%	fino allo 0,75%	0,00%	0,00%
Classe X	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%

World Agriculture Fund	Comm. di sottoscrizione	Comm. di gestione	Comm. di distribuzione	CDCV
Classe A	5,00%	1,75%	0,00%	0,00%
Classe C	0,00%	1,75%	1,25%	1,00% - 0,00%
Classe D	5,00%	1,00%	0,00%	0,00%
Classe E	3,00%	1,75%	0,50%	0,00%
Classe I	0,00%	1,00%	0,00%	0,00%
Classe J	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
Classe S	0,00%	fino allo 1,00%	0,00%	0,00%
Classe X	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%

World Bond Fund	Comm. di sottoscrizione	Comm. di gestione	Comm. di distribuzione	CDCV
Classe A	5,00%	0,85%	0,00%	0,00%
Classe C	0,00%	0,85%	1,25%	1,00% - 0,00%
Classe D	5,00%	0,45%	0,00%	0,00%
Classe E	3,00%	0,85%	0,50%	0,00%
Classe I	0,00%	0,45%	0,00%	0,00%
Classe J	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
Classe S	0,00%	fino allo 0,45%	0,00%	0,00%
Classe X	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%

World Energy Fund	Comm. di sottoscrizione	Comm. di gestione	Comm. di distribuzione	CDCV
Classe A	5,00%	1,75%	0,00%	0,00%
Classe C	0,00%	1,75%	1,25%	1,00% - 0,00%
Classe D	5,00%	1,00%	0,00%	0,00%
Classe E	3,00%	1,75%	0,50%	0,00%
Classe I	0,00%	1,00%	0,00%	0,00%
Classe J	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
Classe S	0,00%	fino allo 1,00%	0,00%	0,00%
Classe X	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%

World Financials Fund	Comm. di sottoscrizione	Comm. di gestione	Comm. di distribuzione	CDCV
Classe A	5,00%	1,50%	0,00%	0,00%
Classe C	0,00%	1,50%	1,25%	1,00% - 0,00%
Classe D	5,00%	0,75%	0,00%	0,00%
Classe E	3,00%	1,50%	0,50%	0,00%
Classe I	0,00%	0,75%	0,00%	0,00%
Classe J	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
Classe S	0,00%	fino allo 0,75%	0,00%	0,00%
Classe X	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%

World Gold Fund	Comm. di sottoscrizione	Comm. di gestione	Comm. di distribuzione	CDCV
Classe A	5,00%	1,75%	0,00%	0,00%
Classe C	0,00%	1,75%	1,25%	1,00% - 0,00%
Classe D	5,00%	1,00%	0,00%	0,00%
Classe E	3,00%	1,75%	0,50%	0,00%
Classe I	0,00%	1,00%	0,00%	0,00%
Classe J	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
Classe S	0,00%	fino allo 1,00%	0,00%	0,00%
Classe X	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%

World Health-science Fund	Comm. di sottoscrizione	Comm. di gestione	Comm. di distribuzione	CDCV
Classe A	5,00%	1,50%	0,00%	0,00%
Classe C	0,00%	1,50%	1,25%	1,00% - 0,00%
Classe D	5,00%	0,75%	0,00%	0,00%
Classe E	3,00%	1,50%	0,50%	0,00%
Classe I	0,00%	0,75%	0,00%	0,00%
Classe J	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
Classe S	0,00%	fino allo 0,75%	0,00%	0,00%
Classe X	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%

World Mining Fund	Comm. di sottoscrizione	Comm. di gestione	Comm. di distribuzione	CDCV
Classe A	5,00%	1,75%	0,00%	0,00%
Classe C	0,00%	1,75%	1,25%	1,00% - 0,00%
Classe D	5,00%	1,00%	0,00%	0,00%
Classe E	3,00%	1,75%	0,50%	0,00%
Classe I	0,00%	1,00%	0,00%	0,00%
Classe J	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
Classe S	0,00%	fino allo 1,00%	0,00%	0,00%
Classe X	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%

World Real Estate Securities Fund	Comm. di sottoscrizione	Comm. di gestione	Comm. di distribuzione	CDCV
Classe A	5,00%	1,50%	0,00%	0,00%
Classe C	0,00%	1,50%	1,25%	1,00% - 0,00%
Classe D	5,00%	0,75%	0,00%	0,00%
Classe E	3,00%	1,50%	0,50%	0,00%
Classe I	0,00%	0,75%	0,00%	0,00%
Classe S	0,00%	fino allo 0,75%	0,00%	0,00%
Classe X	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
Classe Z	0,00%	fino allo 0,75%	0,00%	0,00%

World Technology Fund	Comm. di sottoscrizione	Comm. di gestione	Comm. di distribuzione	CDCV
Classe A	5,00%	1,50%	0,00%	0,00%
Classe C	0,00%	1,50%	1,25%	1,00% - 0,00%
Classe D	5,00%	0,75%	0,00%	0,00%
Classe E	3,00%	1,50%	0,50%	0,00%
Classe I	0,00%	0,75%	0,00%	0,00%
Classe J	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
Classe S	0,00%	fino allo 0,75%	0,00%	0,00%
Classe X	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%

Nota: Subordinatamente all'autorizzazione degli Amministratori, la commissione di gestione e la Commissione di Amministrazione di qualsiasi Comparto potranno essere aumentate complessivamente fino ad un massimo del 2,25% previo invio agli azionisti del preavviso di 3 mesi stabilito dal paragrafo 21. dell'Allegato C. Per qualsiasi aumento oltre tale importo sarà necessaria l'approvazione degli azionisti in sede di assemblea generale.

Allegato F

Allegato F – Elenco dei Delegati del Depositario

Il Depositario ha stipulato accordi scritti di delega della sua Funzione di Custodia in relazione a determinati investimenti con i delegati elencati in seguito. L'elenco è soggetto a modifiche e una versione aggiornata è disponibile su richiesta presso la sede legale della Società di Gestione e il team locale di Assistenza agli Investitori.

Paese	Delegato
Argentina	Citibank N.A., Argentina
Australia	National Australia Bank Limited
Austria	UniCredit Bank Austria AG
Bahrein	HSBC Bank Middle East Limited
Bangladesh	The Hongkong and Shanghai Banking Corporation Limited
Belgio	Citibank Europe Plc, UK branch
Bermuda	HSBC Bank Bermuda Limited
Botswana	Stanbic Bank Botswana Limited
Brasile	Citibank N.A., Brazil
Bulgaria	Citibank Europe plc, Bulgaria Branch
Canada	CIBC Mellon Trust Company (CIBC Mellon)
Isole Cayman	The Bank of New York Mellon
Isole del Canale	The Bank of New York Mellon
Cile	Banco de Chile
Cina	HSBC Bank (China) Company Limited
Colombia	Cititrust Colombia S.A. Sociedad Fiduciaria
Costa Rica	Banco Nacional de Costa Rica
Croazia	Privredna banka Zagreb d.d.
Cipro	BNP Paribas Securities Services S.C.A., Athens
Repubblica Ceca	Citibank Europe plc, organizacni slozka
Danimarca	Skandinaviska Enskilda Banken AB (Publ)
Egitto	HSBC Bank Egypt S.A.E.
Estonia	SEB Pank AS
Finlandia	Skandinaviska Enskilda Banken AB (Publ)
Francia	BNP Paribas Securities Services S.C.A.
Germania	The Bank of New York Mellon SA/NV
Ghana	Stanbic Bank Ghana Limited
Grecia	BNP Paribas Securities Services S.C.A., Athens
Hong Kong	The Hongkong and Shanghai Banking Corporation Limited
Ungheria	Citibank Europe plc, Hungarian Branch Office
Islanda	Landsbankinn hf.
India	Deutsche Bank AG
Indonesia	Deutsche Bank AG
Irlanda	The Bank of New York Mellon
Israele	Bank Hapoalim B.M.
Italia	Intesa Sanpaolo S.p.A.
Giappone	Mizuho Bank, Ltd.
Giappone	The Bank of Tokyo-Mitsubishi UFJ, Ltd.
Giordania	Standard Chartered Bank, Jordan branch
Kenya	CFC Stanbic Bank Limited

Paese	Delegato
Kuwait	HSBC Bank Middle East Limited
Lettonia	AS SEB banka
Libano	HSBC Bank Middle East Limited
Lituania	SEB Bankas
Malawi	Standard Bank Limited
Malesia	Deutsche Bank (Malaysia) Berhad
Malta	The Bank of New York Mellon SA/NV
Mauritius	The Hongkong and Shanghai Banking Corporation Limited
Messico	Banco Nacional de México S.A.
Marocco	Citibank Maghreb
Namibia	Standard Bank Namibia Limited
Paesi Bassi	The Bank of New York Mellon SA/NV
Nuova Zelanda	National Australia Bank Limited
Nigeria	Stanbic IBTC Bank Plc.
Norvegia	Skandinaviska Enskilda Banken AB (Publ)
Oman	HSBC Bank Oman S.A.O.G.
Pakistan	Deutsche Bank AG
Panama	Citibank N.A., Panama Branch
Perù	Citibank del Peru S.A.
Filippine	Deutsche Bank AG
Polonia	Bank Polska Kasa Opieki S.A.
Portogallo	Citibank Europe Plc, Sucursal em Portugal
Qatar	HSBC Bank Middle East Limited, Doha
Romania	Citibank Europe plc, Romania Branch
Russia	Deutsche Bank Ltd
Arabia Saudita	HSBC Saudi Arabia Limited
Serbia	UniCredit Bank Serbia JSC
Singapore	DBS Bank Ltd
Repubblica Slovacca	Citibank Europe plc, pobočka zahraničnej banky
Slovenia	UniCredit Banka Slovenia d.d.
Sudafrica	The Standard Bank of South Africa Limited
Corea del Sud	Deutsche Bank AG
Spagna	Banco Bilbao Vizcaya Argentaria, S.A.
Spagna	Santander Securities Services, S.A.
Sri Lanka	The Hongkong and Shanghai Banking Corporation Limited
Swaziland	Standard Bank Swaziland Limited
Svezia	Skandinaviska Enskilda Banken AB (Publ)
Svizzera	Credit Suisse AG
Taiwan	HSBC Bank (Taiwan) Limited
Tanzania	Stanbic Bank Tanzania Limited
Tailandia	The Hongkong and Shanghai Banking Corporation Limited
Tunisia	Banque Internationale Arabe de Tunisie
Turchia	Deutsche Bank A.S.
EAU	HSBC Bank Middle East Limited, Dubai
Regno Unito	The Bank of New York Mellon

Paese	Delegato
U.S.A.	The Bank of New York Mellon
Uganda	Stanbic Bank Uganda Limited
Ucraina	Public Joint Stock Company "Citibank"
Uruguay	Banco Itaú Uruguay S.A.
Venezuela	Citibank N.A., Sucursal Venezuela
Vietnam	HSBC Bank (Vietnam) Ltd
Zambia	Stanbic Bank Zambia Limited
Zimbabwe	Stanbic Bank Zimbabwe Limited

Sintesi delle modalità di sottoscrizione e delle istruzioni di pagamento

1. Modulo di sottoscrizione

Chiunque sottoscriva Azioni per la prima volta deve compilare il modulo di sottoscrizione, che può essere richiesto all'Agente per i Trasferimenti o ai team locali di Assistenza agli Investitori. Il modulo di sottoscrizione deve essere firmato da tutti i cointestatari della sottoscrizione. Le sottoscrizioni successive possono essere effettuate per iscritto oppure tramite fax (la Società di Gestione può, a propria discrezione, accettare singole richieste di conversione pervenute tramite altre forme di comunicazione elettronica), indicando i dati della propria registrazione e la somma da investire. In caso di invio della richiesta tramite un consulente si dovrà compilare la sezione 5 del modulo di sottoscrizione. I moduli di sottoscrizione compilati devono essere spediti all'Agente per i Trasferimenti o ai team locali di Assistenza agli Investitori.

2. Disposizioni antiriciclaggio

Si prega di leggere le note del modulo di sottoscrizione indicanti i documenti identificativi necessari, che dovranno pervenire all'Agente per i Trasferimenti o ai team locali di Assistenza agli Investitori unitamente al modulo di sottoscrizione.

3. Pagamento

Una copia delle istruzioni di bonifico bancario deve essere inviata assieme alla richiesta di sottoscrizione (si vedano i successivi paragrafi 4 e 5).

4. Pagamento tramite bonifico bancario

Il pagamento tramite SWIFT/bonifico bancario nella valuta prescritta dovrà essere effettuato su uno dei conti indicati a fianco. L'ordine di pagamento tramite SWIFT o bonifico bancario dovrà contenere i seguenti dati:

- (i) denominazione della Banca
- (ii) codice SWIFT o codice identificativo della Banca
- (iii) intestazione del conto (IBAN)
- (iv) numero del conto
- (v) riferimento del conto: "BGF – Nome del Comparto sottoscritto e numero del conto di BGF/numero di riferimento del contratto"
- (vi) per ordine di nome dell'azionista / agente e codice dell'azionista / agente.

L'obbligo di pagamento di un sottoscrittore sarà ritenuto soddisfatto non appena l'importo dovuto sarà reso disponibile su questo conto.

5. Operazioni in valuta

Qualora si desideri che il pagamento avvenga in una valuta diversa dalla Valuta di Negoziazione (o da una delle Valute di Negoziazione disponibili) del Comparto scelto, si prega di segnalare tale richiesta al momento della sottoscrizione.

Coordinate bancarie

Dollari statunitensi:

JP Morgan Chase New York
SWIFT code CHASUS33
Per conto di: BlackRock (Channel Islands) Limited
Numero del conto 001-1-460185, CHIPS UID 359991
Numero ABA 021000021
Indicando il riferimento: "Numero di riferimento del contratto o numero del conto di BGF o Nome del Comparto – Nome del Sottoscrittore"

Euro:

JP Morgan Frankfurt
Codice SWIFT CHASDEFX

BLZ 501 108 00

Per conto di: BlackRock (Channel Islands) Limited
Numero del conto (IBAN) DE40501108006161600066
(ex 616-16-00066)

Indicando il riferimento: "Numero di riferimento del contratto o numero del conto di BGF o Nome del Comparto – Nome del Sottoscrittore"

Sterline:

JP Morgan London
Codice SWIFT CHASGB2L
Codice banca 60-92-42
Per conto di: BlackRock (Channel Islands) Limited
Numero del conto (IBAN) GB07CHAS60924211118940
(ex 11118940)

Indicando il riferimento: "Numero di riferimento del contratto o numero del conto di BGF o Nome del Comparto – Nome del Sottoscrittore"

Altre valute

Dollari australiani:

A favore di Australia and New Zealand Banking Group Limited
Codice SWIFT ANZBAU3M
Conto JP Morgan Bank London
CODICE SWIFT CHASGB2L

Per conto di: BlackRock (Channel Islands) Ltd
Numero del conto (IBAN) GB56CHAS60924224466325

Indicando il riferimento: "Numero di riferimento del contratto o numero del conto di BGF o Nome del Comparto – Nome del Sottoscrittore"

Dollari canadesi:

ROYAL BANK OF CANADA
Codice SWIFT ROYCCAT2
A favore di JP Morgan Bank London
CODICE SWIFT CHASGB2L

Per conto di: BlackRock (Channel Islands) Ltd
Numero del conto (IBAN) GB40CHAS60924224466322

Indicando il riferimento: "Numero di riferimento del contratto o numero del conto di BGF o Nome del Comparto – Nome del Sottoscrittore"

Yuan Renminbi cinese:

A favore di JP Morgan Chase Bank Hong Kong
Codice SWIFT CHASHKHH
Mediante SWIFT diretto avviso a JPMorgan Chase Bank, N.A.,
CHASGB2L

Per conto di JP Morgan Chase Bank, N.A. (CHASGB2L)
Numero del conto 6748000111

Per ulteriore accreditato a Ultimate Beneficiary BlackRock (Channel Islands) Ltd

Numero di conto (IBAN) GB52CHAS60924241001599
(ex 41001599)

Indicando il riferimento: "Numero di riferimento del contratto o numero del conto di BGF o Nome del Comparto – Nome del Sottoscrittore"

Dollari di Hong Kong:

A favore di JP Morgan Hong Kong
Codice SWIFT CHASHKHH
Conto JP Morgan Bank London
CODICE SWIFT CHASGB2L

Per conto di: BlackRock (Channel Islands) Ltd
Numero del conto (IBAN) GB24CHAS60924224466319
(ex 24466319)

Indicando il riferimento: "Numero di riferimento del contratto o numero del conto di BGF o Nome del Comparto – Nome del Sottoscrittore"

Yen giapponese:

A favore di JP Morgan Tokyo
Codice SWIFT CHASJPJT
Conto JP Morgan Bank London
CODICE SWIFT CHASGB2L

Per conto di: BlackRock (Channel Islands) Ltd
Numero del conto (IBAN) GB69CHAS60924222813405

(ex 22813405)

Indicando il riferimento: "Numero di riferimento del contratto o numero del conto di BGF o Nome del Comparto – Nome del Sottoscrittore"

Zloty polacchi:

A favore di mBANK

Codice SWIFT BREXPLPW

Banca beneficiaria JPMorgan Chase Bank N.A.

CODICE SWIFT CHASGB2L

Beneficiario ultimo: BlackRock (Channel Islands) Limited

Conto: GB02CHAS60924224466327

Dollari neozelandesi:

A favore di Westpac Banking Corporation Wellington

Codice SWIFT WPACNZ2W

Conto JP Morgan Bank London

CODICE SWIFT CHASGB2L

Per conto di: BlackRock (Channel Islands) Ltd

Numero del conto (IBAN) GB83CHAS60924224466324

Indicando il riferimento: "Numero di riferimento del contratto o numero del conto di BGF o Nome del Comparto – Nome del Sottoscrittore"

Dollari di Singapore:

A favore di Overseas Chinese Banking Corp Ltd

Codice SWIFT OCBCSGSG

Conto JP Morgan Bank London

CODICE SWIFT CHASGB2L

Per conto di: BlackRock (Channel Islands) Ltd

Numero del conto (IBAN) GB13CHAS60924224466323

Indicando il riferimento: "Numero di riferimento del contratto o numero del conto di BGF o Nome del Comparto – Nome del Sottoscrittore"

Corone svedesi:

A favore di Svenska Handelsbanken Stockholm

Codice SWIFT HANDSESS

Conto JP Morgan Bank London

CODICE SWIFT CHASGB2L

Per conto di: BlackRock (Channel Islands) Ltd

Numero del conto (IBAN) GB80CHAS60924222813401

(ex 22813401)

Indicando il riferimento: "Numero di riferimento del contratto o numero del conto di BGF o Nome del Comparto – Nome del Sottoscrittore"

Franchi svizzeri:

A favore di UBS Zürich

Codice SWIFT UBSWCHZH80A

Conto JP Morgan Bank London

CODICE SWIFT CHASGB2L

Per conto di: BlackRock (Channel Islands) Ltd

Numero del conto (IBAN) GB56CHAS60924217354770

(ex 17354770)

Indicando il riferimento: "Numero di riferimento del contratto o numero del conto di BGF o Nome del Comparto – Nome del Sottoscrittore"

Corona danese:

A favore di NORDEA BANK DENMARK A/S, COPENHAGEN (NDEADKKK)

Mediante codice SWIFT diretto avviso a JPMorgan Chase Bank, N.A.,

CHASGB2L

Per conto di: JPMorgan Chase Bank, N.A. (CHASGB2L)

Numero del conto 5000404539

Per ulteriore accredito a BlackRock (Channel Islands) Ltd

Numero del conto 24466326

IBAN: GB29CHAS60924224466326

Rand sudafricano:

Standard Bank of South Africa J'BURG

Codice SWIFT SBZAZAJJ

A favore di JPMorgan Chase Bank, N.A.

SWIFT CODE CHASGB2L

Per conto di: BlackRock (Channel Islands) Ltd

Numero del conto (IBAN) GB81CHAS60924241314387

Indicando il riferimento: "Numero di riferimento del contratto o numero del conto di BGF o Nome del Comparto – Nome del Sottoscrittore"

Fiorino ungherese:

Banca corrispondente: The ING Bank Rt. Budapest

Swift Code INGBHUHB

Banca beneficiaria: JP Morgan Bank London

SWIFT CODE CHASGB2L

Per conto di: BlackRock (Channel Islands) Ltd.

Numero del conto: GB43CHAS60924241221466

Pagina lasciata intenzionalmente in bianco.

Pagina lasciata intenzionalmente in bianco.

BLACKROCK®

Maggiori informazioni?



+44 (0)20 7743 3300



blackrockinternational.com